

La guerra nel Golfo

«Intesa Usa-Iran» Ma Trump vuole altri giorni per riflettere

Dopo settimane di accelerazioni e frenate, i negoziatori di Stati Uniti e Iran sembrano aver trovato un accordo per porre fine alla guerra. L'intesa, secondo le fonti americane e medio-orientali citate da Axios, sarebbe stata raggiunta martedì e sottoposta alla leadership iraniana che si è detta pronta a firmarla. Non così Trump, che vuole pensarci ancora «qualche giorno». **Figà Talamanca a pagina 4**



Il segretario di Stato Bessent in conferenza stampa

Il nodo Ucraina Meloni stretta tra l'Ue e la Lega

MARCO ZATTERIN

Il messaggio arrivato all'Ue dalle sue capitali è netto, a 1500 giorni dall'inizio dell'aggressione. **A pagina 5**

Spettro inflazione e tassi d'interesse in aumento

FRANCESCO MOROSINI

a BCE e Bankitalia pubblicano a fine maggio un Rapporto sulla stabilità finanziaria. **A pagina 7**

Electrolux, ultimatum di Ciriani

Il ministro: «Ritirate il piano e solo dopo parleremo di cosa potranno fare Governo e Regione»
La giunta Fedriga annuncia aiuti alla subfornitura del bianco, «ma vogliamo garanzie certe»

«Quello di Electrolux non è un piano industriale, ma di dimissioni di un intero settore del "bianco" in Italia. Un'azienda che taglia il 40 per cento della forza lavoro non sta facendo una ristrutturazione, ma preannuncia una dimissione di un'intera filiera. Il piano va ritirato e solo dopo cominciamo a discutere di ciò che può fare il governo nazionale, quello regionale e i sindacati». Così il ministro Luca Ciriani in vista del nuovo round di colloqui sugli esuberanti in Italia, fissato per il 15 giugno. Intanto la Regione annuncia aiuti alla subfornitura del bianco. **Bertini e Delle Case pagine 2 e 3**

Lavoro in Fvg Oltre 110 mila in quattro anni hanno detto addio al posto fisso

Rigo alle pagine 12 e 13

Traffico a Nordest Stop al Brennero e grande ciclismo Domani viabilità da bollino rosso

Murzio a pagina 8

Strappo istituzionale a Udine

Teatro e assistenza ai minori: doppio attacco al Comune Anzil e Roberti contro De Toni

Mario Anzil torna ad attaccare il Comune con cui, dopo le accuse di Federico Pirone sui presunti tagli dei finanziamenti al Teatro, i rapporti «sono ormai chiusi». Una posizione, assicura il vicesegretario, «condivisa dal

presidente Massimiliano Fedriga». Parole che il sindaco De Toni rispedisce al mittente, mentre l'assessore Roberti lo attacca sugli asseriti privilegi agli stranieri nell'assistenza ai minori. **Pertoldi alle pagine 20 e 21**

Sport Business Forum

Vieri e Nibali protagonisti Oggi tocca a Dan Peterson

Sport, comunità e quindi giovani, impiantistica, vita attiva nella terza età, passaggi generazionali e impresa. Sport Business Forum, il format promosso dal gruppo Nord Est Multimedia, ha portato a Trieste con la prima delle sue due giornate di anteprima storie esemplari e grandi campioni. Vincenzo Nibali e Christian Vieri ieri si sono raccontati con generosità, svelan-

do anche ciò che accade dopo la conclusione della carriera da atleti. Oggi toccherà a Dan Peterson. Si è parlato soprattutto dell'importanza di fare squadra, nello sport praticato e per farlo praticare, nella tappa triestina di Sbf, che proseguirà poi dal 5 al 7 giugno a Treviso e Belluno per concludersi il 24 ottobre a Gemona del Friuli. **Blasich e Bevilacqua pagine 14 e 15**

L'EVENTO



Domani passa il Giro, paesi del Friuli pronti Milan senza squadra terzo in volata

Simeoli, Zamarian, Oliveti, Pighin e Zisa alle pagine 46-53

ORO
CAFFÈ

È il mio caffè

Dal 1987 rendiamo la tua pausa caffè un incontro speciale.
ORO CAFFÈ, per chi ama il caffè.

f in @ orocaffe.com

Primo Piano



Il documento all'Ue: «Servono misure tempestive per il settore»

«La crisi dell'elettrodomestico è una questione europea, che richiede una risposta comune e tempestiva per sostenere investimenti, occupazione e capacità produttiva nel continente», la sottolineatura del ministro Adolfo Urso.



Bombardieri (Uil): «Scelte irrispettose per i territori e le persone»

«La scelta fatta da Electrolux non rispetta il territorio, non rispetta le persone: noi stiamo sostenendo, e da qui non ci muoviamo, che quel piano industriale va ritirato», ha detto il segretario nazionale della Uil Pierpaolo Bombardieri.



Ciriani: «Electrolux deve ritirare il piano Poi discuteremo»

Il ministro non risparmia critiche aspre al colosso dell'elettrodomestico
«Altro che progetto industriale, è la dismissione di un intero settore
L'azienda deve investire, garantendo che non chiuderà le fabbriche»

CARLO BERTINI
ROMA

L'intervista

Ministro Luca Ciriani, in Friuli Venezia Giulia e Veneto c'è grandetensione per le ricadute della crisi Electrolux. Cosa farete per scongiurare 1.700 uscite?

«Guardi, quello di Electrolux non è un piano industriale, ma di dismissioni di un intero settore del "bianco" in Italia. Un'azienda che taglia il 40 per cento della forza lavoro non sta facendo una ristrutturazione, ma preannuncia una dismissione di un'intera filiera. Il piano dunque va ritirato e poi cominciamo a discutere di ciò che può fare il governo nazionale, quello regionale e i sindacati: ma soltanto dopo che questo piano viene ritirato».

E ci sono segnali in tal senso che possano far sperare?

«Vedremo il 15 giugno al nuovo round di colloqui, dove ci attendiamo un atteggiamento diverso. Lunedì scorso abbiamo sentito enunciare una proposta arida di tagli, licenziamenti e dismissioni, con promesse molto poco credibili».

Ci sono anche notizie di pro-



Il ministro per i Rapporti con il Parlamento, Luca Ciriani
In basso, l'incontro di lunedì scorso al ministero delle Imprese

duzioni spostate in Polonia. Il governo può accettare che facciano una cosa del genere dopo aver ricevuto aiuti dall'Italia per tutti questi anni?

«Alla fine del meeting di lunedì è stato chiesto da tutti i soggetti presenti che Electrolux non dia ora seguito a nulla di quanto annunciato, tantomeno uno spostamento di produzione: insomma, tutto deve restare congelato fino al 15 giugno, dove speriamo di sentir parlare una lingua diversa».

Dove ha sbagliato l'azienda per non riuscire a sfruttare i corposi incentivi statali all'acquisto di elettrodomestici?

«Dal 2014, tutte le istituzioni - pubbliche, nazionali e locali - hanno sempre cercato di comprendere le ragioni di Electrolux e di giustificare i sacrifici occupazionali, perché ci erano state promesse garanzie. Il governo ha aiutato in tutti i modi possibili l'azienda, ma alla fine qualche responsabilità devono pur averla: non si spiega altrimenti come mai ad esempio il plesso di Porcia, programmato per produrre un milione di pezzi, ora ne sforni 500.000. Quindi, hanno pesato le scelte manageriali e industriali di un'azienda che si dice illuminata, che si è sempre



vantata di avere una grande sensibilità etica e sociale a 360 gradi, per ambiente e il resto, ma che ora vuole scaricare 1.700 persone in mezzo ad una strada. Non se lo possono permettere, è un atteggiamento che confligge con tutto ciò che hanno raccontato in questi anni».

Sta dicendo che hanno sconfessato la missione di "impresa etica" che si sono dati?

«Eh sì! Loro annunciano il 40 per cento di tagli e nel frattempo

dicono che l'Italia rimarrà strategica, mentre i fatti dicono cose diverse. Ovvero, che gli stabilimenti si riducono, alcuni chiudono e gli esuberanti aumentano, a fronte del fatto che tutti i governi hanno dato una mano e tante risorse. Avanzano una proposta di tagli che a Porcia è drammatica: parliamo di 571 operai, che diventerebbero 309, con un taglio del 45 per cento della forza lavoro. In più, ci sono quelli della parte amministrativa che rischiano di essere altrettanti: si parla di trecento-quattrocento persone, numeri drammatici...».

Un intero paese messo in ginocchio...

«Sarebbe un impatto sociale devastante per Pordenone e per tutto il Nordest. Quindi cancelliamo tutto e ripariamo il linguaggio corretto: collaborazio-

LA LINEA

**«I numeri sono drammatici
Cancelliamo tutto e collaboriamo, l'esecutivo è pronto»**

StarTech, il tavolo a Roma slitta. Oggi presidio a Trieste

L'incontro fissato per martedì 9 giugno nella sede del Mimit Accettato il rinvio chiesto dall'azienda

VALERIA PACE
TRIESTE

Come previsto, alla fine l'ok allo slittamento del tavolo di crisi su StarTech al ministero delle Imprese e del made in Italy (Mimit) è arrivato dopo la conferma del regolare pagamento degli stipendi di maggio ai 320 dipen-

denti. Oggi ci sarà invece il presidio dei lavoratori davanti alla Prefettura di Trieste in piazza Unità: i dipendenti vogliono presentare le loro istanze al commissario del governo per il Friuli Venezia Giulia, Giuseppe Petronzi. Chiederanno chiarezza sul futuro e risposte dall'esecutivo.

Il tavolo

L'incontro si terrà martedì 9 giugno alle 17 a Roma invece che il 3 giugno come inizialmente previsto. La richiesta di rinvio era stata inviata alle istituzioni dal ceo di StarTech Novica Mrdovic Vianello, in quanto, ha detto, mer-

coledì sarà a New York, in quanto convocato a incontri con fondi d'investimento americani «interessati a partecipare all'aumento di capitale» previsto dal piano di rilancio del ceo. Occhi e speranze puntati dunque sulla partenza per gli Stati Uniti del team al vertice dell'azienda, che avverrà lunedì.

Il tavolo di crisi, come noto, si è riaperto al dicastero guidato da Adolfo Urso proprio quando le paghe di aprile dei 320 lavoratori sono slittate di due settimane, un fulmine a ciel sereno che ha lasciato in ansia e in difficoltà le famiglie, tra 14 giorni di impegni e promesse non mantenute.

Solo allora, infatti è emersa la notizia più allarmante: i due soggetti annunciati come principali finanziatori dell'ambizioso piano di rilancio industriale del sito produttivo non sono mai entrati nell'assetto societario e sono anzi usciti dal progetto. All'appuntamento del 9 giugno, la Regione, con gli assessori al Lavoro Alessia Rosolen e alle Attività produttive Sergio Emidio Bini, hanno messo in chiaro che si aspettano di vedere nomi concreti.

L'ok allo slittamento del tavolo è arrivato, con ogni probabilità, considerando positivamente l'avvenuto pagamento degli sti-

pendi di maggio maggiorati del 5%, come da impegni presi al precedente incontro.

Il presidio

Tutti auspicano che questi incontri possano portare soluzioni ai problemi di liquidità dell'azienda, ma i lavoratori scenderanno in piazza con un presidio

320

**i lavoratori nel sito triestino
Oggi scenderanno in piazza per chiedere chiarezza sul loro futuro e l'impegno del governo**

davanti alla Prefettura di Trieste in piazza Unità, in occasione del quale è stato indetto anche uno sciopero di quattro ore. Tante sono infatti le domande aperte su quanto successo finora e sulla direzione in cui andrà lo storico stabilimento di componentistica elettronica di strada al Monte d'Oro. C'è ad esempio la questione del golden power: questo il motivo perché uno dei due investitori - una società israeliana, NewPhotonics - si è allontanato, secondo quanto asserito dal ceo, versione però smentita in un'intervista al Piccolo dell'ad di NewPhotonics.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Primo Piano

I sindacati hanno inviato una lettera a Fedriga per chiedere un colloquio

L'avevano annunciato mercoledì. E ieri la missiva per il presidente della Regione Massimiliano Fedriga è effettivamente partita: i rappresentanti delle Rsu hanno formalizzato la richiesta di un incontro al governatore.



Rojc (Pd): «Pieno appoggio a iniziative che fermino la scure dell'azienda»

"Diamo pieno appoggio a tutte le iniziative che possono contribuire a fermare la scure di Electrolux, la priorità ci è chiarissima e nell'interesse dei lavoratori non bisogna farsi distrarre». Così la senatrice del Pd, Tatjana Rojc.



ne, responsabilità e investimenti da parte di tutti. Il governo è disponibile, il piano invece è un tradimento delle relazioni industriali fatte fin qui». **Opposizioni denunciano l'assenza di un piano industriale del governo su scala nazionale. Sbagliano?** «In questo momento teniamo da parte le polemiche: partiti, istituzioni, amministratori e sindacati devono lavorare tutti insieme a difesa della fabbrica e dei lavoratori. Poi potremo parlare di altro». **La vicenda può risolversi con una soluzione sul modello Be-ko?** «Dipende da loro, noi siamo pronti a fare ogni sforzo. L'azienda deve mettere sul tavolo non solo tagli, ma investimenti e la garanzia che le fabbriche non

vengano chiuse. Non possiamo accettare un piano che sembra il preludio a chiudere o vendere. Noi li abbiamo aiutati in qualsiasi modo possibile, è stata anche realizzata una viabilità ad hoc per loro. Ci aspettiamo dall'azienda lo stesso atteggiamento di responsabilità che abbiamo avuto noi. Ora non possono dire che da domani colpiranno Pordenone e Solaro con tutti questi tagli». **I sindacati denunciano un problema occupazionale più generale in termini di qualità del lavoro. Basterà la vostra misura per il salario giusto?** «Il salario giusto va oltre il salario minimo, perché dà più garanzie e retribuzioni migliori. È una rivoluzione accolta positivamente anche da alcuni sindacati, Uil e Cisl. Il governo ha rag-

I lavoratori fuori dallo stabilimento Electrolux di Porcia durante una manifestazione

giunto il tasso di disoccupazione più basso d'Europa e il sindacato dovrebbe riconoscerlo». **Ultima domanda. Che valore politico ha questa vittoria inaspettata a Venezia?** «Il valore lo ha stabilito Elly Schlein che aveva indicato la vittoria a Venezia come il preludio di una vittoria generale alle politiche. Noi quindi prendiamo atto che la sinistra ha perso e che il centrodestra è vivo e forte nei territori e che la battaglia dell'anno prossimo è apertissima».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I PROTAGONISTI DELLA VERTENZA STARTECH



IL MINISTRO URSO
Il titolare del dicastero delle Imprese ha la delega alla soluzione delle crisi industriali



L'ASSESSORE ROSOLEN
La Regione segue con attenzione la vicenda dopo la lunga serie di crisi toccate all'area giuliana



IL CEO MRDOVIC VIANELLO
Il fondatore di StarTech e ingegnere di origini italo-serbe è chiamato a trovare nuovi investitori

Subfornitura del bianco Aiuti dalla Regione «Ma vogliamo garanzie»

Bini e Rosolen alle categorie: «Misure in tempi rapidi»

MAURA DELLE CASE
UDINE

La riunione

Non c'è tempo. È stato il mantra dell'incontro di ieri mattina, in Regione a Udine, tra gli assessori alle Attività produttive, Sergio Emidio Bini, e al Lavoro, Alessia Rosolen, e i vertici delle principali associazioni datoriali investite dalla vertenza Electrolux. Una crisi che minaccia di scaricare a terra rilevanti conseguenze non solo per i siti produttivi direttamente interessati dagli oltre 1.700 esuberanti annunciati dal colosso svedese del bianco, ma anche per la fitta rete di imprese attive nella subfornitura. Aziende per le quali la Regione si prepara a fare la propria parte. L'orizzonte è quello dell'assestamento estivo. Una manovra che conterrà «misure mirate, da costruire in tempi rapidi in vista dell'assestamento di luglio. L'obiettivo è accompagnare le imprese verso la riconversione e la diversificazione produttiva, sostenendo al tempo stesso gli efficientamenti energetici per ridurre l'incidenza dei costi sul prodotto finito» hanno annunciato ieri i due esponenti della giunta Fedriga chiedendo alle categorie economiche un contributo d'idee, suggerimenti, per meglio calibrare la messa a terra degli interventi. La filiera produttiva nel settore del bianco è composta in particolare da piccole e medie imprese. Sono intorno a Porcia, nel raggio di 35 chilometri, se ne contano 50 per un migliaio di occupati. Sono aziende che hanno già pagato negli anni i momenti di difficoltà del colosso svedese. Prima nel 2014, poi nel 2022. Sta accadendo di nuovo nel 2026.

Gli interventi dei vertici delle principali associazioni datoriali si sono fatti eco, concordi sulla stringente necessità di politiche a favore della manifattura, italiana ed europea, messa sempre più sotto pressione dall'avanzata di prodotti cinesi, e della bontà dell'intervento regionale sulla filiera della subfornitura del bianco, a patto che sia in qualche misura negoziato, "assicurato" da un impegno di Electrolux a restare sul territorio, così che dopo la crisi del 2026 non se ne presenti nuovamente una nel 2028. «Se interveniamo sulla filiera, e la Regione lo ha già fatto con la logistica, dobbiamo essere certi che questo intervento serva a evitare di delocalizzare pezzi



della filiera e se possibile far rientrare le produzioni che nel tempo sono state spostate», ha esordito Michelangelo Agrusti, presidente di Confindustria Alto Adriatico, che ha poi invitato gli assessori a fare squadra con i colleghi delle altre Regioni per spingere maggiormente sul governo. «Tutti dobbiamo fare pressing». Un plauso alla tempestività dell'iniziativa regionale è arrivato anche da Lucia Piu, direttore generale di Confapi Fvg, che ha evidenziato l'importanza per il territorio di poter contare su grandi player: «Sono un rilevante traino per l'indotto che ora, con questa nuova crisi, si trova senza lavoro». «Per aiutare le imprese della subfornitura a traghettare il momento», ha aggiunto Piu, «servono ammortizzatori sociali, poi e aiuti per diversificare il rischio così da poter stare sul mercato anche in alternativa a Electrolux». Un'attività, che a sentire il pre-

Nella foto un momento dell'incontro di ieri tra gli assessori Bini e Rosolen e le categorie economiche

sidente di Cna Fvg, Maurizio Meletti, è già iniziata: «Abbiamo fatto un'indagine interna sulle 70 aziende di subfornitura collegate a Electrolux e ci risulta che 20 non lavorano più per il colosso svedese e le altre 50 hanno diversificato in maniera importante. In questo momento dal nostro termometro non c'è allarme». Un esempio di come la subfornitura del bianco abbia pagato le scelte compiute negli anni dalla multinazionale del bianco è quello della Zml di Maniago, spinoff della Zanussi, oggi parte del gruppo Cividale guidato da Chiara Valduga, intervenuta ieri come vicepresidente di Confindustria Udine. «Nell'arco degli ultimi 15 anni Zml ha visto i volumi della ghisia, che forniva principalmente a Electrolux, passare da 70.000 tonnellate a 25.000». L'azienda svedese, che era il principale cliente di quella divisione, oggi non lo è più. Il problema? La competitività. «Dobbiamo trovare il modo - ha aggiunto Valduga - di far costare meno i prodotti italiani, che scontano il prezzo dell'energia». Ma anche la burocrazia, come segnalato dal mondo delle cooperative, i "dazi interni" come il Cbam e gli Ets, i costi e le difficoltà di reperimento della materia prima.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

1.700
ESUBERI
Sono stati annunciati dal gruppo di Stoccolma sul territorio nazionale

Attualità

Le crisi internazionali

Tra Stati Uniti e Iran trovato un accordo Ma il presidente Usa prende ancora tempo

L'intesa è sul tavolo del tycoon, mentre Teheran teme la sua imprevedibilità
La tregua nel Golfo traballa, nuovi attacchi incrociati nello Stretto di Hormuz
Se la firma arrivasse, il primo tema da trattare sarebbe il nucleare iraniano

LAURENCE FIGÀ-TALAMANCA
ROMA

Ingoziati

Dopo settimane di accelerazioni e frenate, i negoziatori di Stati Uniti e Iran sembrano aver trovato un accordo per porre fine alla guerra. L'intesa, secondo le fonti americane e mediorientali citate da Axios, sarebbe stata raggiunta già martedì e sottoposta alla leadership iraniana che si è detta pronta a firmarla.

La battuta d'arresto

Ma non Donald Trump: il presidente americano vuole pensarci

ancora «qualche giorno» prima di prendere una «decisione finale», mentre Teheran - ha ammesso un deputato iraniano - teme «l'imprevedibilità» del tycoon, «incapace di rispettare gli impegni presi». Nel tentativo di accelerare l'intesa, il ministro degli Esteri e mediatore pachistano, Ishaq Dar, vedrà a Washington il segretario di Stato americano, Marco Rubio. Ma tutto può ancora succedere nel Golfo Persico, di nuovo teatro di attacchi reciproci: nella notte tra mercoledì e giovedì le forze americane hanno abbattuto droni iraniani nello Stretto di Hormuz e colpito per la seconda volta in pochi

giorni un sito militare a Bandar Abbas, nel sud dell'Iran. In risposta i pasdaran hanno annunciato di aver preso di mira una base Usa nella regione, senza precisare in quale Paese, ma identificato nel Kuwait che ha respinto un attacco di missili e droni. Il Centcom ha denunciato «una grave violazione del cessate il fuoco», che resta sempre appeso a un filo.

Le condizioni

Il memorandum di intesa, in attesa sulla scrivania di Trump, prevede una proroga di 60 giorni della tregua durante i quali dovranno essere avviati negoziati



L'esplosione di un edificio a Tyre, nel sud del Libano

sul programma nucleare iraniano, in particolare riguardo allo smaltimento dell'uranio altamente arricchito (che il presidente americano vuole sotto la custodia Usa per distruggerlo in Iran o altrove), mentre Teheran si impegna già da ora a non perseguire lo sviluppo della bomba atomica e ad accettare la supervisione dell'Aiea.

Come già trapelato, è previsto che l'Iran smetta le acque di Hormuz entro 30 giorni, lo Stretto venga riaperto e il transito marittimo torni «illimitato», come prima della guerra ma «senza alcun tipo di pedaggio». D'altro canto, il blocco navale americano ai porti iraniani verrà revocato via via che verrà ripristinata la libertà di navigazione commerciale. Non è previsto quindi alcun ruolo per l'Oman che nella bozza «iraniana» avrebbe dovuto gestire il traffico navale nello Stretto insieme a Teheran. Dopo le minacce di Trump a Mascate, anche Scott Bessent ha avvertito: «L'Oman deve sapere che il Tesoro Usa prenderà di mira chiunque cerchi di agevolare l'imposizione di pedaggi per lo Stretto. Ogni partner consenziente sarà sanzionato», ha detto il segretario, dopo aver già adottato restrizioni per la Persian Gulf Strait Authority, l'organismo creato per gestire le richieste di transito attraverso Hormuz.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il Pentagono pronto a colpire Cuba Manca l'ordine finale

WASHINGTON

Le mosse

Il Pentagono è pronto a lanciare un attacco o a invadere Cuba, ed è in attesa dell'ordine finale di Donald Trump. Sempre che maturi perché, con la guerra in Iran dalla conclusione ancora incerta, il tycoon sarebbe allo stato più propenso a favorire l'implosione del regime castrista, possibilmente in estate, piuttosto che aprire un altro fronte belli-

co.

Il Dipartimento della Difesa ha trascorso mesi a posizionare le truppe e le armi necessarie agli Stati Uniti per procedere manu militari contro l'isola caraibica: ciò che serve è il via libera definitivo di The Donald, che ha ipotizzato l'invasione dopo che le pressioni economiche e politiche non sono riuscite a rovesciare il governo comunista, ha riportato Politico. Tuttavia, il rafforzamento della presenza della Marina nella regione, la più imponente



Il dolore di una donna libanese tra le macerie della propria casa (Ansa/Afp)

Ucciso un contractor italiano al fronte del Donbass

Alex Pineschi, 42 anni, faceva parte delle forze speciali dell'intelligence militare: è l'11esima vittima italiana

ROMA

In Ucraina

La «passione per lo sci e la montagna» da ragazzo lo aveva portato ad arruolarsi da volontario negli alpini, il desiderio di «sentirsi utile per una causa» a combattere a fianco

dei Peshmerga kurdi contro l'Isis. Ma è stato il fronte del Donbass l'ultimo scenario della «vita da soldato» di Alex Pineschi, 42enne originario di La Spezia morto di recente dopo essere entrato a far parte nei mesi scorsi delle forze speciali dell'intelligence di Kiev.

È l'11esimo italiano di cui è stato confermato il decesso nel corso della guerra in Ucraina. La sua scomparsa «sul campo di battaglia» è stata annunciata sul profilo Facebook dell'associazione di volontari Memorial. «Per favore, aiutategli a onorarlo per

far sì che non sia dimenticato», si legge. Un altro post circolato su gruppi social incentrati sui combattenti stranieri in quel Paese indica che l'uomo sarebbe stato ucciso lo scorso 23 maggio «insieme ai suoi commilitoni di un'unità di controllo droni in direzione a Liman». Informazioni al momento non confermate da fonti ufficiali.

Pineschi, che lascia il padre, era molto conosciuto a La Spezia e non solo. Fondatore di Ap Tac, un centro di addestramento specializzato in «formazione tattica con arma da fuoco» con sede opera-

tiva a Torre de' Negri (Pavia), lui stesso aveva spesso diffuso informazioni su di sé, attraverso video su YouTube, interviste e tre libri. Come quando, in una puntata del programma Nemo sulla Rai data 2017, aveva parlato dei suoi trascorsi in Siria e Iraq come combattente «contro i terroristi» e come addestratore dei kurdi.

«Se a oggi una persona mi chiedesse perché hai deciso di combattere, io risponderai: perché ho visto una causa per la quale valesse la pena rischiare», aveva spiegato una volta riferendosi a quel perio-



Alex Pineschi in una foto dal suo profilo Facebook

do, durato in complesso circa un lustro, dal 2014 al 2019. Al suo rientro in Italia, la sua vicenda era anche stata oggetto di approfondimenti da parte della procura, per il sospetto che fosse un mercenario. Ma il procedimento si era concluso con l'archiviazione perché il suo ruolo era invece stato inquadrato come «volontario». «La guerra mi ha dato la possibilità di imparare» e «di capire chi io fossi», erano altre riflessioni che Pineschi, ricordato da molti in queste ore con post di condoglianze sui social.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Attualità

Le crisi internazionali



L'Ue scrive ai Ventisette «I fondi della Coesione contro il caro energia»

Fitto: «Mobilitiamo ora tutti gli strumenti disponibili»

MICHELE ESPOSITO
BRUXELLES

La risposta

Ursula von der Leyen lo aveva detto alcuni giorni fa, Raffaele Fitto lo ha scritto nero su bianco: contro la crisi energetica i Paesi membri potranno usare i fondi della Coesione. A dieci giorni dalla missiva di Giorgia Meloni alla presidente della Commissione europea, la prima - pur parziale - risposta dell'Europa è arrivata. In una lettera di tre pagine, indirizzata a tutti e 27, il vicepresidente esecutivo di Palazzo Berlaymont ha certificato il surplus di flessibilità che Bruxelles ha intenzione di dare alle capitali contro i rincari.

Le scelte

Non fondi in più, ma riprogrammazione di quelli esistenti. «Usiamo con urgenza tutti gli strumenti disponibili: l'Unione ha le risorse per rispondere e dobbiamo mobili-

tarle adesso», ha sottolineato Fitto. Che a scrivere la lettera sia stato il membro italiano della squadra dei commissari è solo un caso. Fitto è titolare del portafoglio della Coesione, il più ricco da quelli a disposizione dell'Ue. E lì, innanzitutto, che la Commissione vuole attingere per dare respiro ai governi alle prese con la crisi dell'energia. Nella missiva Fitto ha individuato tre fondi sui quali puntare: il fondo generale della Coesione, il Fondo europeo di sviluppo regionale (Fesr), e il Just Transition Fund, creato per aiutare i Paesi in ritardo sulla transizione. «Per accelerare l'utilizzo

di queste risorse, gli Stati membri e Regioni possono agire su più fronti: creare nuovi strumenti finanziari per anticipare i pagamenti e adottare tutti gli adeguamenti programmatici necessari», ha spiegato Fitto. In fondo, ha puntualizzato il commissario, è già accaduto con la revisione intermedia delle politiche di coesione. Con quella riprogrammazione di 34,6 miliardi di euro su competitività, difesa, edilizia, acqua ed energia, ha ricordato, «abbiamo dimostrato che è possibile agire con flessibilità e rapidità».

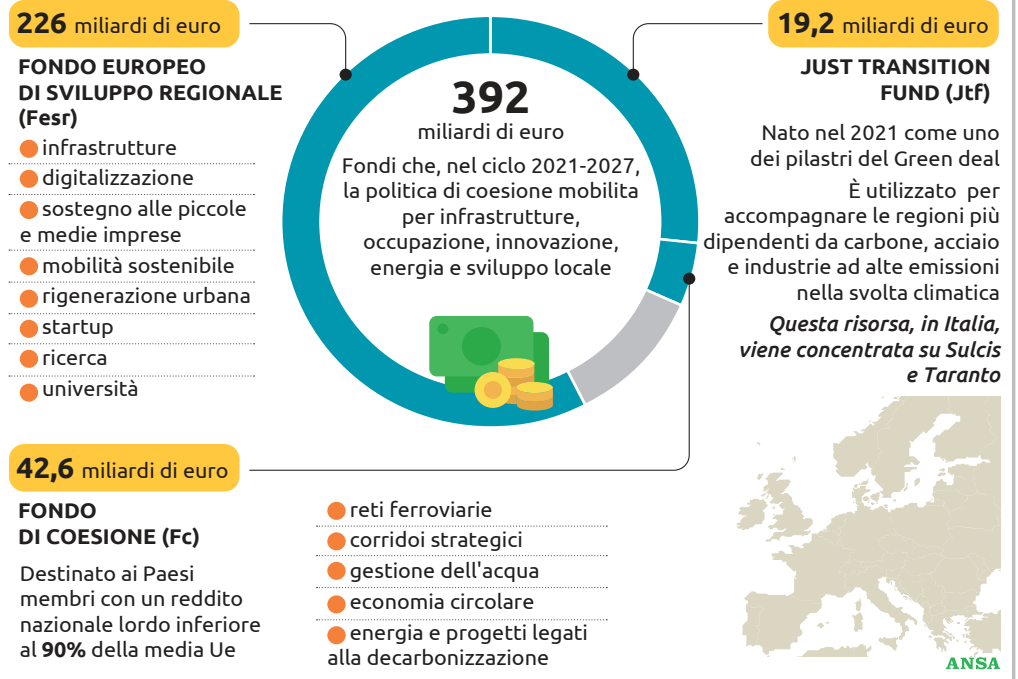
Le critiche

La proposta però non è piaciuta a tutti. Di certo non all'ungherese Kata Tutto. «Indicare i fondi di coesione come bancomat di emergenza, ancora una volta, trasforma la politica di investimento in un'aspirina», è stato il tweet al vetriolo pubblicato dalla presidente del Comitato delle Regioni. «Si chiama flessibilità. L'hanno chiesta le Regioni. Bruxelles ha risposto. Non c'è nessun bancomat. E soprattutto non obblighiamo nessuno», ha controelettrizzato Fitto. Ma Kata Tutto potrebbe non essere l'unica a lamentarsi. Italia Viva, non a caso, ha dipinto l'iniziativa come una «beffa». Frontale l'attacco del M5S: «E pensare che Fitto è nato nel Sud Italia, dove quei fondi, lo sanno anche i muri, sono indispensabili». In realtà, un Paese come l'Italia ha avuto sempre problemi nello spendere tutti i fondi della Coesione, e il ciclo 2021-27 non fa eccezione. Ma tutto potrebbe non filare liscio. Un esempio? Parte dei fondi di coesione il governo li ha promessi per la costruzione del Ponte sullo Stretto. A Bruxelles, allo stesso tempo, non si sono fatte illusioni.

I CONTRATTI

L'ungherese Tutto: «La politica di investimento trasformata in aspirina»

I fondi europei



te al mondo al di fuori del Medio Oriente, consentirebbe agli Usa l'azione immediata su una tipologia di operazioni che spaziano dalla cattura della leadership cubana sul modello Venezuela a una serie di attacchi di precisione contro infrastrutture ben definite. L'amministrazione americana si trova a dover decidere in tempi stretti. Molte delle navi schierate infatti stanno per raggiungere i dieci mesi in mare, più dei consueti sei o sette. Questo sta destando preoccupazione fra i funzionari della difesa, che temono per il logoramento degli equipaggi e per la pressione ulteriore sulla Marina, al momento impegnata anche nel blocco nel Golfo Arabico. Il presidente Usa, però, preferirebbe una transizione pacifica verso una Cuba libera, continuando a imporre sanzioni economiche draconiane.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'analisi di Marco Zatterin

Il messaggio arrivato all'Unione europea dalle sue capitali è netto: a 1500 giorni dall'inizio dell'aggressione all'Ucraina il maggior pericolo non è respingere il bullismo di Putin, ma restare fermi in attesa che chissà quale miracolo spenga l'incendio alle porte dell'Est. Così, a inizio settimana, le diplomazie a dodici stelle hanno informato il Cremlino che le minacce di fuoco e fiamme non le spaventano e che resteranno nei loro uffici a Kiev come se nulla fosse, cosa che del resto hanno fatto anche gli americani. «Non andiamo da nessuna parte», ha tagliato corto Katarina Mathernova, ambasciatore dell'Ue nel Paese sotto attacco. Subito dopo, da Bruxelles, è arri-

Ucraina, Meloni nella stretta tra Ue e Lega

vata la notizia secondo cui il 16 giugno la Commissione Ue metterà sul tavolo la proposta di sdoganare il primo pacchetto di capitoli da discutere per l'adesione ucraina e moldova al patto dei Ventisette. Il consenso al summit dei leader del 18 giugno dovrebbe avviare una trattativa comunque lunga. Ci vorranno anni, nel migliore dei casi. Ma intanto conta l'impulso politico, la solidarietà col popolo di Zelensky e il rifiuto del velenoso cocktail di intimidazioni e ricatti shakerato dagli spietati messi dello Zar Vlad.

Nel Nord del continente fremono, conoscono il loro nemico di sempre. «Un attacco russo potrebbe avvenire in qualunque momento», avverte il ministro della Difesa svedese, Michael Claesson, mentre il premier centrista Ulf Hjalmar Kristersson assicura che «quando sosteniamo l'Ucraina, sosteniamo la Svezia e l'Europa, e per noi non c'è nulla di più importante». Il realismo costruttivo sui rischi che si corrono sulla frontiera orientale è condiviso a Berlino come a Parigi, con l'appoggio esterno del Regno Unito del clau-

dicante Starmer. Ferma la convinzione di dover restare com-patti sotto la bandiera della Nato, gli europei osservano le retro-sie di Trump e vogliono essere certi di sapersi difendere dai nuovi tipi di guerra ibrida e low-cost, consapevoli che più che i carri armati occorrono sistemi informatici e droni all'avanguardia. È una sfida tecnologica che richiede investimenti congiunti, comunione di intenti e compattezza politica, il conseguimento dei quali passa inevitabilmente per la conferma dell'assistenza militare e finanziaria a

Kiev. La modalità «non passa lo straniero», almeno in buona parte, convince anche il neopremier ungherese Peter Magyar che oggi è a Bruxelles per incontrare la presidente della Commissione, Ursula von der Leyen: l'uomo di Budapest è intenzionato a eliminare il veto posto dal predecessore Viktor Orbán all'erogazione di 90 miliardi di aiuti in due tranche all'Ucraina. È il segno che entro luglio si potrebbero aprire tutti i pacchetti di verifiche per l'adesione di Kiev all'Ue, passaggio assodato per tutti che però agita il governo,

italiano. La Lega è contro, Forza Italia è favorevole, Giorgia Meloni dice «sì, ma prima i Balcani», il che ci aiuta a ricordare che in ogni caso Tirana farà prima degli ucraini. La politica estera, come la difesa, è materia infuocata della campagna elettorale italiana senza fine e, a metà giugno, la premier dovrà trovare un modo per restare coi partner comunitari e non rompere con Salvini. Che ci provi, è scontato. Anche perché, al punto in cui siamo, l'Italia desiderosa di flessibilità contabile e fondi per la crescita non può permettersi di restare isolata nel grande circo comunitario dove tutto si tiene e nessuno aiuta di buon grado chi impedisce al treno di andare avanti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ALLARME

Gli esperti Ue: «Tensione sui mercati per il jet fuel»



L'Europa è a rischio «di condizioni restrittive» sui mercati energetici, in particolare sul jet fuel. Il gruppo di esperti Ue sul petrolio lancia un nuovo allarme sugli effetti del protrarsi della guerra tra Stati Uniti e Israele contro l'Iran proprio mentre dal Medio Oriente rimbalzano le voci di un possibile accordo per una tregua a lungo termine. La chiusura prolungata dello Stretto di Hormuz «ha ripercussioni sia sul greggio sia su tutti i principali prodotti petroliferi, e tutti i Paesi dell'Ue sono interessati da questa situazione», hanno avvertito i rappresentanti della Commissione europea e dei 27 Stati membri durante la nuova riunione di monitoraggio sull'andamento dei prezzi e dell'approvvigionamento. Finora le ripercussioni si sono sentite soprattutto sui prezzi dell'energia e sulle forniture, senza però causare interruzioni concrete dell'approvvigionamento ai consumatori. L'allerta però resta alta, soprattutto in vista della stagione estiva alle porte. L'Ue importa circa il 40% del proprio fabbisogno di carburante per aerei e circa la metà di queste forniture transita attraverso lo Stretto di Hormuz. Bruxelles ha istituito un osservatorio per i carburanti per monitorare l'offerta e le scorte disponibili nell'Ue. L'impatto sui numeri del turismo, almeno per ora, sembra limitato. Secondo le stime di Bruxelles, l'82% dei cittadini Ue prevede di viaggiare in primavera ed estate.

Attualità

I nodi della politica

Legge elettorale Il governo preme per la chiusura

Si punta ad avere il sì definitivo prima dell'estate
La Russa sonda i capigruppo sulle possibili modifiche
L'opposizione torna ad alzare il muro in merito

ALESSANDRA CHINI
ROMA

L'accelerazione

Il centrodestra non toglie il piede dall'acceleratore sulla riforma della legge elettorale. E, anzi, secondo quanto riferiscono più fonti del centrodestra, non è per nulla esclusa l'ipotesi di provare a portare a casa anche il sì del Senato entro la pausa estiva. Una strada, a conti fatti e decreti permettendo, che dopo la calendarizzazione in Aula alla Camera il 26 giugno con la possibilità di contingentare i tempi a luglio, non appare irrealistica.

L'azione di La Russa

E un altro indizio in questo senso appare il pranzo tenutosi a Palazzo Madama martedì scorso nel quale il presidente Ignazio La Russa, si spiega, avrebbe sondato i capigruppo di maggioranza e opposizione su eventuali indicazioni di modifica del testo delle quali farsi ambasciatore già nella fase di esame in corso alla Camera che sarà, presumi-

bilmente, come avviene ormai spesso, quella nella quale ci sarà il grosso delle eventuali modifiche. Un'offerta che però, sempre secondo quanto viene riferito, avrebbe riscontrato freddezza nelle opposizioni. «Non è accettabile che il confronto si esaurisca alla Camera», avrebbe sottolineato ad esempio il capogruppo di Avs Peppe De Cristofaro. La maggioranza «si acconcia una legge elettorale per perpetuare il potere», sottolinea il leader di M5S Giuseppe Conte che attacca anche il fatto che, con listini e listone bloccati «allontana ancora di più gli eletti dagli elettori», dunque, in queste condizioni è «assolutamente improbabile collaborare». E dal campo largo si aggiungono altri no alla maggioranza come quello dell'ex ministro Dem Dario Franceschini, indicato tra i più dialoganti sulla riforma. «Vogliono approvarsi da soli e in fretta una legge fatta su misura. Ci opporremo con nettezza e chiarezza».

La polemica

A inasprire ancora di più gli animi sarebbe l'introduzione nel nuovo testo di una formula «di chiusura» sull'indicazione del premier: le liste che non lo faranno saranno infatti non ammesse. Una formula che rende ancora più cogente la necessità per il campo largo di organizzare le primarie dovendo indicare il proprio candidato per Palazzo Chigi prima delle elezioni. Si tratta - peraltro - secondo il deputato di Avs Angelo Bonelli - di «un blitz contro la Costituzione» visto che «in una Repubblica parlamentare» è il capo dello Stato a scegliere chi incaricare di formare il governo. «È giusto scrivere regole chiare - difende il testo l'azzurro Stefano Beni-

gni - che permettano a chi vince di governare» e vanno scritte insieme, ma le opposizioni «hanno scelto la strada dell'ostruzionismo». A fronte di questo, dunque, la maggioranza si appresta a procedere, anche in solitaria, e provando a blindare (non è escluso l'utilizzo della fiducia al Senato) la partita anche per non arrivare all'approvazione finale a meno di un anno dalla fine della legislatura, anche per avere il tempo di intervenire su eventuali rilievi della Consulta. Ma, secondo qualcuno, sarebbe anche un modo per assicurarsi di non andare a votare con il Rosatellum qualora dovesse esserci una accelerazione degli eventi in autunno. «La destra vuole portare il Paese alle urne a ottobre», è l'allarme di Filiberto Zaratti di Avs. Non è questo l'obiettivo garantisce, però, il responsabile organizzazione di FdI Giovanni Donzelli. «La legge elettorale la facciamo, a scanso di equivoci, per le elezioni che si terranno nel 2027 a scadenza naturale della legislatura. So che qualcuno fa finta di sperarci, ma in realtà anche le opposizioni hanno il terrore di tornare alle urne. Ma la facciamo per il bene degli italiani e non per interesse di partito».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LO SCONTRO

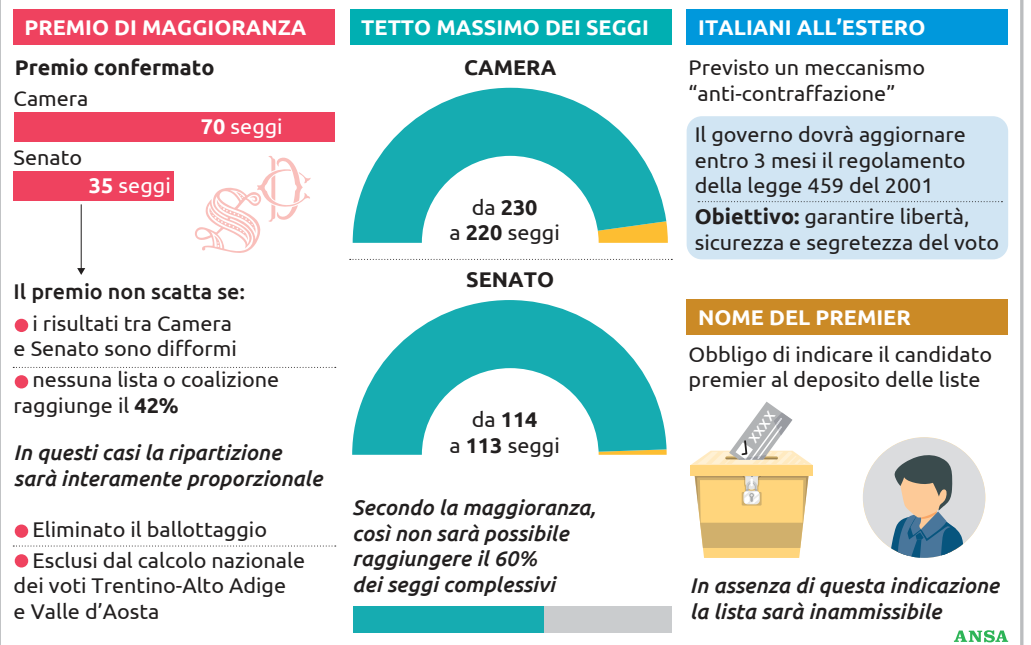
Franceschini (Pd): «Vogliono approvare un testo fatto su misura»
Donzelli (FdI): «Si andrà al voto alla scadenza naturale della legislatura»



Le operazioni di rito in un seggio elettorale (Ansa)

La nuova legge elettorale

Le novità del "Bignami bis" - Il testo andrà in aula il 26 giugno



ANSA



Giovanni Donzelli di Fratelli d'Italia (Ansa)

L'Agesci apre alle guide Lgbt, svolta nel mondo scout

L'Associazione non ha dubbi
«Non temiamo perdite di iscritti, conta l'accoglienza»

ROMA

Lastoria

«Non abbiamo paura» di perdere iscritti e «per noi l'accoglienza è al primo posto nei confronti di chiunque, non facciamo distinzioni tra i ragazzi e le ragazze sarebbe stra-

no farlo tra adulti». È netta l'opinione espressa da Paolo Di Tota, delegato dell'Associazione guide e scouts cattolici italiani sul Documento approvato dal Consiglio generale «Identità di genere e orientamento sessuale e affettivo», che, con una svolta storica, apre all'universo Lgbt la possibilità di fare le guide, transgender compresi. «Alla luce del cammino compiuto in Agesci, questo documento nasce con l'intento di essere un nuovo strumento di sintesi, accompagnamento e prospettiva, volto a sostenere la nostra credibilità educati-

va dell'accoglienza e della cura, quando queste si aprono al riconoscimento pieno del vissuto personale», si legge nel testo approvato da 300 delegati, sintesi di anni di lavoro istruttorio. L'Associazione cattolica ha nel complesso 183 mila iscritti divisi per fasce di età, dagli 8 anni in su. «Consapevoli che la pedagogia dell'accoglienza - spiega ancora il testo -, radicata nella quotidianità del nostro servizio educativo, non è oggetto di discernimento, diventa imprescindibile promuovere percorsi volti al superamento di sentimenti e

atteggiamenti omosessobitransfobici. Tali sentimenti, infatti, costituiscono un ostacolo al riconoscimento, all'inclusione e all'integrazione nei nostri Gruppi, e in tutti i livelli associativi, di capi e capo, ragazzi e ragazze». «Dal cammino fatto - prosegue -, è emerso che il rispetto e il riconoscimento sono 'direzioni non trattabili' e che è irrinunciabile l'esigenza da parte dei capi e delle capo di formarsi, alla luce della promessa, della legge e del patto associativo, per valorizzare la cura nei confronti della persona e per contrastare i pregiudizi deri-



Alcuni scout dell'Agesci durante un camp (Ansa)

vanti dall'omosessobitransfobia». Il documento, spiega Di Tota, è stato approvato «all'unanimità». «In passato - racconta - è successo che ci siano stati dei casi di abbandono da parte di alcune guide (sia maschi, sia femmine) che si sono sentite discriminate. Questo è avvenuto perché non eravamo pronti. Si tratta di pochissimi casi, che possiamo contare sulle dita di una mano ma proprio perché abbiamo sempre parlato di accoglienza e di ascolto c'era bisogno di ribadirlo e lo abbiamo fatto con questo documento».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Attualità

Fatture false per 1,5 milioni Brambilla ancora indagata

Un anno fa era stata prosciolta dal Tribunale di Lecco per evasione dell'Iva

FRANCESCA BRUNATI
MILANO

L'inchiesta

Prosciolta un anno fa dal Tribunale di Lecco dall'accusa di evasione dell'Iva, Michela Vittoria Brambilla è di nuovo nei guai. La presidente della Commissione bicamerale sull'infanzia e deputata di Noi Moderati, conosciuta per le sue battaglie animaliste, è indagata dalla procura di Milano per un programma televisivo in cui è stata conduttrice, come «pasionaria dei diritti degli animali»: l'inchiesta riguarda presunte false fatture emesse dal 2020 e fino a qualche mese fa, per circa un milione e mezzo di euro, e un meccanismo di sponsorizzazione dell'Enci, l'Ente Nazionale Cinofilia Italiana, che ha portato a totalizzare sei ipotesi di reato.

Il lavoro investigativo

L'indagine è venuta a galla con le perquisizioni e le acquisizioni eseguite dalla Guardia di Finanza e dalla Polizia: un'attività finalizzata a trovare i riscontri alla ricostruzione dei pm Giancarla Serafini e Antonio Pansa, titolari del fascicolo coordinato dall'aggiunto Paolo Ielo, aperto dopo un esposto che ha preso spunto da un'indagine giornalistica di Report con al centro la trasmissione «Dalla Parte degli Animali» condotta dalla politica. «Le fatturazioni sono per prestazioni esistenti, come conduttrice della trasmissione. E i suoi redditi sono pubblici in quanto parlamentare» dice il legale della deputata, l'avvocato Mario Zanchetti sottolineando che l'Enci «è uno sponsor della trasmissione con regolari contratti stipulati con le società di produzione» e non con Brambilla. Le Fiamme Gialle e la Polizia sono andate non solo nelle sedi dell'Enci, il cui presidente, Espedito Massimo Muto, è tra i sei indagati, ma anche negli uffici delle società «impegnate nella realizzazione e messa in onda di programmi televisivi», quasi tutte nel capoluogo lombardo, ver-



La deputata Michela Vittoria Brambilla (Ansa)

so le quali l'Ente cinofilo dal 2020 ha «iniziato a sostenere spese sempre maggiori». L'unica a non essere perquisita è stata la parlamentare, perché ovviamente gode di immunità. Infatti, si legge nel decreto di sequestro di materiale informatico e documentale, quando si effet-

LE ACCUSE

Nel mirino la trasmissione tv condotta dalla deputata e un meccanismo di sponsorizzazione da parte dell'Enci

tueranno le copie forensi verranno esclusi tutti i messaggi o le mail in cui compare il suo nome.

La ricostruzione

Secondo la ricostruzione dei pubblici ministeri, tra il 2020 e il 2023, alla deputata sarebbero stati girati oltre 900 mila euro, circa 40 mila euro in meno rispetto al totale che in quel periodo l'Enci aveva versato alle tre società di produzione del suo programma televisivo per la sponsorizzazione. Le «società di produzione interposte» per far arrivare il denaro a Brambilla, si legge nell'atto, le trasferiscono «sostanzialmente, l'intero flusso economico percepito» dall'Ente nazionale cinofilia italiana. In quei 4 anni prosegue il decreto, il «quantum fatturato» dalle «tre società di produzio-

ne» all'Enci, che ammontava a 976 mila euro, è «sostanzialmente sovrapponibile» a quello «fatturato» dalla deputata alle stesse società, ovvero poco più di 937 mila euro. Quelle società, dunque, «non trattengono alcunché per la attività 'asseritamente' svolta di realizzazione del programma, situazione di fatto incompatibile con l'esistenza delle attività economiche dedotte in fattura». Secondo l'accusa, si legge ancora negli atti, il presidente dell'Enci, Espedito Massimo Muto, «per far affluire risorse economiche all'On. Brambilla», che risponde di sei capi di imputazione, tra cui pure uno per concorso in evasione Iva, ha «utilizzato l'annotazione in contabilità di fatture» per «operazioni inesistenti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I nodi della politica

Spagna nella bufera Al via il processo al fratello di Sanchez

MADRID

Lo scenario

Il clima resta incandescente in Spagna, con un'agenda giudiziaria che incrocia le nuove inchieste sul Partito socialista con quelle sull'entourage del premier Pedro Sanchez. Mentre il governo passa all'attacco e denuncia una possibile strategia coordinata per «abbattere l'esecutivo» progressista «al di fuori delle urne». Il fronte più delicato resta quello aperto dall'Audiencia Nacional e dal giudice Santiago Pedraz, su una presunta rete interna al Psoe finalizzata a influenzare od ostacolare indagini sensibili e a «destabilizzare procedimenti giudiziari» che toccano direttamente familiari del premier. Compreso il fratello David Sanchez al centro di un processo che ha mosso i primi passi al tribunale di Badajoz. L'imputato è accusato di aver ottenuto nel 2017 un posto da coordinatore delle attività musicali e dei conservatori provinciali. Posto che - per l'accusa - sarebbe stato costruito 'ad personam'. Il collegamento tra i filoni emerge nell'ipotesi investigativa del giudice Pedraz, secondo cui la pre-

sunta struttura nel Psoe - che avrebbe fatto capo all'ex segretario organizzativo del partito, Santos Cerdan (indagato in altre inchieste) - avrebbe cercato di screditare con accuse false o corrompere poliziotti e magistrati. Tra questi, la giudice istruttrice del processo a David Sanchez, Beatriz Biedma, che ha disposto il rinvio del fratello del premier e altre 9 persone. La difesa di David Sanchez, nel corso della prima udienza, ha chiesto l'annullamento del procedimento. La Procura sollecita invece l'archiviazione, mentre Pp e Vox, costituitisi parte civile, chiedono fino a tre anni di carcere. Il governo è comunque passato al contrattacco sul piano politico. Il Psoe respinge ogni «coinvolgimento in condotte illecite» e, attraverso il ministro dei Trasporti Oscar Puente denuncia «una manovra orchestrata» per «abbattere il governo con metodi non democratici», collegando le molteplici inchieste - tra cui quelle su José Luis Rodríguez Zapatero, sull'ex ministro José Luis Abalos e la moglie del premier Begona Gomez - a un disegno per sconfiggere l'esecutivo «fuori dalle urne».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE “DONNE DELLA REPUBBLICA”



La mostra fotografica dell'Ansa

Dalle prime sindache nel 1946 alla recente approvazione della legge che introduce il reato autonomo di femminicidio: 80 anni di battaglie, trasformazioni sociali e conquiste legislative nella mostra «Le donne della Repubblica. Ottanta anni di conquiste nelle cronache dell'ANSA. 1946 - 2026».

Il commento di Francesco Morosini

La BCE e Bankitalia pubblicano a fine maggio un Rapporto sulla stabilità finanziaria (per Bdl è semestrale dal 2012). Ciò consente di avere una visione delle sfide dinnanzi all'Euroarea. L'analisi ha tratti comuni in quanto entrambe le Autorità Monetarie sono parte del Sistema Europeo delle Banche Centrali. Cambia invece il punto d'osservazione, per Bdl più centrato sull'Italia. Luis de Guindos, Vicepresidente di BCE, nella prefazione al Rapporto dell'Eurotower sottolinea come la guerra in Medioriente abbia peggiorato in quadro economico.

Spettro inflazione e tassi in aumento

Che prima, nonostante le molte incertezze, era più ottimista. Sul banco degli imputati il rallentamento dell'offerta di energia e di altre materie prime, in specie quelle necessarie per l'agricoltura. Inevitabile poi, poiché a scrivere è un Banchiere centrale, la sottolineatura sul rischio inflattivo. Una nota interessante nel rapporto di Bankitalia è che la crisi ha rafforzato il dollaro. Per l'Istituto dipende dalla «minore esposizione degli

Stati Uniti allo shock nei mercati energetici». Segnala che gli USA sono percepiti come attori decisivi del mercato dell'energia. Ciò posto, BCE e Bdl sono preoccupate dall'incertezza bellica che permane sui mercati e condiziona negativamente l'Euroarea. Al contempo, Bankitalia accende una spia rossa sulla Penisola. Avverte sia che il costo del nostro debito pubblico cresce che, viceversa, diminuisce il differenziale d'onere tra i nostri titoli e i germanici.

Segnala che l'idea di massicci ricorsi al debito pubblico come bacchetta magica dinnanzi alla crisi può ritorcersi contro come un boomerang. Illusioni da troppa irresponsabilità fiscale, per BCE il settore bancario, perno della tenuta dell'Euroarea, appare fin qui stabile. Tuttavia, la sua esposizione con intermediari non-bancari (offrono servizi analoghi ma sono fuori dal perimetro regolatorio delle prime) preoccupa l'Eurotower. In specie perché la crisi geo-

politica può svelarne le fragilità. È una richiesta di Francoforte alla politica di rafforzare i poteri macroprudenziali per il buon funzionamento del mercato. I rapporti guardano pure all'economia reale nel mezzo di tempeste geopolitiche. BCE, difatti, parla di un «ambiente aziendale più difficile». Rispetto ad inizio d'anno è l'ulteriore sintomo della crescita della percezione dei rischi geopolitici. Tra questi pure l'impatto dell'AI sulla stabilità, delle banche. È l'inflazio-

ne però, come si evince dai Rapporti, lo spettro che tormenta il Banchiere Centrale. La domanda è se alzerà i tassi per contrastarla. La BCE lo deciderà l'11 giugno. A parte la questione inflazione, certo dirimente nell'immediato, in entrambi i rapporti (in specie da quello di BCE) l'Autorità Monetaria, specie quando parla di nuovo quadro per le politiche macroprudenziali, sottolinea la necessità di completare l'Unione Monetaria con quantomeno il pilastro dell'unione bancaria. Senza ci sono seri rischi di perdita di competitività. L'inevitabile invitato di pietra di ciò è l'euro digitale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sarà un sabato da bollino rosso

«Solo spostamenti necessari»

Il corteo ambientalista in Austria sarà uno stress test per Fvg e Veneto
Previste code al valico di Tarvisio, contromisure di Autostrade Alto Adriatico
La Provincia autonoma di Bolzano avverte: «Domani evitate l'Alto Adige»

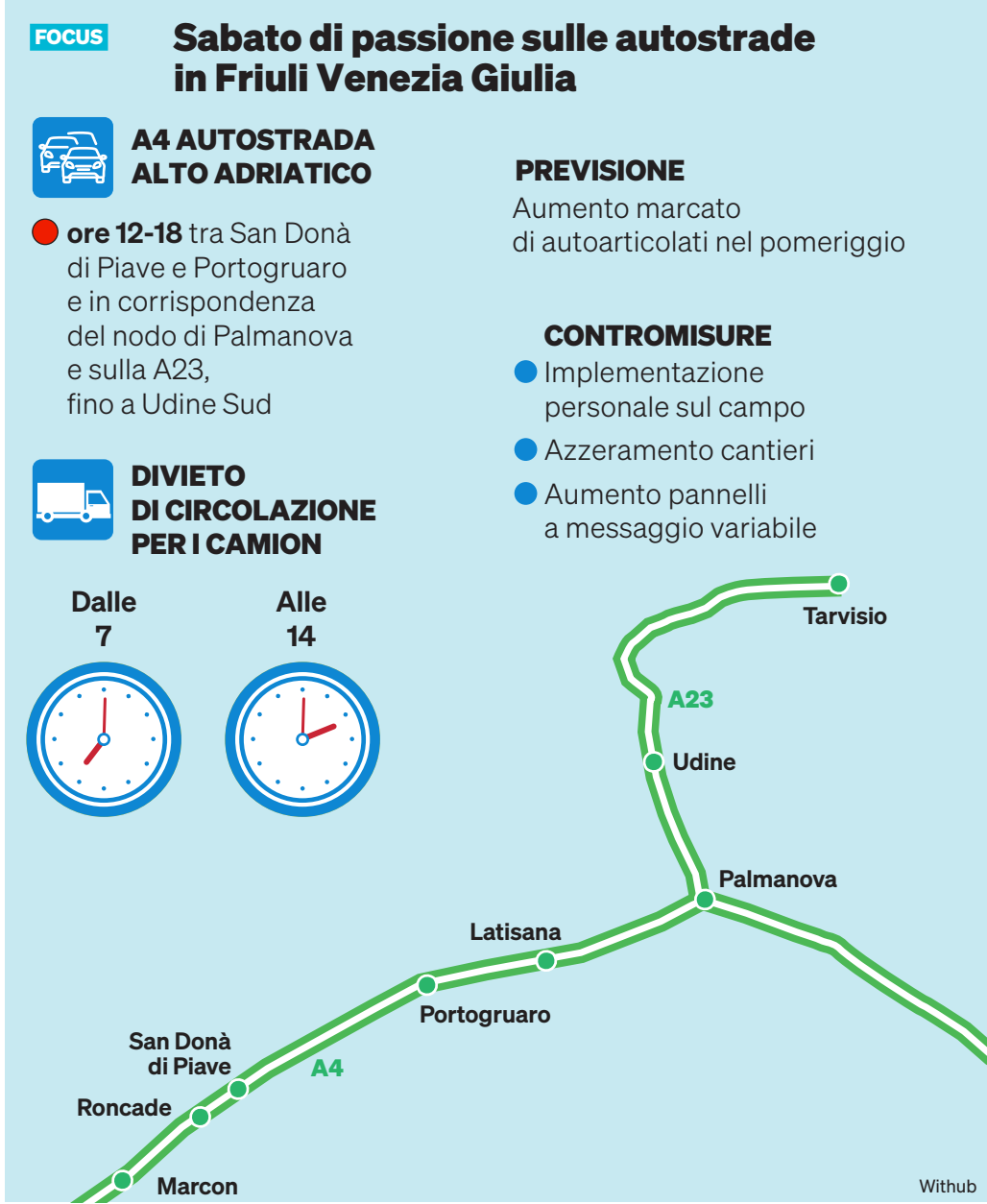
FEDERICOMURZIO
PADOVA

Caos a Nordest

«Evita gli spostamenti non necessari». E ancora: «Aggira l'Alto Adige su un'ampia area, se la tua destinazione non si trova lì». E soprattutto: «In caso di viaggio in auto, porta con te una quantità sufficiente di acqua e viveri». Il sabato di passione del Brennero transita anche da qui, dagli avvisi diffusi dalla Provincia Autonoma di Bolzano. Un vademecum diffuso dall'ente che offre già il senso delle previsioni drammatiche della giornata. Anche Autostrade Alto Adriatico è corsa ai ripari, modificando da giallo a rosso il bollino che sta alla base delle previsioni del traffico e potenziando il personale lungo la rete di propria competenza, in una giornata che in Friuli sarà caratterizzata pure dal passaggio del Giro d'Italia. La ragione di ciò che si preannuncia uno stress test per le autostrade del Nordest, del Veneto e del Friuli Venezia Giulia, è riconducibile alla manifestazione ambientalista che si terrà in Tirolo, in Austria, sull'autostrada A13 tra Matrei am Brenner e Schonberg dalle 12 alle 17,30. Una manifestazione, per inciso, autorizzata dalle autorità austriache. Ma, in fin dei conti, l'interruzione e i rallentamenti del traffico in Austria sono destinati a ripercuotersi pesantemente e per molte ore nel sistema viario di Veneto e Friuli.

Brennero e Corsa rosa

La A22 Brennero ha aggiornato le previsioni dei flussi di traffico, consultabili per altro sul sito della società autostradale. Quindi, in direzione nord, dalla mezzanotte di oggi alle 6 di domani



è previsto il bollino "verde", traducibile in traffico regolare; dalle 6 scatterà il bollino "nero" (traffico critico) e durerà fino alle 18. Dalle 18 alle 24 è previsto il bollino "giallo", traffico sostenuto. In direzione sud, invece, dal-

la mezzanotte di oggi alle 6 di domani è previsto traffico regolare; dalle 6 alle 12 traffico critico; dalle 12 alle 18 traffico intenso (bollino "rosso"); dalle 18 alle 24 si prevede traffico regolare. Naturalmente il Brennero non

sarà l'unica arteria interessata. Da una parte c'è l'A4, che interseca il Brennero a Verona, e dall'altra ci sono le tratte gestite da Autostrade Alto Adriatico. «Considerato l'afflusso maggiore di mezzi pesanti devianti dal va-

lico del Brennero a quello di Tarvisio, abbiamo innanzitutto modificato il bollino da giallo a rosso nel pomeriggio di domani in particolare nel tratto a due corsie della A4 tra San Donà di Piave e Portogruaro e in corrispondenza del nodo di Palmanova e sulla A23 (Palmanova - Udine Sud). Insomma, a conti fatti, sarà una giornata di passione anche per la rete viabilistica del Friuli Venezia Giulia, che sempre domani sarà interessata dal passaggio del Giro d'Italia.

Caos a ovest

La situazione più critica sarà verosimilmente a Verona, laddove s'incrociano A4 e A22. La prefettura ha emesso un divieto di circolazione per i camion da Verona Nord fino al confine con la Provincia autonoma di Trento. Contestualmente i mezzi pesanti saranno indirizzati verso l'Autoporto Sadobre fino a esaurimento della capacità disponibile. A disponibilità esaurita i veicoli saranno fatti rientrare in direzione sud. In più, considerata l'alta probabilità di formazione di code in prossimità della stazione di Vipiteno in direzione nord, potrà essere valutata l'eventuale anticipazione dell'uscita obbligatoria alle stazioni autostradali precedenti, in base all'evoluzione delle condizioni del traffico. Sullo sfondo di questi elementi il sistema logistico veronese si prepara a fare i conti con uno stress test ad alto rischio. «Ci è stato chiesto di mantenere tutti i parcheggi aperti e a disposizione» spiega Nicola Boaretto, direttore del Consorzio Zai Interporto Quadrante Europa. Diverse migliaia di mezzi pesanti, che hanno il divieto di andare in A22 verso nord, dovranno infatti sostare a Verona in attesa di poter riprendere la strada verso l'Austria al termine della manifestazione sul versante tirolese.

I divieti

Si cerca di correre ai ripari. L'A22 ha deciso la chiusura da Vipiteno in direzione nord dalle



Mezzi in coda in prossimità del nodo di Palmanova sulla A4

FASCE ORARIE

Dalle 6 alle 18
la situazione più critica della giornata

10,30 alle 20 di domani. Per i mezzi pesanti superiori alle 7,5 tonnellate il divieto di circolazione scatterà dalle 7 alle 20 sia sull'A22 in direzione nord, sia su gran parte della rete ordinaria provinciale. Code e disagi sono comunque già dati per scontati. Se non altro perché stasera inizierà il ponte del 2 Giugno. Sul corridoio del Brennero transitano mediamente tra i 38 e i 46 mila veicoli al giorno. Ma se è vero che generalmente i flussi di mezzi pesanti rallentano durante la fine settimana, altrettanto non si può dire per il traffico non commerciale. Tanto più che complici le alte temperature è verosimile ipotizzare un flusso automobilistico maggiore verso le località turistiche del Trentino e dell'Alto Adige. Da qui la premura della Provincia autonoma di Bolzano nel suggerire di mettersi alla guida solo se necessario. O di aggirare l'Alto Adige. La cui "circumnavigazione", ad oggi, a memoria non si era ancora mai sentita.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NASCE IL NUOVO NUMERO UNICO

116117

PER LE CURE MEDICHE NON URGENTI



Scopri tutti i servizi.

Hai un problema di salute ma non è un'emergenza/urgenza?
Dal 13 aprile è attivo il numero 116117 in tutto il Friuli Venezia Giulia, operativo 24 ore su 24, 365 giorni all'anno.

Chiama il numero 116117 quando

- > Devi accedere al servizio di continuità assistenziale (ex guardia medica)
- > Non trovi il tuo medico di medicina generale o il tuo pediatra
- > Non hai il medico di medicina generale
- > Sei in vacanza in regione e hai bisogno di un medico (guardia turistica)
- > Hai bisogno di informazioni per accedere alle strutture e ai servizi territoriali

IN CASO DI EMERGENZA/URGENZA CHIAMA IL 112

116117: digita tutte e sei le cifre, ti risponderà un operatore qualificato.

Servizio Sanitario Regione FVG



SAN GIORGIO DI NOGARO ITINER ANNIA 2026

*Eventi tra
gusto e arte*

**30 MAGGIO
– 2 GIUGNO**



itinerannia



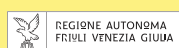
WWW.ITINERANNIA.ORG



**SCARICA
IL PROGRAMMA E
ISCRIVITI ALLE ESPERIENZE!**



CON IL SOSTEGNO E IL PATROCINIO DI



CON IL PATROCINIO DI



Attualità

Terrorismo in Austria

Attentato di Villaco, ergastolo all'omicida «Ucciderei ancora»

Il siriano è reo confesso. Si era convertito all'Islam radicale

MARCO DIBLAS
VILLACO

Il processo

Una sola udienza del Tribunale di Klagenfurt è bastata per infliggere l'ergastolo ad Ahmad G., il siriano di 24 anni che il 15 febbraio del 2025 aveva seminato il panico nella Hauptplatz di Villaco. Armato di coltello, si era lanciato tra la gente che affollava la piazza principale della città in quel sabato di carnevale. Menando fendenti a destra e a manca, aveva ammazzato un ragazzo di 14 anni e ferito gravemente altre cinque persone, alcune rimaste

LE IMPUTAZIONI

L'uomo riconosciuto colpevole di omicidio, cinque tentati omicidi e appartenenza a un gruppo terrorista

per giorni in pericolo di vita. Quella che sarebbe potuta diventare una strage – le intenzioni di Ahmad erano queste – era stata interrotta da un addetto alle consegne di cibo a domicilio, per puro caso anche lui siriano, che aveva bloccato l'attentatore lanciandosi con l'auto contro di lui. Casi come questi richiedono in genere lunghi processi. Questa volta, è andata diversamente. L'imputato non solo si è dichiarato subito colpevole e ha ammesso i fatti che gli erano stati imputati. Ha anche dichiarato di non essersi pentito e di essere pronto a uccidere altre persone, nel nome dell'Isis, a cui ha dichiarato di appartenere. Dopo un anno di indagini gli inquirenti sono giunti alla convinzione che Ahmad abbia agito da solo. Rifugiato in Austria dal 2020, la sua conversione all'Islam più radicale era avvenuta da pochi mesi, seguendo video di propaganda su Tik Tok. Un

“lupo solitario”, dunque. Ciononostante in vista del processo erano state prese rigorose misure di sicurezza. Guardie armate fino ai denti fuori e dentro il palazzo di giustizia. L'imputato incatenato mani e piedi, rinchiuso in una gabbia di vetro a prova di proiettile, allestita appositamente per lui nell'aula del processo. Alle sue spalle, due guardie sempre presenti. L'organo giudicante austriaco può essere considerato equivalente a una nostra Corte di assise: un presidente togato e otto giurati laici. Interrogato dal presidente sull'eventuale pentimento per ciò che aveva fatto, l'imputato ha risposto che, se ne avesse la possibilità, ucciderebbe di nuovo senza esitazione. L'unico suo rimpianto era quello di non essere morto lui stesso. Le accuse nei suoi confronti erano omicidio, cinque tentati omicidi e appartenenza a un'organizzazione terroristica criminale. I giurati, all'unanimità, lo



L'omaggio e la disperazione nella cittadina austriaca di Villaco dopo l'attentato di matrice islamista

hanno ritenuto colpevole per tutti i capi d'accusa. Nel corso del processo è stato presentato anche un video che Ahmad aveva girato due giorni prima dell'attentato. Mentre giura fedeltà all'Isis, mostra alla telecamera il coltello che avrebbe poi usato nell'attacco e lo si sente dire: «Vi macelleremo come pecore». Rispondendo alle domande del giudice, l'imputato ha affermato di aver usato il

coltello come arma solo perché non aveva altra scelta. Alcuni disegni rivelano gli altri propositi che il terrorista reo confesso aveva nutrito: usare armi da fuoco, investire la folla con un'auto, indossare un giubbotto esplosivo e farsi saltare in aria. «Per uccidere ancora più persone?», gli ha chiesto il giudice. «Sì», è stata la risposta. Una questione centrale del processo era la salute mentale di Ah-

mad, per determinare se la pena dovrà essere scontata in una struttura psichiatrica o in un carcere normale. Il perito nominato dal Tribunale ha risposto che era sempre consapevole di ciò che faceva e nel pieno possesso delle sue facoltà mentali. L'atto era stato motivato da una profonda convinzione religiosa, alimentata dalle orribili immagini della guerra a Gaza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FULL HYBRID. FULL FUN.

NUOVA TOYOTA AYGO X HYBRID

**3 TAGLIANDI
OMAGGIO**
PER IMMATRICOLAZIONI ENTRO IL 31 MAGGIO

DA € 17.950 | QUALUNQUE SIA IL TUO USATO
GRAZIE AL BONUS TOYOTA

Anche con finanziamento Toyota Easy Next da € 119 al mese
TAN 6,99 % (FISSE) TAEG 8,93 % 47 rate con anticipo € 6.250 rata finale € 9.550

CARINI

Concessionaria ufficiale per il Friuli Venezia Giulia

Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461 | **San Dorligo della Valle (TS)** - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939
Pordenone - Viale Treviso, 27/a Tel. 0434 578855 | **Gorizia** - Via Terza Armata, 121 - Tel. 0481 524133
Concordia Sagittaria (VE) - Via Ottone III, 11 - Tel. 0421 1880545

carini-toyota.it

Toyota Aygo X Hybrid. Prezzo di listino € 20.850. Prezzo promozionale escluso di nuovo valido con Bonus Toyota (pari a € 2.900), € 17.950 (esclusa I.P.T. e Contributo Pneumatici Pneu Plus, PPL, ex I.P.T. n. 82/8891 al € 3,65 + IVA), con il contributo della Cassa di Credito del Concessionario. Promozione valida solo in caso di contratto sottoscritto entro il 31/05/2026, per un'auto immatricolata entro il 31/05/2026. In caso di rottamazione o permuta di un'auto immatricolata da almeno 5 anni, presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori informazioni su Toyota e i suoi servizi visitate il sito www.toyota.it.

Valori massimi WLTP riferiti alla gamma Toyota Aygo X Hybrid: consumo combinato 3,9 l/100 km, emissioni CO₂ 89 g/km, emissioni NOx 0,084 g/km (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1153).

La Garanzia Toyota Relax Plus si applica all'acquisto di una Toyota Aygo X Hybrid e si estende automaticamente a tutti i modelli Toyota. La Toyota Relax Plus ha una durata di 5 anni o 150.000 km (il valore più basso tra i due) e copre tutti i componenti meccanici e elettrici. La Toyota Relax Plus è disponibile solo per i clienti che acquistano la loro Toyota Aygo X Hybrid presso i Concessionari Toyota. La Toyota Relax Plus è un'offerta di Toyota e non è un'offerta di Toyota Financial Services. Per maggiori informazioni sulle garanzie Toyota visitate il sito www.toyota.it.

Esempio di finanziamento su AYGO X HEV MC26. Prezzo di vendita 17.950,00 €. Anticipo 6.250,00 €. 47 rate da 118,71 €, Valore Futuro Garantito dai Concessionari aderenti all'iniziativa pari alla rata finale di 9.550,01 € (da pagare solo se si intende tenere la vettura alla scadenza del contratto), valido per una percorrenza chilometrica annuale di 10.000 km. Durata del finanziamento 48 mesi. Assicurazione furto e incendio, Estensione di garanzia, Pacchetto di manutenzione, RESTART e Kasko disponibili su richiesta. Spese d'istruttoria 395,00 €. Spese di incasso e gestione pratica 3,90 € per ogni rata. Imposta di bollo 16,00 €. Importo totale finanziato 12.095,00 €. Totale da rimborsare 15.332,57 €. TAN (fisso) 6,99 %. TAEG 8,93 %. Tutti gli importi riportati sono IVA inclusa. Salvo approvazione Toyota Financial Services. Fogli informativi, SECCI e documentazione del finanziamento TOYOTA EASY NEXT* disponibili in Concessionaria e sul sito www.toyota-fs.it sezione Trasparenza. Offerta valida fino al 31/05/2026 presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per maggiori informazioni sulle garanzie assicurative prestate vi invitiamo a visitare la sezione <https://www.toyota.it/assicurazioni> dedicata ai nostri prodotti assicurativi.



Il 50% delle persone che oggi si ammala di cancro guarisce.*

Carlotta Palumbo,
Università degli Studi
del Piemonte Orientale
"Amedeo Avogadro".

Scegli AIRC. Dai il tuo
5x1000
alla ricerca sul cancro.

Scopri i risultati dei programmi speciali sulle metastasi
e aiutaci a sviluppare la nuova progettualità sui tumori
di difficile trattamento.

airc.it/5x1000

8 0 0 5 1 8 9 0 1 5 2

codice fiscale

*Raggiunge la stessa aspettativa di vita di chi non si è ammalato.
Fonte: I numeri del cancro in Italia 2024.



In 110 mila lasciano il lavoro Il posto fisso non attira più

Nel 2024 hanno rinunciato al contratto stabile più di 27.000 persone
Dopo la pandemia le dimissioni rappresentano stabilmente il 75% delle uscite
Chi se ne va punta a migliorare l'equilibrio tra impiego e sfera personale

CRISTIAN RIGO
UDINE

Il fenomeno

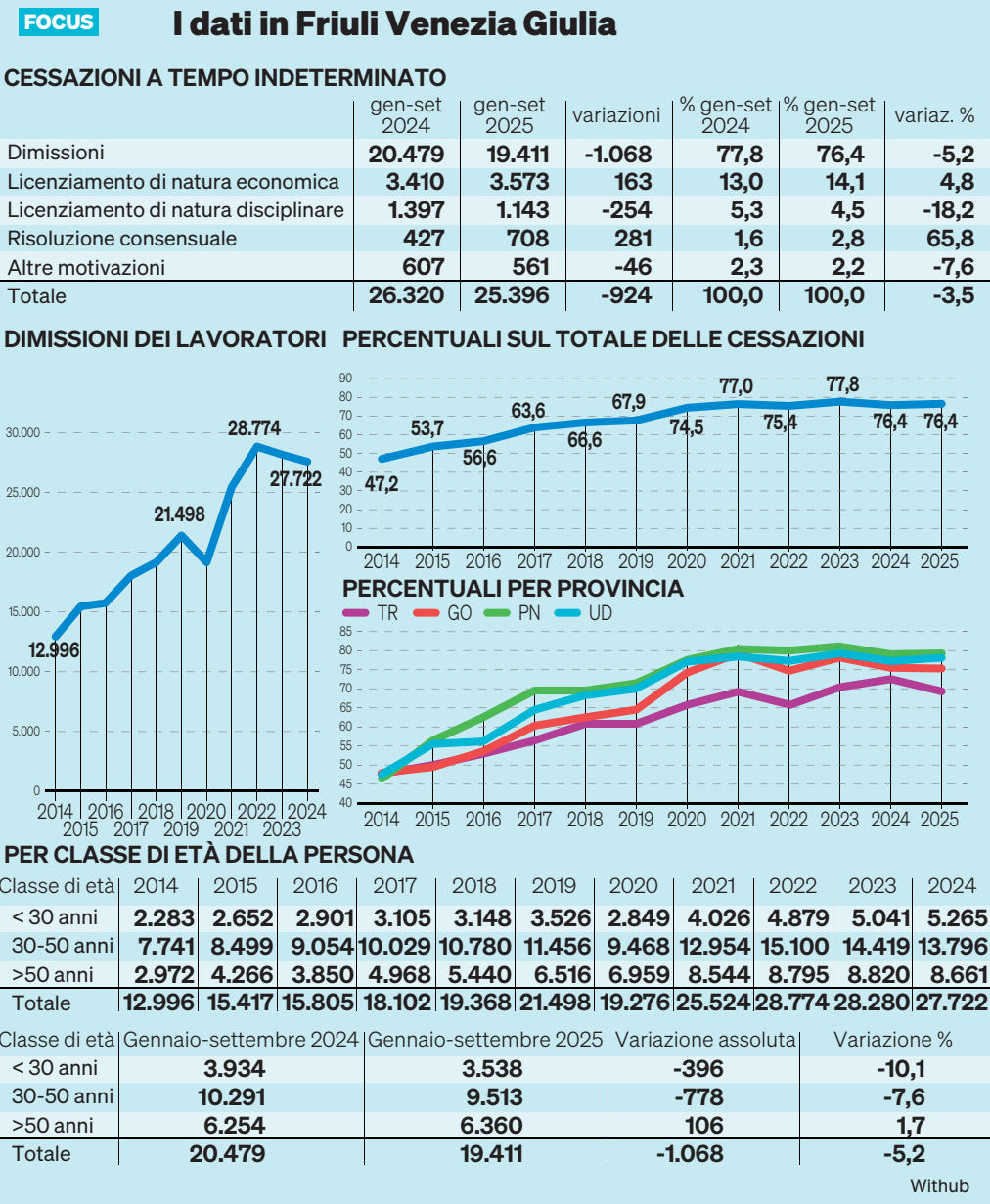
Posto fisso addio. La grande fuga dal lavoro a tempo indeterminato continua. In soli quattro anni, dal 2021 al 2024, hanno dato le dimissioni 110.300 persone in Friuli Venezia Giulia nel settore privato (senza contare l'agricoltura e l'impiego domestico). E nei primi nove mesi dello scorso anno se ne sono andati altri 19.411. Un esodo, noto a livello internazionale come *Great Resignation* o *Big Quit*, iniziato all'indomani della pandemia negli Stati Uniti e poi diffusosi anche in Europa, Italia compresa. Chi pensava fosse soltanto un fenomeno passeggero ha però dovuto ricredersi.

In numeri

I dati raccolti dall'Inps ed elaborati da Ires Fvg parlano chiaro. Dal 2014, quando sono state registrate complessivamente 12.996 dimissioni volontarie, la curva ha avuto un andamento quasi sempre crescente fatta eccezione per il passaggio dal 2019 (21.498) al 2020 (19.276) ma poi i numeri sono rimasti sempre al di sopra della soglia dei 25.000 con il 2021 chiuso a 25.524, il 2022 a 28.774, il 2023 a 28.250 e il 2024 a 27.722, più del doppio rispetto al 2014, due anni prima dell'uscita nelle sale di *Quo vado?* dove il comico Checco Zalone ha interpretato un trentottenne pugliese disposto a tutto pur di difendere il tanto ambito posto fisso. Oggi lo scenario non sembra andare nella stessa direzione.

La flessione

Prendendo in esame il periodo gennaio e settembre 2025 (l'ultimo disponibile) il numero di cessazioni dei rapporti di lavoro è in calo rispetto allo stesso



IN CALO

I licenziamenti di natura economica hanno un peso minore, dal 40% del 2014 al 14% di oggi

LA TENDENZA

Nei primi nove mesi di quest'anno le cessazioni sono state nel 76% dei casi volontarie

periodo dell'anno scorso (-2%). «Se si considerano esclusivamente i rapporti a tempo indeterminato», sottolinea il ricercatore dell'Ires, Alessandro Russo, «si può osservare che nell'ultimo decennio i licenziamenti di natura economica hanno assunto un peso sempre minore, da quasi il 40% nel 2014 a valori vicini al 14% negli ultimi

anni. Nel tempo è cresciuta l'incidenza dei licenziamenti disciplinari (dal 2,5% del totale nel 2014 a circa il 5% negli anni più recenti). Le interruzioni dei rapporti di lavoro a tempo indeterminato continuano ad essere dovute soprattutto alle dimissioni volontarie dei lavoratori». Se nel 2014 le dimissioni decise dai lavoratori rappresentavano poco meno della metà di tutte le cessazioni a tempo indeterminato, a partire dal 2021 la loro incidenza supera costantemente il 75%. Nei primi nove mesi di quest'anno la percentuale si è attestata al 76,4, in linea con quanto registrato nel 2024.

Le cause

In termini assoluti le dimissioni dei lavoratori con un contratto a tempo indeterminato sono raddoppiate, da circa 13.000 nel 2014 a più di 28.000 nel 2024 e la principale motivazione che spinge sempre più persone a lasciare un posto di lavoro stabile sembra essere la ricerca di un equilibrio più soddisfacente tra vita professionale e personale. Per molti lavoratori, la conciliazione vita-lavoro e la soddisfazione personale hanno acquisito un peso specifico rilevante, in alcuni casi anche più del salario: «Il fenomeno delle dimissioni volontarie», rileva Russo, «dimostra che la retribuzione, pur rimanendo importante, non è più l'unico fattore decisionale. Quando c'è la possibilità di migliorare la qualità del lavoro, le persone sono meno attaccate al posto rispetto al passato. Non si tratta solo di retribuzione, ma anche di orari, flessibilità, conciliazione vita-lavoro e quindi benefici concreti che migliorino la quotidianità come, per esempio, la possibilità di lavorare più vicino a casa o di avere giornate di *smart working*». Per il segretario regionale della Cgil, Michele Piga però «la ricerca di una migliore qualità di vita spiega solo in parte un fenomeno complesso legato a dinamiche del mondo del lavoro attraversate da grandi difficoltà».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ANALISI DELL'IRE

«I più coinvolti appartengono alla fascia di età 30-50»



«Le dimissioni volontarie sono ormai un fenomeno consolidato, ma a essere maggiormente coinvolta è la fascia di età compresa tra i 30 e i 50 anni». A sottolinearlo è l'economista dell'Ires, Alessandro Russo (nella foto) che ha curato l'indagine sul lavoro commissionata dalla Cgil. Prendendo in considerazione il 2024, complessivamente ci sono state 27.722 dimissioni volontarie: di queste 5.265 per lavoratori al di sotto dei 30 anni, 8.661 al di sopra dei 50 e ben 13.796 persone che avevano tra i 30 e i 50 anni. «Si tratta di soggetti già inseriti nel mondo del lavoro che hanno evidentemente cercato di migliorare la propria posizione, non necessariamente cercando un impiego con un reddito più alto», spiega. Un altro aspetto significativo per Russo, si ricava osservando i dati divisi per provincia. Sempre nel 2024 il maggior numero di dimissioni sono state registrate a Udine (11.942) seguita da Pordenone (7.469), Trieste (4.804) e Gorizia (3.507). «Non è un caso che il dato», sottolinea Russo, «tenendo in considerazione anche il numero complessivo di lavoratori, sia particolarmente alto a Pordenone dove si registra una maggiore difficoltà ad assumere da parte delle imprese che faticano a reperire personale qualificato».

—C.R.I.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Nuovo capitolo tra design e gioielli dopo il congedo

Dijana ha lasciato il posto fisso
«Mettersi in proprio, anche rischiando»



Per inseguire il suo sogno non ha esitato ad abbandonare un lavoro dipendente a tempo indeterminato, rinunciando alla tranquillità del posto fisso e scegliendo di rischiare, mettendosi in proprio: e non se ne è pentita, anzi, la designer e artista cividalese Dijana Muratovic, ideatrice di una collezione di gioielli che per particolarità si è subito imposta all'attenzione e sta prosperando. Nei ciondoli che realizza con maestria,

forte di una consolidata esperienza nell'uso delle resine, Dijana inserisce infatti piccole ciocche di capelli – consegnate, per esempio, da neomamme desiderose di conservare un ricordo tangibile della più tenera età dei propri bimbi – o anche, e qui si passa al mondo dell'affetto animale, peli di cane o gatto. Gli ordini arrivano online: ad ognuno corrisponderà, a lavoro ultimato, un pezzo unico. —L.A.



«Vivere di arte si può» Isabella e la scelta di lasciare la scuola

Nel 2024 si lancia sul truccabimbi
«Ora 7 sedi, pure in Slovenia e Croazia»



«Vivere di arte si può», ma bisogna metterci «tanto impegno, investire in formazione imprenditoriale e rinunciare al tempo libero, ne vale la pena». Isabella Goio, triestina di 32 anni, due anni fa ha deciso di mollare il posto fisso e inseguire la sua passione, appresa «per caso a 18 anni» e prima confinata ai weekend, il «truccabimbi» che trasforma i volti dei piccoli in farfalle, tigri o supereroi. «Ne ho truccati più di 10.000

nella vita», racconta. «Insegnavo a scuola, mi piaceva ma avevo bisogno di qualcosa di più. Ho aperto la partita Iva contro il consiglio di tutti e fondato Tbm Truccabimbi magico, e ho iniziato a offrire anche lezioni. In due anni abbiamo formato 400 donne e 6 uomini. Abbiamo sedi a Trieste, Udine, Pordenone, Parenzo, Fiume, Zagabria e Lubiana, con l'aiuto di Teresa e Antonella», conclude. —V.P.



Dallo sportello in banca al corso per diventare operatrice sanitaria

La scelta di Marta e la solidarietà
«Voglio dedicarmi alle persone»



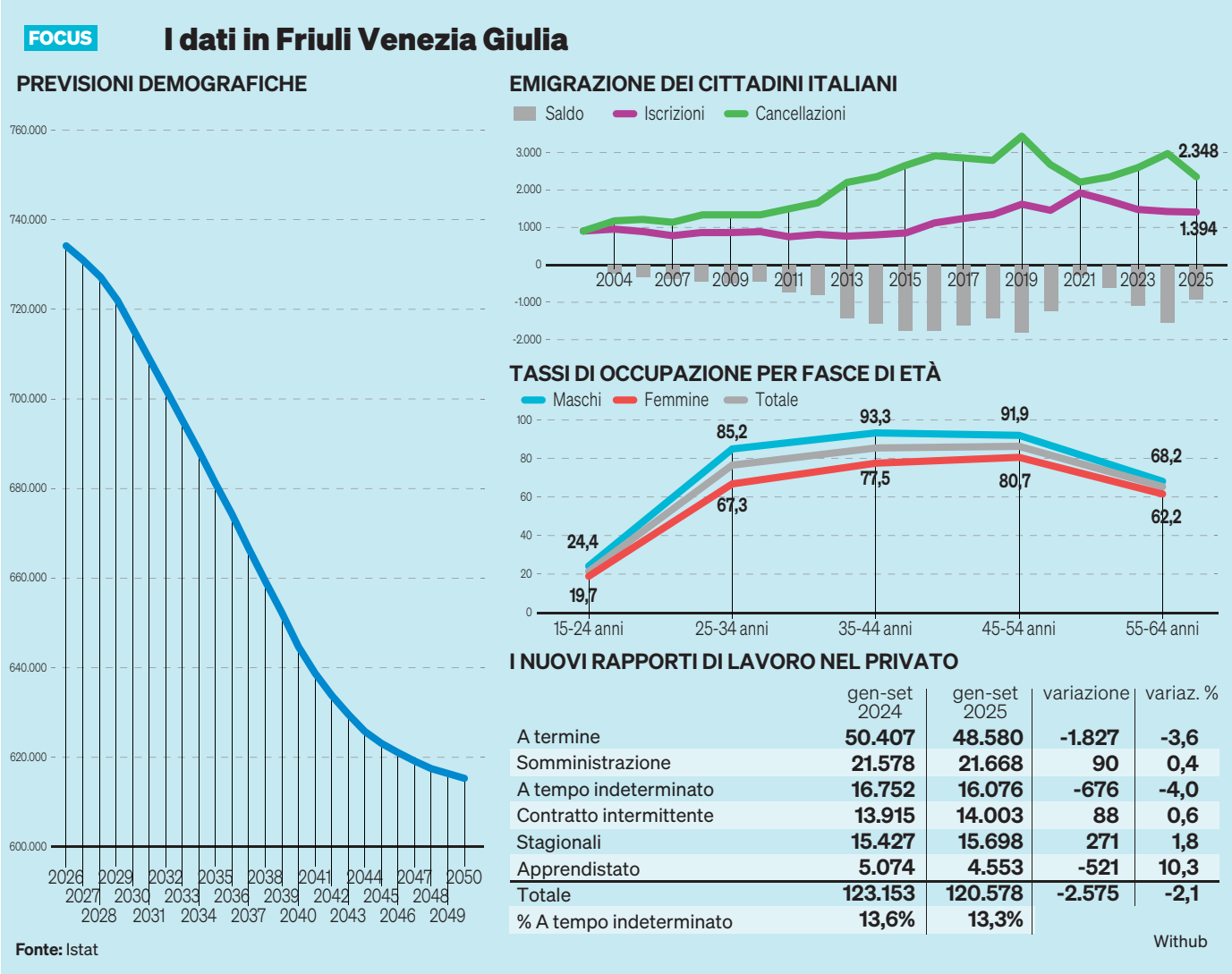
«Ho lasciato il posto in banca, per seguire la mia vocazione e passione. Un lavoro a contatto con gli altri per sentirmi utile». È il racconto di Marta Del Piero di Valvasone, che nei giorni scorsi ne ha parlato con il Messaggero Veneto. Un salto che ha rimesso in gioco certezze, prospettive, progetti orizzonti. «Lavoravo agli sportelli bancari in giro a Sacile, a Roveredo», ha ricordato, poi a Valvasone. Ma non ero soddisfatta e

ci ho pensato su. La decisione: mi sono licenziata». «Mi sono licenziata», ha raccontato Marta, «per trovare spazi di relazione diversi. La formazione che ho seguito alla Fondazione Opera Sacra Famiglia, in Comina a Pordenone istituita con fondi europei in mille ore, è stata un corso per Oss. Un nuovo traguardo: posso dedicarmi ai servizi alle persone».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Regione

Le dinamiche occupazionali



«Nel 2050 ci saranno 120.000 addetti in meno»

Tra i dati salienti del report quello relativo all'invecchiamento della forza lavoro. Nonostante la lieve crescita dell'occupazione giovanile registrata dall'Istat nel 2025, gli under 30 rappresentano appena il 6,7% degli occupati, mentre gli over 50 continuano a crescere, superando ormai il 43%. Parallelamente continua a ridursi la popolazione in età lavorativa, soprattutto nella fascia tra i 30 e i 49 anni, con effetti che rischiano di pesare sempre di più sulla tenuta del sistema produttivo. Un fenomeno destinato ad aggravarsi:

«Nei prossimi 25 anni – spiega Alessandro Russo – il numero di residenti nella fascia 15-64 anni potrebbe diminuire di quasi 120 mila unità. E nemmeno un'intensificazione dei flussi migratori appare al momento in grado di compensare, nel medio periodo, la denatalità e l'emigrazione dei giovani italiani. Gli squilibri del mercato di lavoro, pertanto, non potranno che acuirsi, aumenterà il numero di settori e imprese in difficoltà nel reperire lavoratori e l'età media degli occupati crescerà ulteriormente».

«Preoccupano i segnali di crisi nel settore manifatturiero»

«Preoccupano ancor di più, in prospettiva, i segnali di crisi che incombono sul manifatturiero, soprattutto dopo l'esplosione della vicenda Electrolux». A dirlo è il segretario generale della Cgil Fvg, Michele Piga. Se dai dati sulla cassa integrazione nel primo semestre non emergono sintomi di rallentamento della produzione, sul territorio, secondo il sindacato, rischiano di aprirsi diversi fronti di crisi, anche in relazione al clima di tensione e incertezza che grava sullo scenario globale, alla guerra con l'Iran e al suo impatto su costi energetici e supply-chain mon-

diali. «Accanto alla vertenza Electrolux», sostiene Piga, «che allarma anche per il suo potenziale impatto sull'indotto, e all'impasse su StarTech, dobbiamo fare i conti con un fisiologico rallentamento dell'edilizia e del legno e con situazioni di difficoltà che, a macchia di leopardo, caratterizza i comparti della meccanica». Per Piga, è «prioritaria la necessità di politiche industriali, nazionali e regionali, che sostengano il ruolo chiave del manifatturiero, il settore che più di ogni altro ha garantito sviluppo, valore aggiunto e reddito per i lavoratori».

In 27.000 hanno scelto l'estero La fuga negli ultimi dieci anni

Nell'ultimo decennio si è intensificato il fenomeno dei trasferimenti all'estero di cittadini italiani. In particolare, il numero di italiani che hanno cancellato la residenza dalle anagrafi dei Comuni della regione per trasferirsi in un altro Paese è cresciuto in maniera significativa dal 2013 al 2019; nel 2020 la pandemia ha temporaneamente ostacolato gli spostamenti internazionali. Nonostante l'emergenza sanitaria il saldo migratorio con l'estero è rimasto negativo anche nel biennio 2020-2021. Negli anni più recenti la dinamica migratoria dei cittadini italiani è ripresa con una rinnovata in-

tensità. Tanto che il segretario della Cgil, Michele Piga ha evidenziato la scarsa attrattività del Fvg. Nel decennio 2016-2025 le iscrizioni nelle anagrafi regionali da parte di cittadini italiani provenienti dall'estero sono state pari a quasi la metà delle cancellazioni, totalizzando un saldo negativo pari a 12.400 unità: 27.161 sono andati all'estero e sono rientrati in Fvg 14.738 persone. I connazionali che negli ultimi dieci anni hanno cercato di intraprendere dei percorsi di vita e di lavoro all'estero sono in maggioranza giovani, con un'età inferiore a 40 anni nel 70% dei casi.

Redditi sempre più poveri e i lavoratori invecchiano

La Cgil ha evidenziato una perdita di potere d'acquisto: in cinque anni i salari reali sono diminuiti del 5,8%

UDINE

Il report

L'occupazione tiene, e questo è sicuramente un aspetto positivo, ma per la Cgil i numeri del mercato del lavoro, guardati più in profondità, evidenziano parecchie criticità a cominciare dalla perdita del potere di acquisto (meno 5,8% in cinque anni) e dall'aumento dell'età dei dipendenti: basti pensare che nel pubblico, uno su due ha superato la soglia dei 50. E non è finita qui perché, insieme all'inflazione, crescono i rapporti precari e le disuguaglianze salariali. «Tutto

questo», ha evidenziato Michele Piga, segretario generale della Cgil Fvg, «in una società che vede accentuarsi il calo demografico e l'invecchiamento, non compensati dall'immigrazione, chiamata anche a compensare le partenze dei nostri giovani verso l'estero». Insomma il quadro che emerge dal report sull'occupazione e sul mercato del lavoro in regione curato dall'economista dell'Ires Alessandro Russo, per la Cgil è per molti aspetti «preoccupante».

Lavoro povero
«Allarmante», per Piga il dato sul potere d'acquisto delle retribuzioni dei lavoratori dipendenti, che hanno pagato un duro pedaggio all'inflazione del biennio 2022-23, non compensata dai rinnovi contrattuali, e anche, spiega, «alla diffusione del precariato e del dumping contrattuale, in particolare nel turismo e nel terziario». Tra il 2019 e



Michele Piga, segretario regionale della Cgil

I NUMERI
Nella ristorazione i compensi più bassi: 11.300 euro lordi mentre nell'industria si arriva a 33.000

il 2024, si legge nel report, il valore medio è diminuito del 5,8% in termini reali. Le retribuzioni medie annue lorde nel privato evidenziano inoltre forti differenze tra settori. La ristorazione registra i valori più bassi (11.300 euro nel 2024), mentre nell'industria la media si attesta a 33.000 euro. I divari sono legati anche al genere (con le donne che percepiscono in media un terzo in meno degli uomini) e all'origine dei lavoratori: gli extracomunitari, infatti, guadagnano oltre il 30% in meno rispetto ai cittadini Ue.

Contratti atipici
«Dal punto di vista dei lavoratori, un posto nel turismo, molto spesso stagionale, non può essere paragonato ad altri settori», sottolinea Piga. Crescono infatti i lavoratori intermittenti, vicini a quota 20.000 nel 2024, soprattutto tra gli under 30 e nei settori della ristorazione, del commercio e del turismo. Cresce il lavoro stagionale, con un picco di 11.000 addetti a luglio 2024. E se l'occupazione media si è attestata a quota 527.600, (20.000 in più rispetto al periodo pre-Covid), gli over 50 (+6.900), rappresentano oltre il 43% del totale. —C.RL

© RIPRODUZIONE RISERVATA

29° RADUNO NAZIONALE ASSOCIAZIONE NAZIONALE VIGILI DEL FUOCO DEL CORPO NAZIONALE - ODV

50° DEL SISMA IN FRIULI

UDINE - GEMONA DEL FRIULI 4 / 7 GIUGNO 2026

SCOPRI IL PROGRAMMA

Con il patrocinio di

Sponsor

Regione

Il nostro evento

Trieste, i big dello sport

La lezione di Nibali: «Dietro ai campioni c'è sempre la squadra»

Al via Sport Business Forum organizzato da Nord Est Multimedia Ieri grande protagonista il campione italiano di ciclismo, lo Squalo Tra gli ospiti anche il velista Benussi e altri volti noti dell'agonismo

LAURA BLASICH
TRIESTE

La kermesse

Sport e comunità e quindi giovani, impiantistica, vita attiva nella terza età, passaggi generazionali e impresa. Sport Business Forum, il format promosso dal gruppo Nord Est Multimedia (il gruppo che edita anche questo giornale) con Il Piccolo e Il Nordest, ha portato però a Trieste con la prima delle sue due giornate di anteprima anche storie esemplari e grandi campioni. Vincenzo Nibali e Bobo Vieri ieri si sono raccontati con generosità, svelando anche ciò che accade dopo la fine della carriera da atleti.

Spirito di squadra

Si è parlato forse soprattutto dell'importanza di fare squadra, nello sport praticato e per farlo praticare, nella tappa triestina di Sbf, che proseguirà poi dal 5 al 7 giugno a Treviso e Belluno per concludersi il 24 ottobre a Gemona del Friuli. «Dietro al finalizzatore c'è un enorme lavoro di squadra: sono fondamentali i gregari, chi prepara i mezzi, chi studia il percorso, studia il meteo», ha sottolineato Nibali, ricordando il ruolo che Michele Scarponi, travolto e ucciso dal conducente di un camion nel 2017, ebbe nella vittoria del Giro, ormai agli sgoccioli, nel 2016: un piede messo a terra, l'attesa del capitano per sostenerne la rimonta. Al vincitore del Tour, l'ultimo italiano a riuscirci nel

2014, è spettato chiudere la prima parte della giornata d'esordio di Sbf a Trieste, un pomeriggio denso di ospiti nel palazzo della Regione in piazza Unità d'Italia. Vincitore del Tour e di due edizioni del Giro d'Italia di cui ora è ambasciatore, Nibali ha parlato, dialogando con il direttore di Sbf Andrea Schiavon, dei suoi esordi da professionista, di quando a essere gregario era lui e di come si imparava dal leader della squadra. «Ora alcune squadre utilizzano l'AI per ottimizzare la preparazione di ogni singolo ciclista e l'istinto non è scomparso, ma sono in pochi a usarlo», ha detto Nibali, parlando di un ciclismo che in dieci anni è cambiato in modo profondo, tra l'evoluzione tecnica dei mezzi e quella dei sistemi di preparazione e gestione delle gare.

Comunità

Fare squadra è però indispensabile anche «a monte», per rendere possibile che la pratica sportiva sia il più possibile accessibile e diffusa. «Per questo non solo abbiamo investito molto nell'impiantistica, ma anche in nuovi modi», ha affermato l'assessore regionale alle Autonomie locali Pierpaolo Roberti parlando del patrinariato tra pubblico e privato nei suoi saluti, dopo l'introduzione dell'anteprima di Sbf da parte di Fabrizio Brancoli, vicedirettore dei quotidiani Nem con delega agli eventi. «Trieste è l'esempio di quanto il mondo del privato abbia saputo inserirsi nel mondo dello sport per

2014

È l'anno che consacra nel mito Vincenzo Nibali: lo Squalo il 27 luglio vince il Tour de France firmando un'impresa storica per lo sport tricolore. Dopo sedici anni un ciclista italiano riesce a conquistare la Grande Boucle: l'ultimo era stato Marco Pantani. Nibali domina la corsa transalpina indossando la maglia gialla per ben 19 tappe. In quella straordinaria edizione del Tour lo Squalo si aggiudica quattro tappe e arriva a Parigi da autentico trionfatore.

potenziarne l'impiantistica e riuscendo a sgravare il pubblico dalla gestione delle strutture», ha aggiunto Roberti, citando il campus ideato da Enrico Samer. Un progetto pensato per rendere lo sport accessibile ai giovani, assieme alla cultura e allo studio, come spiegato ieri dall'amministratore delegato della realtà triestina, Andrea Razzi, ancora impegnato nella carriera da pallanuotista.

Esempi

Un esempio di successo, Razzi, su come coniugare la vita da atleta e una nuova carriera lavorativa. Non è però sempre facile immaginare il «dopo», quello che segue alla fine della carriera sportiva. Ne ha parlato anche Vincenzo Nibali in un pomeriggio che si è aperto con un focus sugli atleti-studenti e sulle opportunità offerte dal programma dual career su cui l'Università di Trieste sta lavorando per estenderlo a una platea più vasta di ragazze e ragazzi. «Qualcosa che dico sempre ai giovani è che bisogna avere un piano b, perché la finestra sportiva dura 10-15 anni», ha detto l'ambasciatore del Giro, rimasto nel settore del ciclismo dopo la conclusione di una carriera durata 18 stagioni. «Quello che ci appassiona può diventare il nostro lavoro», ha aggiunto, citando comunque l'ex compagno di squadra Simone Pozzovivo, ritornato alle gare a 43 anni, forte comunque di due lauree (in economia aziendale e in scienze motorie) e di una terza in arrivo.



Qui sopra
Alex Bouite Stella

Protagonisti

La prima giornata di Sbf si è chiusa all'insegna di un altro campione, il bomber Christian Vieri, in attesa oggi, sempre al Trieste campus di via Locchi, di coach Dan Peterson che in platea troverà il nemico-amico Bogdan Tanijevic. Nel palazzo della Regione i protagonisti sono stati anche Ariella Cuk e l'associazione Lunga Vita Attiva, che oggi porterà un centinaio di over 65 a fare movimento alla piscina comunale Bruno Bianchi, e Furio e Marta Benussi, padre e figlia che nella vela hanno la loro passione, ma anche un lavoro. E poi la storia del Leicester City, un Davide capace di vincere dieci anni fa la Premier League inglese. A raccontarla ci hanno pensato Alessandro Bientinesi, ideatore del podcast Essere Leicester, ed Enrico Bergianti, pure parte attiva nel progetto, assieme al telecronista di Sky Sport Nicola Roggero.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'evento in Regione. Sotto il velista Benussi con la figlia. A destra il campione di ciclismo Vincenzo Nibali
Fotoservizio Lasorte

Il miracolo del Leicester City 10 anni dopo la Premier League

TRIESTE

La storia

«Sono cresciuto a Livorno e Trieste me l'ha ricordata». Ma tutto è partito dalla città toscana per Alessandro Bientinesi, giornalista appassionato di calcio e incuriosito da «questa piccola squadra inglese che stava vincendo la Premier League». La squadra era il Leicester City, guidata dall'italiano Claudio Ranieri, costata in tutto 26 milioni e formata da ex operai, in-

compresi, svincolati, ripescati. Per Bientinesi la curiosità professionale, tale da convincere l'allora direttore del Tirreno Omar Monestier (e poi del Piccolo e del Messaggero Veneto) a spedirlo in trasferta in Inghilterra, si è trasformata in passione. Tanta da fargli fondare il Leicester City Italian Fans e ora realizzare, assieme al giornalista Enrico Bergianti, il podcast, di successo, «Essere Leicester». Il podcast, come raccontato ieri nel palazzo della Regione dai suoi due autori in dialo-

go con il giornalista e telecronista di Sky Sport Nicola Roggero, nasce dall'esigenza di mettere ordine dentro dieci anni di viaggi, trasferte, incontri e momenti vissuti seguendo un club inglese che, contro ogni logica, è riuscito a creare una comunità di tifosi sparsa in tutta Europa. Anche in Italia. Una storia quella del Leicester che oggi suona in declino (retrocessione in terza serie) ma sa lo stesso di riscatto e di romanticismo, ma pienamente inserita nel contesto del calcio

inglese, dove, come spiegato da Roggero, «tutte le squadre hanno l'obiettivo di rendere grande la lega, oltre che quello di vincere». E la Premier League ora vale «attorno 3 miliardi di diritti internazionali contro i 100 milioni della serie A italiana», ha aggiunto Roggero, che del calcio nostrano ha dato un giudizio netto: «Il sistema è fallito e bisogna ricominciare su altre basi». Per Bientinesi il coronamento di un percorso, anche personale, durato dieci anni è arrivato con l'incontro in Italia, dov'è approdato nel 2025 per giocare con la Cremonese, con Jamie Vardy, bandiera del Leicester dal 2012 allo scorso anno: «Il calcio l'ha davvero salvato, si è legato al Leicester ed è uno dei giocatori che possono essere ricordati per questo». — LA. BL.



Il giornalista di Sky Sport Nicola Roggero



Nicola Roggero è un esperto di calcio e atletica. Ha seguito Olimpiadi, decine di campionati ed è specialista in calcio inglese

Regione

Il nostro evento



IL PROGRAMMA

Dan Peterson chiude a Trieste
Dal 5 giugno Sbf arriva a Treviso



L'anteprima triestina di Sport Business Forum proporrà nella sua seconda e conclusiva giornata una mattinata di sport praticato, dalle 9.30 alle 13, alla piscina Bianchi e poi alle 16.30 al Trieste campus di via Locchi l'incontro con coach Dan Peterson a cura del vicedirettore dei quotidiani Nem Fabrizio Brancoli e del giornalista sportivo Roberto Degrassi. In platea ci sarà anche il già rivale sulle panchine italiane del basket che conta Bogdan Tanjević. Sport Business Forum prenderà poi il via ufficiale venerdì 5 giugno, alle 10, a palazzo Giacomelli a Treviso, dove nella prima giornata sono attesi tra gli altri la campionessa olimpica Francesca Lollobrigida e l'allenatore della nazionale italiana di basket Luca Banchi; a Belluno invece ci saranno, la campionessa olimpica di snowboard Michela Moioli e il campione mondiale di sci di fondo Federico Pellegrino. Poi l'intero festival si sposta a Belluno. La seconda giornata, il 6 giugno, darà spazio agli atleti paralimpici e tra gli ospiti ci sarà Angelo Lorenzetti, vincitore quest'anno con la Sir Safety Perugia del campionato italiano di Superlega e della Cev Volleyball champions league, Sara Simeoni, Maria Rosa Quario, Andrea Carnevale e, attesissimo, Achille Polonara. Domenica 7 giugno tra i protagonisti ci sarà l'oro olimpico del salto in alto Gianmarco Tamberi.

La zampata di Bobo: «Il sistema-calcio deve essere riformato»

Christian Vieri tra pallone e affari:
«Quando giocavo non pensavo a quello che avrei fatto dopo»

FRANCESCO BEVILACQUA
TRIESTE

Il bomber

Di sogni e realizzazioni il panel dedicato a Christian Vieri nella giornata di apertura dello Sport Business Forum, che ha visto Trieste protagonista nella tappa di anteprima al Trieste campus: non un luogo a caso quando si parla di imprenditoria legata allo sport. E al calcio, "Bobo" ha dato tantissimo, infiammando gli stadi più caldi al mondo e facendo la fortuna delle squadre di cui ha portato lo stemma sul petto in una carriera lunga e prolifica, tinta indimenticabilmente d'azzurro. In una parabola pratica come i suoi colpi di testa, Vieri è riuscito a ricalcare con un'aderenza perfetta la definizione di bomber, passando da simbolo a brand, da icona a marchio di successo portandosi via dal rettangolo verde intuizione, istinto e fama per prestarla a diversi progetti imprenditoriali. Il filo conduttore? Lo sport: centrale nel dialogo con la penna del Gruppo Nem, Giancarlo Padovan. Un'indagine per conoscere Christian: l'uomo, le scelte e le idee che hanno contribuito a formare la persona prima ancora del calciatore, dietro le quinte del personaggio famoso, oltre la "B" di bomber. «Sono papà di due bambine splendide, c'è Costanza e poi viene il resto» l'esordio al microfono. Si parla di pallone, a ruota libera. Perché Vieri è un'esplosione di energia e ironia mordente: «Quando giocavo non pensavo a quello che avrei fatto alla fine della carriera. Mi allenavo al massimo e pensavo solo a fare gol. Era semplice: allenarmi, allenarmi, allenarmi perché quel rettangolo verde non mente mai. E mi manca da morire».

I MONDIALI

«Nel 2002
dovevamo passare
al di là degli arbitri
Le mancate
qualificazioni
di oggi? Spalletti
ha ragione, servono
più italiani in rosa»



Christian "Bobo" Vieri durante l'evento di ieri a Trieste Lasorte

Schietto, diretto, verace: «Sai quante volte non facevo gli addominali e mi toccava uscire dalla macchina per tornare al campo? È un fatto di coscienza; se facevo tutto quello che dovevo fare, poi stavo tranquillo e sono sempre stato così. Avevo fame di adrenalina e di pressione. E mi andava bene il bene e il male. Papà mi disse: "Guarda che San Siro pesa". Ma quando mi hanno chiesto se volevo andare all'Inter con Ronaldo io ero già sull'aereo». "Però Bobo usciva sempre", la provocazione: «Il mio compagno era Pippo Inza-

ghi e segnavamo ogni domenica. Secondo voi era possibile uscire sempre? D'estate però avevamo 25 giorni liberi ed ero 25 sere fuori». Inevitabile il passaggio sui mondiali: «Io i nomi degli arbitri non li so, siamo al 2002, in Corea avrà fatto degli errori (il riferimento è a Byron Moreno, ndr) ma dovevamo passare lo stesso. Non accetto scuse su questo». Poi la mancata convocazione nel 2006: «Non fu una scelta sbagliata; appena ho sentito il ginocchio bruciare ho capito che non sarei andato in Germania. Però ho sofferto tanto. E Lippi è stato il miglior allenatore che ho avuto. Una mentalità fuori categoria». E adesso? «È un tema delicato e i giocatori non sono i colpevoli. Colpevole è un sistema che va riformato. Spalletti ha parlato di un giocatore italiano fisso in campo. Questo obbligherebbe ogni squadra ad averne 4-5 in rosa». «Sono felice di tutto quello che ho avuto e di quello che ho», conclude, «e ai ragazzi dico sempre che bisogna sognare perché i sogni si realizzano se hai la fame e la voglia di fare più fatica di tutti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OGGI ALLA BIANCHI



Alla piscina comunale Bruno Bianchi oggi, dalle 9.30 alle 13, una mattinata dedicata agli over 60 e allo sport praticato. Le associazioni dei Percorsi di Longevità hanno creato l'occasione di sperimentare pratiche di sport e movimento, promuovere uno stile di vita attivo e scoprire come dare pieno valore alla longevità. Si terranno sessioni di nuoto, ballo, ginnastica coreografata, ginnastica dolce, bagno di suoni, nordic walking, chi kung, esperienze di equilandia.

Tanti progetti per coinvolgere atleti, giovani e over 65

Focus sul programma Dual career di UniTs per gli sportivi di livello, sul Trieste campus e sui Percorsi di longevità

TRIESTE

Gli approfondimenti

Carriera sportiva e universitaria non sono incompatibili, grazie anche al programma Dual career. Gli atleti-studenti chiedono però flessibilità nella gestione degli esami, sostegno econo-

mico e soluzioni logistiche per conciliare allenamenti, trasferte e impegni accademici. È quanto è emerso nella ricerca condotta dall'Università di Trieste e illustrata ieri in apertura di Sbf da Alex Buoite Stella, docente di Fisiologia e presidente del Comitato per lo sport universitario di UniTs. L'indagine interna è stata condotta negli ultimi due anni in collaborazione con la sezione triestina dell'Associazione nazionale atleti olimpici e azzurri d'Italia. I dati sono stati messi a confronto con ricerche nazionali e internazionali e con il quadro normativo, europeo e italiano, che regola il program-

ma dedicato agli studenti-atleti di alto livello permettendo loro di beneficiare di flessibilità accademica, supporto tutoriale e, in alcuni casi, agevolazioni economiche. Tra gli elementi più significativi emersi dall'indagine, la forte multidisciplinarietà dei percorsi accademici scelti dagli studenti-atleti, che a Trieste sono una trentina. L'obiettivo dichiarato è crescere rapidamente, puntando a superare quota 50, anche grazie all'aggiornamento del regolamento interno previsto nei prossimi mesi. Uno sport più accessibile ai giovani è l'idea che muove invece Trieste campus, come spiegato

da Andrea Razzi, ad della realtà ideata da Enrico Samer. «Non vogliamo essere solo degli impianti, ma un luogo aggregativo», ha detto, mentre Ariella Cuk, presidente di Lunga Vita Attiva, ha parlato dei Percorsi di longevità dedicati agli over 65 grazie ai bandi regionali sull'invecchiamento attivo. E poi la passione per la vela che diventa anche impresa e progetti rivolti ai giovani. È quanto è il Fast and Furious sailing team di Furio Benussi, vincitore dell'ultima Barcolana, davanti alla figlia Marta. Fianco a fianco ieri hanno raccontato delle loro ultime esperienze, in mare e a terra.



Ariella Cuk e Andrea Razzi nella foto di Andrea Lasorte

Regione

Cooperative di comunità, Pd e Patto depositano una proposta normativa

Moretuzzo e Carli primi firmatari del progetto di legge «Pochi fondi garantirebbero la sopravvivenza dei negozi I problemi non riguardano soltanto le zone montane»

GIUSEPPE BELTRAME
UDINE

L'istanza

«Non è stato ancora fatto nulla per regolamentare le cooperative di comunità. Il Friuli Venezia Giulia è tra le quattro regioni italiane prive di una norma in materia, fondamentale per garantire servizi e contrastare lo spopolamento delle aree interne e della pianura». Forte e chiaro il messaggio dei consiglieri regionali d'opposizione Massimo Moretuzzo (Patto per l'Autonomia-Civica Fvg) e Andrea Carli (Pd) in occasione della presentazione di ieri nella sede regionale udinese della proposta di legge "Norme per il sostegno alle cooperative di comunità", di cui sono i primi firmatari. Presenti per l'occasione anche il capogruppo del Partito democratico Diego Moretti



Massimo Moretuzzo e Andrea Carli durante la presentazione

e il segretario generale di Confcooperative Fvg Nicola Galluà. Carli in apertura ricorda che «ad avere bisogno di cooperative non sono solo le zone montuose. Oggi anche in pianura si soffrono condizioni di isola-

mento, spesso causato dalla chiusura degli esercizi di prossimità». Poi Moretuzzo rivolge un invito all'assessore regionale alle Attività produttive e turismo Sergio Emidio Bini: «Durante la di-

scussione del Codice unico del commercio e del turismo, a fronte della nostra richiesta di disciplinare questo tema, si era impegnato a predisporre una norma specifica entro sei mesi. Siamo ancora ai blocchi di partenza, da qui la nuova proposta di legge, che non è blindata, siamo aperti al contributo di tutti».

Galluà ricorda che Confcooperative Fvg aveva già presentato un testo nel 2021 e successivamente nel 2025, seguendo l'esempio delle altre Regioni che hanno già disciplinato il settore: «Siamo in forte ritardo rispetto a quanto sta accadendo nei territori. Molti negozi hanno già chiuso, altri rischiano di farlo: basterebbero pochi finanziamenti per aiutarli a sopravvivere». Le attività che le coop potrebbero garantire non riguardano solo il settore del commercio, ma sono molteplici: servizi di vicinato, servizi sociali e alla persona, attività di supporto a negozi, farmacie, attività culturali e agricoltura sociale. A ciò si aggiunge la maggiore coesione sociale e il rilancio economico conseguenti alla loro creazione, che si riscontra già nella spinta dal basso di diverse comunità che si sono attrezzate autonomamente per restituire servizi e attrattività ai territori con la creazione di coop. «La giunta ascolti le esperienze già avviate, valorizzando il patrimonio esistente e promuovendo un modello di impresa unico nel suo genere», l'invito in chiusura dei proponenti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fvg Strade investe ancora Interventi da 224 milioni Approvato il consuntivo

UDINE
L'assemblea

L'assemblea ordinaria dei soci di Friuli Venezia Giulia Strade ha approvato ieri il bilancio consuntivo 2025 della società in house della Regione, alla presenza dell'assessore regionale alle Finanze Barbara Zilli. L'esercizio 2025 si chiude con un risultato positivo pari a 777.904 euro, confermando l'equilibrio economico-gestionale della società e il progressivo rafforzamento della propria struttura patrimoniale, con un patrimonio netto che raggiunge i 16,4 milioni di euro e un totale attività pari a 238,1 milioni di euro. Nel corso dell'assemblea sono stati illustrati i principali dati relativi all'attività svolta e alla programmazione infrastrutturale regionale. Nel 2025 gli impegni regionali complessivi a favore di Fvg Strade ammontano a 165,7 milioni di euro, a conferma del ruolo strategico della società nella gestione e nello sviluppo della rete viaria del Friuli Venezia Giulia. Sono stati ultimati 29 interventi per un valore complessivo di circa 28,5 milioni di euro, mentre trenta sono gli interventi in corso, con un investimento complessivo pari a

circa 91,3 milioni di euro. Il piano triennale prevede 48 interventi già programmati, per un valore di investimenti che ammonta a 224,5 milioni. Ventuno ulteriori interventi sono in fase di definizione e progettazione, per oltre 269 milioni di euro. Particolare attenzione continua inoltre a essere riservata alla manutenzione ordinaria della rete viaria regionale, attraverso tre programmi annuali 2026-2028 che prevedono investimenti complessivi pari a circa 46,3 milioni di euro. Nel corso del 2025 gli avanzamenti registrati ammontano a 37,8 milioni di euro, mentre il valore della produzione si attesta a 72,9 milioni di euro. «L'approvazione del bilancio 2025 conferma la solidità della società e la capacità di Fvg Strade di operare con equilibrio economico, programmazione e visione strategica», ha dichiarato il presidente Simone Bortolotti. «Fvg Strade si conferma un pilastro fondamentale per la gestione delle infrastrutture nella nostra regione. Una società capace di tradurre le risorse finanziarie in opere concrete e manutenzione, garantendo la sicurezza viaria sia per la quotidianità che per grandi eventi internazionali», ha indicato Zilli.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NUOVA CORSA

CONTINUA LA SUPER ROTTAMAZIONE OPEL

YES

IN PRONTA CONSEGNA

CONTINUA LA SUPER ROTTAMAZIONE OPEL

CORSA DA **13.550€**

OLTRE ONERI FINANZIARI*

- N° 32 RATE DA 99 € AL MESE CON SCELTA OPEL
- PRIMA RATA A SETTEMBRE 2026
- ANTICIPO 3.098 €
- RATA FINALE 10.701,67 €
- TAN (FISSE) 7,99 % - TAEG 11,34 %
- FINO AL 31/05/2026
- CON ROTTAMAZIONE, IN PRONTA CONSEGNA.

DETTAGLIO PROMOZIONE: Es. di finanziamento Scelta Opel su Corsa MY26A Edition 1.2 Benzina 100 cv, cambio manuale: Prezzo Listino (IVA e messa su strada incluse, IPT, kit sicurezza + contributo PFU e bollo su dichiarazione di conformità esclusi) 21.200 €. Prezzo Promo 14.550 € (oppure 13.550€ oltre oneri finanziari, solo con finanziamento Scelta Opel). Anticipo 3.098€ - Importo Totale del Credito 11.119€ L'offerta include il servizio Identicar 12 mesi di 271 €. Importo Totale Dovuto 14.198€ composto da: Importo Totale del Credito, spese di istruttoria 395€, interessi 2.927€, spese di incasso mensili 3,5€, imposta sostitutiva sul contratto da addebitare sulla prima rata di 27,79€. Tale importo è da restituire in n° 36 rate come segue: n°3 rate da 0€ e n° 32 rate da 99 € e una Rata Finale Residua (pari al Valore Garantito Futuro) 10.705,17€ incluse spese di incasso mensili di 3,5€. Spese invio rendiconto periodico cartaceo: 0€/anno. TAN (fisso) 7,99%, TAEG 11,34%. Solo in caso di restituzione o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un costo pari a 0,1€/km ove il veicolo abbia superato il chilometraggio massimo di 30.000 km. Offerta valida solo in caso di rottamazione fino ad euro 4 su clientela privata per vetture in stock con vincolo di immatricolazione entro il 31/05/2026 presso i Concessionari aderenti, non cumulabile con altre iniziative in corso. Offerta Stellantis Financial Services Italia S.p.A. soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale bancaria/assicurativa in concessionaria e sul sito www.stellantis-financial-services.it (Sez. Trasparenza). Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale. Consumo di carburante: gamma Opel Corsa (l/100 km): 4,5-5,4; emissioni CO2 (g/km): 121-102. Valori omologati in base al ciclo ponderato WLTP, in base al quale i nuovi veicoli sono omologati dal 1° settembre 2018, aggiornati al 11/03/2026 e indicati solo a scopo comparativo. Il consumo effettivo di carburante e di energia elettrica, i valori di emissione di CO2, e l'autonomia possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optional, frequenza di ricarica elettrica per chilometri percorsi, temperatura interna ed esterna, stile di guida, velocità, peso totale, utilizzo di determinati equipaggiamenti, tipologia e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, ecc. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato. Messaggio pubblicitario, con finalità promozionale.

UNICAR
OPEL NORD EST

PORDENONE - V.le Venezia, 93 - Tel. 0434/378411
REANA DEL ROJALE - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432/575049
TRIESTE (MUGGIA) - Via Cavalieri di Malta, 6 - Tel. 040/2610026
MONFALCONE - Largo dell'Anconetta, 1 - Tel. 0481/411176
PORTOGRUARO - V.le Venezia, 31 - Tel. 0421/270387

Economia



banca360fvg.it

Totalmente FVG.
Già dalla nascita.



**INQUADRA IL QR CODE
CON IL TUO SMARTPHONE**
Ti collegherai alla pagina
del nostro giornale
dove troverai tutti gli indici
di borsa aggiornati

Porti, la sfida per l'Alto Adriatico «Il 69% delle imprese sceglie Genova»

Il confronto in Arsenale promosso da Venice Sustainability Foundation
Paolo Costa: «Integrare Venezia, Trieste, Ravenna, Koper e Rijeka
per attrarre le mega navi e riportare l'Adriatico al centro delle nuove rotte»

GIORGIO BARBIERI
VENEZIA

Infrastrutture

L'Alto Adriatico come nuova porta d'Europa, con una governance per i suoi cinque scali - Venezia, Trieste, Ravenna, Koper e Rijeka - in modo tale da metterli nelle condizioni di esprimere pienamente il proprio potenziale. È il messaggio emerso ieri dal convegno «Porti, interporti e corridoi. Venezia e l'Alto Adriatico come porta dei traffici verso l'Est», organizzato all'Arsenale di Venezia durante il Salone nautico da Venice Sustainability Foundation.

Dai dati illustrati nel corso dell'incontro è emerso che il 69% delle imprese venete continua a scegliere Genova come primo porto per le esportazioni e che tra il 2025 e il 2021, sul totale di 10,2 milioni Teu di aumento movimentati, il 56% si è concentrato nei porti olandesi e belgi, il 23% nei porti spagnoli, mentre i porti dell'Alto Adriatico hanno costituito solo il 4,1%.

Ed è stato Paolo Costa, presidente del comitato scientifico di Venice Sustainability Foundation nonché ex sindaco di Venezia

NUMERI

L'Alto Adriatico ha intercettato solo il 4,1% della crescita europea delle merci dal 2021

La proposta per i porti dell'Alto Adriatico

Mercato occidentale servito da Ravenna e Venezia
Mercato orientale servito da Trieste, Koper e Rijeka

270 milioni
di europei
in un raggio
di 500 km



**LATO OVEST
Il VOOPS di Venezia**
Piattaforma offshore a 8 miglia, fondali -20 m, 3 meganavi ULCV, da 1 a 3 M TEU/anno. Replica il Transferium di Rotterdam. Espandibile a Ravenna. Pareggia le capacità ovest con quelle est del multiporto

Withub

**LATO EST
16 km Trieste-Koper**
Trieste ha il pescaggio; Koper ha gli spazi. L'adeguamento ferroviario e stradale di questa brevissima tratta rende i due scali complementari e sostituibili per qualunque carrier. Da lì parte la rete verso Lubiana, Budapest, Vienna, Praga.



Paolo Costa, ex sindaco ed ex ministro, ieri in Arsenale

ed ex ministro dei Trasporti, a delineare con maggiore forza il nodo strategico dell'Adriatico. «Il Nordest italiano», ha detto, «si trova a un bivio che lo pone di fronte a un paradosso strutturale. L'arco portuale altoadriatico è il più vicino al baricentro dell'Europa economica, ma il suo ruolo è oggi relegato a una doppia condizione di marginalità che mina la prosperità produttiva del suo territorio: la difficoltà nel far risalire l'Adriatico alle meganavi e quella di attraversamento ferroviario del confine italo sloveno».

Costa ha insistito soprattutto

sulla necessità di creare un vero sistema integrato tra i cinque scali. «La strada maestra per convincere i grandi carrier a risalire l'Adriatico con le mega porta-container è creare la scala di attività integrando i cinque scali di Ravenna, Venezia, Trieste, Koper e Rijeka in un sistema unitario con una propria governance», ha affermato. Una visione che assegna a Venezia un ruolo preciso: diventare «infrastruttura abilitante per il lato occidentale» dell'intero sistema logistico dell'Alto Adriatico.

Sul ruolo di Venezia si è soffermato anche Renato Brunetta, presidente di Venice Sustainability Foundation, che ha definito porti, interporti e corridoi «non soltanto infrastrutture», ma «una scelta strategica sul futuro di Venezia, del Nordest e dell'Italia nella nuova geografia economica europea». Per Brunetta, le trasformazioni geopolitiche e commerciali in atto rendono le infrastrutture «strumenti essenziali di politica industriale, ambientale e di proiezione internazionale».

Nel suo intervento l'ex ministro ha rilanciato il ruolo storico della città lagunare. «Venezia, che per secoli ha costruito la propria forza sulla capacità di connettere mare, terra e mercati, può tornare a essere un laboratorio europeo di questa visione», ha dichiarato, aggiungendo che «l'Alto Adriatico non è una periferia del Mediterraneo, ma una frontiera avanzata dell'Europa verso l'Est e verso il mondo».

RENATO BRUNETTA

«Il Nordest è una frontiera avanzata dell'Europa verso l'Est e verso il mondo»

tiera avanzata dell'Europa verso l'Est e verso il mondo».

Una visione condivisa anche da Simone Venturini, sindaco eletto della città lagunare, che ha collegato il futuro della città alla sicurezza energetica, industriale e logistica europea, indicando Venezia e Porto Marghera come snodi strategici dei nuovi corridoi verso il Mediterraneo e l'Indo-Pacifico. «Ripensare alle porte di accesso dell'Europa verso il mondo è una priorità strategica e Venezia può giocare un ruolo da protagonista», ha affermato, citando anche il peso delle grandi realtà industriali presenti sul territorio, da Fincantieri a Leonardo. Secondo il sindaco eletto, Porto Marghera «può giocare un ruolo da protagonista in fatto di sicurezza energetica e industriale nazionale».

Nel corso dell'incontro è emerso anche il tema delle connessioni ferroviarie e della multimodalità, considerati decisivi per rafforzare la competitività dell'Adriatico. Il direttore generale dell'Autorità portuale, Roberto Mantovanelli, ha ricordato gli investimenti previsti entro il 2026 per il potenziamento delle connessioni ferroviarie e stradali, superiori a 62 milioni di euro, oltre allo sviluppo della piattaforma Montesindiale e alle opportunità legate alla Zona logistica semplificata.

A fare da sfondo all'intero confronto è stata l'idea di una Venezia chiamata a tornare snodo internazionale logistico ed energetico. Un progetto che, nelle intenzioni dei promotori, punta a trasformare l'Alto Adriatico in una porta d'Europa capace di intercettare i nuovi flussi commerciali globali e di riportare il Nordest al centro delle grandi direttrici economiche continentali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MICHELE ZANOLLA

FINECO AMBASSADOR



+39 335 5949046
michele.zanolla@pfafineco.it
michelezanolla.consulentefinecobank.com

Fvg Energia, l'assemblea approva il bilancio 2025

UDINE

La società

L'assemblea di Fvg Energia, società interamente partecipata dalla Regione, ha approvato il bilancio 2025, chiuso con un utile di 18.313 euro destinato a riserva. Nella seduta è stato evidenziato come il 2025 abbia rappresentato un anno di crescita e trasformazione per la società, con l'incremento di personale, l'ingresso del nuovo direttore generale Piero Mauro Zanin e l'avvio di ulteriori attività operative. Tra i principali risultati illustra-

ti durante l'assemblea guidata dal presidente Franco Baritusio figura l'assorbimento delle funzioni legate agli Attestati di prestazione energetica (Ape) e alla gestione del relativo catasto energetico regionale, trasferite da Insiel a Fvg Energia senza interruzioni nei servizi ai cittadini. Sul fronte operativo, la società ha inoltre superato le 5.400 ispezioni sugli impianti termici nel corso del 2025 e avviato la progettazione della futura Comunità energetica regionale insieme a una ventina di Comuni del Friuli Venezia Giulia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CONFAPI FVG

DA 60 ANNI A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie
Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it
tel. 0432-507377



Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della
CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

Economia

Imprese

La mossa di Zampillo per la pace in Delfin

La vedova Del Vecchio mette in discussione i diritti attribuiti a Rocco Basilico
Una scelta maturata dopo mesi di cause tra i il primo figlio e Leonardo Maria
Il tentativo è riportare la serenità nella famiglia e procedere con la successione

ROBERTA PAOLINI
MILANO

Il retroscena

In pochi la ricordano, quella scena al funerale di Leonardo Del Vecchio. La moglie Nicoletta Zampillo che si avvicina una ad una alle altre compagne della vita del fondatore di Luxottica e consegna a ciascuna una rosa. Un gesto semplice, molto privato, che aveva un peso enormemente simbolico. Per quanto complicata, frastagliata, attraversata da matrimoni, figli, storie diverse e vecchie rivalità, quella doveva continuare a sentirsi una famiglia.

Del Vecchio aveva costruito così anche la sua cassaforte lussemburghese. Non soltanto come una holding destinata a custodire partecipazioni miliardarie in EssilorLuxottica, Mediobanca, Generali e UniCredit, ma come un equilibrio quasi obbligato tra gli eredi. Le decisioni più importanti avrebbero dovuto nascere dal consenso e dall'unanimità.

È anche dentro questa idea di "superiore armonia" che Zampillo aveva scelto, subito dopo la morte del marito, di cedere al figlio Rocco Basilico, in nuda proprietà, la metà del 25% di Delfin, spettante a lei in base alla legittima. Leonardo Del Vecchio, pur non essendone il padre naturale, lo aveva sempre considerato un figlio vero. Successivamente Zampillo aveva deciso di rinunciare anche all'usufrutto su quella quota, consolidando in capo a Rocco pieni diritti amministrativi e di voto.

Oggi però quella scelta viene rimessa in discussione dalla stessa Zampillo. E il senso della sua mossa, almeno secondo chi conosce da vicino le tensioni familiari, è molto diverso



Una immagine dei fratelli Rocco Basilico e Leonardo Maria Del Vecchio

da quello che appare a una prima lettura. Non un attacco contro Rocco, ma il tentativo di fermare una guerra tra lui e il fratello minore Leonardo Maria Del Vecchio.

Secondo quanto emerge, Zampillo avrebbe inviato una lettera al consiglio di amministrazione di Delfin contestando il modo in cui il figlio sarebbe stato iscritto nel libro soci della holding, come pieno proprietario delle quote e non come semplice nudo proprietario. Al centro della vicenda c'è appunto l'atto di "rinuncia di legato" firmato il primo luglio

2022, appena tre giorni dopo la morte del fondatore di Luxottica e poche ore dopo la registrazione del testamento.

«Era un momento nel quale, ancora devastata dal dolore, non ero in grado di valutare compiutamente la portata» di quell'atto, scrive Zampillo. Solo successivamente, «con l'ausilio dei miei consulenti», avrebbe maturato dubbi sulla validità giuridica dell'operazione, ritenuta «fortemente dubbia» e potenzialmente «invalida e comunque inefficace».

«Come madre, non avrei mai desiderato dover rimettere in discussione l'attribuzione dei diritti in questione a mio figlio Rocco. Tuttavia, gli eventi del-

2022

IL TESTAMENTO

In quell'anno a pochi giorni dalla morte del marito rinunciò ai diritti di usufrutto in favore del figlio

le ultime settimane mi hanno costretto a una dolorosa riconsiderazione».

Parole che negli ambienti finanziari vengono interpretate come il segnale di un tentativo estremo di riportare equilibrio dentro una successione ormai trasformata in una lunga battaglia legale e personale. La frattura tra Rocco e Leonardo Jr si è infatti allargata progressivamente negli ultimi mesi. Il primo vero strappo si è consumato nell'assemblea del novembre 2025, quando Basilico chiede l'autorizzazione a trasferire una quota minima di Delfin, lo 0,4 per cento, verso un veicolo fiduciario personale chiamato Rbh. La richiesta viene però bloccata dal fronte opposto attraverso i quorum statuari. Basilico perde la partita e poco dopo lascia i suoi incarichi operativi nel gruppo.

Il mese scorso poi Basilico presenta un ricorso davanti alla Corte del Granducato per contestare l'operazione attraverso cui Leonardo Jr ha ottenuto il via libera all'acquisto del 25% di Delfin detenuto dai fratelli Luca e Paola Del Vecchio attraverso la holding veicolo Lmdv Fin.

Per sostenere il leverage buy-out costruito da Lmdv, l'assemblea della holding ha approvato una nuova politica di distribuzione degli utili che porterà fino all'80% i dividendi distribuibili nel triennio 2025-2027. Una scelta che consente di generare la liquidità necessaria per sostenere il peso del maxi finanziamento bancario legato all'operazione.

Basilico contesta però la validità delle delibere, sostenendo che l'utilizzo della società veicolo Lmdv Fin avrebbe richiesto una maggioranza rafforzata superiore all'88% e non il semplice quorum del 75% utilizzato dall'assemblea. Anche Leonardo Jr ha avviato mesi fa un'azione legale davanti al Tribunale di Milano proprio per contestare la legittimità della rinuncia all'usufrutto che aveva attribuito a Basilico pieni diritti di voto dentro Delfin.

Eppure, nonostante il livello ormai altissimo dello scontro, chi conosce da vicino il dossier sostiene che sia Zampillo che Leonardo Jr stiano cercando di evitare una rottura definitiva con Rocco. Lo stesso Leonardo Maria, secondo ambienti a lui vicini, starebbe tentando di riallacciare i rapporti con il fratello.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fedrigoni cresce del 3% con ricavi a 1,9 miliardi

VERONA

Il bilancio

Ricavi in aumento per il gruppo Fedrigoni, leader globale nelle carte speciali per il packaging di lusso e le etichette di alta gamma per il vino, secondo produttore al mondo per le carte da disegno e per le belle arti grazie al marchio Fabriano e tra i cinque maggiori produttori a livello globale per supporti Rfid.

Il fatturato è arrivato a quota 1,9 miliardi di euro, mentre il margine operativo lordo rettificato raggiunge i 303 milioni, una crescita rispettivamente del 3 e del 5% rispetto al 2024. Le diverse unità di business e aree geografiche del gruppo hanno contribuito in modo equo alla crescita del portafoglio. L'Italia ha rappresentato il 18,4% dei ricavi, mentre il restante 81,6 è stato generato dall'estero, ripartito per il 45,2% in Europa e il 36,4% nel resto del mercato globale.

Il mondo Self-Adhesives e Rfid hanno contribuito per il 64% dei ricavi, mentre il restante 36% è stato generato da special papers. Fedrigoni nel 2025 ha puntato su efficienza e tagli agli sprechi, una strategia mirata ad aumentare quote di mercato e profitti, blindando al contempo la crescita futura del gruppo. Sul fronte della sostenibilità, collocandosi tra il 4% delle aziende migliori al mondo per gestione ambientale secondo il Carbon Disclosure Project.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'Italia ha rappresentato il 18,4% dei ricavi del gruppo

Newcleo porta un po' di Nordest al Nasdaq

La startup che sta sviluppando reattori modulari a fissione collabora con Orion, Danieli e Fincantieri

LUIGI DELL'OLIO
MILANO

La quotazione

Newcleo prepara la quotazione al Nasdaq. La startup italo-francese di reattori nucleari avanzati, guidata dal fisico Stefano Buono, ha raggiunto un accordo per

l'aggregazione con la Spac statunitense NewHold Investment Corp III, finalizzato a sbarcare sul più importante listino tecnologico del mondo nella seconda metà di quest'anno. L'operazione valuta la startup 2,4 miliardi di dollari (poco più di 2 miliardi di euro) e punta a generare proventi lordi fino a 429 milioni di dollari, destinati a finanziarne i piani di crescita.

Newcleo ha chiuso il bilancio 2024 con ricavi per 80 milioni di euro e perdite per 110. Negli anni ha siglato una serie di accordi con grandi aziende per sviluppare applicazioni specifiche dei nuovi reattori all'interno dei set-

tori industriali difficili da decarbonizzare. L'obiettivo è fornire non solo elettricità, ma anche calore ad alta temperatura per filiere manifatturiere chiave come la metallurgia, la chimica, la produzione di vetro, ceramica e carta, riducendo drasticamente le emissioni. La tecnologia sviluppata da Newcleo punta a rivoluzionare i paradigmi della fissione attraverso i reattori modulari avanzati veloci, raffreddati a piombo liquido anziché ad acqua. Questa tecnologia permette di operare a pressione atmosferica e riduce drasticamente, grazie alle proprietà fisiche intrinseche del piombo e a sistemi

di sicurezza totalmente passivi, i rischi di incidenti gravi.

I legami sviluppati con il Nordest si articolano su tre macro-aree: la cantieristica, la siderurgia e la catena di fornitura per i nuovi reattori. La collaborazione più datata è con Fincantieri: nel 2023 il gruppo triestino, insieme a Rina, ha avviato uno studio di fattibilità con Newcleo per l'installazione di mini-reattori modulari a bordo di grandi navi. L'obiettivo è utilizzare i reattori per decarbonizzare il trasporto marittimo pesante. Con il gruppo siderurgico Danieli il rapporto viaggia su un doppio binario: nel 2025 le due socie-



SUGLI APPENNINI

Nel centro Enea di Brasimone si sta assemblando il primo prototipo ancora non nucleare

tà hanno firmato un memorandum d'intesa per alimentare gli impianti siderurgici con l'energia nucleare. L'obiettivo è utilizzare i reattori di Newcleo per fornire elettricità e calore ad alta temperatura per il Danieli Digital Melter e per la produzione di idrogeno verde, necessario per alimentare gli impianti di riduzione diretta e produrre acciaio a zero emissioni.

Los corso febbraio il gruppo friulano ha poi partecipato direttamente all'ultimo round di finanziamento da 75 milioni di euro, entrando nel capitale della società. Questo round ha visto l'ingresso nel capitale di Newcleo anche da parte di Orion, azienda triestina specializzata in valvole industriali, che sta sviluppando valvole capaci di resistere al piombo fuso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



73° RADUNO NAZIONALE

Lignano Sabbiadoro
27 - 31 Maggio 2026



- AMMASSAMENTO
- AMMASSAMENTO BERSAGLIERI AL PASSO
- PERCORSO CORTEO
- PERCORSO BUS/NAVETTE
- CARICO/SCARICO RADUNISTI CON BUS

- TRIBUNA AUTORITÀ
- 1 2 3 TRIBUNA OSPITI SU INVITO
- ZONA RISERVATA INVALIDI
- EVENTI E CONCERTI

- PARCHEGGIO CARICO/SCARICO BERSAGLIERI SU MEZZI DA SFILATA
- VILLAGGIO DEL BERSAGLIERE
- MOSTRA STORICA CENTRO CIVICO

- 1 2 3 4 PARCHEGGI AUTOBUS
- PARCHEGGI PAGAMENTO
- 5 6 PARCHEGGI MACCHINE E BUS NAVETTA



ELENCO EVENTI E CONCERTI:

- 1 Parco Hemingway
- 2 Piazza Marcello D'Olivio
- 3 Palasport Villaggio Bella Italia
- 4 Campi da calcio Villaggio Bella Italia
- 5 Piazza Julia - Municipio di Lignano
- 6 Piazza Ursella
- 7 CineCity
- 8 Parco San Giovanni Bosco - Duomo
- 9 Piazza Fontana
- 10 Piazza Gregorutti / Faro Rosso

Udine

Il Sole Sorge alle 5.24
e tramonta alle 20.47
La Luna Sorge alle 19.27
e tramonta alle 3.46
Il Santo San Paolo VI
Il Proverbio
Il puar content al è avonderic.

BCC
BANCA
DI UDINE

LA BANCA
DELLA TUA CITTÀ
bancadiudine.it

E-mail cronaca@messaggeroveneto.it | Redazione Locale | Viale Palmanova 290 - Udine | Telefono 0432/5271 | Pubblicità Viale Palmanova 290 - Udine | Telefono 0432/246611



Anzil torna ad accusare il Comune «Rapporti chiusi, Fedriga è con me»

Il vicesegretario non arretra sul caso dei finanziamenti dal Teatrone
«Pirone cerca preferenze per le Regionali. Non aiuteremo chi è scorretto»
De Toni: «Sbagliato, la lealtà istituzionale tra enti non può mai mancare»

MATTIA PERTOLDI

La polemica

Mario Anzil non indietreggia e, al contrario, torna ad attaccare il Comune con cui, dopo le accuse di Federico Pirone sui presunti tagli dei finanziamenti al Teatrone, i rapporti «sono ormai chiusi». Una posizione, assicura il vicesegretario, «condivisa anche dal presidente Massimiliano Fedriga» perché «non è possibile avere a che fare con qualcuno che mentre manda Alessandro Colautti a trattare per ottenere contributi in assestamento di Bilancio» attacca «senza motivazione in conferenza stampa». Parole che l'amministrazione comunale rispedisce al mittente con il sindaco Alberto Felice De Toni che sostiene come Anzil «sbagli» visto che «la lealtà istituzio-

nale tra enti non può mai venire meno». Lo scontro, lungo e pesante, sull'asse Udine-Trieste, dunque, si arricchisce di una nuova puntata. Anzil tiene il punto della contestazione ed è un vero fiume in piena. «Il dilemma che abbiamo di fronte, come Re-

gione, è semplice - dice - è possibile concedere contributi a chi ti attacca da un giorno all'altro senza motivo? Penso proprio di no. In caso contrario, infatti, si premerebbero coloro che si comportano male penalizzando invece le persone per bene. Legittimeremmo, cioè, il fat-

to che attaccando si porta a casa sempre qualcosa». Tra l'altro, continua Anzil «capisco che Pirone sta preparando la sua campagna elettorale per le Regionali e con queste polemiche cerca di recuperare qualche preferenza», ma muovendosi così «guarda soltanto

ai suoi interessi e non fa certo il bene della città». Il vicepresidente, poi, torna anche sull'offerta culturale di palazzo D'Aronco. «La Regione da anni sta sostituendo un Comune totalmente inerte e privo di idee sul tema - accusa -». Tocca a noi sostenere direttamente gli operatori culturali della città, e continueremo a farlo, considerato come il Comune si sia dimostrato del tutto inadeguato. Penso alla ristrutturazione del Centrale, ad esempio, in cui non ha toccato palla perché non è stato in grado di farlo e, non a caso, nessun suo rappresentante viene invitato nemmeno ai sopralluoghi che si svolgono al cantiere. La Cavallerizza, all'ex caserma Osoppo, poi, è stata realizzata totalmente su iniziativa della Regione e con fondi nostri, così come sull'acquisto di casa Cosattini il Comune è stato bypassato. Lo stesso discorso, infine, vale per l'Odeon. De Toni, reso conto della totale inadeguatezza del suo assessore, ha chiesto un aiuto alla Regione perché da solo non è capace di immaginare un progetto, figura-



De Toni e Pirone sono finiti nel mirino del vicepresidente della Regione Anzil sul tema dei finanziamenti al Teatrone

moci di realizzarlo». E se da parte sua il sindaco si limita a ricordare come «la posizione di Anzil» non sia «corretta perché un conto è la differenza di colore politico, un altro il rapporto tra istituzioni che non può mai venire meno», l'attacco al Comune arriva anche da Luca Vidoni, capogruppo meloniano a Udine. «Non accettiamo lezioni sul Teatrone dal centrosinistra - dice -. Prima di trasformare ogni scelta della Regione in una polemica politica, i capigruppo di maggioranza farebbero bene a rileggere la storia dei contributi alla Fondazione e, soprattutto, a guardare in casa propria. Il primo, vero e unico taglio ai finanziamenti del Teatro non lo ha fatto la Regione di centrodestra, ma il Comune quando alla guida di palazzo D'Aronco c'era Furio Honzell e lo stesso Pirone era assessore alla Cultura. I numeri sono chiari e dimostrabili: nel 2013 il Comune versava al Teatro oltre 900 mila euro, dal 2014 il contributo è sceso a 500 mila. Un taglio di oltre 400 mila euro deciso dalla stessa area politica che oggi pretende di impartire ramanzine sulla cultura».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE OPERE IN CITTÀ

«Palazzo D'Aronco non ha toccato palla su cinema Centrale, Cavallerizza, casa Cosattini e Odeon»



BANCA
DI UDINE



bancadiudine.it



LA BANCA DELLA TUA CITTÀ

L'ACCUSA DEL MELONIANO

«Mentre mandano Colautti a chiedere finanziamenti ci attaccano in conferenza stampa»



«A caccia di voti strumentalmente»

Secondo Mario Anzil, l'assessore comunale Federico Pirone «cerca voti in vista delle Regionali» strumentalmente e «attaccando la mia persona: se è per questo sono anche contento di fargli avere qualche preferenza»,



«È stata la sinistra a tagliare i fondi»

Luca Vidoni, capogruppo di Fdi in Consiglio, sostiene che è stata la sinistra «all'epoca di Furio Honsell con Federico Pirone assessore a tagliare i fondi al Teatro portandoli da 900 mila e 500 mila euro».



Nel mirino ci sono 250.000 euro

Il casus belli tra Comune e Regione è nato dopo l'accusa da parte di palazzo D'Aronco secondo cui Trieste avrebbe ridotto i finanziamenti al Teatrone di 250 mila euro rispetto a quanto promesso.



Roberti attacca sui minorenni «Udine privilegia gli stranieri»

L'assessore regionale all'Immigrazione contro la giunta municipale
Nel mirino il bando da 31 mila euro destinato ai servizi di extra-accoglienza
Laudicina (Lega): «Servirebbe uno sforzo analogo anche per gli udinesi»

Lo scontro politico

Dopo Mario Anzil, ecco Pierpaolo Roberti. Dalla cultura si passa all'immigrazione e da un meloniano a un leghista, per quanto prestato alla lista Fedriga alle ultime Regionali. Sia come sia, cambia poco, perché la temperatura dello scontro politico tra palazzo D'Aronco e piazza Unità è tornata su livelli d'allarme. Quasi come all'inizio della consiliaura e con le elezioni all'orizzonte – vicino o lontano che sia – difficilmente è destinata ad abbassarsi. Nel caso di Roberti, in particolare, nel mirino è finito il bando da 31 mila euro destinato ai servizi di extra-accoglienza per i minori stranieri non accompagnati ospitati a Udine.

L'attacco di Roberti
L'affondo di uno dei fedelissimi di Massimiliano Fedriga, con in mano le deleghe all'immigrazione, è netto. «La Regione si è assunta volontariamente l'onere, non previsto dalle proprie competenze, di supportare i Comuni nel pagamento delle rette per l'accoglienza dei minori stranieri – sostiene –. Risulta difficile comprendere le ragioni per cui, a fronte di una costante richiesta di risorse regionali per coprire tali costi, il Comune di Udine disponga poi di fondi propri per finanziare attività ricreative supplementari». Roberti, nel dettaglio, si riferisce al fatto che la Regione, fin dai tempi del suo predecessore Gianni Torrenti, si faccia carico della quota mancante di costi sostenuti dai Comuni e non coperti dal Viminale



Pierpaolo Roberti
Assessore regionale



Francesca Laudicina
Capogruppo della Lega



Stefano Salmè
Capogruppo di Io amo Udine



Regione e opposizione in Aula attaccano il bando per l'extra-accoglienza dei minori stranieri

evitando così che i Municipi, per la verità soprattutto i più piccoli, vadano incontro a difficoltà economiche. «È singolare – ha aggiunto – come strutture che già percepiscono rette quotidiane per ogni minore non siano in grado di organizzare auto-

nomamente il tempo e le attività dei ragazzi rendendo necessario un ulteriore intervento esterno per colmare quello che sembra un vuoto educativo o gestionale». Secondo l'assessore «è incoerente che il Comune debba attingere a risorse proprie per

fornire attività che dovrebbero essere parte integrante dei percorsi di accoglienza» già finanziati. La scelta del Comune, quindi «non soltanto è finanziariamente discutibile rispetto all'equità istituzionale verso la Regione, ma crea anche una di-

sparità di trattamento, poiché questi servizi rimangono un privilegio degli stranieri, escludendo il resto della cittadinanza».

Laudicina e Salmè

Da Trieste a Udine, è dura nei commenti anche la minoranza in Consiglio. «Nessuno mette in discussione la necessità di evitare situazioni di disagio, inattività e marginalità durante il periodo estivo – commenta la capogruppo della Lega, Francesca Laudicina –. Ed è significativo che sia la stessa giunta a collegare il progetto al rischio di problemi di convivenza urbana, ammettendo finalmente in modo esplicito che il problema esiste. La richiesta di maggiore sicurezza e controllo da parte della Lega non era una cattiveria. Allo stesso tempo, però, molte famiglie udinesi si chiedono se non servirebbe oggi uno sforzo analogo anche per quei genitori che fanno fatica a pagare centri estivi, sport e attività educative per i propri figli, oltre a quanto il Comune già garantisce attraverso i servizi esistenti». Stefano Salmè, capogruppo di Io amo Udine, infine, parla di «scelta politica gravissima» da parte dell'amministrazione comunale. «È inaccettabile il continuo sbilanciamento delle risorse pubbliche, sempre più orientate verso l'accoglienza straordinaria e sempre meno verso i cittadini che lavorano, pagano le tasse e mantengono questa comunità – chiosa –. Ancora più grave è il messaggio politico che emerge dalla delibera: invece di affrontare seriamente il problema sicurezza e integrazione, si sceglie di spendere altri soldi pubblici per "allietare l'estate" dei minori stranieri al fine di evitare problemi di ordine pubblico».

—M.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CARLO GIACOMELLO

«Arricchiamo i servizi offerti senza togliere a nessuno»



«Il bando risponde a un'esigenza legata al periodo estivo, fase in cui si riducono le attività ordinarie. L'avviso realizzato quest'anno, peraltro non molto diverso dal bando "sport e sociale" approvato nel 2025 senza suscitare alcuna polemica, potenzia il servizio perché dà continuità a iniziative per tenere impegnati i ragazzi e per favorire una loro integrazione». La replica a Pierpaolo Roberti arriva dall'assessore comunale al Sociale, Carlo Giacomello. «Non a caso – continua –, le attività prevedono percorsi di cittadinanza attiva. L'assenza di queste attività in passato contribuiva alla generazione di non poche situazioni di disagio». Per Giacomello «dispiace che si parli di una presunta disparità di trattamento e di privilegi per i minori stranieri, specie perché l'ufficio sociale del Comune finanzia regolarmente tramite contributo iniziative come i centri estivi organizzati da alcune parrocchie della città, o, ad esempio, copre interamente il pagamento delle tariffe per i centri estivi per le famiglie segnalate come fragili dai servizi sociali. Il Comune non toglie a nessuno, casomai arricchisce».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BELLAVISTA TERME RESORT & SPA

+39 049 79 33 33 Chat +39 328 764 6381

ESTATE ALLE TERME

Offerte Last Minute per Maggio Giugno Luglio

3 Piscine Termali raffreddate
nel nostro Parco di 5000 mq

www.bellavistaterme.com

Udine

Commercio

Chiude Corte Pellizzari «Insicurezza e degrado»

Il negozio di via Manin lascia la città dopo cinque anni

TIMOTHY DISSEGNA

Serrande abbassate

Un'altra saracinesca che si abbassa in centro città, questa volta in via Manin. Entro luglio, con i saldi estivi, la boutique Corte Pellizzari chiuderà i battenti dopo cinque anni. Il titolare Nicola Bassi ha scelto di mantenere solo il negozio di Tricesimo. «Scappiamo da Udine – dice senza giri di parole –. Non ci lamentiamo, andiamo via e basta». Le ragioni? «Agli udinesi piace la città cosmopolita – ironizza – ma dove c'è sinistra c'è miseria». Poi l'aneddoto che brucia: «Mi hanno pure rubato il bracciale dal polso, dentro al negozio». E il centro, secondo Bassi, non aiuta. «Da quando hanno fatto la Ztl, il fatturato è calato del 30%. La clientela è anziana o lavora: col caldo non fai tre chilometri a piedi per una maglia. Gli anziani la sera hanno paura a venire in centro. Da due anni il fatturato in città è in picchiata». A Tricesimo, invece, «c'è più senso. Puoi andare in giro la sera con il Rolex». Parcheggio liberi,



Nicola Bassi all'interno della sua boutique in via Manin

clienti senza timori. «La nostra clientela lì non ha paura. A Udine il nostro esperimento è stato bocciato». Bassi non ha il dente avvelenato, sostiene: «Non lo dico con cattiveria. Ma chi vuole aprire un'attività lo faccia in un comune piccolo. In uno grande se ne fregano di te, il Comune fa di tutto per farti desistere. Luna park, feste in piazza, pista di ghiaccio... ma quando posso parcheggiare in piazza Primo Maggio?».

L'imprenditore non risparmia una stiletta: «Aprirei una moschea a Udine, non una boutique. Non è questione di affitti: non si lavora più. A volte passa un cliente ogni tre giorni». Cinque anni chiusi con un verdetto amaro. «I turisti ricordano un'Udine borghese e più viva». La chiusura è fissata a luglio. «Andiamo via con amarezza – conclude Bassi –. Peccato sia andata così».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nuova vita al Fari Vecjo «Mix di Friuli e Amalfi»

L'imprenditore Palumbo riapre l'osteria in via Grazzano

La ripartenza

Mercoledì, in via Grazzano, è tornata ad accendersi un'insegna storica del centro città. L'Hostaria Al Fari Vecjo ha riaperto i battenti. A gestirla è Luca Palumbo, 40 anni, che conosce bene il mestiere: «Con mio fratello, trent'anni fa, abbiamo aperto la Campana d'oro in piazza Primo Maggio. Quella è l'attività di famiglia e oggi mi sono detto: perché non provare una nuova avventura?». L'imprenditore, peraltro, porta in dote due culture. «Sono per l'80% friulano e per il restante 20% di Amalfi. Qui voglio unire le mie due vite». Nel menù, affettati locali e latticini campani. I vini spaziano tra i migliori del Friuli e i bianchi e rossi del Sud Italia. «La cucina è soprattutto fredda – spiega – ma su richiesta, da osteria, facciamo anche calda. Sia a pranzo che a cena». L'idea è partire con gradualità, poi organizzare serate a tema. «Vogliamo raccontare l'incontro tra la cucina campana e l'ambiente friulano. Sarà un



Luca Palumbo dietro al bancone dell'Hostaria Al Fari Vecjo

percorso graduale comune». Via Grazzano, secondo Palumbo, «è una delle aree più belle della città a cui sono più affezionato. Ma negli anni ha perso tanto, tra crisi e chiusure. Ora però stanno accendendo piccole fiammelle: qui davanti ha aperto un altro bar. È importante. Il commercio ha bisogno di segnali positivi». Gli orari? Mattina e sera. La pausa tra le 15 e le 17.30. La sera si chiude alle 22, nel weekend fi-

no alle 23.30 al massimo. E aprire oggi, in centro, che senso ha? «Una scommessa – ammette Palumbo –. Ho 40 anni, volevo provarci. La città ha bisogno di chi crede ancora in via Grazzano. Noi ci proviamo. Con i piedi per terra ma con la voglia di farcela». A tenere a battesimo la riapertura, dopo quasi un anno di stop, c'era anche il vicesindaco Alessandro Venanzi. —T.D.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Arriva l'influencer dei gioielli Croatto ospita Martina Strazzer

MARISTELLA CESCUTTI

L'appuntamento

Un evento tanto atteso dai giovani della provincia che si ripete con grande successo nelle maggiori città italiane, attirando migliaia di ragazzi. Si terrà domani all'Isi Croatto di via Cavour 26 alla presenza di Martina Strazzer, l'influencer del momento molto conosciuta su Instagram (con 690 mila follower) e fondatrice del marchio Amabile, particolari gioielli in argento. L'appuntamento è dalle 16 in poi. Amabile nasce come brand digitale a

Modena nel 2019 e in pochi anni si afferma sul mercato nazionale e non grazie ai suoi iconici design e a una fedele community online che conta attualmente oltre 2 milioni di utenti. Amabile quindi si è evoluta dal digitale al retail fisico, consolidando la presenza del

L'EVENTO

La fondatrice del marchio Amabile sarà a Udine per presentare le sue creazioni

marchio oltre l'e-commerce, gli acquisti fatti online.

Il personaggio

Martina Strazzer è molto seguita dai giovani dai 16 ai 25 anni, tanto che il brand è stato presentato con una notevole affluenza di pubblico giovanile a Milano come a Roma a Bologna con grande affluenza di pubblico giovane.

I gioielli

L'oggetto del desiderio che va per la maggiore è l'ear-cuff, un orecchino iconico in argento che ha dato origine ad una vera e propria ear-cuffmania. «I



L'influencer Martina Strazzer a un evento a Torino (Foto Instagram)

gioielli hanno una fascia prezzo accessibile nel giusto target dei ragazzi», spiega Alessandro Croatto titolare delle gioiellerie Croatto 1901. Per questo prevediamo lunghe file di giovani in attesa di accaparrarsi un piccolo monile e di farsi una foto con l'influencer.

La visita

Martina Strazzer, è già stata a Udine a visitare il negozio insieme a mia sorella Roberta. La città l'è piaciuta molto così ha deciso che poteva essere interessante iniziare questa collaborazione unica in Friuli Venezia Giulia che sarà presente anche a Trieste nello stesso negozio. «In una epoca i cui i giovani sono più attratti dalle varie tecnologie», commenta Alessandro Croatto, «è bello vederli avvicinarsi al mondo più tradizionale della gioielleria».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CANTINE APERTE

30—31 MAGGIO 2026

IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA

Musica e divertimento fino al tramonto. Ti aspettiamo!

31 maggio dalle ore 11

Musica con DJ Bellotto

Affettati e formaggi di La Glacere, arrostiti, frico, vendita gubane Materia e olio Corte Tomasin

in collaborazione con

La Glacere San Daniele

Materia Remanzacco

Corte Tomasin Castions di Strada

info e prenotazioni

Vie d'Alt

via Craoretto 16

Prepotto — Udine

+39 340 1696189

info@viedalt.it

Udine

Un'estate di grandi concerti tra stadio e colle del castello

Battesimo con Bob Sinclair

Domani il via con una serata di musica e degustazioni Grande attesa per Tony Pitony, Vasco e Ramazzotti Venanzi: «Il pubblico ha già risposto con entusiasmo»

La programmazione

Quello fra grande musica ed estate è un connubio che Udine, quest'anno, proverà a rispettare con un calendario frizzante, complici i grandi eventi allo stadio Friuli Bluenergy Stadium, gli appuntamenti nel piazzale del Castello e le rassegne internazionali che già da tempo arricchiscono l'offerta culturale del territorio. Tra i nomi più attesi Bob Sinclair, Vasco Rossi, Eros Ramazzotti e Tony Pitony, senza tralasciare gli appuntamenti con le rassegne internazionali Folkest e Udinejazz. Ad aprire ufficialmente la stagione sarà Sunset in the Castle – Degustando il Fvg, in programma domani nel piazzale del Castello. Per il secondo anno consecutivo, sarà infatti il luogo più caratteristico della città a ospitare questo evento, organizzato da Pro Majano in collaborazione



Bob Sinclair è pronto ad animare il sabato notte di Udine

con Promoturismo Fvg, Comune di Udine e Zenit srl e giunto alla sua sesta edizione, che inaugurerà la stagione dei grandi eventi in Friuli Venezia Giulia. Il format è unico e consolidato: musica internazionale, eccellen-

ze dell'enogastronomia made in Friuli Venezia Giulia e una venue d'eccezione. A salire sul palco come main artist della serata, per quello che rappresenta un grande ritorno in Italia, sarà Bob Sinclair, dj e producer francese,

tra le più luminose star mondiali della musica dance. La stagione dei grandi concerti avrà uno dei suoi due epicentri nello stadio Friuli Bluenergy Stadium, che tornerà a ospitare eventi di richiamo nazionale e internazionale, grazie alla collaborazione tra Comune di Udine, Regione Fvg e Udinese Calcio. Il calendario vedrà protagonisti Eros Ramazzotti (il 6 giugno), Vasco Rossi, atteso a Udine con una doppia straordinaria data sold out il 28 e il 29 giugno, ma non solo. A completare il quadro dei grandi live allo stadio sarà il ritorno di Zucchero, il prossimo 4 luglio, con "Baila (sexy thing) 25th – Under the Moonlight", il tour che celebra i 25 anni di una delle sue hit più amate di sempre. Anche il piazzale del Castello sarà, come da tradizione, il luogo simbolo della stagione musicale estiva. Dopo l'apertura di domani con Sunset in the Castle e la tre giorni del festival Insolitudine, dal 5 al 6 giugno, il 19 giugno la stagione inizierà in chiave elettronica con OkGiorgio, mentre il 20 e il 22 giugno salirà sul palco Tony Pitony. «Udine presenta anche quest'anno un calendario musicale estivo di grande valore», il commento del vicesindaco e assessore ai Grandi eventi, Alessandro Venanzi. «Siamo molto soddisfatti della risposta del pubblico e dell'entusiasmo che ha accompagnato le scelte compiute: è il segno di una programmazione di qualità che punta a parlare a pubblici diversi a partire dai più giovani».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

L'ex procuratore Grasso alla Friuli

“Da che parte stai? Tutti siamo chiamati a scegliere”, una storia di impegno civile e di lotta alla mafia raccontata con la voce di chi quella battaglia la vive in prima persona. È il titolo del graphic novel che sarà presentato questa sera, alle 18, alla Libreria.coop “Friuli” di Udine. All'incontro prenderanno parte Pietro Grasso, ex magistrato e procuratore nazionale antimafia ed ex presidente del Senato, e il sindaco di Udine, Alberto Felice De Toni, che porterà i saluti istituzionali. L'incontro sarà moderato dalla giornalista Luana de Francisco.

Villaggio del sole Gara di poesia

Si è riunita la commissione giudicatrice del concorso letterario “Poesia nel sole-noi e la poesia degli invisibili”, premio di poesia in lingua friulana e italiana, promosso dalla Pro loco “Borgo Sole”, per prendere in esame le liriche pervenute relative al concorso, e ha scelto la rosa delle opere finaliste. La proclamazione dei vincitori avverrà nel corso di una manifestazione che avrà luogo venerdì alle 18 negli spazi adiacenti la sede della Pro loco al Villaggio del Sole alla presenza degli assessori Mario Anzil e Federico Pirone. Questi i finalisti: Edi Cudicio, Giorgio Deotto, Paola Rizzi, Francesco Colomberotto, Monica Casco, Enzo Driussi, Pierina Gallina e Giovanni Pilosio.

Si tuffa per salvare una donna

Udinese premiato a Trieste

Davide Mostarda ha ricevuto da Dipiazza il Sigillo di Bronzo. Era il proprietario del cagnolino Pepe

La cerimonia

Qualcuno dice che è un eroe per aver salvato la vita a una donna. Lui, però, non si sente tale. Eppure nessuno potrà mai toglierli quella capacità di proteggere, osare e agire, sebbene nella sua vita qualcuno gli abbia già tolto ciò che amava, uccidendo il suo cagnolino Pepe. Ma chi ha conosciuto il dolore sa riconoscere il valore della vita anche quando non è la propria. Davide Mostarda, ha ricevuto ieri un riconoscimento dal Comune di Trieste, il Sigillo di Bronzo e una pergamena dedicata, per essersi tuffato a marzo in mare senza esitare dal Molo Audace per salvare una ragazza che rischiava di annegare. «Credo sia un gesto che andava fatto», spiega Davide Mostarda, «perché quella persona era in chiara difficoltà. Lo rifarei e spero che altre persone possano prendere spunto. In quel momento l'unica cosa a cui non ho pensato era la temperatura dell'acqua che appena ho toccato ho capito essere veramente fredda. Ho agito d'istinto. Ho aspettato qualche secondo per vedere se c'era la possibilità che tornasse in autonomia verso il molo e quando ho capito che

non era possibile, mi sono buttato. Una questione di 10, forse 15 secondi». Era una tranquilla domenica quando Davide, sul molo con gli amici, ha sentito delle urla: una ragazza era caduta in mare. Accortosi che il corpo era rivolto verso il basso, si è tuffato, l'ha raggiunta e nuotando insieme sono arrivati alla scaletta, quindi al Molo. L'acqua era gelida ma ce l'hanno fatta. Davide ha salvato la ragazza, trasportata poi in ospedale. Un gesto che l'assessore comunale alle Politiche della Sicurezza, Caterina de Gavardo, ha proposto di omaggiare. La cerimonia si è svolta ieri mattina nel Salotto Azzurro alla presenza del sindaco, Roberto Dipiazza. Originario di Udine, Davide, si è laureato a Venezia nel 2020 in Economia e Finanza, oggi lavora per Poste Italiane come consulente finanziario e vive a Trieste, dove sta pensando di prendere casa. La sua vita però a gennaio è stata scossa da un dolore che lascia un vuoto impossibile da colmare: la perdita straziante del cane, ucciso a Udine, nel rione Aurora da un'altra persona. Una vicenda, balzata alle cronache nazionali per la crudeltà di un gesto inspiegabile: il suo piccolo Pepe, un cagnolino di 13 anni cardiopatico di soli 4 chili, è stato lanciato nel vuoto da un vicino di casa, preoccupato che potesse avvicinarsi al figlio e fargli del male. Pepe, che spesso andava a spasso nel cortile condominiale sen-



Mostarda premiato da Dipiazza

za guinzaglio, è stato lanciato in aria e scaraventato oltre una staccionata precipitando per 4 metri in un piano interrato adibito a posteggi. Portato immediatamente dal veterinario, Pepe è morto dopo ore di sofferenza. In pochi giorni l'episodio ha suscitato indignazione in tutta Italia, fino a un presidio di solidarietà a Udine che ha richiamato un centinaio di cittadini, attivisti e associazioni animaliste. Pepe era un amico, un compagno di vita, un componente della famiglia. Eppure, nonostante la ferita aperta, la tristezza e il dolore, Davide, dopo soli due mesi si è reso protagonista di un grande gesto che ha salvato una vita. Come se quel vuoto fosse un richiamo a non permettere che un'altra vita venisse spezzata. —S.D.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La parola ai lettori

80
1946
2026

«Leggiamo e scopriamo Così ci confrontiamo»



Eleonora Fabro insieme agli amici legge il giornale

SARA PALLUELLO

A vent'anni, tra i tavoli da sparcchiare, un turno in sala che volge al termine e una chiacchiera, non si parla soltanto di social o divertimento. Si parla anche di guerra, rincari, benzina e futuro. E soprattutto si legge il giornale. È stata questa la sorpresa più bella per Eleonora Fabro, giovane cameriera nel tarcentino, che qualche sera fa si è ritrovata ad aspettarla in chiusura il fidanzato Gianluca insieme all'amico Michele. Una cena improvvisata, qualche risata e, sul tavolo, il Messaggero Veneto aperto. «È stato un momento molto bello perché ci siamo uniti tutti attorno al giornale», racconta Eleonora, di Magnano in Riviera. Con lei c'erano Gianluca, 23 anni, e Michele, 24, entrambi di Tarcento. Lavorano nella stessa azienda come corrieri e condividono un'abitudine semplice ma sempre più rara tra i giovani: fermarsi al bar prima del lavoro, bere un caffè e leggere il giornale insieme. «Lo facciamo quasi ogni mattina» spiegano, «così ci aggiorniamo su quello che è successo il giorno prima e poi ne discutiamo tra di noi». Dallo

sport alla politica, passando per la cronaca e i temi internazionali, il confronto non manca mai. Il calcio resta l'argomento preferito, «a tutti i livelli», visto che quasi tutti giocano o seguono le partite, ma non è l'unico tema al centro delle conversazioni. Tra questi ragazzi c'è anche la voglia di capire il mondo che li circonda. «Parliamo molto della guerra e di come saranno i prossimi anni» racconta Eleonora. «Abbiamo paura che la situazione peggiori sempre di più». Poi ci sono i problemi quotidiani: il costo della benzina, la spesa, le difficoltà economiche. Gianluca vive già da solo e sente sulla pelle il peso dei rincari. «Oggi dedicarsi un po' di tempo per sé non è facile, costa tutto di più». Ma torniamo all'abitudine della lettura del giornale, che arriva anche dalle famiglie. «A casa mia mio padre legge sempre il giornale» dice Eleonora, «mentre mia madre meno. Lui ogni mattina si informa, segue le notizie anche dal telefono e dai social». Lo stesso accade nelle case degli amici e del fidanzato, dove il quotidiano resta un punto di riferimento per orientarsi nell'attualità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GIOCO DEL		Estrazione del		SuperEnalotto	
LOTTO		28/5/2026		22-33-36-74-78-86	
BARI	18 25 46 74 40	Jolly	81	Superstar	34
CAGLIARI	21 3 75 5 11				
FIRENZE	2 22 90 1 56				
GENOVA	73 88 37 34 28				
MILANO	21 75 56 10 45				
NAPOLI	16 89 58 53 68				
PALERMO	7 6 89 20 66				
ROMA	49 54 8 37 83				
TORINO	80 19 86 66 53				
VENEZIA	59 63 23 30 53				
NAZIONALE	77 89 38 27 22				
10 ^e LOTTO		COMBINAZIONE VINCENTE		QUOTE SUPERSTAR	
2 3 6 7 16		18 19 21 22 25		Nessun +6	
46 49 54 59 63		73 75 80 88 89		Nessun 5+1	
73 75 80 88 89		Numero Oro 18 Doppio Oro 18-25		Nessun 5	
				Nessun 4	
				Ai 4	
				Ai 448	
				Ai 16.976	
				Ai 282.620	
				Nessun +6	
				Nessun 5+1	
				Nessun 5	
				Nessun 4	
				Ai 72	
				Ai 1.300	
				Agli 8.768	
				Ai 21.983	

Udine

Turismo culturale Le aziende in rete

Ritorna in città l'evento Mirabilia dedicato ai siti Unesco

GIUSEPPE BELTRAME

Il programma

«Un segnale di grande vitalità per la nostra economia culturale». Il presidente della Camera di commercio, Giovanni Da Pozzo, ha presentato così la XIV Borsa del turismo culturale e delle produzioni agroalimentari di qualità. L'evento annuale itinerante sarà ospitato il 16 e il 17 giugno a Udine, località selezionata tra i centri appartenenti al network Mirabilia. La manifestazione, che aveva già fatto «tappa» in città esattamente dieci anni fa, è stata presentata ieri nella sala Gianni Bravo dell'ente camerale. Presenti, oltre a Da Pozzo, l'assessore regio-

LE AZIENDE

La rappresentanza del Friuli è formata da 53 imprese che spaziano dal vino ai tour operator

nale alle Attività produttive e al turismo Sergio Bini, il vicesindaco Alessandro Venanzi e in videocollaborazione il presidente di Isnart Loretta Credaro. «Per l'occasione la città indosserà l'abito della festa», ha garantito Bini, assicurando poi il sostegno della Regione allo sviluppo delle potenzialità turistiche ancora inesprese dai siti Unesco locali. «C'è ancora tanta strada da fare – ha detto –, ma ci stiamo muovendo per mettere in campo risorse ulteriori». Venanzi ha sottolineato come «accogliere un evento del genere rafforza il ruolo della città come luogo di incontro tra turismo culturale, impresa e promozione del territorio». Ha chiuso Credaro: «È un progetto capace di mettere in rete imprese e competenze attorno al valore unico dei siti Unesco e delle eccellenze del Made in Italy». Durante l'incontro c'è stato anche lo spazio per il passaggio di testimone «virtuale» con Catanzaro, che aveva ospitato l'edizione 2025 e rappresentata in videocollaborazione da Pietro Fal-

bo, presidente della Camera di commercio di Catanzaro, Crotona e Vibo Valentia. Per l'occasione, in anticipazione ai lavori tecnici, il capoluogo friulano ospiterà una delegazione di rappresentanti istituzionali, tra cui presidenti e segretari generali degli enti aderenti alla rete Mirabilia (22 quelle rappresentate a Udine). Gli ospiti saranno coinvolti in un tour che toccherà il Castello e i siti Unesco di Aquileia, Palmanova e Cividale del Friuli. Poi il 16 e il 17 giugno alla Fiera di Udine si entrerà nel vivo della manifestazione, con sessioni di incontri che metteranno a confronto più di cento acquirenti internazionali, equamente divisi tra settore turistico e gastronomico e provenienti da Stati Uniti, Canada, Europa e diversi altri Paesi extraeuropei. Dall'altra parte del tavolo, a rappresentare le eccellenze italiane, ci saranno circa 96 imprese per il turismo e 172 per l'agroalimentare provenienti da tutta la Penisola. Nelle operazioni commerciali



Sergio Bini, Giovanni Da Pozzo e Alessandro Venanzi

il territorio di Udine-Pordenone sarà rappresentato da 53 imprese locali (27 nell'alimentare e 26 nel turismo). Tra le aziende coinvolte figurano eccellenze nei settori vitivinicolo, dei salumi e prosciutti, della pasticceria artigianale e dell'accoglienza turistica, con realtà che spaziano dai consorzi di promozione ai tour operator specializzati. Fondamentale per la riuscita della manifestazione la collaborazione tra Isnart, Camera di Commercio e Promoturismo Fvg. Si parte con il convegno di

apertura il 16 giugno dal titolo «L'identità del saper fare tra patrimonio Unesco, grande cucina e innovazione», moderato dalla giornalista Tessa Gelisio. Il dibattito vedrà la partecipazione di Matteo Zoppas (presidente Agenzia Ice) e Maddalena Fossati Dondero (direttrice La Cucina Italiana), focalizzandosi sulla candidatura della cucina italiana a patrimonio Unesco e sul ruolo delle imprese culturali come infrastruttura del soft power nazionale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL COMMENTO

Da Pozzo:
«Una vetrina per visitatori di qualità»

«I siti Unesco sono veri e propri «apripista» per un turismo di qualità che valorizza tutto il territorio circostante», ha ricordato il presidente camerale Giovanni Da Pozzo nell'incontro di presentazione della XIV Borsa del Turismo Culturale e delle produzioni agroalimentari di qualità. Le località insignite della certificazione internazionale in regione sono cinque: Aquileia, Palmanova, Cividale del Friuli, le Dolomiti Friulane e i siti palafitticoli di Palù. «Solo questo evento ci permetterà di coinvolgere in città oltre 500 persone del settore». La valorizzazione delle aree meno conosciute che ospitano siti Unesco e la promozione del loro turismo e delle loro eccellenze agroalimentari sui mercati internazionali è proprio lo scopo di Mirabilia, rete organizzatrice dell'evento, promossa da Unioncamere, e di cui fanno parte oltre 20 Camere di commercio italiane.

—G.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Vieni a pedalare nel cuore del Friuli

6 GIUGNO 2026



We Like Gravel/2 2026 è la nuova escursione cicloturistica a passo libero nel cuore del Friuli che ha la finalità di far conoscere ed apprezzare l'ambito paesaggistico del comprensorio collinare e pedemontano friulano.

3 percorsi di diversa difficoltà. Iscrizioni aperte fino al 5 giugno alle ore 12.00.

Scopri il Consorzio Cicloturistico We Like Bike e contattaci:

tel. +39 331 2996069
info@welikebike.org / www.welikebike.org
via Garibaldi, 23 - 33038 San Daniele del Friuli (UD)

We Like Bike
EVENTI CICLOTURISTICI

Con il sostegno di

IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA

COMUNITÀ COLLABORARE DEL FRIULI

Con il contributo di

PrimaCassa

Unipol

Come cambia il mondo Il manifesto dei ragazzi

L'iniziativa

Si intitola «10 idee per tempi incerti» il manifesto nato all'interno del progetto «Abbracciare l'incertezza – Spunti per interagire con i grandi cambiamenti della nostra epoca», in distribuzione nelle scuole di Udine e Gorizia. Il decalogo è stato costruito direttamente dagli studenti delle scuole superiori e delle università delle due città, interrogandosi sul presente e sul modo migliore per affrontare le trasformazioni del nostro tempo. Finanziato dalla Regione, il progetto è stato realizzato da Artess-Association for research and training on emotional support

skills, in partnership con i Comuni di Udine e Gorizia, Università di Udine, liceo classico Jacopo Stellini e l'organizzazione internazionale Ifotes. Il manifesto, inoltre, sarà accessibile in più lingue: oltre all'italiano, verrà tradotto in inglese, tedesco e sloveno e potrà contare anche sulla versione in friulano realizzata grazie al patrocinio dell'Agenzia regionale per la lingua friulana (Arlef). Il progetto ha inoltre trovato e troverà spazio anche all'interno di due importanti appuntamenti culturali nazionali: Vicino/lontano, dove è stato presentato il 10 maggio a Udine, ed eStoria, che ospiterà le pre-



Il poster dell'iniziativa

sentazioni a Gorizia. Parallelamente, Artess ha curato anche la realizzazione del volume «Abbracciare l'incertezza – Risorse individuali e collettive per affrontare i cambiamenti», un saggio scientifico e culturale di prossima pubblicazione per Mimesis Edizioni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Studenti come ricercatori Domani alla Bellavitis

Fiera delle scienze

Gli studenti come ricercatori e innovatori per un giorno. Domani, dalle 10 alle 12 la scuola secondaria di primo grado (media) Bellavitis aprirà le porte al pubblico per la «Fiera delle scienze – scienze fair» nell'edizione primavera 2026. Protagonisti assoluti dell'evento saranno le ragazze e i ragazzi della classe 2ªA. L'esposizione pubblica rappresenta la fase finale di un rigoroso «viaggio del metodo scientifico». Nelle settimane precedenti, lavorando singolarmente o in piccoli gruppi, gli studenti han-

no identificato misteri scientifici, formulato ipotesi e condotto esperimenti con materiali sicuri di uso quotidiano. Il pubblico potrà passeggiare tra i vari stand dove i ragazzi presenteranno i loro progetti fisici o esperimenti, accompagnati da cartelloni illustrativi dei dati raccolti, da video pitch e relazioni tecniche. I temi trattati dai giovani scienziati spaziano dallo studio degli ecosistemi e del sistema solare, fino alla meteorologia, alla robotica, ai fenomeni dell'elettromagnetismo e alla visione. A valutare il lavoro non ci saranno solo i docenti curricolari, ma

una vera e propria giuria di esperti multidisciplinare. La commissione, coordinata dal professor Francesco Calderini, esaminerà la correttezza scientifica, la complessità del progetto, l'impegno e lo spirito di iniziativa degli alunni.

La Fiera si ispira ai grandi eventi internazionali come l'Isef (Olimpiadi della scienza – societyfor-science.org), puntando a un traguardo che va ben oltre il semplice voto scolastico. Come sottolinea il manifesto dell'evento: «Non stiamo solo studiando la scienza. Stiamo imparando a costruire il futuro». Durante la mattinata, i ragazzi dovranno difendere le proprie tesi davanti ai giudici e ispirare genitori e cittadini. L'obiettivo finale è insegnare agli studenti «a pensare, a fallire, a riprovare e a costruire».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Friuli

Raduno dei vigili del fuoco Da tutta Italia in ricordo del '76

In agenda quattro giorni di convegni e cerimonie tra Udine e Gemona

CHIARA DALMASSO

Il ritrovo

Cinquant'anni fa, il loro ruolo fu determinante per dare inizio alla ripresa del Friuli dopo il terremoto; oggi, che la loro presenza continua a essere fondamentale e insostituibile, l'associazione nazionale dei vigili del fuoco organizza il 29° raduno proprio nei luoghi più colpiti dal sisma. Dal 4 al 7 giugno, allora, Udine e Gemona del Friuli accoglieranno pompieri, simpatizzanti e curiosi per una quattro giorni molto densa di impegni. Il via scatterà alle 11 di giovedì in sala Ajace a Udine, dove si terrà la conferenza stampa di presentazione e da dove si passerà poi, alle 12.30, in piazza I Maggio con l'inaugurazione della "Cittadella della sicurezza", con "Casa sicura" e "Casa degli errori". La giornata si chiuderà alle 16 a Tramonti di Sotto, al lago di Redona dove, in località Pecol, sarà reso onore ai caduti dei vigili del fuoco deceduti in servizio: Antonio

Alfano, Sabatino Bocchetto, Amato Celli e Antonio Pedone, morti durante l'ultimo dei molti voli della giornata per le zone colpite dal terremoto il 16 aprile 1977. La giornata successiva sarà dedicata alla cultura della sicurezza e alla memoria: alle 10, in piazza I Maggio, si terrà un convegno riservato alle scuole superiori, dal titolo "Le nuove sfide della sicurezza in un contesto di cambiamenti climatici e innovazione tecnologica", con relatore il professor Stefano Grimaz, titolare della cattedra Unesco sulla sicurezza inter-settoriale dell'università di Udine. Alle 15 l'inaugurazione di Pompieropoli per i bambini delle scuole dell'infanzia e pri-

IL PROGRAMMA

Il via è previsto giovedì 11 giugno in sala Ajace e la chiusura con la sfilata domenica



I vigili del fuoco durante una dimostrazione in pubblico

marie. Alle 16 sarà la volta del convegno "Mi ricuardi, il sis di mai 1976" dedicato al soccorso e alla ricostruzione post terremoto. Con il fine settimana, si entra nel vivo: sabato mattina la memoria si sposta a Gemona, dove, alle 10, in piazzale Chiavola, al monumento per le vittime del terremoto, ci sarà una cerimonia di onore ai caduti. Alle 11.30, nella sala consiliare di palazzo Botton, verrà consegnata la cittadinanza onoraria al Corpo nazionale dei vigili del fuoco. La sera si torna a Udine: alle 17.30, in piazza Duomo, la santa messa celebrata dall'arcivescovo monsignor Riccardo Lamba. Alle 21, al teatro Giovanni da Udine, è previsto il concerto della Banda musicale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco. Il gran finale è atteso domenica, di nuovo a Gemona, per una mattinata di cerimonie e appuntamenti istituzionali: alle 9.30, in piazza del Ferro, i partecipanti al raduno saranno chiamati all'ammassamento, mentre alle 10 avrà inizio la cerimonia ufficiale, seguita dalla sfilata nazionale per le vie del centro storico. Al raduno, nato nel segno del motto "Con voi, tra di voi, per voi", parteciperanno anche quanti svolsero il servizio di leva sostitutivo nei vigili del fuoco: tra il 1976 e il 1984 furono ben 7.400 e avranno la possibilità di rivedersi in un'occasione speciale di memoria e consolidamento di legami.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Igiene e salute secondo posto nazionale per l'Ateneo

Il progetto

Secondo posto nazionale per un team di 11 studenti di infermieristica dell'università di Udine che ha partecipato alla sfida creativa sull'igiene delle mani indetta dalla Società italiana di igiene, medicina preventiva e sanità pubblica (Siti). Il contest, intitolato "Action saves lives", prevedeva la realizzazione di strumenti di comunicazione per promuovere le buone pratiche dedicate alla prevenzione delle infezioni correlate all'assistenza. Il progetto degli studenti di infermieristica delle sedi di Udine e Pordenone, intitolato "Percorso invisibile", si è distinto per creatività ed efficacia. L'igiene delle mani viene, infatti, proposta come gesto quotidiano, semplice, ma determinante, capace in un minuto di ridurre il rischio infettivo e migliorare la qualità dell'assistenza. Gli studenti che hanno partecipato alla sfida sono: Christabel Otawah Boateng, Nicholas Caccamo, Eliseo Dollaku, Veronica Festini Capello, Felix Gomez Lariza, Olha Koltsun, Maria Grazia Lodolo, Angela Ndong Meseguer, Armando Pernoi, Joi Rrokaj, Elisabetta Toson.

Detenuto minaccia di buttarsi dal tetto Paura in via Spalato

L'uomo è sceso di sua volontà: poi è scattata la protesta dei carcerati con alcune lenzuola bruciate nelle celle

L'episodio

Un detenuto, nella mattinata di ieri, è salito sul tetto della casa circondariale di via Spalato minacciando gesti autolesionistici. Secondo una prima ricostruzione, l'uomo sarebbe riuscito a eludere la sorveglianza della polizia penitenziaria per poi raggiungere la copertura dell'edificio. L'area attorno al carcere è stata quindi presidiata dalle forze dell'ordine al fine di garantire la sicurezza nonché per impe-

dire l'avvicinamento di altre persone. All'esterno dell'edificio di via Spalato sono poi intervenuti i carabinieri insieme ad alcuni equipaggi dei vigili del fuoco: questo anche per scongiurare un eventuale tentativo di evasione. Nel frattempo, all'interno dell'istituto udinese, il personale della polizia penitenziaria, unitamente al team di psicologi, ha lavorato a lungo per tentare di convincere il detenuto a desistere dai propri intenti. In seguito, all'interno del carcere di via Spalato è scoppiata una forma di protesta che ha prodotto, prima del ritorno alla normalità, anche alcuni detenuti a bruciare le lenzuola presenti all'interno delle loro celle.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Carabinieri, polizia penitenziaria e vigili del fuoco fuori dal carcere

TRIBUNALE

**Non dichiarò 100.000 euro all'erario
Condannato**

Non ha comunicato all'Agenzia delle entrate quanto aveva percepito per due anni consecutivi ed è finito nei guai. Un libero professionista friulano è stato infatti condannato a un anno e sei mesi di reclusione per l'ipotesi di reato di omessa dichiarazione. La sentenza è stata pronunciata dal giudice dell'udienza preliminare del tribunale di Udine all'esito di un procedimento che si è instaurato in seguito a fatti accertati nel 2023 e 2024. Sulla base degli accertamenti compiuti dagli inquirenti, Diego Lauzzana, 53 anni, titolare di una ditta individuale a Fagagna, al fine di evadere le imposte sui redditi non presentava, nonostante l'obbligo previsto dalla legge, la dichiarazione superando l'imposta evasa la sogna prevista di 50.000 euro. In particolare, per l'anno di imposta 2022 l'Irpef evasa ammontava a ad oltre 58.000 euro, mentre per il 2023 la somma era pari a oltre 52.000 euro. Ad assistere Lauzzana in aula c'era l'avvocato Erica Ciccuttini, che valuterà l'opportunità di andare in appello.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cantieri sulla Udine-Tarvisio Amirante: «Limitiamo i disagi»

L'assessore ai Trasporti incontra i vertici di Rfi «Valutiamo di dilatare gli interventi nel tempo e coordinare i lavori»

L'accordo

Gli interventi di manutenzione sulla linea ferroviaria Udine-Tarvisio richiederanno altre chiusure e un po' di pazienza in più ai viaggiatori, con la speranza di disporre, al termine dei lavori, di infrastrutture più sicure e funzionali. «Abbiamo riscontrato la piena disponibilità di Rete ferroviaria italiana (Rfi) a trattare il complesso tema delle chiusure programmate sulla linea Udine-Tarvisio per il triennio che comprende l'annualità in corso, il 2027 e il 2028» ha dichiarato l'assessore regionale ai Trasporti Cristina Amirante, aggiungendo che le operazioni sono condotte «con l'obiettivo di rendere gli interventi strutturali necessari più sostenibili per l'intero sistema logistico regionale». Amirante è intervenuta a margine dell'incontro, svolto a Roma, con l'amministratore delegato di Rfi, Aldo Isi. Al centro del confronto sono stati posti i lavori fondamentali che interesseranno la tratta, riguardanti sia la manutenzione delle gallerie sia il progetto ferroviario comples-



L'assessore regionale ai Trasporti Cristina Amirante

sivo. Si tratta, nello specifico, di opere necessarie, che tuttavia comportano ricadute rilevanti sul traffico passeggeri e, in modo particolare, su quello merci che fa capo al porto di Trieste, agli interporti, ai consorzi di sviluppo economico e a tutta la catena produttiva del Friuli Venezia Giulia. Per mitigare l'impatto di questi cantieri sugli spostamenti quotidiani di pendolari e turisti, la Regione e Rfi stanno valutando congiuntamente soluzioni tecniche volte alla compressione dei tempi di esecuzione e a una riorganizzazione delle chiusure. L'ipotesi al vaglio è quella di dilatare gli interventi nel tempo, optando per interruzioni più brevi e più facilmente gestibili, in maniera da garantire la sostenibilità del traspor-

to. L'assessore Amirante ha inoltre sottolineato la necessità di una visione strategica che guardi oltre i confini nazionali, mettendo in luce che «la programmazione deve tenere conto anche di lavori e interventi previsti oltreconfine». Un esempio? La chiusura della linea dei Tauri in Austria, prevista per il prossimo anno e che comporterà, inevitabilmente, qualche disagio. L'obiettivo dell'amministrazione regionale vuole essere quello di «coordinare i cantieri locali con le altre chiusure internazionali, limitando al minimo le sovrapposizioni, così da non generare ulteriori disagi al sistema ferroviario europeo e preservando la competitività della piattaforma logistica regionale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Friuli

Il raduno nazionale

La carica dei bersaglieri ha già animato Lignano 60.000 i fanti piumati

Dopo l'apertura della mostra, l'alzabandiera alla presenza delle autorità
La grande sfilata è attesa per domenica mattina, ma gli arrivi sono molti
Inaugurato il villaggio nell'area del giardino di San Giovanni Bosco

SARA DELSAL

Lignano

Alcuni sono in viaggio, altri sono già arrivati in città e stanno iniziando a godersi le giornate che precedono la grande sfilata di domenica mattina tra numerose iniziative. Lignano Sabbiadoro sta ospitando il 73° Raduno nazionale dell'Associazione nazionale bersaglieri, uno degli appuntamenti più significativi della tradizione bersaglieresca italiana, che richiamerà nella località balneare friulana, dalle stime, circa 60 mila bersaglieri tra coloro che sono tuttora in servizio e quelli che sono ormai in congedo, provenienti da tutta Italia e dall'estero.

Per non dimenticare

Coincidendo con il 50° anniversario del terremoto che colpì in primis i territori di Gemona, Osoppo e Venzone che vide proprio i bersaglieri del Pordenonese accorrere per primi in soccorso della popolazione, contribuendo inoltre a gestire l'emergenza e alle attività che hanno portato alla ricostruzione del territorio, l'associazione nazionale Bersaglieri ha scelto, con il comitato organizzatore presieduto dal generale Giuseppe Iacca, di conferire alla 73ª edizione un valore simbolico e commemorativo. La scelta di Lignano peraltro sottolinea il grande cuore dimostrato dai liganesi ospitando le famiglie dei terremotati.

Le presenze

Intanto iniziano ad arrivare i primi nomi di coloro che saranno presenti alla cerimonia conclusiva del raduno, fissata per domenica 31 maggio. Tra le autorità istituzionali e militari attese nel-



Due immagini della mostra e l'alzabandiera che ha aperto ufficialmente gli eventi a Lignano

la località balneare friulana figura il sottosegretario di Stato alla Difesa Isabella Rauti e il generale Luciano Portolano, Capo di Stato Maggiore della Difesa e decano dei bersaglieri in servizio. Il raduno assumerà inoltre una dimensione internazionale grazie alla partecipazione, accanto alle storiche e attesissime fanfare dei bersaglieri, anche di due bande musicali estere, a testimonianza del forte legame di amici-

zia e cooperazione tra tradizioni militari europee e del prestigio del Corpo dei bersaglieri.

Inclusività

L'edizione che si svolgerà a Lignano Sabbiadoro sarà inoltre caratterizzata da una forte connotazione inclusiva e sociale. A sfilare, oltre ai bersaglieri provenienti da ogni regione d'Italia, arriveranno anche molti atleti del mondo paralimpico in un

ideale abbraccio di valori condivisi quali determinazione, sacrificio, resilienza e spirito di squadra. Gli atleti paralimpici garantiranno una presenza altamente simbolica che conferirà all'evento un ulteriore messaggio di partecipazione, unità e attenzione verso lo sport e l'inclusione.

Il raduno in corso

Dopo l'alzabandiera nella piazza del Municipio alla presenza

del sindaco Laura Giorgi, del vice Manuel Massimiliano La Placa e del consigliere delegato al turismo Massimo Brini, mercoledì è stata inaugurata la mostra *Storia dei bersaglieri. I bersaglieri della Domenica del Corriere*, ospitata nel centro civico ma anche lungo tutto l'asse centrale di Sabbiadoro. Chiunque quindi, anche solo concedendosi una passeggiata tra i negozi, potrà ammirarne almeno una parte. La prima serata musicale è stata affidata alla banda locale, con il circolo Garzoni che ha inserito nel suo ricco repertorio anche alcuni brani musicali dedicati ai bersaglieri per l'occasione. Nel pomeriggio di ieri invece si è passati all'inaugurazione del Villaggio dei bersaglieri nell'area del giardino di San Giovanni Bosco. All'interno del villaggio si potranno trovare numerosi gadget dedicati ai bersaglieri che contribuiranno a un'ulteriore azione benefica: il ricavato della loro vendita, andrà infatti devoluto all'associazione La via di Natale di Aviano, per poter offrire un sostegno concreto alle persone che soffrono e a coloro che sono al loro fianco in un momento così difficile. Un ulteriore momento emozionante è stato quello di ieri sera con Note di penne, lance e piume, un concerto al palazzetto dello sport del Bella Italia Village, che ha visto insieme sul palco le grandi unità militari dell'esercito presenti in regione come gli alpini, i cavalieri e i bersaglieri. In totale sono una sessantina le fanfare giunte nel territorio che si esibiranno in 42 diversi comuni in giro per la regione e nel vicino Veneto nella serata di domani.

L'appello

Nonostante gli organizzatori stimino, per le giornate conclusive del raduno, ovvero sabato e domenica, circa 60 mila persone a Lignano Sabbiadoro, il presidente nazionale dell'Associazione nazionale bersaglieri, Giuseppe Nicola Tota, ha rivolto un appello a tutti i bersaglieri italiani affinché intervengano numerosi a quello che si preannuncia come un raduno speciale. L'evento viene infatti pensato come uno dei principali appuntamenti associativi e celebrativi nazionali del 2026 e nasce «nel segno della memoria, dell'amicizia e dell'orgoglio bersaglieresco». Il 73° Raduno nazionale sarà anche un'importante occasione di riflessione sui valori di solidarietà, sacrificio, disciplina e servizio alla Nazione che da sempre contraddistinguono i fanti piumati.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PROGRAMMA

Dal Giro d'Italia al sorvolo delle Frecce



Oggi è prevista la cerimonia "Per un mondo di pace" al Sacrario di Redipuglia dedicata ai caduti di tutte le guerre. A Lignano, in piazza del Municipio alle 16 arriverà il medagliere dell'Associazione nazionale bersaglieri e della bandiera dell'11° reggimento durante una cerimonia che vedrà la consegna del medagliere al primo cittadino, Laura Giorgi. Domani alle 9 parte l'annullo postale al parco di San Giovanni Bosco seguito, alle 10, dalla messa, e poi invece a Gemona, per la 20ª tappa del Giro d'Italia preceduta da 4 pattuglie di bersaglieri ciclisti di San Donà, Marca Trevigiana, Palmanova e la Fanfara di Roccafranca. Musica tutte le sere, con concerti di diverse formazioni diffusi su tutto il territorio liganese che convoglieranno, sabato sera, in piazza San Giovanni Bosco alle 22. Domenica è prevista la grande sfilata che partirà, accompagnata dalla banda Garzoni di Lignano (foto), alle 10.30, preceduta dall'ammassamento dei radunisti e, alle 10, dal sorvolo della Pan. A concludere la sfilata ci sarà la cerimonia del Passaggio della Stecca, che il sindaco Giorgi conferirà al primo cittadino di Vigevano, la città che ospiterà la prossima adunata. Domenica sera sarà l'occasione per salutarsi a ritmo di musica, grazie all'esibizione delle bande straniere che si dislocheranno in diverse aree della città. —S.D.S.

Lungomare Trieste off limits Transito vietato da sabato sera

La viabilità

Con un evento di portata nazionale e internazionale nel cuore della città saranno inevitabili alcuni disagi al traffico e nella disponibilità di posti auto per parcheggi in pieno centro per turisti e residenti. L'arrivo di decine di migliaia di persone per il 73° raduno nazionale dei bersaglieri a Lignano Sabbiadoro, oltre a interessare diverse aree della città per eventi e concerti, si tradurrà in una serie di limitazioni legate alla viabilità,

soprattutto per poter consentire lo svolgimento in massima sicurezza della sfilata di domenica mattina. Il tavolo tecnico per la gestione dell'ordine pubblico ha visto lavorare di concerto Lignano Sabbiadoro gestioni, con il presidente Roberto Falcone e il suo staff e l'assessore delegato alla Polizia locale e alla Sanità Alessio Codromaz. «Ci scusiamo anticipatamente con turisti e residenti», affermano Falcone e Codromaz congiuntamente, «per i disagi che si troveranno ad af-

frontare nei prossimi giorni, già a partire dalle prossime ore». È scattato a mezzanotte, e resterà attivo fino a domenica sera, un divieto di parcheggio che interessa tutto il lungomare Trieste. Il transito sarà invece consentito per oggi e domani ma nella notte tra sabato e domenica l'arteria cittadina sarà inibita al traffico veicolare fino al termine della manifestazione, nella prima parte di domenica pomeriggio. Presidente e assessore informano inoltre che ci saranno ulteriori diffi-

coltà quindi nella mattinata di domenica per potersi muovere nella parte centrale di Sabbiadoro. «L'ammassamento è previsto a partire dalle 8 in via Sabbiadoro all'altezza di piazza Abbazia e da lì la sfilata proseguirà lungo tutto l'asse centrale uscendo da via Udine per immergersi, passando da viale Italia, nel lungomare Trieste dove proseguirà fino all'incrocio con via Carinzia, all'altezza circa dello Stabilimento balneare Il Gabbiano.

Lisagest sta quindi "organizzando i movieri per poter dare una mano a chi dovesse in qualche modo spostarsi dall'area interessata dall'evento", spiegano Codromaz e Falcone, «al fine di poter ridurre al minimo i disagi che si verranno a crearsi per lo svolgimento della manifestazione». —S.D.S.



Ancora un'immagine di bersaglieri alla loro mostra di Lignano

Tolmezzo - Tarvisio - Carnia

Torna sull’Amariana la statua della Madonna

Completato il restauro dell’opera di Max Piccini

TANJA ARIIS

Il simbolo

La regina custode della Carnia sta per tornare al suo posto: il 7 giugno (meteo permettendo), dopo un importante restauro, torna sulla sua vetta, a 1906 metri di quota, la statua della Madonna del Monte Amariana. Alta 1,7 metri, con le mani al petto a richiamare a sé di tutti i figli della Carnia, fu plasmata 68 anni fa dallo scultore udinese Max Piccini, in lega di alluminio al magnesio. Fu collocata in vetta nel 1958 dalla Compagnia dell’Immacolata, gruppo di giovani allievi del Collegio Salesiano (da cui partì l’iniziativa e che è proprietario della statua) e proclamata Nostra Signora della Carnia a protezione delle genti e valli carniche. La statua è stata rimossa con il Cai di Tolmezzo e l’elicottero (col supporto pesa 430 kg) dalla vetta a dicembre scorso per consentire un importante restauro conservativo (nato dalla raccolta fondi promossa dalla famiglia di Na-

talino Tassotti), seguito dalla parrocchia di Tolmezzo, che, una volta ultimato, l’ha esposta in varie chiese carniche, permettendo alle comunità di ammirarne la rinascita. Ma, abbinata al doppio evento religioso (Madonna del Monte Amariana e processione del Corpus Domini) fra una settimana, il 6 giugno, scatta anche dalle 10 alle 18, la prima edizione del grande evento di beneficenza *La Corlete* 8x1 ora, staffetta solidale a squadre a passo libero non competitiva, nel centro storico di Tolmezzo (partenza e arrivo da piazza XX Settembre, iscrizioni su lacarniaper.te.it), per raccogliere fondi che saranno devoluti alla famiglia di un bimbo carnico che soffre

LEDATE

La ricollocazione il 7 giugno sarà preceduta dall’avvio dell’evento benefico *La Corlete* 8x1 ora

di una malattia rara. Sulle orme di Telethon a Udine il grande gruppo La Carnia per Telethon, divenuto La Carnia per te, ha creato infatti ora, con gli ideatori Stefano Zanirato e Gilberto Rossitti e la Pro Loco di Tolmezzo, questa iniziativa a Tolmezzo che sarà accolta negli anni prossimi da altri Comuni e Pro Loco della Carnia. Lo evidenzia con entusiasmo l’assessore comunale Alessandro Prodorutti, che afferma «Questa a Tolmezzo è l’edizione zero, l’evento diverrà poi itinerante. Tutto nasce dal gruppo numerosissimo di La Carnia per Telethon che partecipa alla staffetta Telethon a Udine. L’idea è fare la stessa cosa per una staffetta di 8 ore a Tolmezzo il 6 giugno: l’intero ricavato (anche tante aziende hanno aderito) sarà devoluto alla famiglia di un bambino carnico affetto da una malattia rara. Evento di beneficenza dal territorio per il territorio». Tanti eventi collaterali, tra cui spicca la serata *Passi, note e stelle* sul sagrato del duomo con la scuola di ballo Tito Livio di Tol-



La statua della Madonna collocata sul monte Amariana

mezzo e ospiti improntanti in un omaggio alla Madonna del Monte Amariana sul sagrato del duomo il 6 giugno alle 21. «L’aspetto religioso è quello che ha dato il la alla grande tre giorni del 5, 6 e 7 giugno», segnala Prodorutti. Il 5 alle 18.30 il corteo parte a Tolmezzo dal cortile dei Salesiani per accompagnare la Madonna dell’Amariana per le vie di Tolmezzo fino alla chiesetta di Sant’Ilario, dove un veicolo la condurrà «ad Amaro dove la Parrocchia la ospiterà fino alla domenica, quando, meteo permettendo, la Madonna con l’elicottero di Elifriulia risalirà in vetta. L’altro momento religioso do-

menica è la messa con la processione del Corpus Domini. Dopo la processione, il 7 giugno, il pranzo di beneficenza in piazza XX Settembre con il servizio curato dagli studenti della scuola alberghiera e la cucina da cuochi locali». Il 6 giugno c’è anche la nuotolonga in piscina con una staffetta a nuoto, per contribuire alla raccolta fondi. In piazza ci sarà l’ora di spinning. Saranno tre giorni comunitari imperdibili».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Camminata di Primavera sulla ciclabile del But

Tolmezzo

Dopo il successo delle edizioni precedenti, l’Unione nazionale veterani dello Sport, sezione di Tolmezzo, in collaborazione con l’Asd Piani di Vas, organizza la quarta edizione della *Camminata di Primavera*, in programma questa domenica a Tolmezzo. Partecipare è semplice, salutare e divertente. L’evento ludico-motorio a passo libero è aperto a chiunque desideri trascorrere una mattinata all’aria aperta, in movimento e in buona compagnia, alla scoperta di alcuni degli angoli più suggestivi del fondovalle tolmezzino. Ha un tracciato di 10 km, che parte e si conclude al parcheggio di via Gortani (zona Casa dell’Acqua). I partecipanti percorreranno in sicurezza la pista ciclabile del But Tolmezzo - Terzo, raggiungendo l’osteria al Poç in località Segga a Terzo, dove sarà allestito un punto di ristoro intermedio. Al termine ai partecipanti sarà offerta una pastasciutta presso la sede dell’Ana in via Val di Gorto a Tolmezzo. Le iscrizioni si effettueranno a partire dalle 8.30. La quota di partecipazione è di 10 euro. La partenza ufficiale è alle 9.30. Info 349 3576108. — **T.A.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TOLMEZZO

Uffici comunali chiusi lunedì La decisione del sindaco



Gli uffici comunali di Tolmezzo saranno chiusi al pubblico il 1° giugno. Lo ha decretato il sindaco, Roberto Vicentini, alla luce del fatto che lunedì è unico giorno lavorativo precedente alla festività del 2 giugno e in tale giornata prefestiva l’affluenza al pubblico si riduce, «rendendo dispendioso e anti economico osservare l’orario di apertura degli uffici comunali e che pertanto, l’attività degli uffici a contatto con l’utenza è ridotta ai minimi». Si richiamano pure ragioni di riduzione della spesa pubblica. Saranno comunque attivi l’Ufficio Stato civile per le sole denunce di nascita in scadenza, dichiarazioni di decesso contattando lo 0433 487947 dalle 9 alle 12 e per gli appuntamenti già prima fissati per l’emissione delle carte d’identità elettroniche. Garantiti pure i servizi sul mercato settimanale. — **T.A.**

Trovati tre fucili nei boschi Si indaga sulla provenienza

Le armi d’assalto scoperte a Fusine arrivavano dall’Austria Unarma denuncia una carenza organica

Tarvisio

Tre fucili d’assalto sono stati rinvenuti, giovedì, in un’area boschiva adiacente alla strada statale 54, nella frazione di Fusine. A effettuare la scoperta sono stati i carabinieri della stazione di Tarvisio, unitamente ai colleghi del Nucleo operativo della locale Compagnia. Nello specifico, sono stati rinvenuti, abbandonati nella boscaglia, un fucile semiautomatico Steyer Aug A3 Kommando custodito all’interno di una valigetta, un fucile semiautomatico Wbp e un fucile semiautomatico Daniel Defence, anch’esso custodito in una valigetta. Le tre armi erano complete di caricatore e prive di munizioni. Sul posto sono intervenuti gli artificieri del Comando provinciale di Udine per i rilievi dattiloscopici e la messa in sicurezza delle armi. Dai primi accertamenti, pare che i fucili siano stati rubati da un van in Carinzia: non è escluso che poi avrebbero potuto prendere la pista del commercio illegale. Le armi sono state poste a sequestro penale in attesa delle determinazioni dell’Au-



I fucili sequestrati dalle forze dell’ordine nella frazione di Fusine

torità giudiziaria. È stato accertato, inoltre, che uno dei fucili, di fabbricazione polacca, aveva già sparato in precedenza. Presentava, infatti, un bossolo ancora incastrato. Il plauso per l’operazione arriva dalla Segreteria regionale Unarma, che però al contempo coglie l’occasione per denunciare una «gravissima ca-

renza organica». L’Austria è uno dei Paesi europei con il numero più alto di armi rispetto alla popolazione con una media di 4 armi da fuoco per ciascun proprietario. La polizia carinziana riferisce che c’è un’indagine in corso e l’unità di investigazione criminale sta collaborando con le autorità italiane.

Villaggio selvaggio Fra natura e socialità dal 2 giugno a Sauris

Previsti tre giorni di avventure outdoor per riscoprire il piacere di stare insieme all’aria aperta

Sauris

Da domenica al 2 giugno Sauris ospita la 2ª edizione di *Villaggio selvaggio*, tre giorni di avventure outdoor per esplorare, giocare, crescere, con attività per tutta la famiglia per riscoprire il piacere di stare insieme all’aria aperta, rallentare il ritmo e immergersi nella natura, sotto la guida di educatori, artisti e pedagogisti (tra cui la nota Virginia Copetti) nel panorama unico del borgo carnico, di recente certificato Global Sustainable Tourism Council. L’evento è organizzato dalla Rete d’Imprese Sauris-Zahre con il contributo del Ministero del Turismo e il patrocinio di PromoTurismoFvg e del Comune di Sauris, che propone un nuovo modo di vivere la montagna, in linea con un approccio all’outdoor che mette al centro lentezza, libertà e natura. L’iniziativa invita a riscoprire il piacere di uscire dai ritmi frenetici della vita quotidiana e ritrovare il contatto con boschi, cielo e silenzi del paese, contesto ideale per coltivare e risvegliare immaginazione, manualità e calma, attraverso oltre 30 tipi di attivi-

tà, tra laboratori, giochi, esperienze sensoriali e avventure nel verde, molte in diversi orari nei tre giorni. Domenica ci sono la sfida di orienteering dal Bosco in Bussola o la scoperta dei prodotti della natura, con attività come Ggg Giallo Goloso Genuino, dove i bambini impareranno a conoscere il mondo delle api e il miele. E poi la scoperta degli abeti secolari o della lana alla storica tessitura saurana Beibarhus, ci si potrà cimentare anche in un esercizio di ascolto, alla scoperta dei suoni di alberi e foglie o tuffarsi negli aromi tutti da scoprire con Erbe alla riscossa, ascoltare leggende antiche o lanciarsi in un karaoke scatenato. Si prosegue gli altri giorni tra giochi, Forest fitness, Hotel degli insetti, Radici e meraviglia e tanto altro. Si affiancano momenti di quiete e libertà per inventare giochi inaspettati e fantasiosi. Il festival è pensato per sviluppare curiosità e creatività nei bambini e rinsaldare i legami familiari e di amicizia, anche tramite l’incontro tra visitatori e residenti, che condividono una visione educativa basata su libertà, manualità e ascolto della natura e dei suoi ritmi. Guide, artisti, insegnanti di yoga, educatori, psicologi ed esperti pedagogisti accompagneranno bambini e famiglie. Per partecipare basta acquistare una card giornaliera o valida per tre giorni, acquistabili online. — **T.A.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gemona - Tricesimo - Buja



Quarant'anni di moda in passerella al D'Aronco

La creatività a scuola

L'evento finale dell'anno scolastico in programma oggi dalle 16 a Gemona

SARA PALLUELLO

Gemona

Un viaggio attraverso lo stile per raccontare quarant'anni di moda, ma anche per parlare di memoria, creatività e attenzione sociale. È questo il filo conduttore dell'evento finale dell'anno scolastico dell'istituto Raimondo D'Aronco, in programma oggi dalle 16, nell'auditorium, come da tradizione in un venerdì di fine maggio. «Sarà un pomeriggio ricco di spettacolo, emozioni e impegno sociale», sottolinea il dirigente scolastico Nicolò Basile. «L'iniziativa accompagnerà il pubblico attraverso gli anni Cinquanta, Sessanta, Settanta e Ottanta, intrecciando teatro, moda, creatività e attenzione

alle fragilità sociali, coinvolgendo studenti, docenti, famiglie e realtà del territorio». Ad aprire il pomeriggio saranno due spettacoli teatrali: *Edge*, curato dal gruppo Avamposto, e *Fantasm del bosco*, della compagnia Cornoventraglia (storico gruppo teatrale nato nel 1991 oggi guidato dal tecnico Alessandro Stefanelli e dal Massimo D'Odorico). Seguiranno la presentazione delle borse di studio e del contest fotografico promosso dalla scuola. *Edge* nasce da un percorso di ricerca storica e creazione drammaturgica avviato nell'autunno 2025, tra conferenze, laboratori e attività teatrali rivolte ai giovani. Finanziato dalla Regione e da Fondazione Friuli, lo spettacolo è scritto da Federica Sansevero,

che ne firma anche la regia, insieme a Valentina Del Toso, con le musiche di Cristina Spadotto. Lo spettacolo impegna sulla scena i giovanissimi Matilde Autero, Elettra Nardichia, Lorenzo Pennesi, Elia Saccardo e Francesco Tosatto (tutti di 18 e 19 anni) e rappresenta il risultato principale del progetto *Avamposto - We are standing on the edge*, promosso dal Teatro del Silenzio Aps, e affronta due pagine

LA NOVITÀ

Si presenteranno le coperte tattili per persone affette da decadimento cognitivo

drammatiche della storia regionale: l'eccidio di Porzûs del 1945 e la strage di Peteano del 1972. I due eventi vengono trattati non come verità assodate, bensì come labirinti di ricordi contrastanti, teorie storiche e manipolazioni del potere. La forma drammaturgica è volutamente ibrida e giocosa: mescola quiz show, teatro di narrazione, clownerie, musica dal vivo e scene corali, per rendere accessibili contenuti storici complessi. La scelta stilistica rispecchia l'obiettivo centrale di *Avamposto - We are standing on the edge*: trasformare la memoria storica in esperienza performativa immediata, capace di stimolare nei giovani senso critico e cittadinanza attiva. Ne è derivata una proposta teatrale agile,

replicabile in contesti diversi. Nel corso del pomeriggio verranno presentate anche le borse di studio offerte dalla famiglia di Matteo Pittana e dall'associazione Pier Pura energia d'amore. «Un gesto significativo di sostegno ai giovani studenti e al loro percorso di crescita, che conferma il forte legame tra l'istituto e il territorio», evidenzia Basile. Spazio anche alla fotografia con *Scatti di rinascita*, il concorso promosso dall'indirizzo Grafica e Comunicazione in occasione del 50° anniversario del terremoto del Friuli.

Il progetto, presentato da Daniel Amoroso, è patrocinato dal Comune di Gemona e realizzato in collaborazione con il Gruppo Fotografico Gemonese. Alle 18 inizierà la sfilata curata dalle classi dell'indirizzo Made in Italy, frutto di un percorso di ricerca stilistica e sartoriale sviluppato durante l'anno scolastico. La seconda parte della sfilata sarà dedicata ai numerosi progetti realizzati dagli allievi dell'indirizzo Moda: dal progetto Camicie alle creazioni delle classi prime e seconde, dai lavori di Mittelmoda agli abiti ispirati a *Tac Tiepolo Arte e costume*, sviluppato in collaborazione con altri istituti regionali, fino agli abiti da sposa e ai progetti di maglieria delle classi terze. Uno dei momenti più significativi della manifestazione sarà dedicato all'Alzheimer e alle demenze senili. Le studentes-



Gli studenti dell'istituto D'Aronco e, qui sopra, alcune delle loro creazioni che saranno presentate

se dell'indirizzo Servizi per la sanità e l'assistenza sociale presenteranno il lavoro svolto sul tema della memoria e dell'assistenza agli anziani, mentre il Dipartimento Moda illustrerà le coperte tattili e funzionali realizzate per persone affette da decadimento cognitivo. I manufatti, pensati per stimolare percezioni sensoriali, manualità e ricordi attraverso tessuti e materiali differenti, saranno donati alla sindaca di Reana del Rojale Anna Zossi, alla Casa famiglia per anziani "Tino" e alla dottoressa Sabrina Degano per il progetto *TRame di MEMoria*, sviluppato con l'associazione Un Cil Seren di Gemona. Nel finale verranno premiati gli studenti protagonisti dei concorsi scolastici, tra cui gli alunni dell'indirizzo Grafica e Comunicazione che hanno ideato la locandina dell'evento. La manifestazione si concluderà con i ringraziamenti a tutte le associazioni, ai partner e alle realtà del territorio che hanno collaborato ai progetti dell'anno scolastico, confermando ancora una volta il ruolo del D'Aronco come luogo di formazione, cultura e attenzione ai bisogni della comunità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Si cerca un ragazzo scomparso

L'esercitazione con gli studenti

Colloredo di Monte Albano

La simulazione della scomparsa di un alunno come prova di evacuazione negli istituti scolastici dell'infanzia e della primaria. L'obiettivo era quello di verificare il corretto sfollamento dei ragazzi, nel pieno rispetto delle procedure previste dal protocollo di sicurezza vigente. L'iniziativa ha coinvolto un centinaio di studenti e ha visto la partecipazione di volontari della Protezione civile comunale, impegnati nelle attività di as-

sistenza, dei volontari della Croce rossa italiana, di tre unità cinofile, di un funzionario della Protezione civile regionale. Presenti anche la dirigente scolastica Laura Nascimben, l'Rspp, la Polizia locale e gli amministratori comunali accompagnati dal sindaco Renza Baiutti. «Nel corso dell'esercitazione, dopo la messa in sicurezza dell'edificio scolastico, sono intervenute le unità cinofile con i cani da traccia per la ricerca del disperso - costruisce Baiutti -. Una volta individuato il bambi-

no, la Croce rossa ha simulato le operazioni di soccorso con il recupero e il trasporto in barella all'esterno dell'edificio. L'attività si è svolta sotto lo sguardo dei bambini, che hanno seguito con entusiasmo e interesse tutte le fasi dell'intervento». Al termine della prova di evacuazione, l'amministrazione comunale ha voluto donare ai due istituti scolastici gilet ad alta visibilità e cappellini destinati agli alunni e al personale scolastico, da utilizzare durante le uscite didattiche come simbolo

concreto di prevenzione e sicurezza. La mattinata è poi proseguita con attività a gruppi, durante le quali i bambini hanno avuto l'opportunità di conoscere da vicino il personale, i mezzi e le attrezzature in dotazione all'ambulanza e alla Protezione Civile. Le unità cinofile hanno illustrato il lavoro di addestramento dei cani con dimostrazioni pratiche particolarmente apprezzate dai più piccoli.

«Un sentito ringraziamento va al gruppo cinofilo e alla Cri - conclude il sindaco - per la grande professionalità dimostrata e per la capacità di coinvolgere attivamente bambini e insegnanti attraverso momenti formativi coinvolgenti e stimolanti, capaci di suscitare curiosità, attenzione e molta partecipazione».

—S.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il gruppo della Protezione civile comunale a scuola

San Daniele - Fagagna - Martignacco

Il cuore nello zaino Le voci della Julia fra storia e identità

Previsti due concerti a Majano e Pignano di Ragogna
Il coro della Brigata accompagnato dal maestro Venier
L'evento arricchito dalla voce narrante di Toni Capuozzo

ALESSANDRA CESCHIA

L'evento

Ci sono voci che il tempo non consuma. Ci sono vite che tracciano un solco dentro al quale scorre la storia. Una di queste è appartenuta al maresciallo capo Sante Boscarello (Majano, 4 ottobre 1913 - 31 dicembre 1994), decorato con la Medaglia d'argento al valor militare sul fronte russo a Golubaya Krinitsa il 31 dicembre 1942. Ferito e fatto prigioniero durante la drammatica ritirata dell'Armistizio nel gennaio del 1943, sopravvisse a un ospedale da campo sovietico e a due anni e mezzo di lager prima di fare ritorno in patria nel 1945. Una figura che ha ispirato un ambizioso progetto discografico e che ora sfocia in un doppio concerto in programma per lunedì a Majano e per martedì a Ragogna.

La ricerca

Parte dal lungo e appassionato lavoro di ricerca storica condotto dalla nipote di Sante Boscarello, Silvia, che per oltre dieci anni ha raccolto documenti, testimonianze, lettere e memorie di famiglia per ricostruire la vita straordinaria del nonno, l'iniziativa *Con il cuore nello zaino*. Un progetto discografico dedicato alla sua memoria e, simbo-

IL PERSONAGGIO

L'iniziativa nasce da una ricerca in memoria del maresciallo capo Sante Boscarello

licamente, a tutti gli alpini del Novecento. Il lavoro di Silvia Boscarello ha permesso non solo di ricostruire con rigore filologico la biografia del nonno, ma anche di ricollegare idealmente le esperienze della Seconda guerra mondiale e della Resistenza friulana con la tradizione corale alpina, creando un filo rosso trapassato e presente.

Testimonianze

«Mio nonno rappresentava per noi l'essenza dell'alpino: un uomo di fatica e di grandi valori», è il ricordo di Silvia Boscarello. «Attraverso questo lavoro ho voluto non solo onorare la sua memoria, ma anche far rivivere le voci di un'intera generazione che ha cantato per resistere, per non dimenticare e per trasmettere speranza».

Ne è nato un disco, che è stato registrato nella chiesa di Sant'Antonio Abate a Belvedere e presso Artesuono Recording Studio di Stefano Amerio, che rappresenta una testimonianza sonora di altissimo livello. Contiene undici tracce, tra queste *La preghiera dell'Alpino* (con voce recitante di Toni Capuozzo), e poi classici come *Da Udin siam partiti*, *Addio mia bella*, *addio, Stelutis Alpinis*, *Monte Nero*, *L'ultima notte* e *Trentatré*. La copertina è una creazione realizzata dal maestro Giorgio Celiberti, che ha rivisitato in chiave contemporanea l'iconica immagine dell'Ode al mulo, simbolo di fatica, resistenza e umiltà.

I protagonisti

Un'opera corale che nasce dalla collaborazione fra il

maestro Luca Bonutti - Direttore del coro negli anni 1984-1985, figura di riferimento del panorama corale nazionale, il maestro Glauco Venier che arricchisce il suono con la sua sensibilità jazz e cameristica, oltre a Toni Capuozzo, giornalista e profondo conoscitore delle memorie friulane che interverrà come voce narrante e la Medaglia d'oro al valor militare Paola Del Din Carnielli che ha contribuito con un'intervista inedita sul valore del canto come strumento di coesione e resistenza morale.

Doppio appuntamento

Dopo il prestigioso lavoro discografico realizzato, il progetto culturale si presenta dal vivo al pubblico con due appuntamenti che uniscono musica, memoria storica e identità friulana. «Questo progetto è molto più di un concerto o di un disco», evidenzia Luca Bonutti, direttore del coro. «È il frutto di una ricerca profonda, guidata con passione e dedizione da Silvia Boscarello. Cantare di nuovo questi brani nei luoghi legati alla storia di suo nonno Sante è un'emozione fortissima. Vogliamo restituire alla comunità friulana e alle nuove generazioni un patrimonio di valori - dovere, resilienza, amore per la terra e per la

I CONTRIBUTI

La copertina del CD è una rivisitazione del maestro Giorgio Celiberti

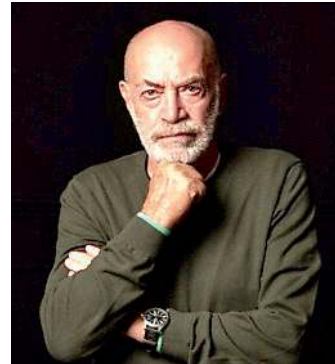


Il coro della Brigata Alpina Julia, sotto, il maresciallo capo Sante Boscarello, Medaglia al valor militare

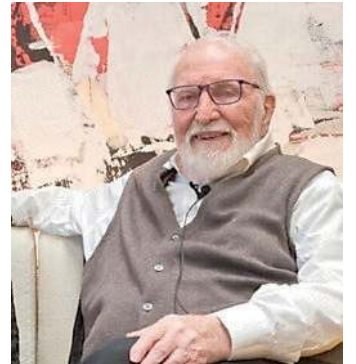
Patria - che oggi più che mai ha bisogno di essere tramandato». Lunedì 1 giugno, l'appuntamento è per le 20.30 nella chiesa dei Santi Apostoli Pietro e Paolo a Majano, paese natale di Sante Boscarello, con replica martedì 2 giugno alle 11 nella chiesa della Natività della Beata Vergine Maria - Pignano di Ragogna, località storicamente legata alla famiglia Boscarello.

In entrambi i luoghi, carichi di significato, il coro eseguirà il repertorio storico del CD con canti di montagna, popolari friulani, memorie alpine e di guerra. I concerti vedranno protagonista il Coro della Brigata Alpina Julia degli anni 1982-1984, riunito oggi con gli ex coristi e altri alpini che ne hanno proseguito l'esperienza, diretto dal maestro Luca Bonutti. L'ensemble sarà accompagnato al pianoforte dal maestro Glauco Venier.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Toni Capuozzo



Giorgio Celiberti



Glauco Venier



Paola Del Din

Un incontro con la storia C'è In ville a Martignacco

RAFFAELLA SIALINO

Martignacco

Inaugurazione oggi alle 15 per la 2ª edizione di *In ville a Martignacco in festa con la storia*, l'evento di cinque giorni incentrato sulla prima guerra mondiale, che l'anno scorso, riscosse grande successo nella prestigiosa location di Villa Italia. Progettata dall'assessore alle politiche sociali Giuseppe Montalto, patrocinata dal Comune di Martignacco e da quello di Sagrado, la manifestazione, è realizzata in collaborazione con la sezio-

ne Ana di Udine, associazioni e operatori locali. «Villa Italia, dove re Vittorio Emanuele III soggiornò per oltre due anni sino agli eventi di Caporetto, è una ricchezza unica nel nostro territorio - dice l'assessore Montalto -, va valorizzata con eventi come questo che puntino a fare di Martignacco un riferimento». Oggi la villa è residenza della famiglia Zanuttini che la mette a disposizione. L'evento inizierà in mattinata con la visita delle scolaresche dell'Istituto comprensivo di Pagnacco-Martignacco al Museo di Monte San Michele del Carso, luogo che

ispirò le poesie di Ungaretti. Il nucleo della festa sarà piazza Vittorio Veneto a Martignacco. Lungo il torrente Lavia ci sarà l'area ristoro a cura del ristorante Ramon Food. Mezzi storici e cavalli montati da rievocatori popoleranno le strade del comune e si terranno rievocazioni della vita dei soldati. A Villa Italia ci sarà una mostra che celebra il soldato, la sua vita in trincea; si terranno conferenze tematiche e saranno esposti mezzi storici. Stasera alle 20,30 nel parco della villa ci sarà una conferenza sulle portatrici carniche con presentazione del libro *Una salita per amore* della scrittrice Stefania Nosnan. La manifestazione si concluderà il 2 giugno con i festeggiamenti per la Festa della Repubblica in piazza.

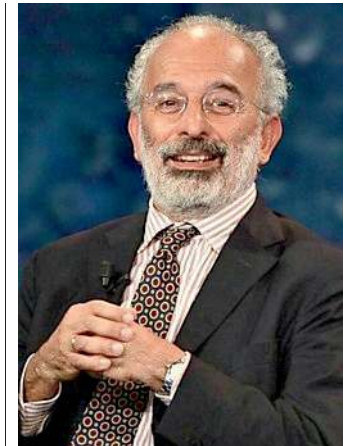
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Festival Costituzione al via Gad Lerner a San Daniele

San Daniele

Si aprirà domani, venerdì, alle 20, all'auditorium Alla Fratta - la 13ª edizione del Festival Costituzione di San Daniele, promosso dall'omonima associazione e dedicato all'ottantesimo anniversario del referendum del 1946, con il primo voto democratico dopo la guerra e la dittatura e la prima volta delle donne italiane alle urne. Una decina le conferenze in programma: il debutto sarà affidato a Gad Lerner, la chiusura (nella tarda mattinata di domenica) al costituzionalista emerito

Sergio Bartole e al professore e storico Angelo Floramo. A introduzione dell'evento Francesco Ciani parlerà dei costituenti friulani e della condizione del Friuli dell'immediato dopoguerra, da cui emerge l'istituzione della regione a statuto speciale. A seguire Paolo Mocchi, past president dell'Associazione per la Costituzione, intervisterà Gad Lerner, noto giornalista, scrittore e commentatore televisivo. Si parlerà delle previsioni-prescrizioni costituzionali dei tre articoli della Carta che trattano di guerra, toccando poi le tematiche della disci-



Gad Lerner

plina della Corte di Giustizia e della Convenzione per la repressione del delitto di genocidio (1948), senza dimenticare altri aspetti del diritto internazionale, arrivando alle recenti crisi internazionali. — **L.A.**

Cividale - Tarcento - Remanzacco

Vuga in municipio «Subito al lavoro»

Il sindaco di Cividale si sta dedicando a definire la giunta

LUCIA AVIANI

Cividale

Ha fatto ufficialmente ingresso in municipio ieri mattina il neoeletto sindaco di Cividale, Attilio Vuga, rientrato nella stanza del primo cittadino a 16 anni di distanza dal termine del suo secondo mandato, nel 2010. «Ho firmato gli atti di nomina degli eletti», informa Vuga, spiegando che «dopo le incombenze iniziali» provvederà, entro 10 giorni dalla proclamazione, alla convocazione del consiglio comunale, che dovrà tenersi entro la decade successiva, «dunque non oltre il 15 giugno».

«In questa fase - prosegue il sin-

daco - mi dedicherò alla definizione della giunta e all'attribuzione delle deleghe; nel mentre avrò modo di prendere contatto con tutti gli uffici municipali e di assolvere ad alcuni impegni esterni». Nessuna anticipazione, per ora, sull'assetto del futuro esecutivo: i criteri di scelta, verosimilmente, si baseranno sul numero delle preferenze raccolte dai candidati delle tre liste della coalizione, tenendo conto, contestualmente, delle quote rosa.

Sette gli assessori da designare, numero salito di un'unità nell'ultima fase del mandato del sindaco Daniela Bernardi: l'incremento aveva favorito l'ingresso in prima battuta di Angela Zappulla e in seguito, con un avvicendamento, di Stefano Coceano. In pole position si colloca Giuseppe Ruolo, il più votato del centrodestra, con 328 preferenze; di rilievo pure i risultati di Davide Cantarutti, scelto da 208 cividalesi, Zappulla (188 preferenze), Giorgia Carlig (157 consensi) e Coceano (142). E mentre, dunque,

si attende che Vuga fissi la data della seduta di insediamento dell'assemblea civica, nel corso della quale presterà giuramento e darà appunto comunicazione della nomina della giunta e dell'assegnazione dei referati, si susseguono gli interventi delle varie forze politiche rappresentate nell'assemblea civica.

Dopo quelle di Forza Cividale con i Civici per Cividale, per voce del consigliere regionale e comunale Roberto Novelli, di Civica-Fvg (la cui presidente, la consigliera Fvg Simona Linguori, siederà ora anche nel consesso cividalese, sui banchi della minoranza) e della Lega, intervenuta tramite il segretario provinciale Graziano Bosello, si registra il contributo di Noi Moderati, l'ultimo partito in ordine di tempo ad essere entrato nella compagine di maggioranza del mandato appena chiuso, che registrava pure la presenza della Lega, ora invece relegata all'opposizione: «Rivolgo un ringraziamento - dichiara il capolista Manlio Boc-



Il sindaco Attilio Vuga, tornato alla guida di Cividale dopo 16 anni

colini - a tutti i cividalesi che ci hanno sostenuto, credendo in questo nuovo progetto, che sicuramente si svilupperà in futuro, anche in una prospettiva provinciale e regionale». «L'apporto di Noi Moderati - prosegue - è stato molto importante per la vittoria della coalizione di centrodestra: ci aspettiamo che i riconoscimenti politici arrivino e rimaniamo in attesa delle decisioni del sindaco Vuga per quanto concerne lo sviluppo immediato del programma che abbiamo presenta-

to alla città. Restiamo comunque aperti al dialogo anche con la Lega, considerando il centrodestra unito un valore, per il bene della nostra città ma anche in una prospettiva provinciale e regionale». Alle amministrative di domenica 24 e lunedì 25 maggio la lista del partito ha raccolto il 5,1% delle preferenze, pari a 253 voti; in testa proprio Boccolini (nel precedente mandato delegato al Distretto del Commercio), che ha ottenuto il consenso di 54 cividalesi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

POVOLETTO

Dama a scuola Gli alunni tra i più bravi in Italia

Gli allievi delle scuole primaria e secondaria di Povoletto, facenti capo all'Istituto comprensivo di Faedis, hanno brillato al torneo nazionale di dama, svoltosi nei giorni scorsi a Misano: sono i frutti del progetto Dama a scuola, proposto e curato dall'esperto istruttore Jonathan De Vitis. Nonostante negli allenamenti ci si fosse concentrati quasi esclusivamente sulla dama italiana, il team dell'istituto ha provato stavolta a partecipare alla finale anche con le squadre di dama internazionale: e nonostante la ridottissima preparazione, i ragazzi sono riusciti a conquistare alcune vittorie, contro formazioni di regioni quali la Calabria e il Veneto, note per la presenza di circoli in cui si gioca esclusivamente a dama internazionale. In quella italiana, poi, è stata vittoria, come già lo scorso anno, a riprova della validità di un percorso formativo che distingue gli istituti di Povoletto. (l.a.)

Fiera dei vini con oltre 30 eventi Ritornano gli aperitivi in paese

Buttrio

Oltre 30 eventi a ingresso libero dal 5 al 7 giugno, con un'attenzione speciale alle novità che arrivano dal territorio in tema di vino e di tutto quello che vi ruota attorno: questi i numeri della Fiera regionale dei vini di Buttrio numero 93. Un'edizione speciale perché da quest'anno, grazie a un progetto pluriennale di rinnovamento, prende il titolo de «La vetrina delle anteprime». Appuntamento nel parco e villa di Toppo Florio con proposte per tutte le età e i gusti. Il programma è stato presentato ieri a Udine nella sede della Re-

gione. «Rinnovarsi grazie alla forza delle proprie radici per guardare in avanti» ha dichiarato il sindaco di Buttrio, Eliano Bassi, «fedele alla sua tradizione di quasi un secolo di vita, nasce la nuova veste della Fiera regionale. La vetrina delle anteprime vi racconterà le novità che ruotano attorno al mondo del vino, dalle degustazioni alle tavole rotonde, dalle proposte culturali a quelle di scoperta del territorio, fino al focus speciale La Teca delle Anteprime: incontri letterari insieme all'autore e con assaggi esclusivi di vini. Il tutto senza dimenticare la storia della Fiera». «Quando una manifestazione

raggiunge 93 anni», ha dichiarato l'assessore alle risorse agroalimentari, Stefano Zannier, portando anche il saluto del collega assessore alle attività produttive e turismo Sergio Emidio Bini, «vuol dire che la storia è stata supportata da un'attività che ha sempre avuto la capacità di innovarsi e di mantenere, al tempo stesso, la propria identità. Questa fiera conferma l'importanza della sinergia tra agricoltura e promozione turistica finalizzata alla ricettività e alla valorizzazione del territorio». Altra novità di questa edizione il «ritorno» nel centro cittadino di alcune attività del programma: sabato 6



Stefano Zannier

giugno si svolgerà in vari punti «Aperitivo della Fiera in paese» con incontri organizzati dai Vignaioli in Buttrio, Buttrio 100 Attività per Tee e Sagre dai Ucei e de Viscje. I commercianti hanno invece allestito le proprie vetrine in tema fiera.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I sentieri delle Pro loco Un'escursione a Subit

Attimis

Secondo appuntamento, domenica 31, per l'apprezzato ciclo «I sentieri delle Pro loco», calendario di escursioni guidate promosso dal Consorzio Pro loco Torre Natisone e destinato a proseguire fino all'autunno. Sulle vie del partigiano, questo il titolo dell'uscita, porterà a Subit, in comune di Attimis. La camminata, a tema storico, è di circa 4 chilometri e richiederà un paio d'ore: il ritrovo è fissato alle 8.30 nella piazza della chiesa (in via Monte Canin), da dove si partirà alle 9. L'occasione permetterà di immergersi nel paesaggio di Subit, rievocando i giorni diffi-

cili in cui i fitti boschi rappresentarono un riparo vitale a chi si oppose al nazifascismo. Il percorso porterà i partecipanti ad attraversare i luoghi segnati dai terribili rastrellamenti del 1944, ripercorrendo idealmente le vie di fuga della popolazione verso il cimitero e le boscaglie del monte San Giacomo. Si potrà ammirare il campanile del paese, l'unica struttura rimasta a lungo in piedi tra le macerie - continuando a scandire le ore - dopo gli incendi appiccicati dai tedeschi. L'itinerario è adatto ad adulti e bambini; ad accompagnare gli escursionisti sarà un'esperta guida naturalistica. —L.A.

SUCCESSO DI PUBBLICO PER IL CONCERTO DEI RAGAZZI AL POLO EDUCATIVO ZERO TRE DICICI



Successo, ieri sera, a Buttrio, per il concerto organizzato nell'ambito del progetto Milo: un viaggio tra le emozioni, un'attività educativa



incentrata sull'intelligenza emotiva utilizzata nei percorsi di crescita dei più piccoli. Questo tipo di approccio s' inserisce nell' offerta

formativa del polo Zerotredecichub (gestito da Le Coccinelle), che ospita i nidi e le scuole del Gruppo Danieli. FOTO PETRUSI

Tavagnacco - Pasian di Prato - Campoformido



Gli 80 anni della Nostra Famiglia Festeggia anche Pasian di Prato

L'associazione oggi ospita 75 piccoli mentre il suo ambulatorio ha in carico 1.506 pazienti

Pasian di Prato

Un compleanno speciale fatto di sorrisi, colori e condivisione nelle sedi friulane della Nostra Famiglia di Pasian di Prato e San Vito al Tagliamento, dove bambini, famiglie, operatori e rappresentanti delle istituzioni hanno celebrato insieme un anniversario importante per la storia dell'associazione sul territorio. Il 28 maggio 1946 due bambini, Umberto e Vera, venivano accolti nella casa di Vedano Olona, primi ospiti di una moltitudine di bimbi che all'associazione La Nostra Famiglia hanno trovato cura e riabilitazione. Da quel giorno, per 80 anni, quel semplice gesto di acco-

glienza si è ripetuto innumerevoli volte, con lo stesso cuore, fino ai 23.000 piccoli pazienti di oggi. «Quando un ospite verrà in casa sarà trattato come un membro di essa, ed egli dovrà sentirsi come in famiglia»: così indicava il fondatore dell'associazione, beato Luigi Monza, così il suo mandato è diventata una storia di bellezza e carità che ancora oggi sta dalla parte dei bambini e delle bambine, accanto alle famiglie. Alle iniziative organizzate dalle sedi di Pasian di Prato e San Vito al Tagliamento hanno preso parte anche la prima cittadina di Pasian di Prato, Juli Peressini, accompagnata dall'assessore Giorgio Ursig, la dirigente scolastica Loredana Giudice e il vicesindaco di San Vito al Tagliamento, Giacomo Collarile. I bambini hanno festeggiato lasciando il proprio segno su un grande cartellone collettivo e partecipando alle attività di animazione proposte dagli operatori. In Friuli Venezia Giulia, La No-



Juli Peressini, prima cittadina di Pasian di Prato

IL COMMENTO

La sindaca Peressini
«Grazie per l'impegno e la dedizione che portate avanti ogni giorno»

stra Famiglia si prende cura ogni anno di 3.180 bambini e ragazzi: 220 in carico diurno e 2.960 seguiti in regime ambulatoriale. La sede di Pasian di Prato ospita 75 bambini in carico diurno, mentre 1.506 bambini e ragazzi vi si recano per prestazioni ambulatoriali almeno una volta alla settimana. 227 gli operatori fra medici, terapisti, educatori, formatori e personale amministrativo. Le indicazioni del fondatore, «scienza e tecnica a servizio della carità», che invitavano a operare con capacità di accoglienza e competenza scientifica, sono tutt'ora al centro della missione dell'associazione: oggi, quindi, La Nostra Famiglia, con la sua sezione scientifica Irccs Eugenio Medea, opera in 28 centri in Italia: nell'ultimo anno ha accolto 23.257 persone e condotto 167 progetti di ricerca, con 141 pubblicazioni su riviste indicizzate. «Per Pasian di Prato» è stato il commento, a margine dei festeggiamenti, della sindaca Pe-



Due momenti della festa per gli 80 anni della Nostra Famiglia a Pasian di Prato

ressini, «si tratta di un cammino iniziato 41 anni fa, che continua tutt'oggi, grazie a progetti e collaborazioni sempre più sinergiche che coinvolgono tutto il territorio. Lo scorso 19 maggio ho avuto l'onore di partecipare anche alla celebrazione inaugurale dell'anniversario a Palazzo Chigi, a Roma, insieme alla consigliera comunale Samantha Olivo. L'evento ha rappresentato non solo l'occasione per ripercorrere 80 anni di impegno e di risultati raggiunti, ma anche un forte richiamo alla responsabilità collettiva nel continuare a costruire una società più inclusiva, attenta alla dignità della persona e vicina alle famiglie che vivono quotidianamente la disabilità e la fragilità. Varcare le soglie della Nostra Famiglia rafforza la convinzione che solo attraverso un lavoro condiviso è possibile dare concreta attuazione ai principi di uguaglianza e di pieno sviluppo della persona sanciti dalla nostra Costituzione. Rinnovo quindi il mio ringraziamento per l'impegno, la dedizione e il prezioso lavoro che portate avanti ogni giorno».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A TAVAGNACCO

La faglia dentro Un incontro con Tomada sul terremoto

“La faglia dentro. Cosa resta del 6 maggio 1976” è il nuovo libro di Walter Tomada che oggi alle 18.30 sarà presentato nella sala consiliare in municipio a Feletto Umberto a Tavagnacco dall'autore – storico, giornalista e insegnante, noto in Friuli per la grande passione per la sua terra e la lingua friulana –, in dialogo con l'ingegnere Stefano Urbano. L'incontro è organizzato dal Centro culturale Settetorri per il terzo millennio in collaborazione con l'assessorato alla Cultura e il Comitato over 65 del Comune di Tavagnacco. Dopo il successo della “Storia del Friuli e dei Friulani”, ormai arrivato alla 6a edizione, e di “Friulani eretici” (giunto alla terza edizione), per il 50° anniversario dal sisma che colpì il Friuli, Tomada ha voluto ripercorrere la storia di un momento cruciale per la storia recente delle nostre comunità: in duecento pagine dense di fatti e ritratti, spiega la terribile esperienza delle scosse che cambiarono per sempre la fisionomia di questa terra, e le difficili condizioni di vita nelle tendopoli, con l'autoorganizzazione che ne derivò e le tensioni che portarono a scongiurare il pericolo di una ricostruzione delocalizzata. La riflessione si allarga poi, a partire dalle analisi degli intellettuali che vissero e operarono in quel periodo, alle trasformazioni profonde che ha subito la società, dopo quell'evento, e in che modo l'esperienza del sisma ha cambiato l'anima e la natura stessa dei friulani. Un'occasione per ricordare la tragedia e la forza delle popolazioni colpite di ripartire e di rinascere con forza e determinazione senza mai arrendersi. (r.t.)

A fuoco un macchinario Soccorso l'operatore

Buttrio

Vigili del fuoco al lavoro, nel pomeriggio di ieri, poco dopo le 15, per l'incendio di un macchinario tritura sassi. È successo all'interno di un'azienda che produce ghiaia, nel comune di Buttrio. Sul posto i vigili del fuoco del comando di Udine con una squadra della sede centrale e due autobotti, una giunta dalla sede centrale del comando friulano e una fatta arrivare dal comando di Gorizia. Giunti sul posto, i pompieri hanno trovato parte del macchinario, alimentato a gasolio, in fiam-

me e, utilizzando anche la schiuma antincendio, hanno provveduto a spegnere il rogo. L'operatore del macchinario, che aveva inalato del fumo, è stato visitato sul posto dagli operatori sanitari del 118, arrivati sul luogo dell'incendio con un'ambulanza. Non si è reso necessario il ricovero all'ospedale. Sul posto, per quanto di competenza, gli agenti della polizia locale per ricostruire l'accaduto. L'incendio, le cui cause sono ancora in fase di accertamento, fortunatamente non ha coinvolto altri macchinari.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I vigili del fuoco al lavoro per spegnere le fiamme a Buttrio

Era accusato di truffa Il giudice lo ha assolto

Basiliano

Secondo l'accusa aveva perpetrato una truffa ai danni di un anziano, residente a Basiliano, facendogli credere che sua figlia si trovasse in difficoltà e convincendo l'uomo a effettuare operazioni di ricarica per 955 euro, in realtà a suo favore. Il giudice monocratico del tribunale di Udine, Concetta Bonasia, ha invece assolto (con formula dubitativa) Salvatore Illiano, 51 anni, originario di Napoli. La truffa, compiuta nel dicembre 2023, seguiva il solito schema. Al cellulare del cittadino di

Basiliano, era arrivato un messaggio che sembrava provenire dalla figlia, che gli comunicava di aver perso il telefono e lo invitava a rispondere a quel numero (intestato a uno straniero non censito). L'anziano era stato poi contattato da un'altra utenza (di cui non si conosce l'intestatario) e gli era stato riferito che la figlia era rimasta coinvolta in un incidente con l'auto e doveva pagare il carrozziere. Era stato quindi invitato a effettuare pagamenti in tabaccheria, a favore di una carta Money intestata all'imputato (assistito dall'avvocato Pierenrico Scalettari).

Codroipo - Medio Friuli

Travolta da un'auto «Strada pericolosa»

Ekaterine Jajvani, georgiana di 33 anni, è morta sul colpo
L'incidente a Tricesimo, la donna stava attraversando
Il sindaco Baiutti: «Tratto buio e senza strisce pedonali»

SIMONE NARDUZZI

Tricesimo

Il buio della Pontebbana, almeno in quel tratto, peraltro privo di strisce pedonali; i semafori ormai lampeggianti all'ora in cui una donna, Ekaterine Jajvani, di 33 anni, è stata mortalmente investita da una Fiat Punto che stava percorrendo la statale 13 in direzione Udine. L'incidente è avvenuto nella notte di giovedì scorso, alle 23 circa, all'altezza della concessionaria Molino, poco distante dal locale Buonissimo Pizza,

I TESTIMONI

Il personale del Buonissimo Kebab ha provato ad aiutare la donna: «Ma non si muoveva»

Kebab & Grill. La donna, di nazionalità georgiana, residente a Mortegliano, stava attraversando la strada, che in quel punto prende il nome di via Roma, quando è stata centrata in pieno dall'automobile. Il colpo è stato violento, tanto da farla sbalzare per una trentina di metri. Ad assistere inerme alla scena la cugina più grande, che si trovava a pochi passi dalla vittima, uno spazio sufficiente a evitare che il veicolo falciasse anche lei. Presenti sul posto, al momento dell'impatto, anche clienti e personale del Buonissimo Pizza, Kebab & Grill: il locale, infatti, chiude ogni giorno a notte inoltrata. «Abbiamo sentito un rumore molto forte», la testimonianza di un dipendente. «Mentre alcuni di noi sono corsi ad aiutare la donna, che già non si muoveva, dei clienti hanno chiamato i soccorsi». L'automedica è quindi sopraggiunta trasportando il personale cui è spettato, dopo inutili tentativi di rianimazione, dichiarare il decesso. Poco dopo, a raggiungere il luogo dell'incidente è stata anche l'ambulanza insieme a carabinieri e vigili del fuoco. L'investitore, fermatosi subito dopo l'urto, durante le operazioni è stato ascoltato dalle forze dell'ordine relativamente alla sua versione dell'accaduto. Ulteriori chiarimenti consentiranno di chiarire la precisa dinamica che ha portato alla morte di Jajvani. La donna lascia un bambino piccolo. In queste ore di scontro, sono unite nel lutto la comunità di Mortegliano, che aveva accolto ufficialmente Jajvani all'inizio del marzo scorso, di Reana del Rojale, essendo la famiglia della trentatreenne legata alla frazione di Reanuzza, e di Tricesimo, il cui primo cittadino, Giorgio Baiutti, nei momenti successivi all'incidente si è portato in loco per dare, per quanto possibile, il suo contributo. «È una tragedia che ci lascia tutti sgomenti. La nostra vicinanza alla famiglia della giovane

donna. Su quel tratto l'illuminazione pubblica manca. Il locale, ora molto attivo, è stato aperto da poco: prima non vi erano esigenze particolari in tal senso. E dunque in via di sviluppo un progetto che vuole estendere l'illuminazione fino a questo punto, dove peraltro mancano anche le strisce pedonali. Noi, come Comune, stiamo avanzando delle richieste finalizzate alla sicurezza pubblica: la strada è dell'Anas, in gestione a Fvg Strade».

L'INVESTITORE

A centrare la donna con la sua Fiat Punto un friulano di 26 anni che si è fermato dopo l'impatto



L'ambulanza sul luogo in cui la donna ha perso la vita (Foto Petrussi)

IL RITRATTO

**Il dolore della famiglia
«Non sei più con noi»**



La notizia della morte di Ekaterine Jajvani ha segnato la comunità locale, ma ha avuto ampio eco anche su numerosi media georgiani e nella diaspora in Italia. La 33enne lascia un bambino piccolo. Sono unite nel lutto Mortegliano, che aveva accolto ufficialmente la donna all'inizio del marzo scorso; Reana del Rojale, essendo la famiglia della giovane legata alla frazione di Reanuzza, e Tricesimo. «Come posso credere che non sei con me» è il commento pubblicato sui social dalla sorella Maka Jajvani. Ancora da stabilire se la sepoltura avverrà in Italia o se la famiglia richiederà il rimpatrio della salma nell'ex repubblica sovietica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La sfida teatrale dei giovani Vince Il giardino dei ciliegi

Il riconoscimento al liceo Marinelli
Tanti applausi anche agli attori in erba del capoluogo carnico

Codroipo

Dopo tre settimane di spettacoli andati quasi sempre sold out (media di 70 presenze a serata), la giuria della 33ª edizione del Palio teatrale studentesco *Città di Codroipo* ha sciolto la riserva. Il verdetto, come sempre, non premia soltanto la serata finale, ma l'intero percorso di laboratorio, il coraggio di mettersi in gioco, la costruzione collettiva del senso. Eppure, quando il sipario si chiude, qualcuno vince. Quest'anno i vincitori sono due. Il Premio 2026 va alla compagnia Mattiammazzo del liceo scientifico Marinelli di Udine, con lo spettacolo *Il giardino dei ciliegi*. La giuria ne ha raccomandato l'inserimento nella stagione dell'Ert Fvg 2026/2027 al teatro comunale Benois De Cecco di Codroipo. Ma c'è anche una menzione di merito, e non è un ripiego. La giuria ha voluto distinguere il gruppo Gti-teatro abusivo (interscolastico tra gli Isis Paschini-Linussio e Isis Solari di Tolmezzo) per lo spettacolo *Siete a Nord Est*. Qui a trionfare è stata la sovrapposizione continua di piani narrativi, resa con tempi teatrali e movimenti di grande effetto.



Un momento dello spettacolo vincitore, sul palco di Codroipo

Scenografia artigianale e suggestiva, cura del costume, comunicazione non verbale capace di risonanza emotiva. Un testo a più voci – contemporanee, passate, romantiche, ingenue – interpretato con sintonia totale. Una scelta squisitamente poetica. Com'è caratteristica del Palio, anche questa edizione è stata ricca di proposte interessanti, perché sempre interessanti sono i giovani che fanno il concorso, carichi di attese, di voglia di esse-

I NUMERI

Gli spettacoli si sono alternati per tre settimane con una media di 70 presenze a sera

re protagonisti, di esserci, di testimoniare un modo comunitario di realizzare le proprie idee, i propri progetti, i propri sogni. La cifra degli spettacoli che sono stati proposti quest'anno è stata maggiormente orientata verso tematiche di attualità, di impegno civile, testimoniando la voglia dei ragazzi di riflettere e incidere sulla realtà attraverso le proprie esperienze. La giuria era composta da: Valentina Cengarle (esperto qualificato); Stefano Polano (esperto qualificato); Monica Aguzzi (rappresentante dell'associazione Zerotraccia Teatro); Gabriele Bosco (rappresentante dell'associazione Ottagono); Alberto Soramel (rappresentante della Compagnie théâtre Agnès de Spere di Codroipo); e Silvia Polo, assessora alla Cultura.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Festintenda a Chiasiellis Un week-end in musica

Appuntamento nella frazione di Mortegliano
Grande attesa per gli Africa Unite

MARISTELLA CESCUTTI

Mortegliano

Tutto pronto a Chiasiellis di Mortegliano per l'inaugurazione della 42ª edizione di Festintenda. La storica manifestazione indipendente friulana rialza la sua iconica vela gialla e blu nell'ex area demaniale di via Ferrara. Domani e domenica 31 riflettori puntati sul Reggae & Love festival con Africa Unite e General Levy. Il festival, nato stabilmente nel 1984, si regge interamente sul volontariato: a muovere i fili è il circolo culturale giovanile Il Cantiere, guidato dal presidente Aldo Rivilli, che conta su una base solida di circa cinquanta soci attivi. Un progetto di aggregazione spontanea che, grazie alla for-

te sinergia e all'appoggio logistico del Comune di Mortegliano, si configura come un vero e proprio servizio culturale e di intrattenimento per l'intera comunità, indirizzato a chiunque ami la musica live, il ritmo e il contatto con la natura, con l'unico e nobile obiettivo di far divertire il pubblico divertendosi. Il cuore pulsante dell'inizio della stagione sarà l'ormai tradizionale appuntamento con il Reggae & Love festival, in programma nel fine settimana. I cancelli apriranno domani, dalle 18, con l'attesissimo ritorno degli Africa Unite. In questo tour la band icona presenta Nero su nero, manca il fiato, un concept che attraverso contrasti, identità e visioni, trasformandosi in uno spettacolo intenso, diretto e contemporaneo, un live potente e scuro, arricchito da una formazione inedita a due chitarre e dal ritorno storico di membri del passato. La stessa sera vedrà inoltre l'esordio sul palco della voce di Forelock, accompagnato dalle selezioni di dj Gusma-T. La presenza di Forelock e dei Train To Roots Hi-Fi – attesi per domenica 31 assieme allo showcase internazionale di General Levy meets Northern Lights e ai Rootical Foundation – svela un'affinità culturale profonda fra il Friuli e la Sardegna, le uniche due regioni in Italia a possedere una lingua propria tutelata e non un semplice dialetto.



Aldo Rivilli, presidente del circolo culturale Il Cantiere

Sullo sfondo del festival, l'attività sotto il tendone continuerà poi lungo tutto il mese di giugno. Il 12 e 13 spazio alle basse frequenze della Dub Session con l'ospite internazionale Aba Shanti-I. Venerdì 19 giugno sarà la volta della notte hip hop con l'open act regionale di Doro Gjat & Dee Jay Park ad anticipare il main show di dj Shocca & Guests (con Johnny Marsiglia, MadBuddy, Ensi, Nerone). Sabato 20 giugno segnerà lo storico ritorno degli Arbe Garbe dopo 22 anni, mentre sabato 27 giugno la rassegna si chiuderà con la giornata inclusiva "Vengo anch'io – La festa imperfetta", evento che gode del patrocinio ufficiale del Comune di Mortegliano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SCALETTA

Sul palco del festival Reggae and love ci sarà General Levy Ricco il programma degli ospiti

Cervignano - Latisana - Bassa

Tolleranza zero sui rifiuti Multa più salate ai furbetti

Cervignano e Fiumicello contro un fenomeno in crescita: sanzioni a 300 euro

FRANCESCA ARTICO

Cervignano

Tolleranza zero sul turismo dei rifiuti: i cinque comuni afferenti al Corpo intercomunale di polizia locale del Cervignanese decidono di inasprire le sanzioni pecuniarie contro chi li abbandona nel proprio Comune o in quello vicino, a fronte di un fenomeno in costante crescita. Durante la riunione assembleare dei sindaci di mercoledì è stato deciso di innalzare le sanzioni a 300 euro (erano da 150 a 200 euro) per mantenere l'ordine pubblico e il bene comune, aspetti fondamentali nella convivenza.

Nel 2025 sono stati comminate dalla polizia locale 64 sanzioni: 38 a Cervignano, 20 a Fiumicello Villa Vicentina, cinque a Ruda e una a Terzo di Aquileia. A darne notizia è il sindaco di Fiumicello Villa Vicentina, Alessandro Dijust, a nome dei pari ruolo di Cervignano (Comune capofila) Andrea Balducci, di Ruda Franco Lenarduzzi, di Ter-



La sala operativa e due esempi di rifiuti abbandonati

zo di Aquileia Qiosualdo Quaini, e di Campolongo Tapogliano Gabriele Gregorat, a margine dell'incontro sull'attività annuale della polizia locale, nel corso del quale sono state illustrate diverse prospettive riguardanti il servizio e il monitoraggio del territorio.

«Argomento in discussione ovviamente anche l'abbandono di rifiuti in modo scorretto da residenti e non residenti, problema sul quale è emersa la volontà di portare ai rispettivi consigli comunali di parametrare allo stesso modo le pene pecuniarie, consapevoli che le sanzioni non sono l'unico modo per arginare il fenomeno ma è necessario nel lungo termine anche un approccio informativo educativo e cul-

IL COMMENTO

Il sindaco Dijust: «A lungo termine è necessario adottare anche un approccio educativo»

tuale. Inoltre, con la municipalizzata Net saranno richiesti aggiornamenti e soluzioni di efficacia su questi aspetti», sottolinea Dijust, ringraziando per l'operato il comandante Federico Ferrazzo e dei suoi uomini. Il primo cittadino afferma quindi che «la sinergia tra enti locali è fondamentale e puntiamo a rafforzarla per il miglioramento del servizio a favore dei cittadini».

Il comandante Ferrazzo, che ha relazionato all'assemblea, ricorda che sul territorio oggetto della convenzione «è attiva la videosorveglianza mobile, cioè l'impianto si può spostare tra le varie zone del territorio». Nel corso della riunione è stato anche deciso di dotare gli operatori del "bastone distanziatore" ai fini della tutela degli stessi, e di aderire ai Nuclei specialistici di polizia locale (legge 16 del 2021). Questa adesione permetterà, tramite il Comune di Trieste, che farà da collettore, con l'ausilio della Regione, di esaudire le richieste che arriveranno dai Comuni per rinforzare i vari corpi di polizia locale nel caso di situazioni di emergenza o calamità, o per esigenze temporanee (manifestazioni di grande rilievo). Si è anche convenuto di rinforzare la polizia locale con un nuovo operatore, per il quale a settembre verrà aperto un bando, con l'obiettivo di rispondere alla richieste della gente per una maggiore sicurezza urbana: oggi il comando è composto da un comandante, un vice, 15 agenti e un amministrativo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Domani il ritrovo all'ex caserma Luigi Sbaiz

Visco

L'ex caserma Luigi Sbaiz, struttura demaniale dalla lunga storia, chiudeva i propri cancelli 30 anni fa. Al suo interno durante la Grande guerra fu organizzato il più grande ospedale militare dall'Esercito italiano, con oltre mille posti letto in tenda. Il complesso di via Borgo Piave, difeso a lungo come luogo di memoria dal compianto scrittore Boris Pahor in particolare perché fu campo di concentramento fascista per sloveni e croati, una volta l'anno è visitato da chi ci ha lavorato da ufficiale o sottufficiale o ci è passato come semplice soldato di leva. Domani quindi, dalle 10, il ritrovo nel piazzale dell'ex caserma per poi proseguire con la cerimonia con ammassamento, schieramento dei labari, alzabandiera, onori ai caduti e un momento di raccoglimento per i defunti, preghiera dell'autiere, poi le autorità. Un portavoce proveniente da Roma porterà i saluti e il messaggio del capo di Stato maggiore. Saranno presenti i labari e gagliardetti delle varie associazioni del Friuli, la Protezione civile del distretto Destra Torre, l'Unità cinofile da soccorso e addestramento cani da catastrofe. —F.A.

AIELLO
Due mostre di carattere filatelico e postale



Da oggi al Museo della civiltà contadina di Aiello, saranno ospitate due mostre di carattere filatelico e postale. La prima, La flora nella filatelia mondiale del '900, è il frutto di decenni di raccolte e di mostre del dottor Duilio Cosma (1913-1998) che, come il padre Antonio, era un filatelico triestino. La mostra, attraverso centinaia di francobolli europei ma anche dell'estremo Oriente, illustra le specie floreali e arboree esistenti. Nell'occasione sarà presentata la pubblicazione di Michele Formentini Le piante nel cortile del Museo della civiltà contadina del Friuli imperiale di Aiello del Friuli. L'altra mostra, L'evoluzione del sistema postale, illustra la storia della posta a partire dal monopolio delle famiglie Tasso, Taxis e Thurn-Taxis dal '500 al 1867. —F.A.

I semafori nuovi a Pertegada Da ottobre il via alla rotonda

Sopralluogo a Latisana Comune-Fvg strade per la riqualificazione del pericoloso incrocio sulla 354 verso Lignano

SARA DELSAL

Latisana

È stata completata la riqualificazione dell'impianto semaforico sulla SR354 per maggior sicurezza e controllo del traffico in vista della stagione estiva, mentre si inizia a pensare al cantiere per la nuova rotonda. L'intervento si è reso necessario a fronte dei ripetuti malfunzionamenti registrati negli ultimi mesi su un impianto datato, in un punto particolarmente sensibile della viabilità regionale, soprattutto in prossimità della stagione estiva quando i flussi di traffico verso il litorale aumentano. Pur essendo già previsto il futuro intervento di trasformazione dell'attuale intersezione semaforizzata in rotonda, Fvg Strade ha ritenuto prioritario intervenire per garantire la sicurezza della circolazione stradale e la piena funzionalità dell'impianto esistente. L'intervento, eseguito nell'ambito dell'appalto di manutenzione degli impianti elettrici e tecnologici della rete di competenza del Centro di manutenzione di Trieste e Gorizia, ha riguardato la sostituzione e l'implementazione delle lanterne semaforiche, il completo rinnovo del re-



La delegazione che ha preso parte al sopralluogo

golatore e dell'armadio stradale, il ricablaggio dell'intero sistema e l'introduzione di un nuovo sistema di gestione da remoto tramite app, consentendo un controllo più efficiente e tempestivo dell'impianto.

A Pertegada, per un sopralluogo, è arrivato il presidente di Fvg Strade, Simone Bortolotti, che è stato accolto dal sindaco Lanfranco Sette, accompagnato dal vice Ezio Simonin, dagli assessori Elena Martinis e Carlo Tria e dal consigliere Susi Faggiani. «Anche in attesa della realizzazione definitiva della rotonda, era fondamentale intervenire subito per garantire sicurezza e continuità della circolazione su un'arteria strategica per il territorio regionale», ha dichiarato il presidente Bortolotti. «Questo intervento dimostra l'attenzione costante di Fvg Strade verso la manutenzione della rete via-

ria e la capacità di intervenire con rapidità ed efficacia, soprattutto nei punti più delicati e soggetti a forte intensità di traffico. Voglio ringraziare i tecnici e il personale di Fvg Strade, così come il sindaco Sette per l'attenzione posta sul tema e per la collaborazione sempre costruttiva con la società».

Il sindaco Sette ha rivelato inoltre che «l'incontro è stato importante anche per le comunicazioni che sono state scambiate in merito all'inizio dei lavori per la rotonda, un'opera che con Riccardo Riccardi nel ruolo di commissario ai lavori per la terza corsia ha consentito una soluzione condivisa con il territorio. C'è un ulteriore programma, più ampio, legato al territorio in fase di studio, in merito al quale daremo presto ulteriori informazioni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Grado 3, asta bis deserta Presto il terzo tentativo con un ulteriore ribasso

Dagli oltre 86 milioni di partenza si dovrebbe così scendere ai 55 A breve sarà fissata la nuova data

ANTONIO BOEMO

Grado

Ancora nessun offerente per la "Grado 3". Dagli oltre 86 milioni iniziali previsti per la prima asta andata deserta, si era passati a quella successiva, con un valore di partenza di 68,8 milioni di euro e con un'offerta minima di 51,6 milioni di euro, anche questa conclusasi mercoledì senza alcun acquirente. La prossima asta, la terza, la cui data non c'è ancora - ma il dottore commercialista Fabio Bitussi, curatore della procedura per conto del Tribunale, la dovrebbe fissare in tempi abbastanza stretti - dovrebbe prevedere un ulteriore ribasso, attorno al 20%, previo ok del Comitato dei creditori. Ciò significa che alla prossima occasione il valore d'asta dovrebbe aggirarsi sui 55 milioni di euro, con un'offerta minima attorno ai 41 milioni. Una cifra, questa, che stavolta potrebbe incoraggiare qualcuno a fare un'offerta, anche se non può essere escluso che i potenziali acquirenti possano ancora tentennare puntando in un ulteriore ribasso.

Uno scenario aperto fino all'ultimo momento, poiché la procedura di vendita è telematica, in modalità asincrona. Ricordiamo che all'asta risulta esserci oggi un'area di particolare pregio che da un lato, quello fronte spiaggia libera all'altezza della Sacca dei Moreri, confina con la Cittadella dello Sport (siamo nelle vicinanze della Pista Azzurra di pattinaggio), il bosco e la Pineta, e dall'altro arriva invece alla Provinciale per Monfalcone e al resto del perimetro edificabile della Sacca dei Moreri. Proprio per la posizione - considerando appunto che è compresa fra il lungo viale ciclopodanale vicino alla spiaggia, che da Città Giardino arriva sino a Pineta, e una serie di terreni abbandonati, un vero e proprio pugno nell'occhio per i passanti, che sono sempre molto numerosi - la sua rinascita è strategica per Grado. A ogni modo, in base alla convenzione ancora in atto, è previsto che il 60% dell'area edificabile potrà essere a destinazione residenziale (si parla di 400 appartamenti) mentre il restante 40% sarà a destinazione ricettiva. Per la struttura ricettiva l'ipotesi iniziale era di due alberghi ma poi si era passati a uno di grandi dimensioni in quanto a capienza, ma non in altezza, poiché il Piano regolatore comunale prevede una serie di limitazioni per quel che riguarda appunto le altezze.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Necrologie

E' mancata all'affetto dei suoi cari



MARIA LIDIA BROVEDANI
ved. BARCHI
di anni 85

Con grande commozione parenti e amici la salutano. Una donna che ha saputo donare tempo, energie e cuore senza mai chiedere nulla in cambio. I funerali saranno celebrati sabato 30 maggio alle ore 9:30 presso la Chiesa di Attimis giungendo dalla Casa Funeraria Benedetto di Tarcento. Si ringrazia fin d'ora quanti vorranno onorare la cara memoria.

Attimis, 29 maggio 2026

O.F.Friuli di Nicola Lesa 3883640426 Martignacco

MARIA LIDIA BROVEDANI

Siamo vicine al vostro dolore. Esther e Silvia D'Aronco.

Attimis, 29 maggio 2026

O.F.Friuli

Circondato dall'affetto dei suoi cari, ci ha serenamente lasciato



RENZO PONTARINI
di 80 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Adriana, le figlie Cosetta con Giovanni e Lorenzina con Marco, i nipoti Luca, Matteo, Elena ed Anna, la cognata assieme ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 1 giugno alle ore 10 presso il Duomo di Tricesimo, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Tricesimo.

Seguirà la cremazione.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Tricesimo, 29 maggio 2026

O.F. Mansutti Tricesimo tel. 0432/851305
Casa Funeraria tel. 0432/851552
www.mansuttitricsimo.it

Partecipano al lutto:

- I consuoceri Rocco e Sandra con Gabriella

Il Consiglio di amministrazione, il Direttore e i dipendenti dell'ATER di Udine si uniscono al dolore della collega Cosetta Pontarini per la perdita del padre

RENZO PONTARINI

Udine, 29 maggio 2026

Ha raggiunto la sua amata Nerina



GIUSEPPE SESSO
di 85 anni.

Ne danno il triste annuncio le figlie Susanna con Luigino e Donatella con Loris, il nipote Sebastiano, Dino, Elena e parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 1 giugno alle ore 16:00 nella chiesa parrocchiale di Passons, giungendo dall'Ospedale di Udine.

Seguirà la cremazione.
Ringraziamo di cuore Natalia per essergli stata vicino con tanta cura e affetto.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Passons, 29 maggio 2026

O.F. DECOR PACIS di Marco Feruglio
Fagnacco - Pasian di Prato

In questa dolorosa circostanza, l'intera azienda si stringe intorno alla stimata collega Donatella e alla sua famiglia, esprimendo il più profondo cordoglio per la scomparsa del padre

GIUSEPPE

GRUPPO TABOGA SRL

Mortegliano, 29 maggio 2026

O.F. DECOR PACIS di Marco Feruglio
Fagnacco - Pasian di Prato

E' mancato all'affetto dei suoi cari



ZENO BETTIN
di anni 90

Ne danno il triste annuncio il figlio Alberto, la nuora Viviana, le nipoti Giorgia, Martina e Alessia.

L'ultimo saluto a Zeno avrà luogo sabato 30 maggio alle ore 11, nella Sala del Commiato della Prosdocimo Funeral Home di vial Turco 2 a Pordenone.

Seguirà la tumulazione nel cimitero di Pasiano di Pordenone.
Il Santo Rosario verrà recitato venerdì 29 maggio alle ore 19.30 nella chiesa di Pasiano di Pordenone.

Pordenone, 29 maggio 2026

A l'è tornât in te cjâse dal Pâri



LEANDRO ROSSI
di 77 anni

Ne danno il triste annuncio i fratelli, le sorelle, il cognato e le nipoti.
I funerali avranno luogo sabato 30 maggio alle ore 10 nella chiesa parrocchiale di Villacaccia.

Villacaccia di Lestizza, 29 maggio 2026

CASA FUNERARIA FABELLO
Viale Rimembranza 9 - Codroipo
0432/906181
www.fabellocodroipo.it

Maurizio Moschione e famiglia sono vicini a Lino Comelli e famiglia per la scomparsa del caro papà

ENO

Lauzacco, 29 maggio 2026

Camponi Onoranze Funebri srl
Palmanova-Mortegliano
tel. 0432/928362
www.onoranzefunebripalmanova.com

ANNIVERSARIO



GABRIELLA MOSCHIONE
in ROMANELLO

Il tuo sorriso, la tua bontà, il tuo affetto resteranno per sempre con noi.
Ci manchi tanto
Ottorino, Filippo, Riccardo, Giulia, Claudia

Lumignacco, 29 maggio 2026

È mancata



PIERINA CAISUTTI
ved. BUIATTI
di 94 anni

Ne danno il triste annuncio il figlio Enore, le nuore Lucia e Ornella, i nipoti, i pronipoti unitamente ai parenti tutti.

I funerali saranno celebrati sabato 30 maggio alle ore 9.45 nella Chiesa di Pavia di Udine, partendo dalla Casa Funeraria Sartori.

Pavia di Udine, 29 maggio 2026

Casa Funeraria Sartori
via N. Sauro, 17 Romans d'Isonzo
tel. 0481/90023
www.onoranzefunebrisartori.it

Attornata dall'affetto dei suoi cari è mancata



MADDALENA PEZ
in OLIVO
di 79 anni

Ne danno il triste annuncio il marito Luciano, i figli Nadia e Federico, il genero Andrea, la nuora Elena, i nipoti Agnese, Alessia, Edoardo, Greta, il fratello Adriano con i figli Alessandro, Davide e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo sabato 30 maggio alle ore 15 nel Duomo di Gonars.

Seguirà la cremazione.
Questa sera alle ore 19.30 reciteremo il Santo Rosario in Duomo.

Si ringrazia sin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Gonars, 29 maggio 2026

Camponi Onoranze Funebri srl
Palmanova-Mortegliano
tel.0432/928362
www.onoranzefunebripalmanova.com

E' mancata all'affetto dei suoi cari



MARIA SPECOGNA
ved. PETRIS
di anni 97

Lo annunciano i figli, la nuora, i generi, la sorella Ida, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali si svolgeranno sabato 30 maggio nella Chiesa di S.Gottardo arrivando dalla Quiete.

Un ringraziamento al personale del Reparto Venerio 1 per l'assistenza prestata.

Si ringrazia quanti vorranno salutarla.
Il Rosario sarà recitato venerdì ore 20.

Udine, 29 maggio 2026

O.F. Comune di Udine
Via Stringher 16
0432/1272777 oppure 320/4312636
onoranze.funebri@comune.udine.it

LE LETTERE

L'indirizzo al quale inviare la posta è **posta.lettori@messengeroveneto.it**

IL DIBATTITO

Scuola e mondo, regole diverse

Gentile direttore, sono sempre stimolanti per un docente le riflessioni del preside Stefano Stefanel. Da ultimo il conflitto fra “scuola performativa” e “scuola formativa”, che ci vede allineati dalla parte della formazione: una scuola “per leggere il mondo”. Già, ma come? Con un banale ritorno alle cose semplici, col marchio “bio”, e dunque senza troppi artifici digitali aggiuntivi, che sono come additivi chimici per il cibo.

Qualche suggerimento pratico, almeno fino al Biennio superiore. 1. Sviluppare l'intelligenza linguistica. a) Lettura analitica di testi accessibili, con attenzione alla semantica delle parole, alla etimologia, alla scelta delle parole più adatte a definire le cose. Per esempio, se scrivo “criticità” non definisco un bel niente su ciò che è “critico”. b) Particolare attenzione al linguaggio dei sentimenti, per leggerli in noi stessi e negli altri, il più possibile in presenza. In questo, appropriato ci sembra il genere romanzo, o film, di “formazione”. Ve ne sono di facili e divertenti, anche se con 200 parole del vocabolario al massimo. Si può fare. c) Essenziale l'esercizio di memoria: che siano le tabelline o i testi “rap”, giocando sullo stesso terreno dei gusti giovanili. 2. Sviluppare l'intelligenza logica. Argomentare. In geometria, sarà dimostrare il teorema di Pitagora o di Euclide. In lingua, le tecniche di argomentazione, quelle che si usano nei processi, fra difesa ed accusa, nel linguaggio giuridico; oppure nello sport, analizzando tattiche e tecniche del tennis; oppure, un classico, le categorie della Storia di causa-effetto. 3. Sviluppare l'intelligenza spaziale. Fondamentale il recupero della geografia. Per i punti cardinali, individuare le coordinate topografiche fra scuola e chiesa, sulla carta Tabacco 1: 25.000; per le distanze, farsi una passeggiata dalla scuola alla chiesa, usando i passi per misurare un chilometro, e un orologio da polso per il tempo di percorrenza. 4. Per l'intelligenza pratica, saper cucinare un risotto; saper smontare e rimontare una bicicletta.

Gli insegnanti sapranno poi sviluppare le altre intelligenze, a partire da quella cinestetica (con lo sport) a quella musicale, e così via. Arrivare ai 16 anni con queste basi ci pare il minimo, per “leggere il mondo”, come sostiene Stefanel. Starà poi ai genitori apprezzare questa didattica per ridare prestigio alla Scuola. E starà sempre a loro inculcare certi principi etici imprescindibili. Ne bastano due: il rispetto e la sincerità. Esattamente l'opposto, di quello su cui sembra giocare oggi il mondo intero, ovvero da un lato l'indifferenza per l'altro, fino al suo grado massimo, la violenza; dall'altro l'inganno. Così scriveva Primo Levi. Portateli a scuola, forti anche di queste virtù etiche, e, insieme al resto, cominceranno a “leggere il mondo”.

LIVIO BRAIDA UDINE

Numero Verde
800-504940

Il servizio è operativo
TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI
DALLE 10.00 ALLE 20.30

operatori telefonici qualificati, saranno a disposizione per la dettatura dei testi da pubblicare

ACCETTAZIONE TELEFONICA NECROLOGIE

Si pregano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione per poterne dettare gli estremi all'operatore (ART, 119 T.U.L.P.S.)

PAGAMENTO TRAMITE
CARTA DI CREDITO:
VISA, MASTERCARD,
CARTASI

nord est
multimedia

Quando è più importante togliere che continuare ad aggiungere

AGENDA SCUOLA di Stefano Stefanel



Le ultime settimane di scuola sono frenetiche e convulse. Nelle scuole dell'infanzia e primarie sono agitate sole le insegnanti che vedono la fine dell'anno scolastico legata a incombenze, saggi, recite, feste finali e tutto quello che quelle scuole ritengono di dover mostrare ai genitori a fine anno. Per fortuna gli studenti di quelle scuole sono molto rilassati perché sanno

che presto viene l'estate e si cambiano ritmi e priorità. Nelle scuole secondarie (medie e superiori, per intenderci) sono invece agitati tutti: tra feste di fine anno, compiti in classe a ridosso della stagione estiva, esami imminenti, voti negativi da recuperare, scrutini lunghi e spesso accesi, interrogazioni finali è tutto molto movimentato. Così si assiste alle attività ludiche, sportive e aggregative di fine anno che si intersecano con gli ultimi compiti in classe e con le

interrogazioni "vivi o muori" per chi è ancora insufficiente. Nelle scuole superiori si deve anche fronteggiare la pessima usanza dell'acqua lanciata addosso alle persone negli ultimi giorni di scuola, con un divertimento di cui sfugge la bellezza, ma che rimane molto gettonato. Ci si potrebbe chiedere come mai la scuola italiana, che ha l'anno scolastico più lungo del mondo (anche di Cina e Singapore), viva così freneticamente la tarda primavera che precede l'inizio dell'estate scandita

dagli esami finali di entrambi i cicli. La risposta è semplice, ma abbastanza significativa: in una scuola dove le conoscenze sono la cosa ritenuta più importante le ultime vengono considerate le più significative. E così tutto quello fatto prima, sia nel bene che nel male, può essere messo in discussione dagli ultimi giorni di scuola, dove si è tutti stanchi, dove ci si dovrebbe rilassare e dove si dovrebbe cercare di tirare le fila dell'anno scolastico e non dedicarsi a performance che

presuppongono la migliore forma fisica e mentale. Poiché ci siamo passati tutti questo è un ragionamento molto noto e piuttosto trito. Che però dovrebbe fare un po' riflettere: la scuola italiana sa soltanto aggiungere e non riesce mai a togliere nulla. Qualunque tentativo di rendere più sintetico e più incisivo lo studio si frange su contenuti che si sommano a contenuti. Le menti degli studenti rispetto a cinquant'anni fa sono molto più piene, anche di contenuti effimeri e diseducativi non

soltanto di natura digitale. Ma il dato è noto a tutti: le teste di molti studenti si riempiono in fretta e da quel momento in poi è difficile aumentare le conoscenze, perché la saturazione porta stanchezza. Diciamo che anche quest'anno va così. Ma per il futuro un po' di riflessione sui tempi di studio, sulla lunghezza dell'anno scolastico, sull'ossessione di mettere voti a ridosso di giugno non credo farebbe male alla scuola italiana.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DITELO AL MESSAGGERO VENETO

Vi consigliamo di inviare lettere che non superino le duemila battute, la redazione si riserva tagli. L'indirizzo al quale inviare la posta è: posta.lettori@messaggeroveneto.it

NUOVE PROVINCE

I dubbi che siano utili solo agli eletti

Gentile direttore, lo spunto per queste considerazioni l'ho avuto lunedì 4 maggio ascoltando quanto detto all'evento pubblico tenutosi a Udine dal titolo "Nuove Province per gli eletti o per i cittadini?" al quale sono intervenuti Leopoldo Coen, professore associato di diritto amministrativo all'Università di Udine; Sandro Fabbro, presidente associazione per la Terza Ricostruzione del Friuli Venezia Giulia, e Giovanni Bellarosa, già segretario generale della Regione, presidente della commissione paritetica e magistrato della Corte dei conti. Entrando nella sala gremita e osservando i presenti (in gran parte ex politici locali degli anni in cui le Province erano ben radicate nei nostri territori), la risposta alla domanda posta dal titolo dell'incontro mi è da subito sembrata abbastanza chiara: per gli eletti! Una conferma è risultata palese anche quando, in una delle risposte alle domande rivolte ai relatori dal vostro vice caporedattore, è stata sottolineata la sproporzione di attenzione che l'attuale amministrazione regionale sembra aver riservato al sistema elettorale per le "nuove" Province rispetto all'attenzione che ci si aspettava per il tema legato alle mansioni a cui questi enti redivivi dovrebbero assolvere. La finalità della reintroduzione di enti intermedi tra Regione e Comuni se proprio deve esserci come da scelta a quanto pare irrevocabile dell'attuale amministrazione regionale e recentemente approvata anche dal Cal (Consiglio per le autonomie locali) dovrebbe puntare al rafforzamento dei comuni in particolare di quelli più piccoli. Se questo fosse lo scopo il nuovo ente intermedio (chiamato "Provincia" o "ente di area vasta") dovrebbe fornire una struttura amministrativa deputata a sostenere i Comuni e a sgravarli da tutta una serie di incombenze che

oggi non riescono a soddisfare perché poco strutturati, ma in questo caso è evidente che ciò di cui avrebbero bisogno i nuovi enti sono competenze tecnico-amministrative specializzate a cui non serve rappresentanza politica. Come è stato evidenziato in un articolo congiunto del professor Zilli e del professor Grandinetti quasi un anno fa sempre su queste pagine, in Friuli Venezia Giulia attualmente ci sono 215 Comuni - di cui i quattro capoluoghi di Provincia più Monfalcone sopra i 20.000 abitanti, tre quarti con meno di cinquemila abitanti, sei Comunità Montane (Carnia, Canal del Ferro e Valcanale, Gemonese, Destra Tagliamento, Dolomiti Friulane e Natisone e Torre), una quella Collinare (Collinare del Friuli) che coinvolgono metà dei Comuni della Regione e un sesto della Popolazione; quattro comunità volontarie (Riviera, Friuli Orientale, Sile, Del Collio) che invece coinvolgono trentatré Comuni e oltre un sesto della Popolazione. Questo assetto odierno già delineerebbe una tripartizione tra comunità, sistemi urbani e Comuni con livello amministrativo intercomunale. Senza dimenticare poi, i consorzi di Comuni per la gestione dei servizi dell'acqua e dei rifiuti. A titolo di esempio recentemente anche il mio comune (Basiliano) si è rivolto alla comunità volontaria del Sile per le funzioni di stazione appaltante specializzata come richiesto dal nuovo codice degli appalti. Questo per evidenziare come le funzioni amministrative che si vorrebbero attribuire ai nuovi enti siano già svolte dalle associazioni di comuni denominate comunità. L'altra impressione avuta dall'incontro citato è che quella messa in campo dall'attuale amministrazione regionale sia un'operazione nostalgia: quale sarebbe lo scopo di reintrodurre i nuovi enti intermedi banalmente così com'erano le vecchie Province nello stesso numero e con lo stesso perimetro geografico senza alcun ripensamento e una seria riflessione sull'attuale assetto socio/economico della nostra Re-

gione? Tutte queste considerazioni tralasciando argomenti di altrettanta importanza come l'opportunità di una consultazione referendaria consultiva con la popolazione per una decisione così importante. Senza contare che nelle altre Regioni le Province sono enti di secondo livello dove non è prevista alcuna elezione diretta e che questa sia consentita nella nostra Regione anche se a Statuto Speciale rimane questione dibattuta.

MARCO DONATO
GIÀ VICESINDACO DI BASILIANO
- RESPONSABILE ENTI LOCALI
ORA!FVG

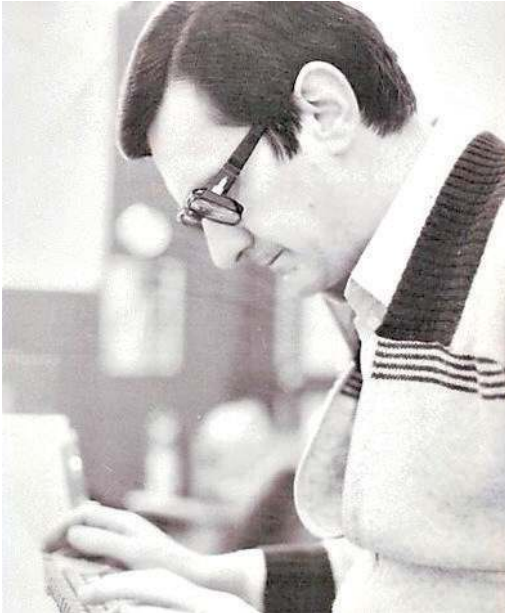
L'AZIENDA A FUSINE

Il futuro incerto di molte famiglie

Gentile direttore, gradirei prendere spunto dal recente raduno automobilistico "senza confini" non autorizzato, per una proposta che, magari, può produrre qualcosa di concreto! Un gruppo di persone, attraverso le tecnologie odierne, è riuscita a far confluire in tempi brevi mezzi e persone in zona montana per una serata diversa. Tecnologie che, sicuramente, potrebbero servire per radunare civilmente nella zona di Fusine chi vorrà portare solidarietà a chi lavora alla Weissenfels che, come troppe altre attività regionali, sono in una situazione di incertezza per il futuro di tante famiglie. Magari qualche giovane intraprendente del posto, a conoscenza di cosa può determinare questa crisi nella propria famiglia, potrebbe farsi promotore di quel necessario "passa parola tecnologico" per farci riunire a Fusine e dare visibilità a questo grave problema occupazionale che, a mio parere, sta passando sotto silenzio politico e mediatico. Chi di noi sa di poter stuzzicare qualche giovane a proporsi per un fine nobile, ha il dovere di farlo. Ma subito, perché il tempo non è dalla parte delle troppe famiglie in apprensione.

GERARDO ROMANIN
PLAINO DI PAGNACCO

LE VOSTRE FOTOGRAFIE



La storia del Messaggero Veneto negli scatti di Venier

Alcuni scatti di Umberto Venier, fotografo che ha fatto parte della storia durante gli ottant'anni del Messaggero Veneto appena festeggiati. Dall'alto, il 9 aprile 1968 l'onorevole Aldo Moro inaugura la nuova sede del Mv; la fase di chiusura del giornale in fotocomposizione nel 1976 con, da sinistra, Foschiani, Vando, Rottaro, Venier, Piani, Nazzi, Pregolato, Lepre e Costa; seduti Collini, Sfilli, Segalla e sotto Linzi; da sinistra il Medio Oriente in viale Palmanova e Venier.

Cultura e Spettacoli

A Piano City cento concerti in tre giorni

Presentata la rassegna in programma dal 19 al 21 giugno
A Pordenone 19 postazioni fisse e 11 pianoforti "liberi"
a disposizione di concertisti famosi e giovani talenti

CRISTINA SAVI

Note

Per tre giorni a Pordenone basterà girare un angolo per imbattersi in un pianoforte. In una corte storica, sotto una loggia, dentro un hotel, in una piazza, nel chiostro della biblioteca: Piano City torna dal 19 al 21 giugno e prepara l'edizione più grande della sua storia, trasformando il centro cittadino in una partitura a cielo aperto. I numeri raccontano da soli la crescita del festival: 105 concerti, oltre 150 pianisti, 19 sedi e undici pianoforti "liberi" disseminati nella città. E quest'anno il respiro è sempre più internazionale, con musicisti in arrivo da tutta Italia, dall'Europa e anche da Cuba, Canada, Taiwan ed Ecuador. Ieri mattina, nello spazio del Piano City Parlor di vicolo San Francesco, la presentazione. Oltre 350 le candidature ricevute da tutto il mondo, ma è stato possibile accoglierne un quarto. «Piano City è diventato una finestra aperta sulle proposte musicali che arrivano oggi dal pianeta», ha raccontato il presidente del Comitato organizzatore Luigi Rosso. Fra gli ospiti ci sarà anche un organizzatore di eventi interessa-

to a esportare il modello pordenonese nella Silicon Valley. Tutti i concerti saranno gratuiti.

Quattro pianoforti in piazza

L'apertura di venerdì 19 giugno promette di essere uno dei momenti più spettacolari. In piazza della Motta, all'interno del programma di TU27 Teatro Urbano, arriverà "Allegro con brio": quattro pianoforti a coda, sedici pianisti e trentadue mani in movimento simultaneo, accompagnati dalle scenografie multimediali curate da Federico Cautero. Sul palco saliranno musicisti e allievi del Conservatorio Tartini di Trieste e del Conservatorio di Bari guidati dai maestri Teresa Trevisan e Pasquale Iannone.

L'ora di Chopin

Tra gli appuntamenti più attesi spicca il recital di Leonora Armellini.

L'INAUGURAZIONE

In piazza della Motta Allegro con brio: 4 strumenti a coda e 32 mani in movimento simultaneo

mellini, sabato 20 giugno in piazza San Marco, "Chopin Hour" interamente dedicato al compositore polacco. La curatrice Antonella Silvestrini ha ricordato il percorso internazionale della pianista padovana, premiata al Concorso Chopin di Varsavia nel 2021 e oggi considerata una delle interpreti italiane più autorevoli.

Il finale fra Africa e jazz

La chiusura di domenica 21 giugno, ancora in piazza della Motta e dentro il palinsesto di TU27, avrà invece i colori delle contaminazioni sonore. "Afro Baroque" unirà il pianoforte del musicista italo-israeliano Yakir Arbib alle percussioni e alla voce di Conti Bilong in un dialogo fra jazz, Africa e Mediterraneo.

La città che suona

Uno dei simboli più amati del festival restano gli undici pianoforti liberi disseminati nel centro cittadino: dal Cloister Piano nel chiostro della biblioteca civica al Fai Piano! in piazzetta del Cristo, fino agli strumenti collocati nei bar, negli hotel e negli spazi commerciali coinvolti nella manifestazione.

Giovani talenti



Piano City continua a investire anche sui più giovani. Lucia Grizzo, curatrice, ha parlato della "Staffetta delle scuole": settanta ragazzi di diciotto scuole musicali si alterneranno in nove diverse location cittadine, correndo letteralmente da un pianoforte all'altro. Nel cartellone

ci saranno inoltre giovanissimi pianisti già protagonisti in concorsi internazionali, oltre a musicisti emergenti, jazzisti e interpreti crossover.

Una città in musica

Per l'assessore alla cultura Alberto Parigi, intervenuto alla conferenza stampa (dove hanno preso la parola anche Paola Martini per Fondazione Friuli e Sandro Moretti per Soms Pordenone, fra i tanti partner della manifestazione), Piano City rappresenta perfettamente l'identità musicale che Pordenone sta costruendo negli ultimi anni e "quella capacità di invenzione culturale che ha contribuito al risultato

Gli organizzatori, Conti Bilong, Yakir Arbib e Leonora Armellini

Pordenone Capitale italiana della Cultura 2027".

Anteprima al Molino

Il festival avrà un'anteprima il 4 giugno al Molino Pordenone con la "musica felice" del Factory Concert dei Minimal Klezmer, mentre nei tre giorni della rassegna i pianoforti liberi diventeranno parte del paesaggio urbano, invitando cittadini e curiosi a fermarsi, sedersi e magari suonare anche solo per pochi minuti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Giornate della luce a Spilimbergo Quarzo d'Oro a Giuseppe Lanci

Il premio

Le Giornate della luce, il festival di Spilimbergo fondato da Gloria De Antoni e da lei diretto insieme a Donato Guerra, assegnerà il Quarzo d'Oro alla carriera - riconoscimento attribuito ogni anno a una figura di straordinario rilievo artistico e professionale - al grande direttore della fotografia Giuseppe Lanci. La dodicesima edizione, in programma dal 6 al 14 giugno, si conferma un appuntamento unico nel panorama italiano in-

teramente dedicato agli autori della fotografia cinematografica, veri protagonisti della manifestazione.

Il Quarzo d'Oro, realizzato dalla Friul Mosaic, sarà consegnato a Giuseppe Lanci sabato 13 giugno al Cinema Miotto: un autore della fotografia che ha saputo costruire nel corso della sua carriera uno stile elegante e profondamente espressivo, collaborando con alcuni dei più importanti registi del cinema italiano ed europeo. Nato a Roma, Giuseppe Lanci si

diploma al Centro Sperimentale di Cinematografia e inizia il suo percorso professionale negli anni Settanta. Nel corso della sua lunga carriera firma la fotografia di opere fondamentali del cinema d'autore, sviluppando un linguaggio visivo caratterizzato da una straordinaria attenzione alla composizione dell'immagine, alla naturalezza della luce e alla dimensione emotiva del racconto cinematografico. Il lavoro di Lanci si distingue per la capacità di coniugare rigo-



Giuseppe Lanci

LA CARRIERA NEL CINEMA

Ha lavorato alla fotografia con Bellocchio, Moretti e Tarkovskij

re tecnico e profondità poetica, restituendo immagini essenziali, intense e mai decorative, sempre al servizio della verità emotiva dei personaggi e della forza narrativa del film. La sua fotografia ha attraversato generi, epoche e linguaggi differenti, mantenendo una coerenza stilistica che lo ha reso uno degli autori più riconoscibili e apprezzati del cinema europeo. Determinante il suo sodalizio artistico con registi come Marco Bellocchio, con il quale realizza alcuni dei film più significativi, ma anche le collaborazioni con Nanni Moretti, Gianni Amelio, Mario Martone, Patrice Chéreau, Roberto Faenza, Paolo e Vittorio Taviani e Andrej Tarkovskij, che hanno trovato nella sua fotografia uno strumento espressivo di rara sensibilità.

Nel corso della sua carriera, Lanci ha ricevuto numerosi riconoscimenti nazionali e internazionali, tra cui il David di Donatello per Un complicato intrigo di donne, vicoli e delitti di Lina Wertmüller, il Ciak d'Oro per Diavolo in corpo di Marco Bellocchio, il Globo d'Oro e la Grolla d'Oro per Il sole anche di notte dei fratelli Taviani e, successivamente, il Globo d'Oro e la Grolla d'Oro per La balia di Bellocchio. Per il lavoro realizzato con Andrej Tarkovskij in Nostalghia riceve il Premio Ubu. «Giuseppe Lanci ha attraversato oltre cinquant'anni di cinema italiano ed europeo» commentano Gloria De Antoni e Donato Guerra, «costruendo un'idea di fotografia come spazio dinamico, capace di modulare luce, tempo ed emozione all'interno dell'inquadratura».

Margo e i soldi, quando la salvezza arriva da OnlyFans

La serie tv su Apple+ con protagoniste Elle Fanning e Michelle Pfeiffer e firmata da David E. Kelley di Big Little Lies e Nine perfect strangers

ELISA PELLEGRINO

Il racconto pop

La sigla di “Margo ha problemi di soldi”, la serie da otto episodi che si è appena conclusa su Apple TV+, è in grado di settare all'istante la temperatura emotiva del racconto. Con un'estetica pop che richiama il film “Barbie” di Greta Gerwig, l'incipit suggerisce una leggerezza tutt'altro che frivola, sotto la cui patina colorata si sente il peso ruvido di bivi esistenziali non calcolati. La protagonista si ritrova infatti a gestire una maternità improvvisa che sceglie di accogliere, trasformando quell'imprevisto nel motore di tutte le sue scelte successive. Margo Millet, ventenne figlia di una donna avvenente e di un ex

wrestler tossicodipendente, è sfinita dai primi mesi di vita del figlio, costretta a barcamenarsi tra lavori precari e i ritmi dell'allattamento. Per sviare le troppe fatiche, decide di aprire un profilo OnlyFans, una scommessa che decollerà quando inizierà ad applicare ai contenuti online i vecchi consigli del padre sulle

GLI ARGOMENTI
Le otto puntate affrontano temi complessi, come il sex work digitale e la genitorialità, senza mai scivolare nel moralismo

logiche della messinscena e della narrazione nel mondo del wrestling. D'altronde, l'unica cosa in cui lei si è sempre sentita brava, fin da piccola, risiede proprio nell'invenzione di storie. Tratta dal bestseller di Rufi Thorpe, la serie porta la firma di David E. Kelley (“Big Little Lies”, “Nine perfect strangers”), che, come nei suoi successi precedenti, punta molto su un cast corale d'eccellenza. L'impalcatura regge sulla performance carismatica di Elle Fanning, di recente vista in “Sentimental Value”, capace di restituire la vulnerabilità trasparente e l'ostinazione di Margo. Accanto a lei, spicca un'ecentrica Michelle Pfeiffer nel ruolo della madre Shyanne, ma la vera sorpresa è Nick Offer-



I protagonisti della serie tv “Margo ha problemi di soldi”

man, nel ruolo di un padre goffo e fallibile, pronto a tutto per farsi perdonare gli errori del passato. Il valore della serie sta nella sua capacità di nobilitare argomenti complessi, come il sex work digitale e la genitorialità, senza mai scivolare nel moralismo. Ne emerge una dramedy emotivamente precisa, dove lo squallore economico diventa materiale per rinnovamento, risultando una versione più leggera e ironica della serie “Maid” con Margaret Qualley, che aveva anch'essa la scrittura come fonte di autoterapia. “Margo ha problemi di soldi” si è rivelato uno dei titoli più positivamente criticati dell'anno, come spesso accade per le serie firmate Apple, ed è già stato confermato per una seconda stagione.

Il nuovo Almodovar: una versione tragica di “Harry a pezzi”

Amarga Navidad, film sperimentale e minore che colpisce

GIORGIO PLACEREANI

In prima visione

Come base, “Amarga Navidad” di Pedro Almodóvar è un po' la versione tragica di quello che ha fatto Woody Allen in chiave di commedia in un suo capolavoro, “Harry a pezzi”, su uno scrittore con il vizio di mettere nelle sue opere, appena celati, la sua vita e i suoi parenti. Nel film di Almodóvar, vediamo in apertura Elsa in preda a un terribile attacco di emicrania, tanto che deve farsi portare dal suo amante Bonifacio al pronto soccorso: un pronto soccorso ben più tranquillo e accogliente dei nostri. Nella parte iniziale lo spettatore avverte una certa aria di artificialità (anche nella “cattiva” recitazione della brava Barbara Lennie). Un difetto del film?



Le due protagoniste dell'ultima pellicola di Almodovar

Ma poi vediamo le dita del regista e sceneggiatore Raúl (Leonardo Sbaraglia), un “doppio” di Almodóvar, battere al computer la sceneggiatura di ciò cui stiamo assistendo. “Amarga Navidad” contiene, tipo matrioska, due storie intrecciate: quella di Raúl che scrive il film di Elsa e lo stesso film che vediamo materializzarsi sullo schermo. Ma Raúl “vampirizza” le vite degli altri per la sua sceneggiatura, e questo gli mette contro la sua vecchia assistente Mónica, furiosa nel ritrovarvi la tragedia personale della compagna Elena. L'aspetto geniale in questo film “metanarrativo” di Almodóvar è che tutte le debolezze che riscontravamo nella storia di Elsa (Bonifacio è una figura umbratile e poi sparisce, un personaggio fondamentale viene introdotto tardi...) saranno spietatamente denunciate da Mónica in una sequenza di litigio con Raúl verso la fine. Così l'opera consta di un film (Raúl), di un film-non-film (Elsa) e della critica dello stesso. Il tutto con i classici “topoi” almodovariani, come la morte della madre, il masochismo sentimentale, il mondo dello spettacolo, il corpo maschile, l'intellettualità madrileña. Si potrebbe osservare che qui l'autore ha “le beau rôle”: non deve temere i difetti poiché li processerà alla fine. Ma certo Almodóvar (sebbene con un film sperimentale e minore) riesce ancora a stupirci.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Memoria e identità nel racconto di due generazioni

Il documentario

Aspettando il festival dell'Ecomuseo delle Acque del Gemonese “Sguardi sui territori”, la Cineteca del Friuli presenta al Cinema Sociale oggi, venerdì 29 alle 20.30, “Talis Mater”, l'ultimo lavoro di Marco Rossitti (Sulla pelle della terra; Carnia 1944; Custodi). Il regista sarà in sala per introdurre la visione del film e rispondere alle domande del pubblico. Ingresso libero. Nei primi anni Ottanta, mettendo a frutto gli esiti di un'indagine antropologica sul campo, una troupe della Rai raggiungeva il più alto insediamento umano del Trentino per raccontare in un film la vita di Liz Dantone, ultima abitante del minuscolo borgo di Vera, in Val di Fassa, e il mondo in via d'estinzione di cui era custode: il ciclo dell'anno contadino, le tecniche tradizionali di cultura materiale, la religiosità popolare, i riferimenti simbolico-mitologici. Il risultato fu “Le stagioni di Liz. Ciclo dell'anno contadino in alta Val di Fassa” di Renato Morelli, con la consulenza scientifica di Cesa-



Una scena del documentario

re Poppi. Quarant'anni dopo, l'Istituto Culturale Ladino della Val di Fassa affida a Marco Rossitti il progetto di un documentario per commemorare Liz a trent'anni dalla sua scomparsa. La piccola troupe torna quindi in quegli stessi luoghi, dove nel frattempo è tornata a vivere Assunta, la figlia di Liz, che onora la memoria della madre e perpetua, rinnovandolo, il legame profondo con le tradizioni e la spiritualità del mondo contadino.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Cultura e Spettacoli

LA RASSEGNA



Vittoria Estate: sette appuntamenti animano Fagagna

L'evento

Nasce “Vittoria Estate – La musica che rinfresca”, nuova rassegna culturale organizzata dall’associazione Rime Mute, in collaborazione con il Comune di Fagagna, con un calendario di sette appuntamenti in programma nel mese di giugno al Teatro Vittoria di Fagagna. Il programma si aprirà venerdì 12 con il BachRock Bassoon Quartet, originale formazione composta da quattro fagottisti professionisti che proporranno un repertorio sorprendente capace di attraversare Bach, Vivaldi, opera, musiche da film e perfino i Queen. Sabato 13 arriverà invece Antonio Casanova, volto noto della televisione italiana, con “Incantesimi. La musica non è mai stata così magica”. La serata, a ingresso gratuito, avrà finalità benefica: il ricavato sarà infatti destinato all’acquisto di un’ambulanza pediatrica per l’ospedale di San Daniele. Domenica 14 il primo weekend si chiuderà con “Le Rossini Comique”, concerto della Roma Tre Orchestra. Il secondo fine settimana pren-

derà il via venerdì 19 giugno con “Chat Noir – Café Chantant”, spettacolo prodotto dal Teatro Miela e dal Conservatorio Tartini. Sabato 20 Fagagna celebrerà invece la Notte Romantica dei Borghi più belli d’Italia con un doppio appuntamento a ingresso gratuito. La rassegna si concluderà con due serate dedicate alla grande musica strumentale. Venerdì 26 il pianista Mauro Costantini e il chitarrista Denis Biason saranno protagonisti di “Exercices de style”. Sabato 27 spazio invece al virtuosismo violinistico con la violinista Romana Stella Canocchi e il pianista Matteo Di Bella. «Vittoria Estate – La musica che rinfresca è un’occasione per vivere il Teatro Vittoria come uno spazio aperto, accogliente e condiviso» ha commentato Anna Zannier, vice-sindaca e assessora alla Cultura del Comune Fagagna.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Vittoria Estate
Al via il 12 giugno a Fagagna con sette appuntamenti

Gli eventi in Friuli

Il terremoto visto dai ragazzi

Un libro per ragazzi da presentare in un laboratorio didattico: perfetta sinergia, anche se il tema non è affatto facile. Solo in apparenza però, perché l’argomento “terremoto” può essere affrontato facendo uso di diverse chiavi di lettura, scientifiche e letterarie. Domani, sabato 30 alle 17.30 il LAB Terremoto in piazza Municipio 5 a Gemona ospiterà la presentazione del libro “La notte in cui la terra tremò” di Greta Sclaunich, edito da Piemme nella collana Il Battello a Vapore. Sarà presente l’autrice che dialogherà con il pubblico.



Lector in Palma per Maurensig

Domani, sabato 30 e domenica 31 prende il via a Palmanova l’11ª edizione di Lector in Palma, la rassegna promossa dall’Associazione Culturale LiberMente, quest’anno dedicata allo scrittore Paolo Maurensig, nel quinto anniversario della sua scomparsa. Il primo appuntamento domani alle 17 sotto la Loggia della Gran Guardia in Piazza Grande, con un reading letterario. La manifestazione domenica 18.30, nel Salone d’Onore del Palazzo municipale, con un momento di approfondimento dedicato alla produzione letteraria dello scrittore, con Paolo Cianchi.



NOTE



Africa Unite e la musica «Siamo tornati ai cantanti che puntano a Sanremo»

Appuntamento domani a Festintenda di Mortegliano «La musica serve a comunicare»

ELISA RUSSO

L'intervista

La Festintenda di Mortegliano propone il “Reggae&Love Festival”, domenica il gran finale spetta a General Levy meets Northern Light, mentre il nome di punta di sabato sono gli Africa Unite, preceduti alle 21.30 da Forelock (apertura porte alle 18). I due fondatori della più longeva reggae band italiana, il tastierista/produttore Madaski e il cantante/chitarrista Bunna, in full band, presenteranno in anteprima il nuovo ep “Nero su Nero” in arrivo il 5 giugno. **Madaski, nei vostri tour non può mai mancare una tappa in Friuli Venezia Giulia?**

«È una regione da sempre molto attenta agli Africa Unite, ci abbiamo suonato spesso essendo in giro da tanti anni, ne festeggiamo ben 45 insieme». Siete passati di qua in varie vesti (anche con Architorti, The Originals...). Questa volta? «Saremo in otto sul palco, con me e Bunna la formazione di quest’anno: due chitarre (Benz, Fabio Merigo), due fiati (Giotto e Gabriele), basso (Pakko), batteria (Matteo Mammoliti)». **La scaletta?** «Faremo sentire innanzitutto i cinque nuovi pezzi in uscita, due dei quali sono già stati pubblicati come singoli, “Il silenzio dell’assenso” e “Colla a caldo” con i Circus Punk, in un repertorio che include poi i nostri brani storici. Una scaletta nuova per un concerto che dura quasi due ore». **Da cosa nasce la scelta di pubblicare un ep anziché un album?** «Anche da questioni di tempo: siamo riduci dal tour degli Originals (ci vedeva assieme ai

Bluebeaters) che ci ha impegnato e volevamo tornare con un’uscita discografica a breve, perché avevamo delle cose da dire, in maniera diretta, sulla situazione attuale del mondo che ci circonda». **“Il silenzio dell’assenso” è un invito a schierarsi?** «Non ho la velleità di pensare che la musica possa cambiare il mondo, però è un mezzo di comunicazione per dire delle cose, scavare nella mente degli ascoltatori più aperti, dare degli input, e poi le persone decidono con la loro testa (ma è importante che decidano)». **Il silenzio diventa complicità?** «Chi tace acconsente. Seppur combattuta in maniera più arguta, siamo in un contesto di guerra mondiale e questo dovrebbe farci paura, portarci a prendere delle posizioni più nette. Anche nel mondo della musica: trovo molta superficialità nei cantanti più giovani. Eravamo abituati alle band impegnate e coinvolte e siamo tornati invece ai cantan-

CINEMA

UDINE

CENTRALE

Via Poscolle, 8 0432/504240
Chiuso per lavori
CINEMA VISIONARIO
Via Asquini, 33 0432/227798
Amarga navidad 16:55-19:00-21:15
Il diavolo veste Prada 2 16:30
Kill Bill - The Whole Bloody Affair (versione integrale) 19:00
Hen - Storia di una gallina 17:35
Le città di pianura 21:15

Star Wars - The Mandalorian and Grogu 19:00
Backrooms VM 14 V.O. 21:35
Il silenzio degli altri 15:30
No good Men 16:55-19:10
Il silenzio degli altri V.O. 19:35
Michael 21:40
CERVIGNANO DEL FRIULI
CINEMA TEATRO P. P. PASOLINI
Piazza Indipendenza, 34 0431/370273
Riposo

GEMONA DEL FRIULI
SOCIALE
via XX Settembre 5 348/8525373
Finale: allegro 18:15
Talis Mater 20:30
LIGNANO SABBIA D'ORO
CINECITY
Via Arcobaleno, 12 0431/71120
Riposo
PONTEBBA
ITALIA
Via Giovanni Grillo, 2 0428/91065
Riposo

PRADAMANO
THE SPACE CINEMA
PRADAMANO
SS. 56 Udine-Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6
Innamorarsi e altre pessime idee 16:00-18:10
Backrooms VM 14 16:00-17:15-18:15-19:00-19:15-21:15-22:30
Star Wars - The Mandalorian and Grogu 16:00-17:00-18:20-21:00
Amarga navidad 16:40-19:50-22:20
Il diavolo veste Prada 2 16:10-17:40-19:40-22:00

Tuner, l'accordatore 16:20-20:50
Michael 16:30-18:30-21:30
Kill Bill - The Whole Bloody Affair (versione integrale) 18:50-19:30-20:00
Hopper il segreto della marmotta 16:00
Passenger 16:05-20:25-22:50
Obsession VM 14 21:45
SAN DANIELE DEL FRIULI
SPLENDOR
Via Ippolito Nievo, 8
Riposo

TOLMEZZO
CINEMA TEATRO AUDITORIUM CANDONI
Via XXV Aprile 0433/41659
Riposo
DAVID
Piazza Centa, 1 0433/44553
Incontro 20:30
TORREANO DI MARTIGNACCO
CINE CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli, 4 199199991
Backrooms VM 14 15:00-18:00-20:45
Pecore sotto copertura 15:00

Cultura e Spettacoli



ti che puntano a Sanremo». Sono lontani anche i tempi del rap impegnato delle pose?

«Il rap odierno è volutamente politicamente scorretto, tanto da risultare imbarazzante. Certo è cambiato il mio metro di valutazione col passare degli anni, avendone 60 trovo un po’ vuoto questo linguaggio giovanile. Poi questa corsa verso il denaro e la macchina di lusso mi fa anche sorridere, siamo in Italia e non è che uscendo dal ghetto ti trovi la Ferrari».

I social non aiutano ad elevarsi. E neanche quella che chiamate “intelligenza superficiale”?

«Fare dei pezzi con l’IA comporta un risparmio di tempo, molti lo fanno ma noi siamo per la musica vera, suonata come quella che portiamo a Mortegliano dal vivo. Siamo una band dalla struttura reale mentre attorno tutto è estremamente mediato dal virtuale e in questo modo diventa uno strumento di controllo. Fino ad autunno non avevo WhatsApp, ho resistito per anni, al limite dell’irraggiungibile».

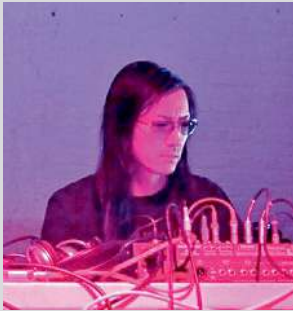
© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ALBUM Nella scaletta del concerto cinque pezzi contenuti nel nuovo cd in uscita

Gli eventi a Pordenone

Musica estrema al Capitol

Pordenone torna capitale della musica estrema con il XXI Congresso Post Industriale, storico festival internazionale dedicato a industrial, noise ed elettronica sotterranea in programma oggi al Capitol alle 21. Un appuntamento cult nato nel 1998 attorno all'etichetta Old Europa Cafe che richiama in città appassionati da tutta Europa. In line up il leggendario Merzbow, maestro giapponese del noise per l'unica data italiana, lo storico progetto industrial Bad Sector e il duo The Rita & The Gloria tra Canada e Norvegia. Un vero raduno della sottocultura post-industriale.(c.s.)



Funky Football per Miles Davies

Jazzinsieme 2026 trasforma oggi Pordenone in un laboratorio di jazz creativo e sonorità metropolitane. Alle 21.15 in piazza della Motta, nello spazio Teatro Urbano TU27, arriva Funky Football, progetto ideato da Enrico Merlin ispirato a un album perduto di Miles Davis. Sul palco con Merlin anche Tino Tracanna, Alfonso Santimone, Veniero Rizzardi, Danilo Gallo e Filippo Sala, con special guest il trombettista statunitense Steven Bernstein. Dalle 18.30 partono anche i Club Live tra dj set, jazz e sperimentazione al Pn Bar, Il Posto di Follador e Caffè Municipio. (c.s.)



PALCHI



Grande lirica al Verdi Le nozze di Figaro chiudono la stagione

CRISTINA SAVI

Gli appuntamenti

Dalla grande lirica alla musica indipendente, passando per il pianoforte classico, il belcanto e gli incontri con gli autori: il calendario di oggi propone un fitto itinerario culturale. Al Teatro Verdi di Pordenone riflettori puntati su Figaro, uno dei personaggi più celebri e rivoluzionari del teatro musicale. Alle 20.15 andranno in scena “Le Nozze di Figaro” di Mozart, su libretto di Lorenzo Da Ponte, primo capitolo del dittico che si completerà il 4 giugno con “Il Barbiere di Siviglia” di Rossini. L’allestimento è firmato da Pier Luigi Pizzi, maestro della scena internazionale, con Enrico Calesso sul podio all’guida dell’Orchestra della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste e il coro diretto da Paolo Longo. Nel cast Simone Alberghini nel ruolo di Figaro, accanto a Carolina Lippo, Ekaterina Bakanova, Giorgio Caoduro e Andrea Concetti. Un appuntamento che chiude la stagione del Verdi. La musica classica sarà protagonista alla Fazioli Concert Hall di Sacile dove alle 19 si esibirà il pianista Rui Ming, vincitore del Concorso pianistico internazionale Ettore Pozzoli di Seregno, con un programma dedicato a Bach, Beethoven, Liszt e Rachmaninov.

Prosegue inoltre Pordenone Fa Musica, rassegna dell’associazione Fadiesis. Alle 20.30, nella Chiesa Evangelica Battista di Pordenone, recital “Belcanto” con il soprano Silvia Di Falco e Floraleda Sacchi all’arpa, interpreti di musiche di Bellini, Bizet, Puccini, Einaudi, Rota, Henson-Conant e Arditi. Spazio anche alla scena indipendente. L’Archi Cral di San Vito al Tagliamento chiude la stagione indoor con una serata live a ingresso gratuito: dalle 21 sul palco Rivera, duo indie pop italiano emergente, e i Còlgate, formazione shoegaze e alternative pubblicata da La Tempesta Dischi. A Cordenons, alle 21 al Centro culturale Aldo Moro, Antonio Casanova porterà in scena “Incantesimi”, spettacolo fra magia e musica e solidarietà a favore dell’associazione Le Petit Port. Due infine gli appuntamenti letterari: alle 18 al Centro culturale Aldo Moro di Cordenons presentazione del romanzo “Il bacio di Giuda” di Gabriele Falco; alle 21 nella Sala Diemoz di Porcia Toni Capuozzo presenterà “Una piccola guerra. Il 6 maggio del Friuli”, dialogando con Lucia Roman.

Belcanto Il sipario si alzerà questa sera alle 20.15

NOTE



Alessandro Contini live al San Giorgio

L'evento

Alessandro Cortini, musicista, produttore, compositore e costruttore di strumenti tra le figure più autorevoli della musica elettronica contemporanea, sarà in concerto a Udine domani, sabato 30, al Teatro San Giorgio, per una nuova collaborazione tra Sexto ‘Nplugged, Css e Cec, in anteprima per il festival in programma dal 2 al 5 luglio a Sesto al Reghena. Noto per un linguaggio sonoro atmosferico ed evocativo, capace di bilanciare oscurità e tensione emotiva con ritmi fumosi e pulsanti, Cortini è da anni un riferimento internazionale: oltre a essere un membro storico dei Nine Inch Nails, ha sviluppato un percorso solista estremamente prolifico, pubblicando lavori di rilievo per etichette prestigiose come Mute, Hospital e Important Records. Nel corso della sua carriera ha collaborato con artisti come Lawrence English, Daniel Avery e Merzbow, e la sua musica ha trovato spazio anche oltre il contesto discografico e concertistico: dalle colonne sonore per sfilate di moda (tra cui Alexander McQueen, Dior e presentazioni di Fendi) fino a installazioni audio ad alto impatto concettuale, come Nati Infiniti, presentata al Sónar 2022 presso la “Fábrica de Moagem” del Museu de Lisboa e successivamente riproposta all’Atonal di Berlino nel 2023. Nel 2020 Cortini è stato inserito nella Rock and Roll Hall of Fame grazie al lavoro con i Nine Inch Nails, entrando nella storia come l’unico musicista italiano ad aver ricevuto questo riconoscimento.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Alessandro Contini in concerto a Udine domani al Teatro San Giorgio

APPUNTAMENTI

Al Visionario studenti e docenti

Oggi, venerdì 29, alle 16, il Visionario ospiterà studenti, docenti, formatori e filmmaker che hanno partecipato a L’ora delle immagini, il progetto che il Centro per le Arti Visive ha programmato nell’ambito del Piano Nazionale Cinema e Immagini per la Scuola (Cips) e grazie al quale ha potuto offrire alle scuole aderenti, a titolo gratuito, iniziative di educazione al linguaggio delle immagini e di produzione di cortometraggi. Il progetto ha coinvolto i bambini delle scuole dell’infanzia e della primaria e le ragazze e i ragazzi delle scuole secondarie di primo e secondo grado. Tre laboratori significativi e corposi sono stati condotti dal Digital Storytelling Lab dell’Università di Udine.

Serata tra Rilke e García Lorca

Alla Cavallerizza di Udine nasce “Liederjadi”, nuova rassegna ideata dal Coro del Friuli Venezia Giulia. Il primo appuntamento, intitolato “Rilke100 – García Lorca90”, in programma domenica 31 maggio alle 20.30 alla Cavallerizza, sarà una vera e propria ouverture dedicata ai cento anni dalla scomparsa del poeta delle Elegie Duinesi e ai novant’anni dall’assassinio del grande autore andaluso. Sul palco il Coro del Friuli Venezia Giulia interpreterà tre intensi affreschi musicali accomunati dalla forza evocativa della parola poetica. La serata ospiterà una prima assoluta commissionata dal Coro Fvg alla compositrice Marianna Acito (nella foto), tra le giovani autrici italiane più interessanti della nuova generazione



Digital Art Gallery nuovi orari

La Digital Art Gallery amplia il proprio calendario di aperture per accogliere cittadini e visitatori. Nei mesi di giugno, luglio, agosto e settembre, la galleria rimarrà infatti aperta tutti i giorni. Ecco gli orari: dal lunedì al venerdì gli spazi saranno visitabili dalle 15 alle 21, mentre il sabato, la domenica e nei giorni festivi l’orario sarà esteso dalle 14 alle 23.

CINEMA

Kill Bill - The Whole Bloody Affair (versione integrale) 17:30 Michael 15:00-18:00-20:45 Obsession VM 14 15:00-17:30 Star Wars - The Mandalorian and Grogu 15:00-16:00-17:00-18:00-19:00-20:00-20:45 Tuner, l'accordatore 15:30-18:00-20:30 Il diavolo veste Prada 2 15:00-17:00-18:00-20:00-21:00 Innamorarsi e altre pessime idee 15:30-18:00-20:30

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX Piazza Vittoria, 41 0481/530263 Star Wars - The Mandalorian and Grogu 18:15-20:45 Amarga navidad 20:50 Il silenzio degli altri 17:30 MONFALCONE MULTIPLEX KINEMAX Via Grado, 50 0481/712020 Star Wars - The Mandalorian and Grogu 17:45-21:00 No good Men 17:00 Backrooms VM 14 19:00-21:30 Michael 17:45-21:10

Il diavolo veste Prada 2 21:10 Innamorarsi e altre pessime idee 17:15 Kill Bill - The Whole Bloody Affair (versione integrale) 19:00 Amarga navidad 17:00 Amarga navidad V.O. 19:00 VILLESSE UCI CINEMAS VILLESSE Tiare Shopping, Località Maranzuz, 2 Innamorarsi e altre pessime idee 19:40 Kill Bill - The Whole Bloody Affair (versione integrale) 20:10

Pecore sotto copertura 16:10 Backrooms VM 14 19:50-22:20 Hopper il segreto della marmotta 16:20 Il diavolo veste Prada 2 16:50-21:40 Michael 16:30-18:50-21:50 Tuner, l'accordatore 19:00 Obsession VM 14 17:20-22:00 Star Wars - The Mandalorian and Grogu 18:10-21:20 PORDENONE CINEMA ZERO P.zza Maestri del Lavoro, 3 0434/520404 - 520527 Amarga navidad 16:30-18:45-21:00

Il silenzio degli altri 17:15-21:15 No good Men 16:45-21:15 Michael 19:00 Il diavolo veste Prada 2 16:45 Kill Bill - The Whole Bloody Affair (versione integrale) V.O. 19:00 DON BOSCO V.le Grigoletti, 3 0434/383411 Riposo FIUME VENETO UCI CINEMAS FIUME VENETO Via Maestri del lavoro 51 Backrooms VM 14 17:00-19:50-22:20

Il diavolo veste Prada 2 17:50-20:40 Kill Bill - The Whole Bloody Affair (versione integrale) 17:10-20:10 Kill Bill - The Whole Bloody Affair (versione integrale) V.O. 19:10 Michael 17:20-19:30 Obsession VM 14 17:15-22:20 Star Wars - The Mandalorian and Grogu 17:30-18:40-20:30 Tuner, l'accordatore 21:40 MANIAGO MANZONI Via Regina Elena, 20 0427/701388 Riposo

Sport

Venerdì 29 Maggio 2026

E-mail sport@messaggeroveneto.it



banca360fvg.it
Totalmente FVG.
Già dalla nascita.

Udinese e Zaniolo sempre più vicino quel fatidico sì

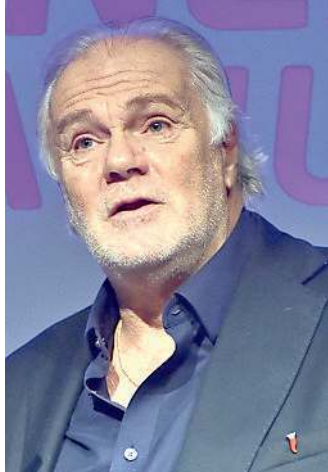
Le parti stanno trovando l'accordo sull'ingaggio del giocatore
A quel punto l'Udinese lo riscatterà dal Galatasaray
E anche la lombalgia che ha bloccato Nicolò è un ricordo lontano

STEFANO MARTORANO
UDINE

Mercato

È ormai un ricordo la lombalgia che ha bloccato Nicolò Zaniolo nelle ultime due giornate di campionato. Quel dolore così acuto e improvviso, infatti, ha lasciato spazio alle meritate vacanze che il numero 10 ha cominciato senza pensieri, rasserenato anche dall'intesa trovata col club. Per carità, non che ci fossero problemi irrisolvibili, ma prima di comunicare al Galatasaray l'intenzione di esercitare il diritto di riscatto pattuito la scorsa estate, oltre al prestito a 3 milioni, così come ha fatto l'Udinese nei giorni scorsi avvisando il club della Mezzaluna, bisognava giusto risolvere una questioncina legata all'ingaggio pesante di un giocatore abituato a viaggiare abbondantemente sopra i 2 milioni di euro a stagione. E per capirlo bisogna rifarsi a Capology.com, puntuale nel ricordare che il mancino classe '99

ha ricevuto dall'Udinese un milione e 800 mila euro (ai quali vanno aggiunti 200 mila legati ai bonus raggiunti) oltre agli 860 mila euro netti che il Galatasaray si è impegnato a versare, contribuendo così al trasferimento chiuso all'ultima ora dell'ultimo giorno di mercato, quando la società bianconera palesò una volontà ferrea. I fatti hanno poi dato ragione alla scelta di Gino Pozzo e all'opera di convincimento del suo group technical director Gianluca Nani, visto che Zaniolo è letteralmente rinato all'ombra della Loggia del Lionello, chiudendo la stagione con un fatturato di 5 gol, 6 assist e 2.271 minuti giocati in 32 partite. Numeri che Zaniolo non metteva in serie dalla stagione '21-'22 con la Roma, conclusa con 28 presenze e 1.983 minuti, dopo i due infortuni ai legamenti crociati. La digressione sui numeri bianconeri del 10 è d'obbligo perché è stato proprio il rendimento che ha portato Gino Pozzo ad allargare la manica, trovando la



Gianluca Nani

formula per accontentare le richieste d'ingaggio per un big che non si aspettava una regressione sotto i 2 milioni. Il punto in questione era proprio mettersi a tavolino per trovare l'intesa non tanto sull'estensione del contratto che si prospetta di almeno tre anni, ma proprio sugli 860 mila euro che il Gala aveva coperto. E così sarà, se è vero quanto ha dichiarato qualche

5

I gol segnati da Zaniolo in Serie A con l'Udinese: la curiosità è che sono arrivati tutti nel girone d'andata

6

Sono stati, invece, gli assist, gli ultimi due con Genoa e Milan per i colpi di testa dell'olandese Ekkelenkamp



giorno fa Nani, annunciando che il matrimonio si farà: «Non abbiamo nessuna intenzione che Nicolò Zaniolo si separi dall'Udinese. Anche il giocatore ci ha detto sì». Il nodo da sciogliere sull'ingaggio era dunque da sciogliere prima di versare i 10 milioni al Gala per assumerne la proprietà. L'operazione sarà formalizzata a giorni con buona pa-

ce dei tifosi turchi che speravano in un suo rientro, mentre Zaniolo lanciava parole d'amore a Udine su Instagram dopo la lombalgia: «Ho trovato un posto che mi ha fatto sentire a casa, che mi ha fatto tornare la voglia di giocare a calcio e qualsiasi cosa accadrà non uscirò mai più dal mio cuore!!!».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Nicolò Zaniolo ha indossato la n°10 che è stata sulle spalle dei grandi Zico e Totò Di Natale



Karlstrom ha chiuso la sua seconda stagione a Udine (foto Petrussi)

Sarà ancora Karlstrom l'uomo guida bianconero

Il rinnovo di contratto fino al 2028 pone il capitano al centro del progetto dell'Udinese

ALBERTO BERTOLOTTI
UDINE

Il focus

La fine del campionato può rappresentare spesso la conclusione di un ciclo: giocatori che escono, altri che arrivano. L'Udinese, ogni stagione, vende almeno uno dei suoi gioielli. Va da sé che, in questo momento dell'anno, caratterizzato dalle voci di mercato, squadra e tifosi si aggrappano alle certezze. E una di loro coincide attualmen-

te in particolare con Jesper Karlstrom. Il capitano, classe 1995, sarà per il terzo torneo di fila il perno del centrocampo dei bianconeri. Lo svedese è considerato un intoccabile della rosa, ragione per cui è stato il primo elemento a rinnovare il proprio contratto, portandolo lo scorso 7 maggio alla nuova scadenza del 2028. Un gesto che ha significato la fiducia del club nei suoi confronti, ma anche un segnale riguardante un altro aspetto: la permanenza di Kosta Runjaic sulla panchina dei friulani. Il prolungamento del vincolo dello scandinavo porta a pensare che, come il calciatore, anche il tecnico rimanga in quella Udine raggiunta assieme nel 2024, quando lasciarono entrambi la Polonia e il massimo campionato locale. Karlstrom giocava nel Lech Ponzan, Runjaic guidava

(sino a primavera di quell'anno) il Legia Varsavia. È lì, nelle battaglie sui campi dell'Ekstraklasa, che il tecnico ha conosciuto da avversario Jesper, rimanendone impressionato dalle sue qualità a tal punto da indicarlo come acquisto alla dirigenza udinese. Lo scandinavo, nei due anni trascorsi ai Rizzi, si è fatto apprezzare come calciatore e come persona. Emblematiche in tal senso le parole proferite da Adam Buksa a Cagliari, lo scorso 9 maggio, dopo aver segnato e ricevuto il premio di Mvp del match. «È un grande capitano, aiuta sempre tutti. Se hai un capitano così puoi concentrarti solo sul calcio, al resto ci pensa lui». Non è scontato ricevere apprezzamenti di questo tipo da parte dei compagni di squadra, per quanto Karlstrom sia stato ap-

prezzato dovunque abbia giocato: a Poznan al Lech, come a Stoccolma col Djurgarden. A proposito di Svezia: il regista è pronto per disputare il suo primo campionato mondiale in carriera. Nelle Americhe sarà l'unico a rappresentare il bianconero e catalizzerà le attenzioni dei tifosi della Zebretta: Jesper oltreoceano volerà il 6 giugno, assieme alla selezione gialloblù, dopo aver affrontato assieme la Norvegia di Haaland (il 1° giugno a Oslo) e la Grecia (il 4 a Stoccolma). Due amichevoli di riscaldamento prima di dedicarsi alla preparazione dell'incontro con la Tunisia, in calendario alle 20 del 14 giugno a Monterrey in Messico (giorno e ora locale, in Italia saranno le 4 di mattina del 15 giugno). Karlstrom ha ora in testa il mondiale, ma una volta terminato si dedicherà sull'Udinese. Di cui continuerà ad essere un pilastro come nelle ultime due stagioni. Per lui a riguardo parlano le cifre: ben 73 presenze in serie A su 76 gare, tanto da essere stato il calciatore bianconero più utilizzato in entrambe le annate agonistiche.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il premio Galeone ad Allegri: «Il mister era un precursore»

A Massimiliano Allegri è stato consegnato ieri a Pescara il premio Giovanni Galeone. L'ex tecnico del Milan lo ha ricordato commosso: «Il mister era un precursore, avanti rispetto agli altri: le cose che lui diceva trent'anni fa sono ancora tuttora valide e sanno di novità. L'ho visto l'ultima volta l'anno scorso a Udine e anche lì sorrideva ed era sempre pronto a dirti la parola giusta».



Serie B: stasera finale di play-off Monza-Catanzaro

Questa sera conosceremo la terza squadra che salirà in serie A assieme a Venezia e Frosinone. Alle 20 all'U-Power Stadium il Monza, forse della vittoria per 2-0 nella gara d'andata, ospiterà il Catanzaro. Ai brianzoli basta anche una sconfitta con il minimo scarto per tornare nella massima categoria. La direzione è stata affidata all'arbitro massa di Imperia.



Sarà ancora Lienz la sede del ritiro

Quasi fatto l'accordo con l'agenzia austriaca Onside Sport
La preparazione oltre confine durerà dal 19 al 31 luglio
Il raduno dei bianconeri dovrebbe essere fissato per il 6

STEFANO MARTORANO
UDINE
La scelta

Manca solo l'ufficialità all'annuncio del prossimo ritiro estivo dell'Udinese, che a meno di sorprese e cambiamenti dell'ultimo minuto sarà ancora in Austria e più precisamente a Lienz, nella perla delle Dolomiti del Tirolo orientale. È la sede che ha ospitato l'Udinese anche nell'estate della scorsa stagione e ancor prima nel 2022, quando la squadra allenata da Andrea Sottil fece poi un buon

campionato. A proposito di tecnico, il meto- dico Kosta Runjaic si è trovato molto bene lo scorso anno a Lienz, al punto da avere dato il suo assenso al ritorno nella se- de montana in cui sono stati concepiti i 50 punti raccolti quest'anno. Il tutto, ricordan- do che la scelta del ritiro resta un affare di pertinenza pretta- mente societario, visto che l'U- dinese cerca sempre la miglio- re partnership in termini di col- laborazione, strutture e sosteni- bilità. Tutte esigenze che l'agenzia au- striaca Onside Sport conosce

perfettamente avendo già corri- sposto le aspettative del club dei Pozzo. Tuttavia, resta da formalizzare ancora l'accordo tra le parti, ed è per questo moti- vo che le date al momento sono solo ipotizzabili, con il raduno al 6 luglio, seguito da un paio di settimane di lavoro al Bruse- schi, sulla falsa riga della scor- sa stagione. Il ritiro austriaco potrebbe così scattare da domenica 19 fino a domenica 31 luglio, condito dal- le amichevoli necessarie a in- trodurre il primo impegno uffi- ciale della stagione che porterà l'Udinese all'esordio in Coppa



Un'immagine dello scorso anno sul campo di Lienz (fotoPetrussi)

Italia col Padova nel weekend del 16 agosto per i 32esimi di fi- nale. In caso di qualificazione, l'Udinese potrebbe trovare poi il Venezia ai sedicesimi, l'Ata- lanta agli ottavi e il Napoli ai quarti. Il campionato, il cui calendario

sarà varato il 5 giugno, scatterà il 23 agosto e terminerà il 30 maggio 2026, con cinque soste (27 settembre, 4 ottobre, 15 no- vembre, 27 dicembre e 28 mar- zo) e due turni infrasettimana- li (28 ottobre e 6 gennaio).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PUNTO

È ufficiale il rinnovo di Kabasele fino al 2027

È ufficiale il rinnovo di Kristian Kabasele che ha deciso di accettare di buon grado il proseguimento con l'Udinese grazie all'opzione di rinnovo che la società ha deciso di esercitare. L'annuncio ufficiale è arrivato ieri, a conferma dell'anticipazione data su queste colonne a inizio mese, quando il 35enne difensore belga aveva avuto già tutte le rassicurazioni nonostante un finale decisamente in calando. L'espulsione dell'ultima giornata a Napoli per lo sgambetto su Hojlund, che lo costringerà a saltare le prime due giornate del prossimo campionato, (a meno di un ricorso sul quale sta ancora valutando l'Udinese), è infatti arrivata dopo il gol regalato alla Cremonese alla penultima giornata. Kabasele fin qui ha disputato 63 partite con la Zebretta, di cui 30 in quest'ultima stagione in cui ha segnato 3 gol, per un totale di 2.256 minuti.

SOSTITUISCI LA TUA VECCHIA STUFA A LEGNA, PELLET O CIPPATO
SIAMO STUFE! ROTTAMATECI

La Regione ti sostiene con un contributo fino a 4.000 euro per sostituire il tuo vecchio impianto con uno più efficiente. Meno consumi, più risparmio, aria più pulita.



VERIFICA I REQUISITI E PRESENTA DOMANDA
Inquadra il QR-code o vai su bit.ly/contributistufe



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

Sport

Sinner torna tra gli umani Il caldo e Cerundolo lo mandano ko a Parigi

di Massimo Meroi

Avanti due set e 5-1, Jannik ha un malore dal quale non si riprende e perde al quinto set
Sfuma così l'obiettivo di centrare l'unico Slam che gli manca, Zverev e Djokovic ora i favoriti
Gli altri italiani: fuori anche Darderi, bene Cobolli e Berrettini che approdano al terzo turno

Domenica 7 giugno sono in programma la finale del Roland Garros e il Gran Premio di Montecarlo. Il sogno italiano era quello di un doppio trionfo: Jannik Sinner nel tennis e Kimi Antonelli in Formula 1. È sfumato tutto ieri in una giornata in cui il tennis ha confermato per l'ennesima volta di essere lo sport del Diavolo. Sinner è stato sconfitto dall'argentino Juan Manuel Cerundolo in cinque set dopo che il numero 1 al mondo si era trovato a un game dalla vittoria essendo avanti per 6-3, 6-2, 5-1. Bastava un ultimo sforzo per approdare al terzo turno, ma è proprio in quei momenti che la luce di Jannik si è spenta. Tornato umano e svuotato di energie l'azzurro è rimasto in campo per onor di firma vincendo da quel momento in poi appena due giochi, ma in fin dei conti dimostrando di essere grande anche nella sconfitta. Sfuma quello che lo stesso Jannik aveva indicato come il principale obiettivo del 2026 (Parigi è l'unico Slam che gli manca nel palmares), ci riproverà l'anno prossimo. E il 7 giugno Adriano Panatta dovrà consegnare la Coppa dei Moschettieri a qualcun altro.

Nel post partita Sinner ha riferito di aver cominciato a stare male «la notte scorsa». «Ora dobbiamo vedere con il team qual è la cosa migliore da fare, devo fare dei controlli per vedere cosa è successo al mio corpo», ha detto ancora l'azzurro, ribadendo che non giocherà nessuno dei prossimi tornei prima di Wimbledon per recuperare al meglio: «Credo mi faccia bene», ha puntualizzato, ricor-



Jannik Sinner durante un cambio campo: un'immagine emblematica della giornata no dell'italiano

dando di aver «giocato veramente tanto in questi ultimi due mesi e mezzo». Alla domanda se le difficoltà provate a Parigi fossero simili a quelle già scontate in precedenza, l'altoatesino ha risposto: «Difficile poterlo dire. Secondo me stavolta era proprio una cosa diversa, tante cose messe insieme. Il caldo non c'entra, non so-

no riuscito a tirarmi fuori da queste difficoltà, altre volte ho trovato le soluzioni. A metà del terzo set ho cominciato a sentirmi stordito, con pochissima energia, ho provato a chiudere il match ma non avevo proprio forza. Il quarto set l'ho lasciato un po' andare per averne di più nel quinto, ma non sono riuscito a tenere il primo game e da lì

è andata in discesa per il mio avversario al quale faccio i complimenti. Al mattino mi sono svegliato e non stavo bene, ho cercato di tenere gli scambi corti e all'inizio colpivo molto bene, poi a un certo punto ho sbattuto contro un muro e basta. È una sconfitta difficile da accettare».

Che Sinner avesse perso in luci-

LE SUE PAROLE

LA NOTTE

«Ho dormito male non stavo bene dal mattino anche se all'inizio colpivo forte»

IL MALESSERE

«A metà terzo set mi sono ritrovato senza energie Ho dato tutto quello che avevo»

IL FUTURO

«Devo fare degli esami Non giocherò partite fino a Wimbledon»

dità lo dimostra anche il fatto che, invece di chiedere il *medical time* sul 5-2 o sul 5-4 si sia fermato solamente quando era 0-40 sul suo servizio. Ma probabilmente la storia di questa partita non sarebbe comunque cambiata. Dopo tante partite vinte di fila e uno sforzo fisico e mentale enorme il suo fisico gli ha presentato il conto. Il verdet-

to va accettato e lui va ringraziato per quello che ha fatto in questi mesi entrando nella storia del tennis e dello sport italiano con cinque Master 1000 vinti di fila. Dopo il trionfo di Roma un po' tutti l'avevano detto: «Se starà bene, vincerà anche a Parigi». È stato male, ha perso e adesso deve pensare a riposare in vista di Wimbledon.

Ora che il grande favorito del torneo è stato eliminato il Roland Garros diventa molto più interessante. Novak Djokovic può cullare il sogno di conquistare il suo Slam numero 25, Alexander Zverev il primo in assoluto. E attenzione a qualche outsider. Magari Flavio Cobolli che è approdato al terzo turno grazie al triplo 6-4 rifilato al cinese Yibing Wu. «Credo che le condizioni siano veramente difficili e giocare con questo caldo è molto complicato. Tenere la stessa energia, concentrazione e lucidità per tante ore non è facile, non è scontato. Quindi ci stanno dei cali, capita, però è importante come uno reagisce e io ho reagito bene. Questa è stata la mia forza», le parole del n° 14 del mondo che poi ha confessato di allenarsi «abbastanza poco in campo. Mantengo le energie per la partita. L'altra sera mi sono sforzato ad andare a letto prima delle undici per provare a dormire un po' di più, cosa che di solito non faccio. Diciamo che il sonno aiuta un po', e poi le routine: fisioterapia, vasca e tutto quello che riesce a far star bene il corpo...». Buone notizie anche dall'altro romano: Matteo Berrettini con una prestazione solita e autoritaria ha superato con lo stesso punteggio (6-4, 6-4, 6-4) il francese Rinderknech. L'azzurro non ha mai perso il servizio e ha piazzato un break per ogni set. «Sono contento per quanto fatto ma il torneo non è ancora finito».

Il prossimo avversario di Cobolli affronterà lo statunitense Tien che al termine di una maratona di cinque set (7-5, 4-6, 3-6, 7-6, 6-3) ha eliminato l'argentino Facundo Diaz Costa. Sono serviti cinque parziali anche allo spagnolo Landaluze per rimontare il ceco Koriva (1-6, 2-6, 6-4, 7-5, 6-0).

Alla giornata nera di Sinner si aggiunge quella di Luciano Darderi eliminato in cinque set dall'argentino Comesana, avversario nel prossimo turno di Berrettini. Sempre costretto a inseguire l'azzurro ha pagato a caro prezzo il break nell'ultimo parziale. È finita 7-6, 4-6, 6-4, 2-6, 6-4.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Napoli vota Allegri, Milan tra Pochettino e Jaissle

GIUSEPPE PISANO

Calcio

Sarà Max Allegri il nuovo allenatore del Napoli dopo l'addio di Conte. Il presidente del club azzurro De Laurentis ha scelto il tecnico livornese, e gira il remake della staffetta sulla panchina della Juventus nell'estate 2014. Allegri firmerà un biennale da 5 milioni di euro a stagione dopo aver vinto il ballottaggio con Italiano, nonostante quest'ultimo si sia liberato nella giornata di ieri risolvendo il contratto col Bologna. I nomi per la panchina felsinea

sono quelli di Palladino, Di Francesco, Tedesco e De Rossi, su cui però pesa la clausola d'uscita (si parla di 10 milioni) dal contratto col Genoa. In casa Milan per il dopo-Allegri, dopo la fumata grigia (tendente al nero) con Iraola si valutano i profili di Maurizio Pochettino, attuale ct degli Usa, e di Matthias Jaissle, 38enne tedesco. Ex Salisburgo, allena l'Al Ahli nel campionato saudita ed è un nome caro a Raffi Rangnick, contattato da Gerry Cardinale per il ruolo di direttore tecnico e disposto ad accettare se gli verranno conferiti pieni poteri.

Altre panchine: il Torino ha incontrato Ignazio Abate e farà un colloquio anche con Aquilani, il Sassuolo ha gli stessi obiettivi ma non si esclude una pista estera. Capitolo Juve: Spalletti sta per tornare a Torino per un vertice con proprietà e dirigenti. Il clima non

A TORINO

Cairo parla con Abate e Aquilani
Bologna su Tedesco
Palladino, De Rossi e Di Francesco

è dei migliori alla Continassa, anche perché si è complicata la pista Allison (c'è l'accordo col giocatore, ma il Liverpool fa muro), Robertson è sfumato (va al Tottenham) e Bernardo Silva ha scelto il Barcellona. L'Inter punta Palestra dell'Atalanta, infatti deve cautelarsi dalla possibile uscita di Dumfries se qualche club dovesse esercitare la clausola da 25 milioni entro metà luglio. Gasperini prepara la Roma da Champions: assalto a Greenwood del Marsiglia con Soule in uscita, si tratta anche con l'Atalanta per Scamacca.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Matthias Jaissle, 38 anni, tedesco. allena l'Al Ahli

Sport

Basket

Freeman: «Poca chiarezza attorno al mio infortunio»

L'americano della Gesteco si è sfogato su Instagram
«Il problema è serio e non mi permette di giocare»
Marangon: «Sempre dalla tua parte». Il club per ora tace

GABRIELE FOSCHIATTI

Serie A2

Nuovo capitolo nel "caso De-shawn Freeman". A sorpresa nella mattinata di ieri il nativo di Rocky Mountain ha parlato del suo infortunio tramite il proprio profilo *Instagram*, dichiarando: «Sono dispiaciuto che i commenti e la narrazione dei media riportino che la scelta di non giocare sia mia. Gli esami medici e le valutazioni degli specialisti hanno individuato un problema serio che non mi permette assolutamente di prendere parte alla serie e la situazione è nota alle due parti dall'inizio. Quello che mi fa più male è che non ci sia mai stata chiarezza attorno alla situazione, mentre impazzavano le speculazioni. Dopo una stagione di sacrifici e impegno, è diffici-

le da accettare. Nessuno vorrebbe stare fuori durante i play-off e in questo momento vorrei più di ogni altra cosa essere in campo con i miei compagni. Mi dispiace che le cose abbiano preso questa piega, ma credo fosse giusto fare chiarezza». Un messaggio forte e chiaro, a cui ha fatto seguito l'inequivocabile commento di Leonardo Marangon: «Sempre dalla tua parte». La squadra conferma così la propria totale fiducia nel compagno, senza dubbi di sorta sul suo impegno. Noi stessi su queste pagine eravamo stati duri con il 33, persino troppo stando alle ultime ricostruzioni. I primi esami strumentali non avevano evidenziato particolari problematiche, ma le indagini cui è stato sottoposto dopo Gara 2 hanno fatto emergere un quadro clinico più complicato. Non è dato sapere quale sia

la diagnosi degli specialisti, ma la zona coinvolta è quella del tendine d'Achille, peraltro della stessa gamba in cui il giocatore aveva avuto problemi al polpaccio prima dei playoff. Non si tratta questa volta di un problema muscolare, bensì di una situazione delicata che richiede alcune settimane di stop per non rischiare conseguenze ben più gravi. Un'esigenza medica, quindi, non una scelta rinunciataria da parte del giocatore che con le proprie parole non intende tagliare i ponti con Cividale, realtà che vive con grande affetto, ma fare chiarezza sulla propria posizione. Si attende nelle prossime ore la risposta della società, che ha fatto sapere di non voler scatenare polemiche contro il 33, pur sorpresa dalle sue dichiarazioni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Freeman non è sceso in campo in nessuna delle gare con Rimini

Tabellone ko Posticipata gara 4, finita nella notte

La semifinale

Un inusuale incidente nel riscaldamento ha stravolto la programmazione della quarta gara di semifinale tra Dole Rimini e Gesteco Cividale. Durante la solita routine di schiacciata, l'under gialloblù Peter Devetta è decollato ma non è riuscito a chiudere la giocata, impattando invece con gran forza sul ferro che ha così mandato in frantumi il vetro del tabellone. È servita più di un'ora per permettere ai tecnici del Pala-Flaminio di sostituire il tabellone, che nell'impianto riminese è ancora fissato al soffitto e non su struttura mobile che avrebbe permesso di tagliare i tempi. Il regolamento non pone vincoli in merito alle tempistiche della sostituzione, purché la società ospitante abbia a disposizione la struttura di ricambio come nel caso di ieri sera. La gara è quindi poi ripresa regolarmente, per la gioia dei numerosissimi tifosi e dei grandi ex Mastellari, Francesco Ferrari, Miani e Giacomo Dell'Agnello, accorsi per fare il tifo rispettivamente per i vecchi compagni e per babbo Sandro.

—G.F.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Alibegovic, tutte le strade sembrano portarlo a Roma

Coppa Europa: Mirza convocato nella 3x3 azzurra
Preparazione nella capitale al centro Giulio Onesti
Ai tifosi dell'Apu: «Udine resterà sempre casa mia»

GIUSEPPE PISANO
UDINE

Serie A

Alibegovic, tutte le strade portano a Roma. In attesa delle trattative di mercato, con il club capitolino della cordata Nelson-Doncic fra le società interessate al figlio d'arte, dalla Fip è arrivata la convocazione ufficiale per il raduno della Nazionale 3x3, che si terrà proprio a Roma a partire dall'8 giugno.

Estate azzurra

La Nazionale open maschile dà il via agli allenamenti in vista delle qualificazioni alla Coppa Europa Fiba 3x3 che si terranno a Kosice, in Slovacchia, il 13 e il 14 giugno. Da lunedì 8 giugno il gruppo azzurro lavorerà al centro di preparazione olimpica Giulio Onesti prima del trasferimento in Slovacchia. Alibegovic ritrova Raphael Gaspardo, suo

UNO DI TROPPO

In questo momento il club bianconero ha sotto contratto quattro esterni tutti italiani



Mirza Alibegovic sembra salutare il PalaCarnera (foto Petrussi)

compagno all'Apu nel 2023/2024 e già esperto di 3x3, dato che nel 2025 con l'Italia vinse il bronzo europeo a Copenaghen. Nell'elenco dei convocati figurano anche i nomi di Amedeo Della Valle, Mattia Udom, David Cournooh, Alessio Donadoni, Matteo Gherardini e Tiagande Willis Tio. L'allenatore è Claudio Negri, il responsabile Stefano Mancinelli, storico ex Fortitudo.

Mercato

L'annuncio dell'innesto di Bucarelli da parte dell'Apu prepara il terreno per l'uscita del capita-

no. In questo momento il club udinese ha quattro esterni italiani sotto contratto: con Bucarelli anche Calzavara, Cavallero e Alibegovic. Avendo la formula 6+6 come riferimento, con due posti che verosimilmente saranno occupati da altrettanti under co-

UNDER 19

Disputerà il torneo Giancarlo Primo dall'1 al 7 giugno: l'esordio lunedì alle 20 contro Trento

me nella stagione appena conclusa, è palese che uno dei quattro esterni è di troppo. I rumors danno Mirza sempre nel mirino di Tortona (vicina al fratello Aymar) e Roma: a tal proposito ieri è stata completata la cessione della società Guerino Vanoli Basket alla cordata Nelson, con Luka Doncic socio di prestigio. Il nuovo club della capitale svelerà a breve il progetto e decolleranno anche le trattative di mercato. Il panchina il candidato è Sasha Djordjevic.

La cena

Mercoledì una delegazione Apu ha partecipato alla festa di fine stagione dell'Apu Fan Club Michele Antonutti. Presenti Alibegovic, Da Ros, Ikangi, Spencer, Dawkins, l'amministratore delegato Gianpaolo Graberi, il team manager Gavazza e il dirigente dell'Under 19 Ezio Pascoli. Nel suo discorso al microfono il capitano si è espresso così sul futuro: «Con la società stiamo parlando, sono molto legato a questa città. Udine resterà sempre casa mia, anche perché la mia famiglia vive qui». Parole che sanno più di commiato che della volontà di restare in bianconero. Nota a margine: ieri i social dell'Apu non hanno dato notizia della convocazione azzurra di Alibegovic, ulteriore indizio di una spaccatura fra club e giocatore.

Giovani

Sono stati definiti i gironi delle Finali nazionali categoria Under 19 eccellenza maschile trofeo Giancarlo Primo. Appuntamento dal 1° al 7 giugno al PalaTiziano e al PalaLuiss. Fra le 16 partecipanti c'è l'Apu di coach Antonio Pampani, sorteggiata nel girone B con Virtus Bologna, Roma e Trento. Per i ragazzi bianconeri esordio lunedì alle 20 contro Trento.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Trofeo Astoria sbarca in piazza

Organizzato dalla Scuola Basket di Michele Mian si disputerà domani e domenica

UDINE

Giovani

Dopo il grande successo dello scorso anno è tutto pronto per la 2a edizione del *Trofeo Astoria*, il torneo di minibasket dedicato alla categoria esordienti maschile e femminile e organizzato dalla SbaMM, la Scuola Basket Miky Mian, con il patrocinio del Comune di Udine e l'appoggio della Fip. L'evento si terrà il 30 e 31 maggio tra la palestra Tomadini, la Tiepolo e Piazza XX Settembre, dove si giocherà la fase finale del torneo. Saranno dodici le squadre coinvolte, provenienti dall'intera regione e non solo: al girone femminile parteciperà la slovena Tolmino, che sfiderà Tricesimo, Muggia e ovviamente SbaMM; la controparte maschile conterà invece, oltre alle ultime due citate, anche Dina-

GLI ISCRITTI

Saranno dodici le squadre coinvolte Tra queste la slovena Tolmino e Marostica

mo Gorizia, Cormons, Laipacco, Torre di Pordenone, Pertole e i vicentini di Marostica. Durante la conferenza stampa di presentazione tenutasi proprio in una sala dell'Astoria, partner ufficiale, il presidente della SbaMM Francesco Zorgno ha ringraziato genitori e volontari per l'enorme contributo offerto, che ha reso possibile organizzare il torneo. Poi ha aggiunto: «Sono veramente emozionato, abbiamo portato il basket in piazza e non è cosa da poco. Io poi lascerei là il campo, fa bene a tutta la comunità». L'assessore allo sport Chiara Dazzan gli ha fatto eco: «Vi ringrazio per aver scelto di portare queste iniziative anche in piazza. Lo sport ha la grande capacità di trasformare uno spazio in un luogo, l'esempio dello scorso anno mi fa pensare a quanto sarebbe bello vedere Piazza XX Settembre così per tutta l'estate». Un assist per il presidente del comitato Fip Regionale Alberto Maria Camilotti, che dopo i ringraziamenti ha svelato: «Come Federazione stiamo valutando l'acquisto di un campo da gioco portatile, che vorremmo collocare inizialmente in piazza Marcello D'Olivio a Lignano, rimasta orfana di canestri. Una volta a disposizione però questa struttura potrà essere smontata e reinstallata a seconda delle esigenze e sarebbe perfetta per animare le piazze delle città. Il progetto è in fase embrionale, ma ci stiamo lavorando».

—G.F.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sport Friuli

Cjarlins, c'è Serena
Il Brian su Buratto

Si muovono sul mercato le squadre regionali di Serie D
Il club lignanese ha chiesto informazioni su Nagostinis
La punta del Pordenone Toffoli piace al Lavarian Mortean

ALBERTO BERTOLOTT
UDINE

Calcio dilettanti

Sono attive sul mercato le squadre udinesi di serie D, le uniche al momento certe di essere al via nella stagione '26-'27 del massimo campionato dilettantistico. Potrebbe raggiungerle il Pordenone Fc. Domenica si saprà se il team neroverdi continuerà o meno il suo percorso negli spareggi nazionali di Eccellenza: i ramarri saranno impegnati al Picco di Spezia per gara-2 del primo turno con la Fez-

ECCELLENZA
David Trangoni
è il successore
di Monorchio
sulla panchina
del Forum Julii

zanese (andata 2-0 per liguri). Se passano, avranno altri due match (con la vincente di Lascais-Cavarzano). Si muove così in provincia di Udinese il Cjarlins Muzane, che dopo aver affidato la panchina ad Alessandro Moras ha messo gli occhi su un centrocampista di spessore per la categoria. Si tratta di Filippo Serena, figlio di Michele, ex terzino di Sampdoria, Inter e Fiorentina. Classe 1999, è reduce dalla vittoria del campionato in serie D col Treviso. In precedenza aveva militato nella Clodiense, con cui aveva vinto l'Interregionale nel 2024. A proposito di giocatori vincenti, il Brian Lignano è interessato a Matteo Buratto, mezzala classe 1994, che salì in serie C già nel 2014 col Pordenone. Nello scorso torneo il giocatore era al Mestre, in serie D, mentre dal 2019 al 2021 ha vestito i colori del Cjarlins. Sempre il Brian avrebbe chiesto informa-

zioni al Tolmezzo su Morris Nagostinis ('02), attaccante rivelazione dell'ultimo torneo di Eccellenza con i suoi 16 gol. Lo stesso club lignanese sta lavorando per cercare di trattenere i centrocampisti Guido Variola ('98) ed Enrico Bearzotti ('96), nonché l'attaccante Mattia Alessio ('00). In categoria è attivo anche il neopromosso Lavarian Mortean: un calciatore che piace è Simone Toffoli ('02), attaccante del Pordenone Fc. Cresciuto nel Chievo, ha realizzato 15 reti con la maglia neroverde. A proposito di Eccellenza: la Forum Julii ha scelto il suo nuovo

PRIMA CATEGORIA
Il Cussignacco
ha scelto
il nuovo ds:
è Luigi Di Lillo
ex Castionese



La mezzala Matteo Buratto

allenatore. Sulla panchina della squadra di Cividale è approdato David Trangoni, ex Union Martignacco. La notizia è ufficiale. Sarà lui il successore di Antonino Monorchio. In categoria confermato l'arrivo di mister Luca Buonocunto alla guida della Juventina. Sostituirà Daniele Visintin, che ricoprirà il ruolo di "vice" di Alessandro Moras al Cjarlins Muzane. Alla neopromossa Azzurra Premariacco rimane Stefano Gregoratti, mentre al Tricesimo si è verificato un cambio: la società, che ha perso lo spareggio per salire in Eccellenza proprio con l'Azzurra, ha deciso di puntare su Stefano Tomasetti, reduce da tre stagioni sulla panchina della formazione under 17 della Manzanese. Infine in Prima categoria (girone B) nuovo direttore sportivo per il Cussignacco: si tratta di Luigi Di Lillo, ex Castionese.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Real Ic e Cedarchis ai quarti
la sorpresa è la Nuova Edera

RENATO DAMIANI
TOLMEZZO

Coppa Carnia

Con la disputa delle altre quattro partite degli ottavi di finale la Coppa Carnia ha ufficializzato le otto formazioni che daranno vita ai quarti di finale, sempre a eliminazione diretta, programmati per mercoledì 17 giugno alle 20.30. Tra queste ci saranno una squadra di Seconda Categoria (Il Castello) e una di Terza Categoria (Nuova Edera, uno delle due new-entro della stagione).

Cedarchis-Verzegnis 6-0
I biancoverdi dell'ex mister Giacomino Radina resistono sino al 31' del primo poi la rete di Cristiano Puntel apre la strada alla sestina finale materializzatasi con i restanti gol di Alessandro Tassotti, Simone Puppis, Kevin Carew, Daniele Gollino e finale di Jacopo Candoni. Sospetto strappo per Matteo Copetti del Verzegnis.

IL CALENDARIO
I quarti di finale
sono in programma
il 17 giugno
fischio d'inizio
per tutti alle 20.30

Nuova Edera-Ovarese 6-4
La sorpresa della serata è giunta dal neutro di Lauco dove la Nuova Edera di mister Maurizio Colosetti elimina ai rigori l'Ovarese riuscita a pareggiare con Nicolò Valle la rete lampo di Denis Gressani. Dal dischetto più ludici gli ederini ora attesi in trasferta dal Cedarchis.

Stella A.-Mobiliери 0-3
Vittoria oltre il risultato finale per i *maggiolini* di Sutrio capaci oltre alle tre reti (Jannick Nodale, Alessandro Pivetta e Samuele Moro) di centrare ben tre legni e fallire altre ghiotte opportunità. Per i locali non basta la scusante delle molte assenze.

Real Ic-Paluzza 6-1
Dopo venti minuti la partita poteva già essere considerata chiusa con il parziale di 3-0 firmato da Nicolò Candoni e l'uno-due di Nicola Nassimbeni. Il bottino è stato completato da Candoni, Mauro Marin e la sfortunata autorete di Kevin De Toni che poi firma la rete dell'orgoglio paluzzano.

Quarti di finale
Questi saranno gli accoppiamenti: Cavazzo-Amaro (campo da sorteggiare), Campagnola-Il Castello (campo da sorteggiare), Cedarchis-Nuova Edera, Mobiliери-Real Ic.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

promosso da



con il contributo di



si ringrazia



charity partner



main partner



sport business
forum



Dan
Peterson

Per me, numero uno:
parola di coach

Venerdì 29 maggio, ore 16.30
Trieste Campus
Trieste

Ingresso libero
e programma completo
sportbusinessforum.com



Sport Friuli

Timent Run a Latisana è Paveglio la numero 1

La portacolori delle Dolomiti Friulane ha dominato la gara
Dietro di lei Frescurato e la compagna di squadra Le Roux
Tra gli uomini il successo è andato al triestino Sterni

LATISANA

Atletica

Sono stati Riccardo Sterni (Evinrude) e Marina Paveglio (Atletica Dolomiti Friulane) a vincere la settima edizione della Timent Run 10k, prova di corsa su strada disputatasi a Latisana grazie all’Athletic Club Apicilia. Il primo, triestino, ex nazionale di corsa in montagna, è arrivato davanti a tutti in piazza Indipendenza col tempo di 33’35”. Ha preceduto di quasi un minuto Federico Cernaz della Trieste Atletica, secondo in 34’14” e Marco Nardini, friulano della Polisportiva Timaucleulis, terzo dopo aver fermato il cronometro a 34’40”. Il percorso è stato rinnovato e ha visto gli atleti correre su un giro di 5 km da ripetere due volte interamente nel comune di

Latisana, col fiume Tagliamento a tracciare idealmente la via. Come Sterni, anche Paveglio ha dominato la gara: la quarantenne di Meduno, campionessa iridata master di corsa in montagna nel 2025, ha ripetuto il successo conquistato l’anno scorso a Latisana. Per lei il tempo di 39’18”, grazie al quale si è tenuta alle spalle Maura Frescurato (Atl. Monfalcone, 40’11”) e la francese d’adozione friulana Camille Aline Amelie Le Roux (Atl. Dolomiti Friulane, 40’58”), compagna d’allenamento di Pa-

CONVOCAZIONI
Galassi e Del Pino
agli Europei off-road
che si disputeranno
in Slovenia
dal 5 al 7 giugno

veglio. «Abbiamo ricevuto molti complimenti per il nuovo tracciato, veloce e piacevole, oltre che in generale per l’organizzazione» commenta Salvatore Vazzana, presidente dell’Athletic Club Apicilia e anima della Timent Run 10K, «per il 2027 valuteremo l’ipotesi di anticipare l’evento al sabato sera, in modo da correre con temperature migliori. Sarebbe una festa ancora più bella». Alle 8, in anticipo di un’ora rispetto alla partenza ufficiale, il via di una grande amica della Timent Run 10K: Silvia Furlani, la 66enne camminatrice friulana, affetta da sclerosi multipla, ha concluso la prova in poco meno di tre ore, accolta da atleti e volontari. Rimanendo in tema di corsa, due atleti friulani faranno parte della nazionale italiana che, dal 5 al 7 giugno a Kamnik, in Slove-



L’arrivo in solitaria di Marina Paveglio(fotoBrunoLus)

nia, sarà impegnata ai campionati Europei off-road, la rassegna continentale di corsa in montagna e trail. A vestire l’azzurro saranno Michael Galassi e Arianna Del Pino, entrambi tesserati per l’Unione Sportiva Aldo Moro. Il primo correrà nella specialità Vertical uphill, la se-

conda nella Mountain classic. Infine, a proposito di trail, martedì 2 giugno a Rigolato si terrà la quarta prova del Trofeo Friuli Civibank: il Trail del Bosc Bandit, prima tappa off-road del circuito podistico provinciale. —A.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Europan Cup: settimo posto per Zuccheri in Portogallo

UDINE

Judo

Leonardo Zuccheri si è classificato al settimo posto nei 90 kg a Faro, in Portogallo, dove si è disputata la *Millennium Team Cadet European Cup 2026*, manifestazione del circuito continentale. Quattro i combattimenti affrontati dal diciassettenne palmarino, incominciando con la vittoria ottenuta per ippon di immobilizzazione sullo spagnolo Daren Makoly Pranjic, cui è seguita la sconfitta per wazari nel golden score che gli è stata inflitta da Pablo Fernandez Calero (Esp). Recuperato, Leonardo Zuccheri ha vinto per ippon con sankaku jime sul francese Illyes Dosso, ma poi la sua gara si è conclusa con la sconfitta per immobilizzazione che gli è stata inflitta dall’australiano Akos Kelly. «Leo ha fatto un’ottima gara» ha detto Laura Scano, coach Dlf Yama Arashi «e una medaglia era alla sua portata. È stato l’unico a mettere realmente in difficoltà lo spagnolo Fernandez Calero, che poi ha vinto la categoria». —E.D.D.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cala il sipario sulla stagione ’25-26 Il 13 giugno festa e riconoscimenti

Appuntamento a Pozzuolo del Friuli, premiata l’arbitra Francesca Biscontin
Al PalaCus di Udine martedì 2 le ultime gare Under 12 e Under 13
Il 19 settembre a Palazzo Antonini la celebrazione degli 80 anni della Fipav

ALESSIA PITTONI

L’angolo del volley

Cala il sipario sulla stagione pallavolistica 2025-2026. Martedì 2 giugno si giocheranno infatti le ultime gare Under 12 e Under 13 mentre sabato 13 andrà in scena l’ultimo atto stagionale vale a dire la Festa territoriale della pallavolo. Ospitato come di consueto (ma potrebbe essere l’ultimo anno) nell’auditorium dell’Ipsaa di Pozzuolo del Friuli l’evento sarà caratterizzato dalla consegna dei premi alle squadre vincitrici dei diversi campionati oltre che a società e persone che si sono distinte in diversi settori. «Non solo» dice il presidente del Comitato territoriale della Fipav di Udine Maurizio Ginexsi, «consegneremo il premio arbitrale Daniele Nurra a un giovane fischietto che si è distinto quest’anno e, per la prima volta, daremo un riconoscimento a un’arbitra che stata promossa nelle serie nazionali. Si tratta di Francesca Biscontin. I destinatari del premio dedicato ad Antonio Travaglini e quello di ambasciatore o ambasciatrice del volley verranno invece svelati solo al momento della proclamazione».

Le squadre premiate per la promozione saranno numerose quest’anno: in primis la Cda Talmassons che ha messo le mani sull’A1, poi il BluTeam Pavia di Udine promosso in B1 e primo in Coppa Italia di B2, il Csi Tarcento vincitore della Coppa Regione, la Volleybas Udine promossa in C maschile e lo Sporting Cervignano salito in D maschile. Ma, anche, la Pav Bressa promossa in serie D e il Csi Tarcento in Prima Divisione. «Sarà un evento particolare», prosegue Ginexsi «anche perché avremo ben sei società che festeggiano traguardi importanti: Pav Bressa, Vivil Villa Vicentina, BluTeam Pavia di Udine, Apd Cassacco e Polisportiva Zugliano che raggiungono il traguardo dei cinquant’anni mentre la Rojalese ha tagliato addirittura il traguardo dei sessant’anni». Spazio verrà inoltre dedicato alle squadre giovanili vincitrici dei rispettivi campionati territoriali. Martedì si deciderà invece il nome della vincitrice del campionato provinciale Under 12. Le finaliste, che si affronteranno al mattino al PalaCus di Udine saranno Stella Volley Rivignano e Rk Blu Rojalese. A lottare per il terzo posto saranno Futura Palmanova e Sangiorgina. Nel corso del pomeriggio, inve-



Maurizio Ginexsi presidente del Comitato territoriale Fipav di Udine

ce, si svolgeranno, sempre al PalaCus, le finali Under 13. Giocheranno per il titolo il Csi Tarcento e l’Olimpia Porpetto mentre il terzo gradino del podio verrà deciso dalla gara fra Libertas Martignacco e Rk Rossa Kennedy.

A settembre, invece, ci sarà un altro appuntamento istituzionale, vale a dire la celebrazione degli ottant’anni della Federazione Italiana Pallavolo che si terrà la mattina del 19 nella Sala consiliare di Palazzo Antonini.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La Feletto Academy punta al salto in C

Domani alle 19.45 nella palestra di Cavalicco la bella della finale contro Portogruaro

GIUSEPPE PISANO

Basket

La Feletto Academy punta al salto in serie C. Domani alle 19.45 nella palestra Cavalicco di Tavagnacco la compagine biancoverde ospita Portogruaro nella bella della finale play-off del campionato di Divisione Regionale 1, la cara vecchia serie D. In palio c’è la seconda promozione nella C unica, dopo quella ottenuta sabato scorso dal Venezia Giulia di Muggia a spese del Ronchi Basket Club. La serie fra Feletto e Portogruaro è in parità sull’1-1: in gara-uno la squadra di coach Raoul De Stefano si è imposta per 72-65, risposta del team veneto in gara-due, terminata 97-90. Feletto Academy vuole suggellare una grande stagione, che l’ha vista dominare il girone B di DR1, quello delle squadre delle province di Udine e Pordenone. Biancoverdi primi a fine *regular season* con 18 vinte e solo 4 perse nelle 22 partite disputate, poi la cavalcata vincente dei play-off: 2-0 nei quarti di finale contro Tricesimo (81-61 e 76-75), 2-1 in rimonta in semifi-



Coach Raoul Di Stefano

nale contro Majano (51-56, 61-43 e 78-71). Portogruaro è arrivata in finale dopo aver chiuso la stagione regolare al terzo posto con 15 vittorie e 7 sconfitte. Ai play-off ha eliminato Fiume Veneto nei quarti di finale vincendo la serie 2-1, mentre in semifinale ha sconfitto 2-0 la Libertas Pasion di Prato facendola saltare il fattore campo. Feletto e Portogruaro si affronteranno per la quarta volta in questa stagione: se nella serie c’è perfetto equilibrio, anche negli scarti, in *regular season* i biancoverdi hanno vinto sia all’andata che al ritorno. Vietato però pensare a una gara 3 dal pronostico chiuso: se Feletto avrà dalla sua il calore del proprio pubblico, Portogruaro si presenta in grandissima forma. È la classica sfida da 50/50, ci si gioca una stagione intera in 40’.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Giro d'Italia

Venerdì 29 Maggio 2026

Milan è da solo Magnier no e vince

A Pieve di Soligo finale a sorpresa: i velocisti superano il muro di Cà del Poggio
Il francese vince la terza tappa pilotato da Stuyven, il friulano finisce terzo
Vingegaard pimpante in rosa è pronto a una tappa da leggenda sulle Dolomiti

dall'inviato
ANTONIOSIMEOLI
PIEVEDISOLIGO

La tappa

Avere 40 milioni di budget e uno dei migliori velocisti del mondo e lasciarsi sfuggire quello che gli lancia le volate. Alla Lidl Trek hanno sbagliato tutto perché Jasper Stuyven, il belga che tirava le volate a Milan, ora corre per la Saudal Quick Step e fa letteralmente vincere un altro velocista, Paul Magnier. È lui, a sorpresa, il vincitore della tappa di Pieve di Soligo, in cui gli sprinter dovevano essere tagliati fuori dal Muro di Cà del Poggio, una torcida da 25.000 persone tra le vigne del Prosecco con pendenze da urlo in un chilometro, e invece hanno fatto un numero andando a giocare una volata inaspettata. L'esito? Semplice, ha vinto Magnier che è forte, perché è al terzo successo di tappa e con questa vittoria ha ripreso (e blindato) la maglia ciclamino, ma con Stuyven ancora alla Lidl Trek forse avrebbe vinto Milan. Basta guardare questa volata, come le prime due in Bulgaria. Il belga, in aprile terzo alla Parigi Roubaix e nel 2021 primo alla Milano Sanremo, quindi un fuoriclasse o giù di lì, ha messo la vittoria sul piatto d'argento al suo capitano pilotandolo nel toboga finale di Pieve. Milan invece, all'ultima curva,

ha perso la ruota di Magnier anticipato dall'ottimo Edoardo Zambanini (Bahrain) e così ha lanciato la volata ormai con troppi metri di svantaggio per recuperare dal forte francese. Ottimo quarto il 23enne bassanese di origine trevigiana Francesco Busatto (Alpecin). Tirando le somme: Milan, che non è un mago nel posizionamento, ha esitato nelle due curve finali perché si è trovato, come sempre, da solo. «Non mi aspettavo questa vittoria», ha spiegato il vincitore, «pensavo di esser stato tagliato fuori dalla volata sul muro, invece ho tenuto duro e grazie a Stuyven ho vinto». Milan? Ha invece provato a dissimulare la delusione. «Gara durissima, i ragazzi hanno fatto un grande lavoro tenendo cucita la corsa, io ho resistito sul muro e poi i compagni ma hanno aiutato. Mi dispiace solo di non essere riuscito a mettere la ciliegina sulla torta, ho sbagliato il posizionamento nell'ultima curva, sarei dovuto rimanere sulla ruota di Magnier». Ovvio, mica può dire il friulano

BELLA NOTIZIA
Ottimo il bassanese di origine trevigiana Francesco Busatto (Alpecin) che è finito al quarto posto



Vingegaard premiato dal presidente del Veneto Stefani

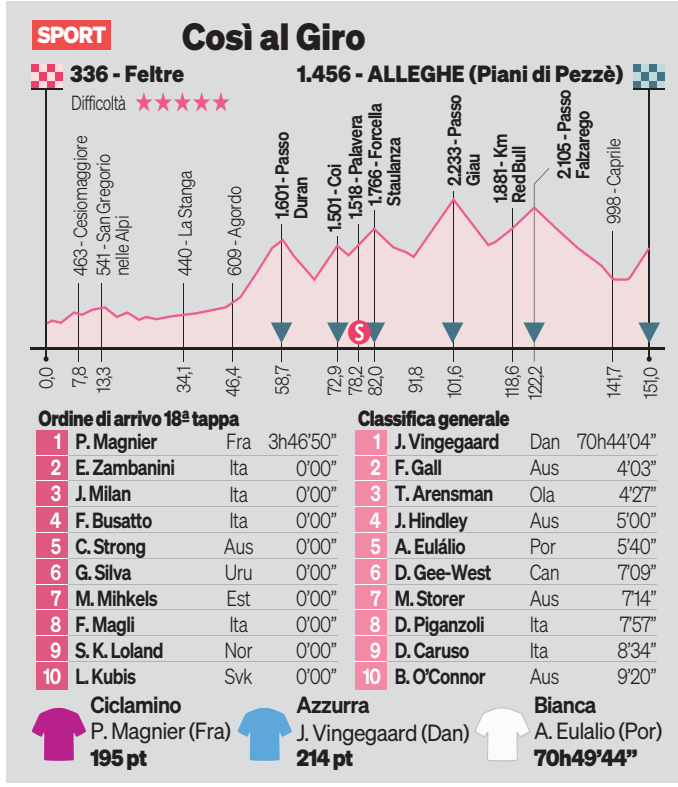
che con Stuyven dalla sua parte avrebbe vinto. Vero, la Lidl Trek lo paga oltre due milioni di euro l'anno, ma ha fatto male i calcoli lasciando andar via Stuyven. «La Saudal gli offriva un contratto da capitano», ci ha detto giorni fa il manager del corridore friulano, Manuel Quinziano, «e lui è andato a prenderselo». Ci mancherebbe, ma, per le caratteristiche che ha, Milan ha bisogno di un pilota che lo metta nella condizione ideale di sprigionare quei watt che nessun altro in gruppo ha nel motore. Hanno lavorato quelli della squadra del team principal Luca Guercilena, hanno tenuto cucita la corsa credendo nel fatto che il corazziere friulano con la

sua potenza riuscisse a superare indenne Cà del Poggio, hanno inseguito e raggiunto in discesa il gruppetto con un pimpante Jonas Vingegaard e gli uomini di classifica, ma senza uno che finisse il lavoro è stato tutto vano. Radio mercato dice che Jordi Meeus, forte velocista belga della Red Bull Bora, sarebbe vicino alla Lidl Trek. Magari, chissà, è lui il prescelto per colmare la lacuna e far ritornare il sorriso a un Milan che domani arriverà nel suo Friuli col broncio e avrà solo l'ultima volata di Roma a disposizione per salvare il bilancio del suo Giro. Ma con Stuyven dall'altra parte come lo batti Magnier? Godiamoci il tappone dolomitico va.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Curiosità Jonathan:
in 14 podi al Giro
primo terzo gradino

Delusione e curioso record per Jonathan Milan: in 14 tappe sul podio al Giro per la prima volta è finito al terzo posto. In precedenza lo sprinter della Lidl Trek, che domani correrà in casa in Friuli, 4 vittorie tra 2023, 2024 e 2026 e 9 secondi posti. In questo Giro gli manca quella vittoria centrata nelle due corse rosa disputate: a questo punto gli resta solo la volata di domenica a Roma.



Sul podio restano due gradini Ecco il borsino dei quattro in lotta

Gall, Arensman, Hindley ed Eulalio per la gloria. Piganzoli quinto incomodo?

PIEVEDISOLIGO

Gli scenari

Vingegaard è il padrone del Giro, quando vuole attacca, oggi con cinque salite, e che salite, potrebbe anche decidere di allungare perché quando la strada sale è nettamente il più forte. Ma il podio ha altri due gradini e il po-

dio di un grande giro fa gola. Come stanno i rivali del danese? In l'37" quattro atleti si giocano direttamente i due gradini mancanti, c'è anche però due minuti indietro il canadese della Lidl Trek Derek Gee, che a 7'09" può sperare di tornare sotto. Deciderà molto il tappone dolomitico di oggi, il doppio Piancavallo di domani in Friuli potrebbe aggiu-

stare le cose perché i 14 km di salita verso l'altopiano nella prima parte hanno punte velenose che potrebbero risultare indigeste a più di qualcuno. Andiamo per ordine, per quanto visto finora in salita l'austriaco Felix Gall (Decathlon) è quello che ha i piedi più piantati di tutti sul podio e il candidato numero uno a salire sul secondo gradi-

no. È il primo tra gli "umani" in classifica a 4'03" dalla maglia rosa dalla quale si è sempre staccato in salita in tutti e quattro gli arrivi in cui Vingegaard ha vinto, ma ha sempre retto, non è mai affondato, forse solo a Pila è apparso un po' in difficoltà sui rivali. È affidabile, unico dubbio su di lui è che per la prima volta in questo Giro i corridori affronta-

no quattro vere salite, cinque se si aggiunge la malefica deviazione di Coi sulla strada della Staulanza. Insomma, il diesel austriaco pagherà le salite lunghe e ravvicinate? Intanto radiomercato dà per fatto il suo passaggio per la prossima stagione alla Lidl Trek, squadra che, dopo l'ingaggio di Juan Ayuso a inizio stagione sta evidentemente virando verso le grandi corse a tappe con buona pace di sprinter o corridori veloci di livello come Jonathan Milan e Mads Pedersen. A 24" da Gall, staccato di 4'27" dalla maglia rosa, c'è l'olandese Thymen Arensman (Netcompany). È andato forte nella crono e lì ha recuperato il terreno perso in salita, è andato benino a Pila e a Cari, ma stessa incognita di Gall: che effetto faranno sulle sue gambe i quattro passi ravvi-

cinati? Ecco perché uno che il Giro l'ha già vinto nel 2022 e alla è penultima tappa come l'austriaco Jay Hindley della Red Bull può ambire al podio. È un fondista, Giulio Pellizzari, che ha finito la benzina, a parte, ha una buona squadra a disposizione, il sorpasso almeno sull'olandese è possibile. Afonso Eulalio? È a 5'40" da Vingegaard l'ex maglia rosa della Bahrain, ieri è pure caduto al rifornimento, ha l'obiettivo di portare a Roma la maglia bianca di miglior giovane, a 7'57", però, c'è il gregario di Vingegaard alla Visma, Davide Piganzoli. La maglia rosa ha detto di voler favorire il compagno, 8° e miglior italiano in classifica. Il portoghese, così, è il caso che tenga gli occhi aperti.

—A.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La maglia ciclamino se vince a Roma eguaglia Hinault

A un francese non accadeva di vincere tre tappe al Giro d'Italia dai tempi di un altro velocista Arnaud Demare, che chiuse con un tris al Giro 2022. Ma per la 22enne maglia ciclamino della Soudal c'è un traguardo ambizioso da raggiungere all'orizzonte, il record dello stesso Demare e di un gigante come Bernard Hinault che nel 2020 e nel 1982 vinsero 4 tappe. A Milano può fare poker.



Eulalio maglia bianca col brivido caduta Ma oggi ripartirà

La maglia bianca Afonso Eulalio ieri dopo la premiazione è stata portata in ospedale per una serie di controlli al gomito sinistro dopo la caduta al rifornimento. Brutta botta per il portoghese, 9 giorni in maglia rosa, che però non solo ha recuperato sui migliori ma ha anche attaccato nel finale. Su Davide Piganzoli (Visma) ha un tesoretto di 2'17". Solo una forte botta oggi ripartirà da Feltre.



Le strade di Ballan: «Quanta gente e vedrete oggi a Feltre e sui passi»

L'ex iridato: «Il tappone? Io tifo per Damiano Caruso»

L'intervista

L'ultimo campione del mondo, a Varese correva l'anno 2008, nella sua terra. A godersi una giornata da ricordare, Alessandro Ballan, 46 anni di Castelfranco Veneto alla pedalata Mediolanum, si è preso l'abbraccio della gente prima del passaggio della corsa.

Sel'aspettava un finale così?
«Intanto la provincia di Treviso si è confermata la provincia più ciclistica d'Italia col maggior numero di tesserati e una folla entusiasta sulle strade. E mi sono preso l'incanto della gente come quando correvo. Cà del Poggio è stato come sempre un vero e proprio stadio a cielo aperto».

I velocisti cel'hanno fatta a superarlo con i primi.
«Era un punto di domanda vedere se avessero la forza di farlo dopo 18 tappe, ma la Lidl Trek, che non aveva ancora vinto e voleva lanciare Milan, ha tenuto cucita la corsa, il fatto che poi i big abbiano fatto "tranquilli" la prima parte del muro ha favorito gli sprinter».

Magnier ha ancora battuto Milan: è il più forte?
«È forte e ha una squadra costruita attorno a lui. Al suo servizio c'è un campione come Stuyven, uno che ha vinto la Sanremo, un drago nel pilotare in volata il suo capitano».

E che un anno fa correva con Milan.



Alessandro Ballan, ultimo campione del mondo azzurro

«Esatto. E la sua assenza si vede in una squadra peraltro arrivata al Giro un po' per aiutare Milan e un po' per fare classifica con Gee e Ciccone. Insomma, un ibrido che evidentemente non ha funzionato».

Un'altra sconfitta per Milan, consigli?
«Un campione reagisce a momenti così, Jonathan sa come fare. Intanto può puntare a vincere a Roma e poi fare bene nella seconda parte della stagione».

Vingegaard ha già vinto il Giro?

«Sì, dominato. E da quando Pellizzari ha alzato bandiera bianca la corsa è diventata ancora più monotona».

La maglia rosa ha detto che vuole aiutare Piganzoli a vincere la maglia bianca: come?

«Lasciando andare via una fuga con Piganzoli dentro, costringendo le squadre degli uomini di classifica a lavorare. Poi ci penserà la maglia rosa a prendersi un'altra vittoria».

La tappa più bella del Giro?
«Quella che ci sarà oggi, vedrete quanta gente ci sarà alla partenza di Feltre e sui passi dolomiti. E se la meriterebbe uno come Damiano Caruso».

Il Bettiol di Verbania al Mondiale può toglierle il record di ultima maglia iridata azzurra?

«Mi ha già tolto quello di ultimo vincitore italiano del Fiandre, con Pogacar e gli altri ce l'avrà dura». Risata finale ampiamente concessa.

—A.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



↑
In alto Magnier batte a Pieve di Soligo Zambanini e Milan, a sinistra invece il gruppo sul muro salita di Cà del Poggio

C

CUSSIGH

BIKE

Noi per la bici in Friuli Venezia Giulia

CUBE

cannondale

3T

BMC

TREK

Wilier

PINARELLO

UDINE e TRIESTE | www.cussighbike.it

Giro d'Italia

Festa in città

Pieve celebra il Giro con stand ed eventi

Sono 10.000 i supporter presenti al traguardo della prima tappa a Pieve di Soligo
Il sindaco Soldan: «Mi emoziona vedere la partecipazione di negozianti e volontari»
L'ex giudice Bertazzon: «Era da tanti anni che speravo di vivere questo giorno»

MATTIA TOFFOLETTO

Il traguardo

Il colore del Giro invade tutto già dal mattino. Fiocchi, cappelli, cuori, bici. Pieve di Soligo è un tripudio rosa per il suo battesimo come sede di tappa in 117 anni di storia del Giro. Ogni vetrina è un omaggio, ogni negozio ospita cartelli e addobbi. In piazza Vittorio Emanuele II e dintorni, si vive un giorno storico. A fine giornata, si stimeranno 10.000 persone. Più forti del caldo estivo (con l'intermezzo della pioggia nel finale di tappa). «Un sogno che si realizza, da tanti anni speravo di godermi un giorno così. Come giudice di gara ho girato ovunque, dal Giro al Mondiale cross di Silvelle 2019, con cui chiusi la carriera. Potete immaginare cosa possa significare per me la corsa rosa in casa», riflette un emozionato Albino Bertazzon, ex giudice di gara (sei Giri all'attivo, oltre a due Sanremo e cinque Lombardia) e presidente comitato tappa. Un sogno realizzato, nobilitando una tradizione che lì aveva già garantito un Tricolore U23 (2010) e un Mondiale gravel (2023). Un crescendo di eventi. «Un'emozione straordinaria la partecipazione di volontari, associazioni, negozianti», commenta il sindaco Stefano Soldan, che ha premiato il vincitore di tappa Paul Magnier, «abbiamo lavorato mesi per goderci questo momento, Pieve e tutto il territorio hanno saputo fare bella figura». Ci sono pure il presidente regionale Alberto Stefani e il numero uno della Provincia (in giacca rosa), Marco Donadel, che domenica accoglierà il Giro Women a Roncade. E, per

il gran giorno, ci sono appassionati da tutto il mondo. Le prime bandiere a far capolino in zona arrivo, già in mattinata, sono della Danimarca: i tifosi di re Jonas Vingegaard. Ma si incontrano pure appassionati da Scozia e Giappone: turismo e bici a braccetto, i tour operator li portano nelle colline Unesco e loro ne approfittano per un assaggio rosa. Dietro il municipio, da mattina a sera, si cucina lo spiedo gigante. E, già dall'ora di pranzo, il villaggio in rosa, con casette in legno, è un brulicare di gente. E non mancano i cimeli: come all'ex negozio Cicli Spina in via Schiratti, fra foto in bianco e nero, ritagli di giornale, memorabilia, una Bianchi che richiama altre epoche. Una bottega storica chiusa da tempo, un simbolo di Pieve: «Il negozio non c'è più, ma abbiamo voluto far rivivere la vetrina con cimeli e ricordi di papà», spiega la figlia Alessandra Spina. Suo padre Gianni è morto nel 2020. Il negozio l'aveva aperto Antonio, nonno di Alessandra, negli anni Quaranta, vicino a piazza Vittorio Emanuele. Poi, nel '68, lo spostamento dell'attività in via Schiratti, con l'ingresso in bottega di Gianni. In vetrina, fra i ricordi di Sport Illustrato, spunta pure una foto dell'ex gestore con Gino Bartali. Ci si sposta poco più in là ed ecco i negozi che cambiano volto per un giorno. Sulla vetrina della pescheria Sartor (fondazione 1598) irrompe il cartello «Pantani nel cuore» e il messaggio: «Siamo al villaggio per la frittura». Partecipano alla festa il panificio Marcellin («Saluti al Giro»), la pizzeria d'asporto in pieno centro, la pasticceria che ai dolci aggiunge la tavolata con i panini alla por-



Una tifosa danese mostra un cartello dedicato a Jonas Vingegaard insieme a un gruppo di sostenitori di Jonathan Milan (Xpix)

chetta. L'agenzia Loredò Viaggi si identifica per l'enorme tricolore. Gli edifici hanno impreso le facciate con cappelli rosa, un altro palazzo non passa inosservato per il fiocco gigante. I Fan Club? Si prendono la scena le magliette - «Busatto Gooo!» - dei tifosi del vicentino Francesco Busatto: preparativi ripagati dal quarto posto finale. In via Vaccari, poco prima dello striscione finale di Pieve, c'è invece un ex bar adibito a museo e raccolta di «gioielli» ciclistici: l'ha creato Fabrizio Presti, anima del nascente Fan Club del neopro Alessan-

dro Borgo, notato pure lui a fine tappa. «Qui trovate la storia della bici», dice Presti - domenica scorsa vincitore al Gp Criquelion - non corre al Giro, ma per i suoi amici è come se ci fosse: in vetrina sono esposte le magliette di Alessandro, inclusa quella del Tricolore U23 indossata nel 2025 a Darfo Boario. Ma ci sono pure ricordi legati a Francesco Moser e alla gloria locale Guido De Rosso, pro' dal 1962 al '69, la perla di una maglia di campione italiano (esposta per l'occasione) e il terzo posto alla corsa rosa '64.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pinarello nella frazione casalinga fa il gregario



Il corridore

Lo si aspettava, si è fatto vedere, ma la squadra gli ha fatto fare il gregario e il capitano Corbin Strong non è andato oltre il quinto posto. Cade ancora qualche goccia di pioggia, quando dopo l'arrivo Alessandro Pinarello - 52° - abbraccia la fidanzata Anna (entrambi in foto) e si ferma con i cronisti per analizzare il finale. Era con i migliori nel gruppo selezionato da Ca' del Poggio («Subito dietro Vingegaard»), poi all'ultimo chilometro con il dorsale 101 ha dato una sgasata in testa al gruppo per il leader di giornata dell'Nsn. Segno che la condizione c'è: non è da tutti staccarsi per il lavoro fatto e poi rientrare per tirare di nuovo. La squadra svizzera ha sgobbato tutto il giorno, ma il risultato è magro. E il volto amareggiato di Pinarello dice tutto. «Siamo andati forte», esordisce il 22enne di Giavera, «e, soprattutto, come immaginavo, abbiamo preso forte Ca' del Poggio. Ero nel gruppo davanti, dietro Vingegaard. Ho tirato per Strong che era capitano, l'ho fatto fino a dopo le Mire. Poi mi sono staccato, sono rientrato all'ultimo chilometro e ho tirato di nuovo. È andata come è andata. Fa però piacere aver corso sulle strade di casa, su percorsi che conosco». A inizio Giro aveva colto un quinto posto a Cosenza, pareva il preludio a qualcosa di più importante. «Se sono deluso? Se i risultati non arrivano, non puoi essere contento. Cercherò la fuga verso Piancavallo». —M.T

© RIPRODUZIONE RISERVATA

52

La posizione in cui ha chiuso la tappa il talento di casa Alessandro Pinarello

18

Il numero della tappa che ha visto il debutto di Pieve di Soligo che da anni sognava di poter ospitare il Giro e che ieri ha potuto finalmente celebrare questo evento davanti a un traguardo gremito di pubblico.

ABBECEDEARIO DELLE DOLOMITI

€ 7,90

oltre al prezzo del quotidiano



Giro d'Italia

Melandri in consolle con Zaia in veste di apprendista dj

Tra musica, sport e pubblico delle grandi occasioni, anche Marco Melandri si è preso la scena sulla terrazza di Ca' del Poggio. L'ex pilota ha animato la giornata dietro alla consolle, trasformando il passaggio del Giro in una festa continua tra applausi, cori e brindisi ricevendo, nel corso del pomeriggio, anche la visita del presidente della Regione Luca Zaia. (Sa. T.)



Cimadolmo celebra la beniamina Paladin al Giro Women

Cimadolmo si prepara ad accogliere il passaggio del Giro d'Italia Women domenica col traguardo volante nella tappa Roncade-Caorle. Attesa resa più speciale da Soraya Paladin professionista di Cimadolmo. «Ne ho fatti parecchi di giri d'Italia ma sono parecchio emozionata, non vedo l'ora di passare per le strade di casa e godermi la giornata» (A. V.)



Ca' del Poggio è il cuore rosa della Marca

Una giornata di festeggiamenti e sport che ha visto 25.000 persone affollare il muro in attesa del passaggio dei corridori tra musica, brindisi, selfie e tanto entusiasmo

SAVINA TREVISIOL

La giornata

Venticinquemila persone assiegate lungo il Muro di Ca' del Poggio, bandiere rosa al vento, musica, cori, biciclette appoggiate ai vigneti e un'intera collina trasformata in una festa collettiva. Il passaggio del Giro d'Italia sulle rampe simbolo del ciclismo trevigiano si è trasformato ancora una volta in un evento capace di unire sport, territorio e spettacolo, richiamando appassionati da tutta Italia nel cuore delle colline del Prosecco. Fin dal mattino la salita di San Pietro di Feletto si è riempita di famiglie, tifosi, curiosi e gruppi arrivati con sedie pieghevoli e tavolate improvvisate pur di conquistare un posto lungo il Muro, affrontato per la nona volta dalla Corsa Rosa.

«Stamattina c'era un vuoto incredibile, poi piano piano questo Muro si è riempito e adesso sto provando emozioni incredibili». Alberto Stocco (*in basso a sinistra in foto*), patron di Ca' del Poggio e tra gli artefici della trasformazione della salita in uno dei luoghi simbolo del Giro, osserva la folla mentre il rumo-

re degli elicotteri inizia ad avvicinarsi. «Forse questo territorio sta ricevendo ancora di più di quello che potevamo aspettarci. Stiamo ricevendo passione, attesa, vicinanza e complimenti per un territorio meraviglioso che grazie a questi eventi può essere raccontato». Poi aggiunge: «Siamo stati protagonisti di una giornata che entrerà nella storia, ma che ci è costata sei mesi di preparazione». Sul Muro il Giro non è soltanto una corsa, ma un rito popolare che mescola

IL PATRON

Stocco: «Stiamo ricevendo passione, attesa, vicinanza e complimenti per un territorio meraviglioso che grazie a questi eventi può essere raccontato. Siamo stati protagonisti di una giornata che entrerà nella storia»

sport, paesaggio e appartenenza. Lo si percepisce dagli applausi alla Carovana Rosa, dai bambini sulle spalle dei genitori, dalle persone che aspettano ore sotto il sole pur di vedere il gruppo sfrecciare per pochi secondi tra due ali di folla.

Un'atmosfera che ha coinvolto anche tanti ospiti del mondo dello sport e delle istituzioni. Presente lungo la salita Alberto Stefani, presidente della Regione Veneto, che ha sottolineato il valore del Giro come vetrina internazionale per il territorio. «Il Veneto è la regione dello sport e stiamo lavorando tutti assieme perché lo sia sempre di più e per tutti», ha spiegato, rimarcando l'importanza di eventi capaci di promuovere le eccellenze paesaggistiche e turistiche della Marca trevigiana davanti a milioni di spettatori.

Tra loro anche il sindaco di Treviso Mario Conte, che ha ribadito il forte legame tra il Veneto e il ciclismo. «Il ciclismo fa parte del Dna del Veneto e i veneti sono il ciclismo», racconta mentre attraversa il Muro gremito di persone. «Per noi è importante esserci sempre, perché il Giro rappresenta sport, passione e territorio». Poi il messaggio ri-



volto al futuro: «Tutti i sindaci fanno a gara per riportarsi una tappa del Giro d'Italia e speriamo possa tornare presto anche a Treviso». Accanto a lui anche l'ex presidente della Regione Veneto Luca Zaia, che definisce Ca' del Poggio «una salita iconica» e scherza insieme allo scrittore Mauro Corona su una proposta simbolica: «L'asfalto qui non dovrebbe più essere nero, ma rosa». Corona invece resta colpito dal panorama delle colline del Prosecco e dalla folla assiepata lungo la salita. «Mi sono guardato alle spalle e ho visto il

paradiso», racconta. «Questo è un posto di ritrovo per gli appassionati di sport, della buona cucina e del buon panorama». Tra gli ospiti più applauditi anche Asja Wolosz, capitana della Prosecco Doc Conegliano, accolta con entusiasmo dai tifosi presenti sul Muro. La palleggiatrice polacca si è fermata tra selfie e sorrisi lasciandosi coinvolgere dall'atmosfera della giornata. «Una giornata pazzesca, sto godendo veramente ogni minuto», racconta.

«Mi avevano invitato tante volte qui a Ca' del Poggio ma non

ero mai riuscita a venire. Quest'anno finalmente sono qua ed è bellissimo». Poi scherza guardando il panorama: «Sono praticamente a un chilometro da casa». E quando finalmente il gruppo sbucca tra le curve del Muro, il boato delle 25 mila persone copre perfino il rumore delle ammiraglie. Pochi istanti, il tempo di vedere i corridori affrontare la salita tra due ali di folla, poi resta l'eco di una giornata che ancora una volta ha trasformato Ca' del Poggio nel cuore rosa del Veneto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRACCE

LE VOCI CHE RESTANO DEL TERREMOTO IN FRIULI

TRACCE. LE VOCI CHE RESTANO DEL TERREMOTO IN FRIULI

Sono passati cinquant'anni, ma i suoni di quel 6 maggio del 1976 vivono ancora: la paura, lo stupore, e poi la rinascita. È attraverso queste voci che raccontiamo il terremoto che ha lasciato una traccia in Friuli

Podcast prodotto grazie al supporto di Credifriuli

MV80
1946-2026

Messaggero Veneto

nord/est multimedia

con il supporto di BCC CREDIFRIULI GRUPPO BCC ICCREA

Ascoltalo ora inquadrando il codice Qr con la fotocamera del tuo smartphone, o collegandoti al link <https://bit.ly/tracce-terremoto-friuli-podcast>

ME AND  MY LEXUS



LBX

NUOVO LEXUS LBX FULL HYBRID

TUO DA **29.950**
QUALUNQUE SIA IL TUO USATO



LEXUS - UDINE - Carini

Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 1890079 - **San Dorligo della Valle (TS)** - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939 - **Pordenone** - Viale Treviso, 27/A - Tel. 0434 578855

Lexus LBX Full Hybrid 2WD Class. Prezzo di listino 36.500. Prezzo promozionale chiavi in mano 29.950 (esclusa I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, P.F.U., ex DM n.82/2011 3.65 + IVA 22%), valido con Bonus Lexus (pari a 6.550) con il contributo della Casa e del Concessionario. Promozione valida solo in caso di contratto sottoscritto entro il 31/05/2026, in caso di permuta o rottamazione di un autoveicolo posseduto da almeno 5 mesi, presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Offerta valida fino al 31/05/2026 presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori informazioni su lexus.it. Immagine vettura indicativa.

Valori massimi WLTP riferiti alla gamma LBX: consumo combinato 4,8 l/100 km, emissioni CO₂ 109 g/km (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).

La Garanzia Lexus Relax Plus si aggiunge alla garanzia legale e a quella convenzionale descritta nel libretto di Manutenzione e Garanzia e si attiva a ogni tagliando effettuato presso la rete di assistenza Lexus. La Lexus Relax Plus ha una durata di 1 anno o 15.000 km (o diversa durata indicata per gli intervalli di manutenzione nel libretto Manutenzione e Garanzia del Costruttore), e può essere attivata fino al 15° anno dalla prima immatricolazione del veicolo o fino a 250.000 km (a seconda di quanto evento si verifichi per primo). Sono escluse le vetture taxi. La Lexus Relax Plus copre le componenti ibride, elettriche e meccaniche non soggette a usura, così come indicate nei Termini e Condizioni del Programma Lexus Relax Plus consultabili sul sito lexus.it. La batteria di trazione non rientra nella Garanzia Lexus Relax Plus ma puoi usufruirne del programma a pagamento Battery Care (prezzo di listino IVA inclusa 120).

www.lexus-udine.it

FAI UN TAGLIANDO E ATTIVA UN ANNO DI
**GARANZIA LEXUS
RELAX PLUS***

FINO AI
15 ANNI
DELLA TUA AUTO

*Programma soggetto a termini e condizioni

Giro d'Italia

La notte della vigilia

Feltre si è colorata di rosa
Sagan padrino d'eccezione

Ieri il primo passaggio, questa mattina alle 12.30 la partenza verso Alleghe
Spettacoli in centro alla città e tanta gente per il tre volte campione del mondo
Celebrati ottant'anni di Manifattura Valcismon: con Castelli realizza le maglie

GIANLUCA DA POIAN

FELTRE

La festa

Feltre si è vestita a festa, si è colorata di rosa ed è idealmente salita sui pedali. Ad accompagnarla il tre volte campione del mondo Peter Sagan, ospite d'eccezione nonché ambasciadore Sportful e ormai di casa da queste parti: «Durante la carriera voleva disputare almeno una volta il Giro d'Italia, e quando non ho vinto la maglia ciclamino l'ho disputato la seconda volta ottenendola nel 2021».

Quella di ieri sera è stata una accoglienza che ha ricordato quando, nel 2019, il mondo strabuzzò gli occhi di fronte a un territorio e un popolo che aspettò e accompagnò con numeri pazzeschi la tappa Feltre - Croce d'Aune sin dal prologo della sera precedente e poi lungo le strade del Feltrino.

Anche ieri la città ha indossato l'abito elegante delle occasioni migliori, nel suo salotto più bello: quello di piazza Maggiore. Lì, nel cuore pulsante della città, si è vissuta una notte rosa indimenticabile, tra musica, spensieratezza, locali aperti fino a tardi e quell'inevitabile sottofondo di attesa in vista della partenza della 19ª tappa del Giro d'Italia prevista oggi alle 12.30.

Il percorso tra le bellezze mozzafiato delle Dolomiti bellunesi e le dure ma appaganti fatiche è da sempre uno dei momenti clou della corsa rosa, la quale peraltro ieri durante la Fai della Paganella - Pieve di Soligo ha quasi idealmente voluto fare un primo passaggio di saluto, entrando a Feltre dalla Culiada e transitando in zona stazione, prima di scendere in direzione del Trevigiano e delle colline del Prosecco. Non prima del transito di fronte



Sagan ieri sera a Feltre. Poi la sfilata del Palio e due passaggi a Feltre e Setteville

all'Mvc Store di Caupo di Seren del Grappa, punto vendita di Manifattura Valcismon della famiglia Cremonese che firma con il marchio Castelli le quattro maglie di leader del Giro. E proprio a Giordano Cremonese, patron dell'azienda leader nel mondo dell'abbigliamento sportivo, è andato il primo applauso di piazza Maggiore, in una serata aperta dal sempre scenografico ingresso nel salotto della città di sbandieratori e tamburino dei quattro

LA FESTA
La città del Palio ha tirato tardi celebrando le due ruote



quartieri del Palio. Perché in fondo, tra un evento e l'altro, a Feltre... è sempre Palio. Altrettanto suggestiva la sfilata degli studenti dell'Enaip di Feltre, vestiti con l'abbigliamento firmato Manifattura Valcismon e saliti sul palco sotto la chiesa dei Santi Rocco e Sebastiano dopo aver camminato lungo un carpet rosa. Significativo il lavoro svolto proprio dalla settantina di alunni dell'Enaip Feltre, guidati dalla direttrice Celine Masset e da tutto il personale. «Quest'anno festeggiamo 80 anni di Manifattura Valcismon», ha sottolineato Alessio Cremonese, presidente esecutivo dell'azienda di famiglia. «Non sono sempre stati facili, a ogni modo siamo sempre rimasti qui. Per noi è un piacere, grazie all'aiuto di Comune, Provincia e Regione, aver portato sotto le finestre e davanti alle porte della nostra gente uno

sport che entra nelle case degli italiani». Enthusiasti e carichi gli altri ospiti intervenuti: dal sindaco di Feltre Viviana Fusaro al prefetto di Belluno Antonello Roccoberton, dal consigliere provinciale Alberto Vettoreto al numero uno del Consorzio turistico Dolomiti Prealpi Lionello Gorza, passando per Elisa Calcamuggi della Dmo Dolomiti Bellunesi, Ennio Vigne commissario del Parco Dolomiti Bellunesi, Simone Soccacal delegato provinciale del Coni Belluno e Christian Pasa in rappresentanza dell'Unione montana feltrina. Senza dimenticare Ivan Piol, presidente del Pedale Feltrino che sta seguendo da vicino il Giro d'Italia di tappa in tappa e il quale a giugno organizzerà due momenti ormai imprescindibili nel segno della bicicletta: la 24 ore di Feltre e la Granfondo Sportful.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Alleghe è pronta
Ai Piani di Pezzè atteso il pienone

ALLEGHE

I preparativi

Alleghe è pronta ad accogliere il Giro d'Italia e si tinge di rosa in vista dell'arrivo della 19ª tappa ai Piani di Pezzè. Alla vigilia dello storico appuntamento, si è svolto in mattinata, proprio ai Piani di Pezzè, l'Alleghe Summer Eco Tour, una giornata formativa che ha accolto quasi 300 giovani studenti dagli istituti di Alleghe, Rocca Pietore, Selva di Cadore, Colle Santa Lucia, Cencenighe e Arabba. A pochi metri dall'arrivo di tappa, i ragazzi hanno accresciuto la loro conoscenza sulla salvaguardia del Pianeta divertendosi con laboratori dinamici, quiz e giochi interattivi.

Al termine dell'appuntamento proposto da Alleghe Funi-vie Spa, in collaborazione con il Comune di Alleghe ed Ecology on Tour, a tutti è stato consegnato un simpatico peluche e dei semi da piantare.

In serata l'attesa per il Giro si è spostata presso la Palestra Comunale di Caprile di Alleghe con la Notte Rosa. Alle 18.30 il Pink Ice Party realizzato da Alleghe Hockey, durante il quale sono rimasti aperti chioschi enogastronomici, prima del warm-up curato dal DJ set di Radio Piterpan. Il momento clou è stato alle 21:30 con lo spettacolo tutto al femminile "Piterpan Pink

Power", con protagonisti DJ e vocalist tra animazione live e show visivi.

Oggi, giorno dell'attesa tappa del Giro, ai Piani di Pezzè il divertimento parte già dalle 10 con l'Alleghe Summer Eco Tour dedicato a tutti e il Piterpan Radio Truck, che offre musica e divertimento, con DJ set continui, oltre alla diretta del Giro sul proprio maxischermo.

Ma prima dell'arrivo ad Alleghe c'è tutto il passaggio della corsa rosa in provincia. Dopo Feltre, i passaggi a Cesio-maggiore, San Gregorio nelle Alpi, Sospirolo e via verso l'Agordino.

Il grosso dei tifosi sarà di certo sull'ultima inedita salita, quella che del centro di Alleghe porta ai Piani di Pezzè, una salita in alcuni tratti duri e che potrà riservare grandi sorprese.

La stessa salita che vide vincere l'indimenticato Marco Pantani al Giro dilettanti nell'unico arrivo ai Piani di Pezzè. Ma molti tifosi sono da ieri sera (chiusura strade alle 20) sui passi, dove il grande ciclismo dà spettacolo. Atteso il solito pienone soprattutto sul Giau, uno dei monumenti del Giro d'Italia.

In riva al lago tutto è predisposto al meglio, con la logistica che è stata annunciata da tempo. Come di consuetudine la chiusura strade è fissata due ore e mezza prima della cronotabella oraria. —**DAPO**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Folla di bambini ieri mattina ai Piani di Pezzè



A GRANDE RICHIESTA
È TORNATO DISPONIBILE!

50 anni di
TERREMOTO

Le scosse che hanno trasformato il Friuli

€ 14,90
oltre al prezzo
del quotidiano



nord/est
multimedia

Dal 20 maggio in edicola con

Messaggero Veneto IL PICCOLO

in collaborazione con
editoriale programma

Giro d'Italia

Gemona pronta allo show
Ecco tutte le indicazioni

La partenza dalla caserma Goi-Pantanali, le strade chiuderanno alle 8.15
Sono stati predisposti ampi parcheggi, ma l'invito è arrivare per tempo
Lo start in un luogo simbolo del terremoto del '76: lo sport si unirà al ricordo

VIVIANA ZAMARIAN

La viabilità

Là, nella caserma Goi-Pantanali di Gemona - dove il 6 maggio 1976 il sisma strappò alla vita 29 alpini - 50 anni dopo si è celebrato il ricordo. Con la messa del cardinale Matteo Maria Zuppi, con il concerto di Andrea Bocelli, con le cerimonie civili e militari. E là, domani, lo sport si unirà alla memoria, la sfida alla consapevolezza di cosa rappresentò il terremoto per un Friuli martoriato che seppe reagire, ricostruire, rialzarsi. Con tenacia, forza, coraggio. Si perché domani proprio da lì partirà, alle 10.45, il Giro d'Italia. Tutte le strade interessate dalla ventesima tappa Gemona-Piancavallo saranno interdette al transito delle auto, anche gli attraversamenti, a partire dalle 8.15 e saranno riaperte solo dopo il passaggio di tutti i ciclisti.

Si potrà accedere alla Goi-Pantanali dalle 7.15: all'interno sarà allestito il villaggio del Giro. In prossimità della caserma saranno messi a disposizione ampi parcheggi. L'invito, da parte degli organizzatori e dell'amministrazione comunale guidata dal sindaco Roberto Revelant, è di organizzarsi per tempo e privile-

DISPOSIZIONI

Istituito in varie vie il divieto di sosta e di transito
Saranno attivi numerosi volontari



L'ingresso della caserma Goi-Pantanali di Gemona da dove domani partirà il Giro (Foto Petrussi)

giare eventuali spostamenti per partecipare all'evento a piedi o in bici. Ecco le disposizioni: è previsto il divieto di sosta con rimozione dalle 6 alle 12 (e comunque fino al passaggio del "fine corsa") in via Manin (dall'uscita della caserma fino all'intersezione con via L. Burgi), in via L. Burgi (dall'intersezione con via Manin fino all'intersezione con via Osoppo), in via Osoppo (da intersezione con via L. Burgi a intersezione con via Julia/via Piovega), in via Piovega e in via Sottocastello, in largo Porta Udine, in via G. Bini, in piazza del Munici-

pio (lato inferiore), in via XX Settembre, in piazzetta del Ponte enelle vie A. di Prampero, Sacra, Regola, Vegliato, Cjamparis e Nazionale. È stato istituito il divieto di transito e di sosta con rimozione coatta dalle 5 alle 13 nelle

IL COMUNE

«Grazie a tutti per la collaborazione
È un momento importante per la comunità»

vie Armentaressa, L. Burgi (tra via Trasaghis e via Manin), Manin e Aquileia. Il percorso di gara potrà essere attraversato esclusivamente nei varchi predisposti nelle vie Sottocastello, Belgrado, Riviera, Cella e San Leonardo. «L'amministrazione ringrazia cittadini - dice Revelant -, residenti, attività commerciali e volontari per la collaborazione nella consapevolezza che il passaggio del Giro rappresenta un momento di sport, promozione del territorio e partecipazione collettiva».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Domani la tappa friulana

Tappa 20: GEMONA
DEL FRIULI 1976- 2026 -
PIANCAVALLO 200 km

Sabato 30 maggio 2026 | Dislivello = 3.750 metri

Tabella Oraria (Cronotabella)	km	Orario
Gemona del Friuli (Start Village)	0,0	10:45
Venzone (v.d. Ponte-ss.13)	2,5	11:02
Pioverno (V. Bordano)	4,3	11:05
Bordano (sp.36)	7,7	11:08
Braulins	11,5	11:13
Osoppo (sr.463)	15,1	11:17
Buja (v.S. Stefano-sp.28)	24,4	11:29
Artegna (sp.34)	31,6	11:38
Magnano in Riviera (sp.117)	34	11:41
Tarcento (sp.356)	38,8	11:47
Nimis (sp.38)	43	11:52
Tricesimo (sp.58)	48,9	11:59
Colloredo di Monte Albano (v.Laibacco-sp.49-sp.58)	55,2	12:07
Majano (V. Snaidero)	62,4	12:15
Cornino (P.L.-sp.22)	69,4	12:24
Forgaria nel Friuli (P.Julia-sp.41)	73,6	12:30
Ponte di Flagogna (sp.1)	77,1	12:34
Anduins (sp.22)	81	12:39
Vito d'Asio (sp.22)	84,4	12:47
Clauzetto (sp.22)	85,8	12:50
Travesio (sp.22)	95,7	13:02
Meduno (sp.2)	103,8	13:12
Maniago (sp.251)	112,9	13:23
Montereale Valcellina (punto ingr. circuito v. Verdi-sp.29)	119,2	13:31
Aviano (sr.466)	132,7	13:47
Piancavallo (v. Barcis)	147,3	14:23
Barcis (sr.251)	163,3	14:42
Montereale Valcellina (punto ingr. circuito v. Verdi-sp.29)	172,2	14:52
Aviano	185,5	15:08
Piancavallo	200	15:44

Piancavallo, l'attesa è alle stelle
In arrivo molte migliaia di tifosi

BRUNO OLIVETI

La doppia ascesa

A Piancavallo l'attesa è alle stelle. Non è certo la prima volta che la località turistica portonelese ospita il Giro d'Italia, ma stavolta l'arrivo di tappa ha un sapore diverso, ancora più dolce e accattivante, con la sua doppia ascesa lungo i tornanti di Pantani che attirerà di diverse migliaia di appassionati delle due ruote. Ci si prepara alla pacifica invasione. Comune di Aviano, forze dell'ordine con in testa la polizia locale del centro pedemontano, la Protezione civile - che promuove l'evento con numerosi post e bellissime foto su Facebook -, i volontari. E i locali in quota, molti dei quali apriranno eccezionalmente domani e sono già addobbati

di rosa. Ci sarà spazio anche per le emozioni e il ricordo: i ciclisti scenderanno da Piancavallo verso Barcis lungo la strada turistica del Pian delle More e passeranno accanto al luogo in cui fu trovata senza vita la povera Giulia Cecchettin, dov'è stata posta una corona di rose sotto la targa commemorativa (nella foto). Per salire, la strada dalle 18.30 di oggi sino a domani sera sarà aperta solo per gli autorizzati (tra cui i possessori di pass che danno accesso agli 800 parcheggi ricavati in quota). Ci sarà però il servizio garantito da Promoturismo Fvg: 12 bus (gratuiti) che faranno la spola sino a Piancavallo dalle 6 alle 10.30 di domattina, dai parcheggi predisposti tra Aviano e la Pedemontana. Navette di rientro dopo la fine della tappa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



COME ACCEDERE

Dalle 18.30 di oggi non si sale in auto senza un pass: park e bus navetta

La prima volta di Clauzetto
tra memoria e condivisione

GUGLIELMO ZISA

L'attesa

Un appuntamento storico, che unisce sport, memoria e festa comunitaria: Clauzetto si prepara ad accogliere il Giro d'Italia per la prima volta. Domani, verso le 12.50, la carovana rosa transiterà nel comune per una tappa dall'alto valore simbolico, dedicata al 50° anniversario del terremoto del Friuli. Ai piedi del colle del Santuario di San Giacomo un Gpm di 3ª categoria, che promette di accendere la sfida tra i corridori e l'entusiasmo dei tifosi. L'attesa dell'evento comincerà già oggi. La piazza della chiesa ospiterà la Notte rosa, festa nata dalla sinergia tra i Comuni di Clauzetto e Castelnovo del Friuli e realizzata grazie all'organizzazione della pro loco Ca-

stelnovi del Friuli. Il via alle 18.30 con l'apertura del chiosco, mentre alle 21, sul sagrato della chiesa, Dino Persello metterà in scena il suo spettacolo teatrale e musicale Il ciclismo è poesia. Quindi, spazio alla musica itinerante del gruppo The Washers. Il chiosco riaprirà alle 10 di domani. La viabilità subirà modifiche: la chiusura delle strade che portano a Clauzetto da Travesio e da Cusiaco è prevista dalle 10.17 di domani, due ore e mezza prima del transito teorico del primo concorrente. Il sindaco di Clauzetto, Giuliano Cescutti, ha espresso soddisfazione per questo momento di vitalità che coinvolgerà la Val Cosa, ringraziando pro loco Castelnovo del Friuli e Comune di Castelnovo del Friuli per aver aderito alla proposta di organizzare la Notte rosa a Clauzetto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SALITA

Ai piedi del colle del Santuario Gpm di 3ª categoria Festa in paese

Giro d'Italia

Domani la tappa friulana



I paesi vestiti a festa si colorano di rosa Attesa per la Corsa

di Viviana Zamarian

In ogni comune coinvolti associazioni e tanti volontari Striscioni, cartelli e fiocchi abbelliscono strade e piazze A Buja la famiglia e i tifosi aspettano di salutare Milan

Gli eventi

La festa comincia da qui. Dagli addobbi, dai fiocchi rosa, dagli eventi, dalle bici colorate, dagli striscioni. L'attesa nei paesi che domani saranno attraversati dal Giro d'Italia si inganna con i preparativi. L'entusiasmo li accomuna, l'emozione è qui, la si tocca con mano in questa vigilia. Le iniziative sono tante e tante le occasioni per accogliere al meglio la Carovana.

A Gemona
Nella città simbolo del sisma da dove partirà la tappa, le iniziative prenderanno il via già oggi. Stasera, dalle 19, intrattenimento in piazza Municipio e dalle 20 in piazza Garibaldi. Alle 21.30 passerà per il centro storico l'8ª pedalata in notturna Legendaria di gnot. Domani, dopo il passaggio del Giro, in piazza Garibaldi attività per bambini, intrattenimento e chioschi, dalle 14 in piazza Battaglione Gemona (fronte Posta), pomeriggio in musica e in piazza Garibaldi, dalle 21, si accende la not-

te con le contaminazioni musicali di Gravy dj e nell'area duomo con il tributo a Lucio Dalla.

L'iniziativa
Il Centro solidarietà giovani Giovanni Micesio di Udine ha voluto fare un dono alla comunità di Gemona, la rielaborazione grafica del celebre rosone del duomo di Santa Maria Assunta. Questa sinergia creativa si è tradotta in un'iniziativa concreta a forte impatto sociale, destinata a debuttare sul palco del Giro. L'amministrazione di Gemona ha deciso di valoriz-

Eventi
OGGIE DOMANI
Una due giorni di festeggiamenti che comprendono anche le varie realtà del territorio

zare il progetto attraverso un'iniziativa ad alto valore inclusivo, stampando la grafica del rosone su una linea speciale di magliette celebrative. Le t-shirt saranno donate ai ragazzi del Meg (Modulo educativo giovani) del centro diurno di Campollesi che le indosseranno in anteprima assoluta quando saliranno sul palco ufficiale della ventesima tappa.

Venezia
Tante le iniziative promosse dalla Pro loco e dal Comune. Alle 10.15 ci sarà l'esibizione dei tamburi Cucurbitae Sonorae, dopo il passaggio della corsa alle 11, tutti in piazza per festeggiare con il piatto celebrativo: la pasta in rosa. Alle 14.30 esibizione del Complesso bandistico venzone, alle 15.15 musica protagonista. Si potrà seguire la tappa in diretta grazie al maxi schermo allestito in piazza.

Buja
La Carovana rosa passerà anche a Buja. La cittadina ha dato i natali ad Alessandro De Mar-

chi e Jonathan Milan e vanta due associazioni ciclistiche. Per l'occasione, domani è prevista la chiusura di tutte le strade dalle 9 alle 12. 30 con particolare riferimento alla statale Osovana, via Santo Stefano nei tratti compresi tra l'intersezione con via Tarcentina, l'intersezione con via Divisione Julia, fino a via Arrio. Si somma la chiusura di via Europa Unita a partire dal confine comunale con Osoppo e via Urbignacco dall'intersezione con via Arrio fino al confine con Artegna. E proprio domani la famiglia, gli amici e tanti cittadini, nel parcheggio del negozio Creazioni tessili - in via Santo Stefano 142/a -, si ritroveranno per tifare il loro Johnny. Gli striscioni sono già stati posizionati, la festa è pronta a cominciare. Nel piazzale del

Palco
SOLIDARIETÀ
Grandi protagonisti saranno i giovani che saliranno indossando una speciale maglietta

Una bici ad Ara di Tricesimo, dall'alto striscioni a Gemona, la maxi bicicletta inaugurata a Trasaghis e cartelli per Jonathan Milan (Foto Petrussi)

Municipio sarà allestito da Promo Turismo Fvg un maxi schermo per seguire la gara. L'atmosfera sarà di festa per l'intera giornata, grazie anche all'iniziativa dei pubblici esercizi.

Tricesimo
Le frazioni di Ara Grande e Ara Piccola si sono tinte per accogliere il passaggio dei corridori che avverrà verso le 12. La comunità si è mobilitata con una coreografia a cielo aperto. L'attesa per l'arrivo dei ciclisti ha scatenato l'entusiasmo e la creatività dei residenti. Sotto la guida e il coordinamento dell'associazione Rosade Furlane, i cittadini hanno trasformato le strade del paese in un museo all'aperto dedicato alla Corsa Rosa con installazioni artigianali uniche. Nastri a tema anche sul campanile della chiesa di San Bartolomeo Apostolo. Di rosa vestito anche il centro di Tricesimo.

Reana del Rojale
La frazione di Qualso accoglierà il passaggio del Giro con una due giorni di festa, musica e passione sportiva Qualso in Rosa, iniziativa nata per trasformare il passaggio della corsa in un momento di aggregazione, valorizzazione del territorio e promozione delle eccellenze locali. Nel parcheggio di via Cornappo, sarà allestita un'area dedicata al pubblico, all'intrattenimento con stand enogastronomici. Oggi tutti alla Notte Rosa. Sarà allestito anche un maxi schermo. L'iniziativa vedrà il coinvolgimento di associazioni, volontari e tante attività. Hanno collaborato Letizia Treppo e Maurizio Di Marco

A TRASAGHIS

La maxi bici a Braulins Un omaggio a Cainero

È alta 4 metri e mezzo ed è lunga 6 metri e mezzo. Per 12 volte ha già "accompagnato" il Giro d'Italia in Friuli Venezia Giulia. E lo farà anche quest'anno. È la mega bicicletta nata dall'idea di Roberto Bortolotti, appassionato e instancabile ciclista di Buja che per la sua realizzazione si è fatto ispirare dalle "due ruote" incontrate nel 2011, in occasione della pedalata che lo ha portato dall'Atlantico al Mediterraneo, con ben 22 passi pirenaici. La mega installazione - realizzata grazie a tanti volontari e a materiale interamente donato per il progetto - è stata inaugurata vicino al ponte di Braulins, alla presenza della sindaca di Trasaghis, Stefania Pisu, di Paolo Urbani, presidente del Comitato che promuove le tappe del Giro d'Italia in Fvg, di Andrea Cainero, figlio del compianto Enzo che ha "portato" la Corsa Rosa in terra friulana, e di alcuni amici bujesi. La bicicletta gigante era stata già esposta nel 2014 a Buja e Gemona, nel 2016 in occasione del Giro femminile a Montenars, nel 2016 a Porzus, nel 2017 ad Aviano, nel 2018 a Ovaro, nel 2019 a Gemona sempre per il Giro donne, nel 2020 a Muris di Ragogna, nel 2022 a Buja, nel 2023 a Tarvisio, nel 2024 accanto al monumento di Bottecchia a Peonis e quest'anno nuovamente a Trasaghis.

Radio e Televisione



Con il Cuore, nel nome di Francesco
Rai 1 21:30
Torna ad Assisi la 24ª maratona solidale dei frati del Sacro Convento. Dal sagrato della Basilica, Carlo Conti conduce una grande serata benefica in diretta su Rai 1, illuminata dalle esibizioni di celebri artisti della musica.



John Wick 4
Rai 2 21:20
John Wick sfida la Gran Tavola per riconquistare la libertà. Per arrivare allo spietato marchese de Gramont, il killer seminerà cadaveri da New York a Parigi, affrontando un vecchio amico e un misterioso killer.



La sala professori
Rai 3 21:25
L'insegnante Carla Nowak indaga sui furti avvenuti nella sua scuola. La sua iniziativa personale finirà però per scatenare una spirale incontrollabile di tensioni tra studenti, colleghi e famiglie.



Jurassic World - Il ...
Italia 1 21:30
Quattro anni dopo la distruzione di Isla Nublar, gli agenti della Biosyn cercano di rintracciare Maisie Lockwood, mentre la dottoressa Sattler indaga su uno sciame di insetti giganti geneticamente modificati.



Quarto Grado
Rete 4 21:35
Gianluigi Nuzzi e Alessandra Viero conducono un approfondimento sui gialli irrisolti, tra casi recenti e storie della cronaca forse troppo in fretta dimenticate, offrendo analisi e testimonianze esclusive.



RAI 1		RAI 2		RAI 3		RETE 4		CANALE 5		ITALIA 1		LA 7		TV8			
6:00	UnoMattina News Attualità	7:10	La Mattinanza	8:00	Agorà Rubrica	6:00	Movie Trailer Rubrica	6:00	Prima Pagina Tg5 News	6:40	Macgyver Telefilm	6:00	Meteo - Traffico - Oroscoopo News	15:30	L'amore non divorzia mai Film Commedia ('15)		
8:00	Tg1	7:15	La Penninanza	9:45	Re Start Rubrica	6:05	4 Di Sera News	6:05	4 Di Sera News	8:35	Chicago Fire Telefilm	6:40	Colori	17:15	Alessandro Borghese - 4 Ristoranti Show		
8:35	UnoMattina Rubrica	8:00	Bangla - La serie Serie Tg 2	10:40	Spaziolibero Attualità	7:00	La Promessa Telenovela	7:53	Meteo Previsioni del tempo	10:30	Chicago P.D. Telefilm	6:45	Meteo - Traffico - Oroscoopo News	19:30	Preparita Serie B		
9:50	Storie italiane Rubrica	8:30	Tg2	10:50	Elisir Rubrica	7:30	Terra Amara Telenovela	7:55	Traffico News	12:25	Studio Aperto News	7:00	Omnibus News News	20:00	Monza - Catanzaro Calcio		
11:55	È sempre mezzogiorno Rubrica	8:45	Radio2 Social Club	12:00	Tg3	8:30	Tradimento Telenovela	8:45	Mattino Cinque News	13:00	Meteo.It Previsioni del tempo	7:40	Tg La7	22:00	Postpartita Serie B		
		10:20	Roma. Assemblea della Banca d'Italia Evento	12:25	TG3 Fuori TG	10:40	Tempesta D'Amore (1ª Tv) Telenovela	10:50	Tg5 Ore 10 News	14:00	Sport Mediaset News	7:55	Omnibus - Meteo Previsioni del tempo	23:00	Anteprima Show		
13:30	Telegiornale	12:00	I Fatti Vostri Rubrica	12:50	Quante storie Rubrica	11:55	Tg4 - Telegiornale Tg3	11:00	Forum Rubrica	14:15	Simpson Telefilm	8:00	Omnibus - Dibattito Attualità	23:10	GialappaShow Show		
14:05	La volta buona Rubrica	13:00	Tg 2 Giorno	14:00	Tg Regione	15:05	Leonardo Rubrica	13:00	Tg5 News	14:40	Magnum P.I. Telefilm	9:40	Coffee Break Attualità	1:15	Big Mama Film Commedia ('00)		
16:00	La volta buona Special Rubrica	13:30	Tg 2 Eat parade Rubrica	14:20	Tg 3	15:15	Piazza Affari Rubrica	13:35	Beautiful (1ª Tv) Soap	16:35	Person Of Interest Telefilm	11:00	L'Aria che Tira Attualità	3:05	Lady Killer Show		
16:30	Tg1	13:50	Tg 2 Si, Viaggiare Rubrica	15:05	Tg3 LIS	15:20	Rai Parlamento	14:05	Forbidden Fruit (1ª Tv) Telenovela	18:20	Studio Aperto Live News	13:30	Tg La7				
16:45	Vita in Diretta Attualità	14:00	Tg 2 Si, Viaggiare Rubrica	15:20	Rai Parlamento	15:25	Rai Parlamento	14:45	Uomini E Donne Talk	18:25	Meteo.It Previsioni del tempo	14:15	Tagadà - Tutto quanto fa politica Rubrica				
18:40	L'Eredità Quiz	14:05	2 di Picche Attualità	15:25	Telegiornale News	16:20	Telegiornale News	16:05	Racconto Di Una Notte (1ª Tv) Telenovela	18:30	Meteo.It Previsioni del tempo	16:40	Taga Focus Documentario	15:55	Storie criminali - E' sempre colpa del marito? Rubrica		
20:00	Telegiornale	14:05	19ª tappa: Feltre (BL) - Alleghe (BL) Ciclismo	16:20	La Biblioteca dei sentimenti Rubrica	17:00	Aspettando Geo	16:25	Racconto Di Una Notte (1ª Tv) Telenovela	18:55	Studio Aperto News	17:30	La Torre di Babele Doc Attualità	16:50	911: omicidio al telefono Rubrica		
20:30	Cinque minuti Rubrica	16:15	Giro all'arrivo Ciclismo	17:00	Aspettando Geo	19:00	Geo Rubrica	18:40	Avanti Un Altro Quiz	19:30	Hawaii Five-0 Telefilm	18:30	Ignoto X - Dentro e oltre le storie di cronaca Rubrica	17:50	Little Big Italy Rubrica		
20:35	Affari tuoi Gioco	17:15	Processo alla tappa	19:00	Geo Rubrica	19:30	Tg3	19:55	Tg5 Prima Pagina	20:40	Ncis - Unità Anticrimine Telefilm	20:00	Tg La7	19:20	Cash or Trash - Chi offre di più? Gioco		
21:30	Con il Cuore, nel nome di Francesco Evento	18:35	Tg Sport Sera News	19:30	Tg Regione	19:30	Tg Regione	20:00	Tg5 News	21:30	Jurassic World - Il Dominio Film Azione ('20)	20:35	Otto e Mezzo Attualità	20:35	The Cage - Prendi e scappa (1ª Tv) Gioco		
24:00	Tg 1Sera News	19:00	Piazza di Siena: Coppa delle Nazioni	20:00	Blob Documenti	20:55	Un posto al Sole	20:30	La Ruota Della Fortuna Quiz	0:20	A Man of Reason (1ª Tv) Film Azione ('22)	21:15	Propaganda Live Attualità	21:30	Fratelli di Crozza (1ª Tv) Show		
0:05	Tv7 Attualità	19:45	F.B.I. Serie Tv	20:10	Tribù Rubrica	20:55	Teleromanzo	21:20	L'Erede (1ª Tv) Telenovela	2:15	Ciak News Rubrica	1:00	Tg La7	23:20	Che tempo che fa Bis		
1:15	Che tempo fa	20:30	Tg 220.30	20:35	Il Cavallo e la Torre Attualità	21:25	La sala professori (1ª Tv) Film Dr. ('23)	23:55	Tg5 - Notte News	2:15	Ciak News Rubrica	1:10	Otto e Mezzo Attualità	1:20	Fratelli di Crozza Show		
1:20	L'Eredità Quiz	21:00	Tg2 Post	20:35	Il Cavallo e la Torre Attualità	21:25	La sala professori (1ª Tv) Film Dr. ('23)	0:40	Station 19 (1ª Tv) Tf			1:50	Amarsi un po' Rubrica				
2:35	Un passo dal cielo	21:20	Informazione	20:55	Un posto al Sole	21:25	La sala professori (1ª Tv) Film Dr. ('23)	1:45	Uomini E Donne Talk show								
4:25	Serie Tv	21:20	John Wick 4 Film	23:10	Decenni. Anni 50-60 Documentario	23:10	Decenni. Anni 50-60 Documentario										
	RAInews24	0:15	Paradise Show	24:00	TG3 Linea Notte	24:00	TG3 Linea Notte										
	Attualità																
20		20		RAI 4		IRIS		RAI 5		RAI MOVIE		RAI PREMIUM		CIELO		TWENTYSEVEN	
14:15	Chicago Med Telefilm	14:30	Squadra Speciale	10:30	Blackhat Film Azione ('14)	13:05	Nelly e mr. Arnaud Film Sentimentale ('95)	14:40	Evolution - Il viaggio di Darwin Documentario	14:05	Benvenuto Presidente! Film Commedia ('13)	14:40	Un Medico In Famiglia Telefilm	15:15	MasterChef Italia Show	14:05	La Signora Del West Telefilm
15:55	Blindspot Telefilm	15:20	Cobra 11 XII La legge del profitto Serie Tv	13:05	Nelly e mr. Arnaud Film Sentimentale ('95)	18:05	Generazione Bellezza	16:35	La vendetta è un piatto che si serve freddo Film Western ('71)	15:50	Gli imperdibili Rubrica	15:45	Anica Rubrica	16:40	Cucine da incubo Show	16:45	La Casa Nella Prateria Telefilm
17:40	Dr. House - Medical Division Telefilm	16:10	Squadra Speciale Cobra 11 XII Tania Serie Tv	15:10	Acque di primavera Film Drammatico ('89)	18:30	Come ridevamo	15:55	La vendetta è un piatto che si serve freddo Film Western ('71)	17:35	Cjamango Film Western ('67)	15:50	Sophie Cross: Verità Nascoste Serie Tv	17:55	Alessandro Borghese - Celebrity Chef Show	19:40	Colombo Telefilm
19:20	Chicago Fire Telefilm	16:55	Senza Traccia Serie Tv	17:05	Note Di Cinema - Happy Birthday Show	19:20	Come ridevamo	19:10	Un uomo chiamato cavallo Film Avv. ('70)	17:45	Una Piccola Grande Donna Film Drammatico ('20)	17:45	Una Piccola Nascoste Serie Tv	19:00	Cucine da incubo Show	21:10	A Beautiful Mind Film Drammatico ('01)
20:15	The Big Bang Theory Situation Comedy	18:25	Rookie Blue Serie Tv	17:20	Confidence - La truffa perfetta Film Az. ('03)	19:25	Rai News Giorno News	21:10	Tutta un'altra vita Film Commedia ('19)	19:40	Last Cop: L'Ultimo Sbirro Serie Tv	19:40	La Regola Dell'Equilibrio Serie Tv	20:15	Friends Telefilm	23:35	Inkheart - La Leggenda Di Cuore D'Inchiostro Film Avventura ('08)
21:05	U.S. Marshals - Caccia senza tregua Film Azione ('98)	19:50	Hawaii Five-0 Serie Tv	19:15	Kojak Telefilm	19:30	La prima volta - Storie d'amore con il grande schermo	22:55	Torna a Settembre Film Commedia ('61)	21:20	L'Altro Ispettore Serie Tv	22:25	Storie Italiane Talk show	21:20	Jeanne du Barry: La favorita del re Film Drammatico ('23)	1:25	Hazzard Telefilm
23:35	The Suicide Squad - Missione Suicida Film Azione ('21)	21:20	Criminal Minds Serie Tv	20:15	Walker Texas Ranger Telefilm	19:55	Save the Date	1:00	Whitney - Una voce diventata leggenda Film Drammatico ('22)	23:25	L'Altro Ispettore Serie Guerrieri: La Regola Dell'Equilibrio Serie Tv	1:25		23:25	Outlander Telefilm	2:15	Agenzia Rockford Telefilm
1:55	Chicago Med Telefilm	23:10	Darkness of man Film Azione ('24)	21:15	Land Film Dramm. ('21)	20:30	Il mondo con gli occhi di Overland							1:40	Welcome to the Rileys Film Drammatico ('10)	3:00	Anna E I Cinque
3:15	Show Reel News	0:40	Bull Film Poliziesco ('21)	23:00	La vendetta di Luna Film Thriller ('17)	21:20	Kilimangiaro							3:40	Tutti per Uma Film Commedia ('21)	3:55	Norma E Felice Situation Comedy
3:55	The Flash Telefilm	1:10	Anica appuntamento al cinema Rubrica			23:25	Maps - Musica, Arte, Poesia, Spettacolo										
TV 2000		LA7 CINEMA		LA 5		REAL TIME 31		GIALLO 38		TOP CRIME		DMAX		RAI SPORT HD			
14:55	Tg2000 News	15:05	La vedova nera Film Thriller ('87)	14:20	Una Mamma Per Amica Telefilm	6:00	La clinica della pelle Rubrica	11:25	L'ispettore Barnaby Serie Tv	14:00	The Mentalist Telefilm	14:10	Affari al buio - Texas Rubrica	14:05	Memory		
15:00	La Coroncina alla Divina Misericordia	17:00	Haunting - Presenze Film Horror ('99)	17:00	Cherry Season - La Stagione Del Cuore Telenovela	8:45	Sepolti in casa Rubrica	13:20	Alexandara Serie Tv	15:40	Movie Trailer Rubrica	15:55	Storage Wars Canada Rubrica	14:20	Gli Imperdibili		
15:15	Siamo noi Rubrica	19:10	The Shipping News - Ombre dal profondo Film Drammatico ('01)	19:55	Uomini E Donne Talk show	10:40	Svuoto casa...tutto all'asta! Rubrica	15:15	L'ispettore Barnaby Serie Tv	15:45	Cold Case - Delitti Irrisolti Telefilm	17:45	Vado a vivere nel bosco Documentario	14:25	Equitazione. Piazza di Siena - Coppa delle Nazioni		
16:00	La Madre Telenovela	21:15	Risvegli Film Drammatico ('90)	21:15	Insieme Per Forza Film Commedia ('14)	11:40	Cortesie per gli ospiti	17:15	Il giovane ispettore Morse Serie Tv	17:40	Rizzoli & Isles Telefilm	19:45	Airport Security: Spagna Real Tv	18:00	Sportabilia		
16:30	Chiesa viva Rubrica	23:30	Amabili resti Film Drammatico ('09)	23:30	Guida Per La Felicità Film Commedia ('15)	13:50	Casa a prima vista	19:10	L'ispettore Barnaby Serie Tv	19:25	The Mentalist Telefilm	21:40	Avamposti: la radiomobile (1ª Tv) Real Tv	18:45	Pentathlon Moderno C.to Italiano		
18:00	Rosario Religione	1:55	Cavalcarono insieme Film Western ('61)	1:15	X-Style Rubrica	16:00	Abito da sposa cercasi Reality Show	21:10	Mademoiselle Holmes Serie Tv	22:05	Fbi: Most Wanted Telefilm	22:55	Avamposti: la radiomobile Real Tv	20:00	TGiro		
18:30	Tg 2000 News	4:00	Another Country - La scelta Film Drammatico ('84)	3:50	Movie Trailer Rubrica	18:30	Cortesie per gli ospiti	22:15	Mademoiselle Holmes Serie Tv	0:45	I Misteri Di Belle Ile Film Tv ('19)	22:45	Avamposti: la radiomobile Real Tv	20:45	Calcio, Euro U17		
19:00	Santa Messa Religione	5:45	La7 Doc Documentario	3:55	Vivere Soap Opera	20:35	Casa a prima vista (1ª Tv) Rubrica	23:20	La stagista del crimine Serie Tv	2:20	Movie Trailer Rubrica	23:50	Border Control: Nord Europa Real Tv	23:00	Estonia: Montenegro-Italia		
19:30	In Cammino Rubrica					21:40	Io e la mia ossessione	1:20	Il giovane ispettore Morse Serie Tv	2:25	C.S.I. Miami Telefilm	3:30	L'occhio del ciclone Documentario	23:45	TG Sport Notte		
20:00	Santo Rosario con il Card. Angelo Comastri					23:40	Body Bizarre Rubrica			3:45	Donne In Noir Real Tv						
20:45	Tg2000 News					3:30	Body Bizarre Rubrica										
21:10	Maudie: Una vita a colori Film Drammatico ('16)																
23:15	Effetto Notte Rubrica																

RADIO RADIO 1 19:30 Zapping 21:05 Zona Cesarini 23:05 Il mix delle 23 23:30 Anteprima De la nota del giorno dopo 23:50 Spaziolibero RADIO 2 18:00 Radio2 Matti da legare... il meglio di 19:45 Radio2 Caterpillar 21:00 Chiamami Radio2 22:00 Radio2 alle Dieci della Sera RADIO 3 18:00 Sei gradi 19:00 Hollywood Party 19:55 Radio3 Suite 20:00 Il Cartellone 24:00 Battiti	DEEJAY 15:00 Summer Camp 17:00 Pinocchio 19:00 Chiacchiericcio 20:00 Gazzolico 21:00 Say Waaad? 23:00 DeeJay Time CAPITAL 10:00 Il Mezzogiornale 12:00 Fattore C 14:00 Capital Records 18:00 Tg Zero 20:00 Vibe 22:00 B-Side M20 14:00 Ilario 17:00 Albertino Everyday 19:00 Andrea Mattei 21:00 Vittoria Hyde 23:00 Dance Revolution	SKY PREMIUM CINEMA 19:25 I peccatori Film Sky Cinema Suspense 19:30 Chief Of Station: Verità' a tutti i costi Film Sky Cinema Collection 21:00 I Tre Moschettieri Film Sky Cinema Action 21:00 Poveri noi Film Sky Cinema Comedy 21:00 La pazzia gioia Film Sky Cinema Drama 21:00 Pets: Vita da animali Film Sky Cinema Family 21:00 Le cose non dette Film Sky Cinema Romance 21:15 John Wick Film Sky Cinema Collection 21:15 Al di là' dei sogni Film Sky Cinema Stories 21:15 Last Breath Film Sky Cinema Uno 21:45 Last Breath Film Sky Cinema Suspense 22:30 Ritorno al futuro Film Sky Cinema Family 22:45 Ocean's Thirteen Film Sky Cinema Comedy 22:55 Miami Vice Film Sky Cinema Action 22:55 Fidanzata in affitto Film Sky Cinema Uno 23:00 John Wick: Capitolo 2 Film Sky Cinema Collection 23:00 Ogni maledetta domenica Film Sky Cinema Drama 23:00 La luce sugli oceani Film Sky Cinema Romance 23:10 Ennio Doris: C'e' anche domani Film Sky Cinema Stories 23:25 Heart Eyes Film Sky Cinema Suspense
---	--	---

Il Tempo

OGGI IN FRIULI VENEZIA GIULIA



Cielo sereno o poco nuvoloso. Sulla costa nella notte e fino al mattino soffierà Bora moderata, poi brezza.

Temperatura	Pianura	Costa
Minima	17/19	21/23
Massima	28/30	24/27
media a 1.000 m	17	
media a 2.000 m	10	

DOMANI IN FRIULI VENEZIA GIULIA



Nella notte e al mattino cielo sereno o poco nuvoloso. Successivamente cielo variabile per il passaggio di nubi ad alta quota. Venti di brezza.

Tendenza. Nelle notte e fino al mattino cielo poco nuvoloso. Dal pomeriggio nuvolosità in aumento e possibilità di rovesci e temporali sparsi sulla zona montana. Venti a regime di brezza.

Temperatura	Pianura	Costa
Minima	15/18	18/21
Massima	28/30	24/27
media a 1.000 m	18	
media a 2.000 m	12	

OGGI IN ITALIA



Nord: Giornata all'insegna di un tempo più instabile su Liguria e settori alpini specie occidentali. Cielo poco o parzialmente nuvoloso altrove.
Centro: Giornata spiccatamente instabile, con temporali lungo l'Appennino e coste tirreniche, sole più presente altrove. Temperature calde.
Sud: Correnti più instabili in quota.

DOMANI IN ITALIA



Nord: La giornata trascorrerà con un cielo molto nuvoloso su tutte le regioni. Non mancheranno occasionali precipitazioni sui confini piemontesi
Centro: La giornata trascorrerà con generali condizioni di bel tempo con cielo sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni. Temperature estive.
Sud: In questa giornata ci saranno alcuni temporali sulla Sicilia.

OROSCOPO

♈ ARIETE 21/03–20/04
L'aria del fine settimana risveglia un forte desiderio di lasciarti alle spalle le fatiche accumulate. Per rigenerare davvero la tua energia, stasera rompi la solita routine.

♉ TORO 21/04–20/05
I rapporti più stretti richiedono massima trasparenza e zero giri di parole, dato che la Luna si trova ancora in opposizione al tuo segno. Il weekend ti invita a deporre le armi.

♊ GEMELLI 21/05–21/06
La tua vitalità è ottima, ma la Luna ti impone di sbrigare le ultime scadenze prima di poterti godere il riposo. C'è un pizzico di stanchezza che non va trascurata.

♋ CANCRO 22/06–22/07
Questo venerdì si preannuncia ideale per staccare la spina, grazie alla Luna che continua a proteggerti da un segno amico e accende il tuo intuito.

♌ LEONE 23/07–23/08
L'arrivo del weekend ti chiede di fare spazio alla leggerezza. Dedica la giornata a snellire i tuoi impegni e pianifica un'attività che ti porti fisicamente lontano per respirare aria nuova.

♍ VERGINE 24/08–22/09
La Luna rende la tua mente eccezionalmente sintonizzata sulle frequenze di chi ti circonda, permettendoti di cogliere sfumature che agli altri sfuggono.

♎ BILANCIA 23/09–22/10
L'attenzione si sposta sulle questioni pratiche, soprattutto sul settore delle spese. C'è la voglia di concederti un vizio, ma senza esagerare ed evitando colpi di testa.

♏ SCORPIONE 23/10–22/11
La Luna splende ancora nel tuo cielo e oggi raddoppia il tuo carisma, rendendoti irresistibile e regalandoti un inizio di weekend carico di promesse.

♐ SAGITTARIO 23/11–21/12
Senti ancora il bisogno fisico e mentale di isolarti dal caos per ricaricare le batterie prima del weekend. Le grandi uscite di gruppo possono aspettare.

♑ CAPRICORNO 22/12–20/01
Ti prepari a un fine settimana molto selettivo ma gratificante. Organizza un incontro con le persone più strette, preferendo conversazioni stimolanti alla confusione.

♒ ACQUARIO 21/01–19/02
La Luna si trova ancora in una posizione di sfida e qualche provocazione sul lavoro rischia di mettere alla prova la tua pazienza proprio a un passo dal traguardo.

♓ PESCI 20/02–20/03
L'orizzonte si allarga grazie al sostegno della Luna, che ti regala una profonda fiducia interiore e il desiderio di fare nuove scoperte. La tua mente ha bisogno di evadere dalla solita routine.

FARMACIE DI TURNO



UDINE

Turno notturno

Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata
San Marco Benessere
V.le Volontari della Libertà, 42
Tel. 0432470304

Apertura diurna con orario continuato

(8:30 / 19:30)
Alla Salute
Via Mercatovecchio, 22
Tel. 0432504194

Aurora
V.le Forze Armate, 4/10
Tel. 0432580492

Fresco
Via Buttrio, 10
Tel. 043226983

Londro
V.le Leonardo da Vinci, 99
Tel. 0432403824

Manganotti
Via Poscolle, 10
Tel. 0432501937

Nobile
Piazzetta del Pozzo, 1
Tel. 0432501786

Pelizzo
Via Cividale, 294
Tel. 0432282891

Sartogo
Via Cavour, 15
Tel. 0432501969

Simone
Via del Cotonificio, 129
Tel. 043243873

Zambotto
Via Gemona, 78
Tel. 0432502528

PROVINCIA
Farmacie di Turno
(a chiamata fuori servizio normale)
CIVIDALE DEL FRIULI
Fornasaro
V.le Foramitti, 8
Tel. 0432238518

COLLOREDO DI MONTE
ALBANO
Zanolini
Via Ippolito Nievo, 49
Tel. 0432889170

FIUMICELLO VILLA
VICENTINA
Santa Maria - Via Gorizia, 44
Tel. 0431970569

FLAIBANO
Pressacco
Via Indipendenza, 21
Tel. 0432869333

GEMONA DEL FRIULI
Bissaldi - P.za Garibaldi, 3
Tel. 0432981053

LIGNANO SABBIA D'ORO
Comunale
Via Raggio dell'Ostro, 12
Tel. 0431422396

MUZZANA DEL TURGNANO
Romano Snc - Via Roma, 28
Tel. 043169026

PALMANOVA
D'Ambrosio - Via Loredan, 4
Tel. 0432928293

PASIAN DI PRATO
Termini
Via Santa Caterina, 24
Tel. 0432699024

PAULARO
Romano
P.za B. Nascimbeni, 14/A
Tel. 043370018

PONTEBBA
Candussi - Via Roma, 39
Tel. 042890159

RAVEO
Speciale Dr. Toffoletto E.
Frazione Esemon di Sopra, 30/1
Tel. 0433759025

SAN GIOVANNI AL NATISONE
Stella Erika - Via Roma, 27
Tel. 04321513465

SUTRIO
Visini - P.za XXII Luglio, 11
Tel. 0433778003

TALMASSONS
Palma - Via Tomadini, 10
Tel. 0432766016

TARCENTO
Di Lenarda - P.za Libertà, 5
Tel. 0432785155

TAVAGNACCO
Comunale Feletto Umberto
Via Enrico Fermi, 100
Tel. 0432583929

TORVISCOSA
Grigolini
P.za del Popolo, 2
Tel. 043192044

TEMPERATURE

Temperature in Regione

Città	Min	Max	Vento
Trieste	19	26	26 Km/h
Monfalcone	19	28	30 Km/h
Gorizia	17	28	29 Km/h
Udine	18	28	26 Km/h
Grado	19	28	27 Km/h
Cervignano	18	28	24 Km/h
Pordenone	19	29	24 Km/h
Tarvisio	10	24	20 Km/h
Lignano	20	27	27 Km/h
Gemona	17	27	21 Km/h
Tolmezzo	14	27	26 Km/h
Forni di Sopra	11	22	21 Km/h

Il mare oggi

Città	Stato	Altezza onda	Gradi
Trieste	Poco mosso	0,3	21,2
Grado	Poco mosso	0,4	21
Lignano	Poco mosso	0,3	21,2
Monfalcone	Poco mosso	0,3	21

Temperature in Europa

Città	Min	Max	Città	Min	Max
Amsterdam	17	27	Londra	19	27
Atene	21	27	Lubiana	13	26
Belgrado	12	24	Madrid	19	34
Berlino	12	26	Mosca	5	10
Bruxelles	19	30	Parigi	20	33
Budapest	21	27	Praga	12	26
Copenaghen	11	20	Varsavia	7	21
Ginevra	15	29	Vienna	12	26
Lisbona	16	26	Zagabria	14	26

In Italia

Città	Min	Max
Aosta	16	28
Bari	20	24
Bologna	19	30
Bolzano	15	32
Cagliari	19	28
Firenze	20	31
Genova	21	27
L'Aquila	13	24
Milano	21	30
Napoli	20	31
Palermo	19	27
Reggio C.	21	29
Roma	19	30
Torino	20	29
Venezia	20	26



giardinaggio

v.le Venezia,13 Tavagnacco UD

0432 572 268

mar/sab 08:30-12:00 14:30-19:00

info@dosegiardinaggio.it

www.dosegiardinaggio.it

seguici sui social

TRINCIAERBA IDROSTATICO

APACHE 85 2WD

Oleo-Mac

our power, your passion

Prezzo listino 7.253 €

PROMO

5.800 €

Offerte valide fino al 30.06.26 salvo esaurimento scorte

new

MOTORE

Emak K 1600 AVD

LARGHEZZA TAGLIO

85 cm (con 2 coltelli flottanti)

ALTEZZA TAGLIO

35 - 85 mm

AVANZAMENTO

idrostatico

con differenziale autobloccante



Messaggero Veneto

Fondato nel 1946

Direttore responsabile: Paolo Possamai
Condirettore: Paolo Mosanghini

Direzione: Alberto Bolis (Condirettore Il Piccolo), Fabrizio Brancoli (Vicedirettore Cultura), Paolo Cagnan (Vicedirettore digitale), Ario Gervasutti (Vicedirettore esecutivo), Luca Piana (Vicedirettore Economia), **Ufficio centrale:** Matteo Marian, Antonio Bacci, Paola Bolis, Anna Buttazzoni, Corrado Morsego, Alessio Radossi. **Cronaca Udine:** Guido Surza, Luana de Francisco. **Cronaca Pordenone:** Enri Lisetto. **Regione:** Christian Seu. **Cultura:** Maddalena Rebecca. **Economia:** Maurizio Calaffa. **Sport:** Giovanni Armanini. **Web:** Nicolò Bortolotti.

Redazione
Viale Palmanova 290 – 33100 Udine
Telefono 0432 / 5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 – 33100 Udine
tel. 0432 / 246611
Via Molinari, 41 – 33170 Pordenone – tel. 0434 / 20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco – Vicenza

La tiratura del 28 maggio 2026
È stata di 23.305 copie
Certificato ADS n. 9165
del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine
n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD
2499-0914
Codice ISSN online PN
2499-0922



ABBONAMENTI: c/c postale 22808372

ITALIA: annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decentrata).

ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito. Poste Italiane S.p.A. – Spedizione in abbonamento postale – D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.

Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: **Nord Est Multimedia s.p.a.**, 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: **dpo@grupponem.it**

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563

Presidente
Enrico Marchi

Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone

Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REATV-441767



Città di
Gemona del Friuli



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

Comune di
Aviano



109° GIRO D'ITALIA

20ª Tappa Gemona del Friuli - Piancavallo (Aviano)

SABATO 30 MAGGIO 2026

SAVE THE DATE



www.grafichetvaschi.it

Official Partners Comitato Locale Tappa



CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE



CONFINDUSTRIA UDINE

Confartigianato
UDINE SERVIZI SRL

Confartigianato
UDINE



COMUNITÀ DI
MONTAGNA
DEL GEMONESE



COMUNITÀ
COLLINARE
DEL FRIULI



BCC BANCA DI UDINE
GRUPPO BCC ICCREA



BCC CREDIFRIULI
GRUPPO BCC ICCREA



BCC PORDENONESE
E MONSILE
GRUPPO BCC ICCREA



BCC VENEZIA GIULIA
GRUPPO BCC ICCREA



130
1896-2026



SAN DANIELE
DOLADISORE



PARK HOTEL
MONTECAVALLO



PROGETTAITALIA

